



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 29 maggio 2026

Anno LVII - N. 68



Venezia, Palazzo Ducale.

(Foto Mario Fletzer)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **387** del 19 maggio 2026

Autorizzazione all'adesione alla proposta di sostenere la ventesima edizione del Forum nazionale Compraverde Buygreen, che si terrà a Roma il 27-28 maggio 2026. 1
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **388** del 19 maggio 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 20 bis della L.R. n. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL003) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI. 8
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **389** del 19 maggio 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL001) / VINCOLATE. 17
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **390** del 19 maggio 2026

Assemblea di Veneto Edifici Monumentali s.r.l. del 21 maggio 2026. 41
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **396** del 19 maggio 2026

Atto di programmazione delle attività relativo alle iniziative di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale di cui alla Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024". Anno 2026. Individuazione delle prime iniziative rientranti nella programmazione. 122
[Turismo]

n. **397** del 19 maggio 2026

Approvazione dello schema di convenzione per l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. dell'incarico di supporto tecnico e organizzativo per la predisposizione di materiale promozionale e la realizzazione di specifici servizi da attivarsi con riferimento alle iniziative inserite nel Programma dei Grandi Eventi della programmazione regionale e nell'ambito delle iniziative di sviluppo del marketing territoriale. L.R. n. 30/2023. 127
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **414** del 28 maggio 2026

Indizione e organizzazione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre", 63ª edizione, anno 2026. L.R. n. 49/1989. 137
[Cultura e beni culturali]

n. 415 del 28 maggio 2026	
Contributo a favore dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (VI) per la partecipazione alle competizioni studentesche "European RoboCup Junior Championship" a Vienna dal 3 al 7 giugno 2026 e "STEM Racing" presso il circuito del Mugello (FI) dal 20 al 21 giugno 2026. L.R. 13 aprile 2001, n. 11. L.R. 31 marzo 2017, n. 8.	141
[Istruzione scolastica]	
n. 423 del 28 maggio 2026	
Approvazione del Piano Turistico Annuale (PTA) per l'anno 2026. Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Art. 7, comma 1 della L.R. 14 giugno 2013, n. 11. Deliberazione/CR n. 30 del 28 aprile 2026.	144
[Turismo]	
n. 424 del 28 maggio 2026	
Approvazione del Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2026. L.R. n. 16/1980, art. 12, comma 1. Deliberazione/CR n. 35 del 30 aprile 2026.	213
[Turismo]	
n. 425 del 28 maggio 2026	
Approvazione di un Programma di proposte progettuali da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale relativa al Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente 2026. Art. 1, comma 366, Legge 30 dicembre 2021, n. 234.	223
[Turismo]	
n. 426 del 28 maggio 2026	
Stanziamento ulteriori risorse annualità 2024, 2025 e 2026 in coerenza con l'aggiornamento del PAR GOL Veneto di cui alla DGR n. 1542 del 30/12/2025 per l'attuazione del Percorso 1 "Reinserimento occupazionale" - Avviso n. 8 - Programma GOL - PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. Next Generation EU.	235
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 430 del 28 maggio 2026	
Approvazione delle modifiche del bando di apertura dei termini dell'intervento SRH03 "Formazione - A catalogo" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1134 del 01/10/2024.	241
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 431 del 28 maggio 2026	
Approvazione del libretto del pescato per i pescatori iscritti nel Registro dei pescatori professionisti del lago di Garda approvato con DGR n. 298 del 24 marzo 2025. Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2, art. 17, comma 2.	259
[Caccia e pesca]	

n. **432** del 28 maggio 2026

Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione scientifica tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari per la realizzazione del progetto "Studio sul declino della popolazione di Camoscio del Monte Baldo veronese". L.R. n. 50/1993, art. 1, comma 2. Legge n. 241/1990, art. 15, comma 1.

286

[Veterinaria e zootecnia]

n. **434** del 28 maggio 2026

Approvazione di un bando per il sostegno alle imprese della pesca del Veneto, armatrici di barche equipaggiate con draga idraulica, aderenti ad uno dei due Consorzi di Gestione Vongole del Veneto che non hanno esercitato la pesca nell'anno 2025.

299

[Caccia e pesca]

n. **435** del 28 maggio 2026

Riparto delle risorse del Fondo regionale destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni prodotti dalla fauna selvatica per l'anno 2026 e approvazione dei relativi bandi. L.R. n. 50/1993, art. 28. DGR n. 945/2020. DGR n. 1030/2022.

313

[Agricoltura]

n. **440** del 28 maggio 2026

Ricorso all'indebitamento per l'anno 2026 per la realizzazione di interventi di riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto e partecipazione al Bando dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. "Sport Missione Comune 2026" al fine dell'abbattimento degli interessi. L.R. n. 4/2026, art. 5.

333

[Opere e lavori pubblici]

n. **465** del 28 maggio 2026

Contributo al Comune di Rosolina (RO) per l'attivazione del distaccamento stagionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presso la località di Rosolina Mare, per la gestione della sicurezza del territorio e della popolazione turistica, nonché il concorso alla lotta agli incendi boschivi nel corso della stagione estiva 2026.

337

[Protezione civile e calamità naturali]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 583339)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 387 del 19 maggio 2026

Autorizzazione all'adesione alla proposta di sostenere la ventesima edizione del Forum nazionale Compraverde Buygreen, che si terrà a Roma il 27-28 maggio 2026.*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizza l'adesione della Regione del Veneto alla proposta di sostenere la ventesima edizione del Forum nazionale Compraverde Buygreen, che si terrà a Roma il 27-28 maggio 2026. Il sostegno all'iniziativa prevede l'offerta di una serie di servizi durante la manifestazione che contribuiranno a valorizzare, anche a livello nazionale, le iniziative svolte sul tema degli Acquisti Verdi dalla Regione del Veneto durante gli ultimi dieci anni.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha da molti anni orientato le proprie politiche pubbliche verso la sostenibilità, tenendo conto della protezione ambientale, dell'uso efficiente delle risorse naturali, della prevenzione dei rifiuti, della riduzione delle emissioni inquinanti, della tutela della biodiversità e della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. In questo quadro, il Green Public Procurement (GPP) rappresenta uno strumento fondamentale, in quanto consente di integrare criteri ambientali e sociali nelle procedure di gara e di orientare in modo più sostenibile gli acquisti di beni e servizi della Pubblica Amministrazione.

Con DGR n. 177 del 27.02.2024 è stato approvato il 3° Piano d'azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (PAR GPP) per il triennio 2024-2026, al fine di promuovere l'inserimento dei criteri ambientali e sociali nelle procedure di acquisto di beni e servizi pubblici e di contribuire alla diffusione del Green Public Procurement nell'ambito del territorio regionale. Detto Piano prevede delle azioni specifiche da porre in essere per la realizzazione dei suddetti obiettivi, tra cui la partecipazione ad eventi sul tema del GPP, e rientra nell'ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata dal Consiglio regionale in data 20 luglio 2020, con Deliberazione amministrativa n. 80, all'interno della "MACROAREA 6: per una "governance responsabile", nella Linea di Intervento 5: "Promuovere gli acquisti verdi nella P.A., nelle imprese e nei consumatori" a sostegno del GOAL 12: consumo e produzione responsabili.

Con DGR n. 173 del 17.03.2026 è stata approvata la relazione annuale del Piano d'Azione della Regione per l'attuazione del Green Public Procurement (in sigla, PAR GPP) per l'anno 2025 e sono state programmate delle attività per l'anno 2026, tra le quali l'autorizzazione a realizzare la 10° edizione del Forum Acquisti Verdi Veneto e l'approvazione del bando per la 9° edizione del "Premio Compraverde Veneto Imprese".

Nei giorni 27 e 28 maggio 2026 si terrà a Roma il Forum Internazionale degli acquisti verdi denominato "Forum Compraverde BuyGreen 2026" promosso dalla Fondazione Ecosistemi, con sede in Corso del Rinascimento, 24 - 00186 Roma, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, la Regione Lazio, Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Unioncamere, ALI - Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia, nel corso del quale si incontreranno gli attori coinvolti nella diffusione del GPP. Durante il Forum saranno previsti convegni, workshop, sessioni formative, scambi "one to one", spazi espositivi per discutere le novità legislative e le opportunità in materia di acquisti verdi, nonché verrà data evidenza delle best practices nazionali ed internazionali alla luce del Codice degli Appalti.

In data 20 aprile 2026 è pervenuta all'Amministrazione regionale, da parte di Fondazione Ecosistemi, la proposta di sostenere il Forum Compraverde Buygreen 2026, con invito a condividere la propria esperienza di amministrazione virtuosa e sensibile alle tematiche della sostenibilità, della competitività economica e della responsabilità sociale.

Tale proposta prevede la possibilità per l'Amministrazione regionale di partecipare ad una serie di servizi offerti durante la manifestazione che contribuiranno a valorizzare e promuovere a livello nazionale, quanto fatto dalla Regione del Veneto sul tema degli Acquisti Verdi nel corso degli ultimi dieci anni.

Tra i servizi proposti vi sono:

- la partecipazione al "Talk" nella GPP Academy *"Le Regioni come motore del GPP nei territori"* con focus sul ruolo del GPP come politica territoriale nella Regione del Veneto;
- la realizzazione di un'intervista nel documentario "Venti di GPP" con focus sull'applicazione del GPP nella Regione del Veneto;
- la visibilità sui canali del Forum: presenza e logo sul sito ufficiale, presenza nei materiali di comunicazione (programma, brochure, allestimenti), diffusione di contenuti dedicati sulle piattaforme web e social;

Il contributo per le attività sopra descritte è stato quantificato in Euro 4.000,00 (IVA esclusa).

L'Amministrazione regionale ha ravvisato l'opportunità di aderire a tale iniziativa in quanto rappresenta un'ottima occasione per la diffusione delle best practice, dei progetti e delle idee attuate nel territorio della Regione del Veneto anche a livello nazionale, nonché un momento fondamentale di formazione e di costruzione di relazioni. Si evidenzia che l'adesione all'iniziativa si pone in continuità con gli indirizzi dettati dalla Giunta Regionale in materia di GPP con DGR 173/2026.

La partecipazione della Regione del Veneto al Forum nazionale Compraverde Buygreen 2026, si inserisce nel quadro delle politiche territoriali per il "Green Public Procurement", oggi sempre più centrali nel rafforzamento della sostenibilità dei sistemi economici locali.

Il Forum nazionale Compraverde Buygreen, tra l'altro, è stato l'esempio a partire dal quale è nata l'iniziativa regionale del Forum Acquisti Verdi Veneto, che nel 2026 giunge alla 10° edizione e che nelle sue prime edizioni è stato legato proprio al Forum di Roma, ricevendo l'autorizzazione all'organizzazione dell'evento come declinazione su base territoriale dell'iniziativa nazionale.

Il Forum nazionale Compraverde Buygreen 2026 ha ottenuto, inoltre, il patrocinio della Regione del Veneto con nota del Presidente della Regione, prot. n. 193372 del 30 marzo 2026.

Per aderire all'iniziativa è necessario sottoscrivere la domanda di ammissione, in **Allegato A**, e procedere ad assumere l'impegno di spesa, per la somma complessiva di Euro 4.880,00 IVA 22% inclusa, spesa che sarà imputata sul capitolo 104866 "Spese per acquisto di beni e servizi a supporto di attività su economia circolare e acquisti verdi", nell'esercizio 2026, assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Acquisti AA.GG e SOS affidamento servizi e forniture, che presenta sufficiente disponibilità, a favore della Fondazione Ecosistemi, con sede legale in Corso del Rinascimento, n. 24 a Roma.

L'adesione alla proposta di sostenere il Forum Compraverde Buygreen 2026, quale **Allegato A**, è coerente con gli indirizzi del Piano d'Azione Regionale per il GPP e con le strategie di sviluppo sostenibile della Regione del Veneto, favorendo la collaborazione con altre amministrazioni pubbliche e la condivisione di best practice a livello nazionale ed europeo e rappresenta un'opportunità di far conoscere le iniziative promosse nel territorio regionale.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTA la DGR n. 177 del 27.02.2024 "Approvazione del Piano d'Azione della Regione per l'attuazione del Green Public Procurement (PAR GPP) per il triennio 2024-2026.";

VISTA la DGR n. 173 del 17/03/2026 "Piano d'Azione della Regione per l'attuazione del Green Public Procurement 2024-2026: relazione annuale del Piano d'azione della Regione per l'attuazione del Green Public Procurement (in sigla, PAR GPP) per l'anno 2025 e programmazione delle attività per l'anno 2026. Autorizzazione alla 10° edizione del Forum Acquisti Verdi Veneto e approvazione del bando per la 9° edizione del "Premio Compraverde Veneto Imprese". Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030): Macroarea 6, Linea di Intervento 5, Goal 12; e Macroarea 6, Linea di Intervento 1,

Goal 7"

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 80 del 20.07.2020 "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile";

VISTA la proposta di sostenere il Forum Compraverde Buygreen 2026, **Allegato A**;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire alla proposta della Fondazione Ecosistemi di partecipazione alla ventesima edizione del "Forum nazionale Compraverde Buygreen", che si terrà a Roma il 27 e 28 maggio 2026, nell'ambito delle politiche pubbliche per la sostenibilità;
3. di promuovere la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, la Regione Lazio, Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Unioncamere, ALI - Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia per la realizzazione dell'evento di cui al punto 2, nel corso del quale si incontreranno gli attori coinvolti nella diffusione del Green Public Procurement (GPP);
4. di autorizzare l'adesione della Regione del Veneto alla proposta di sostenere il Forum Compraverde Buygreen 2026 come contenuta nell' **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di determinare in Euro 4.880,00 IVA 22% inclusa l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104866 "Spese per acquisto di beni e servizi a supporto di attività su economia circolare e acquisti verdi" del bilancio di previsione 2026-2028;
6. di dare atto che il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 5, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di incaricare la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 387 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 4



**FORUM
COMPRAPERDE
BUYGREEN
MAGGIO
2026**

PROPOSTA DI
PARTENARIATO



1a05d14c



PROPOSTA DI PARTENARIATO



Forum Compraverde Buygreen 2026

Fondazione Ecosistemi organizza da oltre vent'anni il Forum Compraverde Buygreen, evento di riferimento in Italia per il Green Public Procurement e le politiche per la sostenibilità.

La 20ª edizione, in programma a **Roma il 27 e 28 maggio 2026**, rappresenta un passaggio strategico: un momento di confronto e indirizzo sulle politiche pubbliche, il ruolo della domanda pubblica e la trasformazione dei modelli di consumo e produzione.

Il Forum è realizzato in collaborazione con un'ampia rete di partner istituzionali e associativi, tra cui Ministeri, Regioni, enti locali e rappresentanze del sistema produttivo, e riunisce ogni anno decisori pubblici, imprese e stakeholder a livello nazionale ed europeo.

L'edizione 2025 ha confermato il ruolo del Forum come piattaforma di riferimento per il dialogo tra pubblico e privato, con oltre 2.800 partecipanti tra presenza e online, più di 250 organizzazioni coinvolte, 185 speaker e 23 eventi tra convegni e sessioni tematiche.

Proposta per la Regione del Veneto

La partecipazione della Regione del Veneto al Forum Compraverde Buygreen 2026 si inserisce nel quadro delle politiche territoriali per il Green Public Procurement, oggi sempre più centrali nel rafforzamento della sostenibilità dei sistemi economici locali.

Il Forum rappresenta un contesto qualificato per valorizzare il ruolo delle Regioni come attori chiave nella diffusione e nell'attuazione del GPP, in grado di orientare le amministrazioni locali e le filiere produttive verso modelli più sostenibili.

In questo scenario, l'esperienza della Regione del Veneto può essere messa a sistema e condivisa come riferimento a livello nazionale, contribuendo al rafforzamento delle politiche territoriali sul GPP.

Attività di comunicazione e valorizzazione

- **Talk nella GPP Academy**
"Le Regioni come motore del GPP nei territori"
con focus sul ruolo del GPP come politica territoriale nella Regione del Veneto
- **Intervista nel documentario "Venti di GPP"** con
focus sull'applicazione del GPP nella Regione del Veneto
- **Visibilità sui canali del Forum** o presenza e
logo sul sito ufficiale
 - o presenza nei materiali di comunicazione (programma, brochure, allestimenti) o
 - diffusione di contenuti dedicati sulle piattaforme web e social



ALLEGATO A DGR n. 387 del 19 maggio 2026

pag. 3 di 4

PROPOSTA DI PARTENARIATO**Fondazione Ecosistemi**

+39 06 683 38 88

info@fondazioneecosistemi.org

Sede Legale ed operativa fondazione.ecosistemi@pec.it Corso del Rinascimento 24,

00186 Roma

www.fondazioneecosistemi.org

1

Valore della partecipazione

La partecipazione al Forum consente alla Regione del Veneto di rafforzare il proprio ruolo nel panorama nazionale del Green Public Procurement, contribuendo al confronto sulle politiche pubbliche e alla diffusione di modelli territoriali efficaci.

L'evento rappresenta un'occasione per condividere esperienze, strumenti e risultati, entrando in relazione con istituzioni, amministrazioni e stakeholder impegnati nella transizione ecologica. Un'opportunità per valorizzare il GPP come leva strategica di politica territoriale e come strumento concreto per accompagnare la transizione verso modelli di sviluppo sostenibile.

Contributo Partenariato:**€ 4.000,00 + IVA**

Per approfondimenti e per definire una proposta personalizzata: ilda.hidri@fondazioneecosistemi.org

DOMANDA DI SPONSORIZZAZIONE**XX EDIZIONE**

Società/Ente:	
Indirizzo:	
Partita IVA*	
Codice Fiscale*	
Responsabile:	Cell.
Referente amministrativo	Tel.:
	E-mail:

La domanda di ammissione firmata e timbrata dal legale rappresentante unitamente alle copie

Data 28/04/2026

Il Direttore

dell'attestazione di versamento del contributo va inviata a: amministrazione@fondazioneecosistemi.org Il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo bonifico bancario a:



1a05d14c



ALLEGATO A DGR n. 387 del 19 maggio 2026

pag. 4 di 4

Beneficiario: **Fondazione Ecosistemi**, Corso del Rinascimento 24, 00186 Roma C.F.12956431006
Coordinate bancarie: **Banca Popolare Etica**, Via Parigi 17, 00185 Roma

IBAN: IT97 P050 1803 2000 0001 238 0812

Causale: **Sponsorizzazione Compraverde Buygreen 2026** (indicando la ragione sociale dell'ordinante)

Fondazione Ecosistemi

+39 06 683 38 88

info@fondazioneecosistemi.org

Sede Legale ed operativa fondazione.ecosistemi@pec.it Corso del
Rinascimento 24,

00186 Roma

www.fondazioneecosistemi.org

2



1a05d14c



(Codice interno: 583340)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 388 del 19 maggio 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 20 bis della L.R. n. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL003) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI.*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e di cassa mediante prelievo dal Fondo Rischi spese legali in corrispondenza dell'attività di gestione del Bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 26 giugno 2011, n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026, n. 3 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D.Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D. Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 20 bis della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 prevede che, in applicazione dell'art. 46, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011, nel bilancio di previsione siano iscritti il "*Fondo Rischi spese legali - parte corrente*" ed il "*Fondo Rischi spese legali - parte conto capitale*" per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio sulla base delle modalità stabilite dall'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. n. 118/2011.

In particolare, il comma 3 prevede che tali fondi non siano utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa esistenti, ed il successivo comma 4 attribuisce alla Giunta regionale la competenza a disporre i prelievi dai fondi per l'iscrizione delle relative somme in aumento agli stanziamenti di spesa del bilancio.

A riguardo, è pervenuta alla Direzione Bilancio e Ragioneria la seguente istanza:

- nota del 04.05.2026 prot. n. 252806 dell'Avvocatura regionale integrata dalla nota del 12.05.2026 prot. n. 267640 della Direzione Infrastrutture e Trasporti con la quale si richiede l'implementazione di competenza e cassa, per l'anno 2026 per complessivi € 230.734,41 di cui € 197.860,50 sul capitolo di nuova istituzione (CNI) 105737/U "*Oneri derivanti da sentenza Corte d'Appello di Venezia n. 10/2026 - Altri trasferimenti in conto capitale*" ed € 32.873,91 sul capitolo 102611/U "*Spese per altri interessi passivi - Trasporto ferroviario*" appartenenti alla Missione 10 "*Trasporti e diritto alla mobilità*" Programma 01 "*Trasporto ferroviario*", mediante prelievo di € 197.860,50 dal capitolo 102223/U "*Fondo rischi spese legali - parte c/capitale (art. 46, c. 3, D.lgs. 23/06/2011, n.118)*" e di € 32.873,91 dal capitolo 102220/U "*Fondo rischi spese legali - parte corrente (art. 46, c. 3, D.lgs. 23/06/2011, n.118)*", appartenenti alla Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" Programma 03 "*Altri fondi*".

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dall'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dall'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che alle variazioni al Bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'Allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall' **Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della deliberazione di variazione.

Considerato che la richiesta del 04.05.2026, prot. n. 252806 dell'Avvocatura regionale, integrata dalla nota del 12.05.2026 prot. n. 267640 della Direzione Infrastrutture e Trasporti oggetto della presente deliberazione, comporta una variazione degli stanziamenti di spesa di investimento, si rende necessario integrare per l'esercizio 2026 ai fini gestionali l'elenco *"Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie"* di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028" come risulta dall'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati;

VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dall'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'ambito delle prerogative previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dall'**Allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'Allegato 8 del D.Lgs. n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall' **Allegato C**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di integrare per l'esercizio 2026 gli elenchi *"Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie"* di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028", come risulta dall'**Allegato D**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di comunicare la variazione suddetta al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, comma 5 della L.R. n. 39/2001.



ALLEGATO A DGR n. 388 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ				
1001 PROGRAMMA 01	TRASPORTO FERROVIARIO				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+32.873,91	+32.873,91	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+197.860,50	+197.860,50	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	TRASPORTO FERROVIARIO	+230.734,41	+230.734,41	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	+230.734,41	+230.734,41	+0,00	+0,00
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
2003 PROGRAMMA 03	ALTRI FONDI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-32.873,91	-32.873,91	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-197.860,50	-197.860,50	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	ALTRI FONDI	-230.734,41	-230.734,41	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	-230.734,41	-230.734,41	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00





ALLEGATO B DGR n. 388 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
107	INTERESSI PASSIVI	+32.873,91	+32.873,91	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+32.873,91	+32.873,91	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
204	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	+197.860,50	+197.860,50	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+197.860,50	+197.860,50	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+230.734,41	+230.734,41	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
10	TOTALE MISSIONE 10	+230.734,41	+230.734,41	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-32.873,91	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	-32.873,91	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-197.860,50	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	-197.860,50	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
03	TOTALE PROGRAMMA 03	-230.734,41	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



ALLEGATO B DGR n. 388 del 19 maggio 2026

pag. 2 di 2

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	TOTALE MISSIONE 20	-230.734,41	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+0,00	+230.734,41	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00





ALLEGATO C DGR n. 388 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ					
1001 PROGRAMMA 01	TRASPORTO FERROVIARIO					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+32.873,91		
		previsione di cassa		+32.873,91		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+197.860,50		
		previsione di cassa		+197.860,50		
TOTALE PROGRAMMA 01	TRASPORTO FERROVIARIO	residui presunti				
		previsione di competenza		+230.734,41		
		previsione di cassa		+230.734,41		
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ		residui presunti			
			previsione di competenza		+230.734,41	
			previsione di cassa		+230.734,41	
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI					



ALLEGATO C DGR n. 388 del 19 maggio 2026

pag. 2 di 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
2003 PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		-32.873,91		
		previsione di cassa		-32.873,91		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		-197.860,50		
		previsione di cassa		-197.860,50		
		residui presunti				
		previsione di competenza		-230.734,41		
		previsione di cassa		-230.734,41		
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI						
		residui presunti				
		previsione di competenza		-230.734,41		
		previsione di cassa		-230.734,41		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA						
		residui presunti				
		previsione di competenza	+ 230.734,41	-230.734,41		
		previsione di cassa	+ 230.734,41	-230.734,41		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE						
		residui presunti				
		previsione di competenza	+ 230.734,41	-230.734,41		
		previsione di cassa	+ 230.734,41	-230.734,41		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 388 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 1

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE
2026

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1001 TRASPORTO FERROVIARIO	105737 ONERI DERIVANTI DA SENTENZA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA N. 10/2026 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	+197.860,50
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	2003 ALTRI FONDI	102223 FONDO RISCHI SPESE LEGALI - PARTE C/CAPITALE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	-197.860,50
TOTALE GENERALE			+0,00



(Codice interno: 583341)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 389 del 19 maggio 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL001) / VINCOLATE.*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 26 giugno 2011, n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026, n. 3 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D.Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D. Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

A riguardo, sono pervenute alla Direzione Bilancio e Ragioneria le seguenti istanze:

- richiesta n. 3/2026 della Direzione Formazione e Istruzione, riguardante l'iscrizione di risorse vincolate assegnate dal Ministero dell'istruzione e del merito - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Decreto Dipartimentale n. 452 del 19 marzo 2026, per l'importo di € 4.758.638,44 per l'anno 2026 relative alla fornitura gratuita dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori ai sensi dell'articolo 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- richiesta n. 2/2026 della Direzione Progetti Speciali per Venezia, riguardante la riscossione della tariffa per l'espletamento delle attività di gestione di terre da scavo e sedimenti di dragaggio, risorse destinate agli interventi di compensazione relativi all'accordo di programma Vallone Moranzani ai sensi dell'art. 62 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, di cui alla Bolletta della Tesoreria regionale n. 391 del 09.01.2026, per € 194.046,58;
- richiesta n. 1/2026 della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, riguardante l'assegnazione di quota parte delle risorse relative al Fondo di solidarietà nazionale ai sensi del D.Lgs. del 29 marzo 2004, n. 102 di cui al Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 696589 del 30.12.2025, riparto anno 2025, per il ripristino di infrastrutture connesse alle attività agricole, opere pubbliche e bonifica montana, danneggiate da eventi atmosferici eccezionali verificatisi nella Regione Veneto, per € 1.652.134,00;
- richiesta n. 12/2026 della Direzione Relazioni Internazionali riguardante la restituzione di risorse erogate in eccedenza relative al Progetto "Tzimbar von Aljan", di cui alla Legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", come da nota prot. n. 150192 del 05.03.2026 della medesima Struttura per € 2.784,00 riferita alla rendicontazione per l'anno 2024;
- richiesta n. 8/2026 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici riguardante la restituzione al Commissario Straordinario delle risorse finalizzate ad interventi volti alla messa in sicurezza del territorio, in relazione al rischio idrogeologico, di cui al D.P.C.M. del 18 giugno 2021, erroneamente versata dalla Provincia di Vicenza alla Regione del Veneto sul conto corrente di tesoreria unica anziché sul conto corrente di contabilità speciale per € 23.955,40;

- richiesta n. 4/2026 e nota del 04.05.2026 prot. 252241 della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica riguardante l'assegnazione di risorse statali a valere sul quinto Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Quinto Programma CEM), di cui al Decreto della Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 816 del 19.12.2025, per € 20.929,57 l'esercizio 2026;
- richiesta n. 14/2026 e nota del 28.04.2026 prot. n. 243667 della Direzione Progetti Speciali per Venezia riguardante la riscossione di quota parte della tariffa di conferimento, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della Convenzione sottoscritta in data 04.04.2026 tra Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.a., risorse destinate agli interventi di compensazione relativi all'accordo di programma Vallone Moranzani, come da Bolletta della Tesoreria regionale n.12012 del 22.04.2026, per € 1.502.747,81;
- richiesta n. 19/2026 della Direzione Servizi Sociali riguardante l'assegnazione statale con riferimento al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 1, comma 213, lettera e) della L. n. 213/2023, finalizzati alla promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, per € 2.456.811,00, per l'esercizio 2026;
- richiesta n. 11/2026 e nota del 13.05.2026 prot. n. 268456 della Direzione Lavoro riguardante le risorse statali annualità 2024, 2025 e 2026 relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui al D.L n. 77/2021, e al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 171/2025, per l'attuazione della Missione 5 "*Inclusione e coesione*", Componente C1 - "*Politiche per il Lavoro*" Tipologia "*Riforma*", Intervento 1.1 "*Politiche attive del lavoro e formazione*", in particolare l'adozione del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori GOL per complessivi € 4.261.577,51 (di cui € 3.478.529,93 per l'esercizio 2026 ed € 783.047,58 per l'esercizio 2027);
- richiesta n. 17/2026 della Direzione Programmazione Unitaria riguardante la rimodulazione e nuove assegnazioni di risorse del FSC 2021-2027 a seguito della variazione del cronoprogramma di spesa, per l'importo di € 217.090,41 per l'anno 2026, € 14.635,85 per l'anno 2027 e riduzione per € 121.726,26 per l'anno 2028;
- richiesta n. 9/2026 della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria riguardante l'assegnazione delle risorse statali provenienti dal Ministero della Salute per l'"Organizzazione del training nazionale per le attività di controllo dei prodotti biocidi e cosmetici - macroarea geografica del Centro-Nord Italia", di cui all'Accordo tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto del 20.12.2024 per € 28.750,00;
- nota del 06.05.2026 prot. n. 258448 della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, riguardante la restituzione di Fondi di rotazione Foncooper ex L. n. 49/85 di cui alla nota n. 144565 del 03.03.2026 della Banca Nazionale del Lavoro S.p.a., per € 46.713,61 di cui alla Bolletta della Tesoreria regionale n. 10726 del 08.04.2026;
- richiesta n. 26/2026 dell'U.O. ADG Italia - Croazia riguardante l'assegnazione di risorse comunitarie per l'assistenza tecnica relativa al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A - Italia - Croazia 2021-2027 per € 349.500,00 per l'anno 2026;
- nota del 12.05.2026 prot. n. 267045 della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica riguardante le assegnazioni di risorse relative al Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg Central Europe 2021-2027 - progetto "*Superbe supporting cross-scale planning and policy readiness for a resilient built environment*" per € 3.502,54 (di cui € 2.802,03 quota FESR e € 700,51 quota FDR) per l'esercizio 2026.

Considerato che la richiesta del 06.05.2026 prot. n. 258448, della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, oggetto della presente deliberazione, comporta una variazione degli stanziamenti di spesa di investimento, si rende necessario integrare per l'esercizio 2026 ai fini gestionali l'elenco "*Interventi autonomi vincolati programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente*" di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028" come risulta dall'**Allegato G**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'art. 5 della L.R. n. 34/2021 dispone in merito all'utilizzo del cofinanziamento regionale di programmi dell'Unione europea.

L'art. 51, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

A riguardo, sono pervenute alla Direzione Bilancio e Ragioneria le seguenti istanze:

- richiesta n. 5/2026 della Direzione Formazione e Istruzione relativa alla programmazione PR- FSE PLUS 2021-2027, per una variazione compensativa per l'anno 2026 per l'importo di € 1.325.000,00, con riduzione della Missione 04 "*Istruzione e diritto allo studio*" Programma 02 "*Atri ordini di istruzione non universitaria*" ed aumento di pari importo della Missione 15 "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*" Programma 02 "*Formazione professionale*";

- richiesta n. 22/2026 della Direzione Programmazione Unitaria, per una variazione compensativa relativa alla programmazione PR - FESR 2021-2027 a seguito della riprogrammazione del Mid-Term e rimodulazione del cronoprogramma di spesa con riduzione della Missione 14 *"Sviluppo economico e competitività"* Programma 04 *"Reti e altri servizi di pubblica utilità"* per l'importo di € 155.000,00 per l'anno 2026, € 1.130.000,00 per l'anno 2027, € 1.050.000,00 per l'anno 2028, ed incremento di pari importo per le medesime annualità della Missione 09 *"Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* Programma 01 *"Difesa del suolo"*.

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dagli **Allegati A e B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dagli **Allegati C e D**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

L'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che alle variazioni al bilancio di previsione siano allegati i prospetti di cui all'Allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E e F**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della deliberazione di variazione.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati;

VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati A e B**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito delle prerogative previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati C e D**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'Allegato 8 del D.Lgs. n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E e F**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di integrare per l'esercizio 2026 gli elenchi *"Interventi autonomi vincolati programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente"* di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028", come risulta dall'**Allegato G** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di comunicare la variazione suddetta al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, comma 5 della L.R. n. 39/2001.



ALLEGATO A DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+10.747.385,28	+10.747.385,28	+783.047,58	+0,00
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+352.302,03	+352.302,03	+0,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI		+11.099.687,31	+11.099.687,31	+783.047,58	+0,00
TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+49.497,61	+49.497,61	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		+49.497,61	+49.497,61	+0,00	+0,00
TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+3.392.901,79	+3.392.901,79	+14.635,85	-121.726,26
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+194.046,58	+194.046,58	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE		+3.586.948,37	+3.586.948,37	+14.635,85	-121.726,26
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		+14.736.133,29	+14.736.133,29	+797.683,43	-121.726,26
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		+14.736.133,29	+14.736.133,29	+797.683,43	-121.726,26





ALLEGATO B DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 3

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
0402 PROGRAMMA 02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+3.433.638,44	+3.433.638,44	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	+3.433.638,44	+3.433.638,44	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	+3.433.638,44	+3.433.638,44	+0,00	+0,00
MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI				
0501 PROGRAMMA 01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+217.090,41	+217.090,41	+14.635,85	-121.726,26
TOTALE PROGRAMMA 01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	+217.090,41	+217.090,41	+14.635,85	-121.726,26
0502 PROGRAMMA 02	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+2.784,00	+2.784,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	+2.784,00	+2.784,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	+219.874,41	+219.874,41	+14.635,85	-121.726,26
MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
0901 PROGRAMMA 01	DIFESA DEL SUOLO				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+23.955,40	+23.955,40	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.807.134,00	+1.807.134,00	+1.130.000,00	+1.050.000,00
TOTALE PROGRAMMA 01	DIFESA DEL SUOLO	+1.831.089,40	+1.831.089,40	+1.130.000,00	+1.050.000,00
0902 PROGRAMMA 02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+3.502,54	+3.502,54	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.696.794,39	+1.696.794,39	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	+1.700.296,93	+1.700.296,93	+0,00	+0,00
0908 PROGRAMMA 08	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+20.929,57	+20.929,57	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 08	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	+20.929,57	+20.929,57	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	+3.552.315,90	+3.552.315,90	+1.130.000,00	+1.050.000,00



f45542c4



ALLEGATO B DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 2 di 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
1202 PROGRAMMA 02	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+2.456.811,00	+2.456.811,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	+2.456.811,00	+2.456.811,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	+2.456.811,00	+2.456.811,00	+0,00	+0,00
MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE				
1307 PROGRAMMA 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+28.750,00	+28.750,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	+28.750,00	+28.750,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	+28.750,00	+28.750,00	+0,00	+0,00
MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
1401 PROGRAMMA 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+46.713,61	+46.713,61	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	+46.713,61	+46.713,61	+0,00	+0,00
1404 PROGRAMMA 04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-155.000,00	-155.000,00	-1.130.000,00	-1.050.000,00
TOTALE PROGRAMMA 04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	-155.000,00	-155.000,00	-1.130.000,00	-1.050.000,00
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	-108.286,39	-108.286,39	-1.130.000,00	-1.050.000,00
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
1502 PROGRAMMA 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.325.000,00	+1.325.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	+1.325.000,00	+1.325.000,00	+0,00	+0,00
1503 PROGRAMMA 03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+3.478.529,93	+3.478.529,93	+783.047,58	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	+3.478.529,93	+3.478.529,93	+783.047,58	+0,00
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	+4.803.529,93	+4.803.529,93	+783.047,58	+0,00



ALLEGATO B DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 3 di 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI				
1902 PROGRAMMA 02	COOPERAZIONE TERRITORIALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+349.500,00	+349.500,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	COOPERAZIONE TERRITORIALE	+349.500,00	+349.500,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	+349.500,00	+349.500,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+14.736.133,29	+14.736.133,29	+797.683,43	-121.726,26
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		+14.736.133,29	+14.736.133,29	+797.683,43	-121.726,26





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 2

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+10.747.385,28	+52.705,40	+783.047,58	+0,00	+0,00	+0,00
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+10.723.429,88	+28.750,00	+783.047,58	+0,00	+0,00	+0,00
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	+23.955,40	+23.955,40	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
2010500	TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+352.302,03	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
2010501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	+349.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
2010502	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	+2.802,03	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	+11.099.687,31	+52.705,40	+783.047,58	+0,00	+0,00	+0,00
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3050000	TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+49.497,61	+2.784,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	+2.784,00	+2.784,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	+46.713,61	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	+49.497,61	+2.784,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+3.392.901,79	+1.673.063,57	+14.635,85	+0,00	-121.726,26	+0,00



0eae9bf5



ALLEGATO C DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 2 di 2

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+1.890.153,98	+1.673.063,57	+14.635,85	+0,00	-121.726,26	+0,00
4020300	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	+1.502.747,81	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
4050000	TIPOLOGIA: 500 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+194.046,58	+194.046,58	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
4050400	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.	+194.046,58	+194.046,58	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	+3.586.948,37	+1.867.110,15	+14.635,85	+0,00	-121.726,26	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	+14.736.133,29	+1.922.599,55	+797.683,43	+0,00	-121.726,26	+0,00





ALLEGATO D DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 6

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+3.433.638,44	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+3.433.638,44	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+3.433.638,44	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
04	TOTALE MISSIONE 04	+3.433.638,44	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+217.090,41	+0,00	+14.635,85	+0,00	-121.726,26	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+217.090,41	+0,00	+14.635,85	+0,00	-121.726,26	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+217.090,41	+0,00	+14.635,85	+0,00	-121.726,26	+0,00



cd2208c6



ALLEGATO D DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 2 di 6

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+2.784,00	+2.784,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+2.784,00	+2.784,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+2.784,00	+2.784,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
05	TOTALE MISSIONE 05	+219.874,41	+2.784,00	+14.635,85	+0,00	-121.726,26	+0,00
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+23.955,40	+23.955,40	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+23.955,40	+23.955,40	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+155.000,00	+0,00	+1.130.000,00	+0,00	+1.050.000,00	+0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.652.134,00	+1.652.134,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+1.807.134,00	+1.652.134,00	+1.130.000,00	+0,00	+1.050.000,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+1.831.089,40	+1.676.089,40	+1.130.000,00	+0,00	+1.050.000,00	+0,00



cd2208c6



ALLEGATO D DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 3 di 6

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+3.502,54	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+3.502,54	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.696.794,39	+194.046,58	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+1.696.794,39	+194.046,58	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+1.700.296,93	+194.046,58	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	PROGRAMMA 08 - QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+20.929,57	+20.929,57	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+20.929,57	+20.929,57	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
08	TOTALE PROGRAMMA 08	+20.929,57	+20.929,57	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
09	TOTALE MISSIONE 09	+3.552.315,90	+1.891.065,55	+1.130.000,00	+0,00	+1.050.000,00	+0,00



cd2208c6



ALLEGATO D DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 4 di 6

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+2.456.811,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+2.456.811,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+2.456.811,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
12	TOTALE MISSIONE 12	+2.456.811,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+28.750,00	+28.750,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+28.750,00	+28.750,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
07	TOTALE PROGRAMMA 07	+28.750,00	+28.750,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
13	TOTALE MISSIONE 13	+28.750,00	+28.750,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+46.713,61	+46.713,61	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+46.713,61	+46.713,61	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+46.713,61	+46.713,61	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



cd2208c6



ALLEGATO D DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 5 di 6

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 04 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-155.000,00	+0,00	-1.130.000,00	+0,00	-1.050.000,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	-155.000,00	+0,00	-1.130.000,00	+0,00	-1.050.000,00	+0,00
04	TOTALE PROGRAMMA 04	-155.000,00	+0,00	-1.130.000,00	+0,00	-1.050.000,00	+0,00
14	TOTALE MISSIONE 14	-108.286,39	+46.713,61	-1.130.000,00	+0,00	-1.050.000,00	+0,00
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.325.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+1.325.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+1.325.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+551.900,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+2.926.629,93	+0,00	+783.047,58	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+3.478.529,93	+0,00	+783.047,58	+0,00	+0,00	+0,00
03	TOTALE PROGRAMMA 03	+3.478.529,93	+0,00	+783.047,58	+0,00	+0,00	+0,00
15	TOTALE MISSIONE 15	+4.803.529,93	+0,00	+783.047,58	+0,00	+0,00	+0,00



cd2208c6



ALLEGATO D DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 6 di 6

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+349.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+349.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+349.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
19	TOTALE MISSIONE 19	+349.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+14.736.133,29	+1.969.313,16	+797.683,43	+0,00	-121.726,26	+0,00





ALLEGATO E DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - di cui avanzo utilizzato anticipatamente - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità FONDO DI CASSA						
TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.747.385,28		
		previsione di cassa		+10.747.385,28		
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza		+352.302,03		
		previsione di cassa		+352.302,03		
20000 TOTALE TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+11.099.687,31		
		previsione di cassa		+11.099.687,31		
TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+49.497,61		
		previsione di cassa		+49.497,61		
30000 TOTALE TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	residui presunti				
		previsione di competenza		+49.497,61		
		previsione di cassa		+49.497,61		



ALLEGATO E DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 2 di 2

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.392.901,79		
		previsione di cassa		+3.392.901,79		
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+194.046,58		
		previsione di cassa		+194.046,58		
40000 TOTALE TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.586.948,37		
		previsione di cassa		+3.586.948,37		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		+14.736.133,29		
		previsione di cassa		+14.736.133,29		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		+14.736.133,29		
		previsione di cassa		+14.736.133,29		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario





ALLEGATO F DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 5

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
0402 PROGRAMMA 02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.758.638,44	-1.325.000,00	
		previsione di cassa		+4.758.638,44	-1.325.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA					
		residui presunti				
		previsione di competenza		+4.758.638,44	-1.325.000,00	
		previsione di cassa		+4.758.638,44	-1.325.000,00	
TOTALE MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
		residui presunti				
		previsione di competenza		+4.758.638,44	-1.325.000,00	
		previsione di cassa		+4.758.638,44	-1.325.000,00	
MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI					
0501 PROGRAMMA 01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+217.090,41		
		previsione di cassa		+217.090,41		
TOTALE PROGRAMMA 01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO					
		residui presunti				
		previsione di competenza		+217.090,41		
		previsione di cassa		+217.090,41		



ALLEGATO F DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 2 di 5

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0502 PROGRAMMA 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.784,00		
		previsione di cassa		+2.784,00		
TOTALE PROGRAMMA 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE		residui presunti				
		previsione di competenza		+2.784,00		
		previsione di cassa		+2.784,00		
TOTALE MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI		residui presunti				
		previsione di competenza		+219.874,41		
		previsione di cassa		+219.874,41		
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
0901 PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+23.955,40		
		previsione di cassa		+23.955,40		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.807.134,00		
		previsione di cassa		+1.807.134,00		
TOTALE PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO		residui presunti				
		previsione di competenza		+1.831.089,40		
		previsione di cassa		+1.831.089,40		
0902 PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.502,54		
		previsione di cassa		+3.502,54		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.696.794,39		
		previsione di cassa		+1.696.794,39		
TOTALE PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE		residui presunti				
		previsione di competenza		+1.700.296,93		
		previsione di cassa		+1.700.296,93		



ALLEGATO F DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 3 di 5

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0908 PROGRAMMA 08	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+20.929,57		
		previsione di cassa		+20.929,57		
TOTALE PROGRAMMA 08	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	residui presunti				
		previsione di competenza		+20.929,57		
		previsione di cassa		+20.929,57		
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.552.315,90		
		previsione di cassa		+3.552.315,90		
MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
1202 PROGRAMMA 02	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.456.811,00		
		previsione di cassa		+2.456.811,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.456.811,00		
		previsione di cassa		+2.456.811,00		
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.456.811,00		
		previsione di cassa		+2.456.811,00		
MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE					
1307 PROGRAMMA 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+28.750,00		
		previsione di cassa		+28.750,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	residui presunti				
		previsione di competenza		+28.750,00		
		previsione di cassa		+28.750,00		



ALLEGATO F DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 4 di 5

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	residui presunti				
		previsione di competenza		+28.750,00		
		previsione di cassa		+28.750,00		
MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
1401 PROGRAMMA 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+46.713,61		
		previsione di cassa		+46.713,61		
TOTALE PROGRAMMA 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	residui presunti				
		previsione di competenza		+46.713,61		
		previsione di cassa		+46.713,61		
1404 PROGRAMMA 04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-155.000,00	
		previsione di cassa			-155.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	residui presunti				
		previsione di competenza			-155.000,00	
		previsione di cassa			-155.000,00	
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti				
		previsione di competenza		+46.713,61	-155.000,00	
		previsione di cassa		+46.713,61	-155.000,00	
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
1502 PROGRAMMA 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.325.000,00		
		previsione di cassa		+1.325.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.325.000,00		
		previsione di cassa		+1.325.000,00		



ALLEGATO F DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 5 di 5

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1503 PROGRAMMA 03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.478.529,93		
		previsione di cassa		+3.478.529,93		
TOTALE PROGRAMMA 03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.478.529,93		
		previsione di cassa		+3.478.529,93		
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.803.529,93		
		previsione di cassa		+4.803.529,93		
MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI					
1902 PROGRAMMA 02	COOPERAZIONE TERRITORIALE					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+349.500,00		
		previsione di cassa		+349.500,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	COOPERAZIONE TERRITORIALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+349.500,00		
		previsione di cassa		+349.500,00		
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti				
		previsione di competenza		+349.500,00		
		previsione di cassa		+349.500,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+16.216.133,29	-1.480.000,00	
		previsione di cassa		+16.216.133,29	-1.480.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+16.216.133,29	-1.480.000,00	
		previsione di cassa		+16.216.133,29	-1.480.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario





ALLEGATO G DGR n. 389 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 1

INTERVENTI AUTONOMI VINCOLATI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE
2026

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	023701 SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE - RISORSE VINCOLATE (ART. 55, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 3, LETT. B, L.R. 05/04/2013, N.3)	+46.713,61
TOTALE GENERALE			+46.713,61



(Codice interno: 583342)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 390 del 19 maggio 2026

Assemblea di Veneto Edifici Monumentali s.r.l. del 21 maggio 2026.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Assemblea di Veneto Edifici Monumentali s.r.l. del 30 aprile 2026, in prima convocazione, ed occorrendo il 21 maggio 2026, in seconda convocazione, avente all'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 e deliberazione ex art. 2364, n.1, c.c.; la rendicontazione sugli obiettivi di medio lungo termine 2025 - 2027; l'approvazione del budget 2026 - 2028; la relazione in merito al funzionamento del sistema di controlli adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001; la nomina di un amministratore e la nomina di un revisore legale.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Veneto Edifici Monumentali s.r.l., società in house della Regione del Veneto (socio unico), si occupa della gestione e valorizzazione del Palazzo Torres Rossini sito a Venezia, concesso in locazione al Consiglio Regionale, e dei beni regionali siti nei complessi monumentali di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) e della Rocca di Monselice (PD).

Con nota del 14.04.2026 prot. regionale n. 220791, integrata con nota del 16.04.2026 prot. regionale n. 225262 e con nota del 05.05.2026 prot. regionale n. 254913, l'Amministratore Unico di Veneto Edifici Monumentali s.r.l. ha comunicato la convocazione dell'Assemblea della Società, che si terrà presso il "Palazzo Grandi Stazioni" (denominato "della Regione") sito in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23, il 30.04.2026, ore 12.00, in prima convocazione, ed occorrendo il 21.05.2026, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 e deliberazione ex art. 2364, n.1, c.c.;
2. Rendicontazione sugli Obiettivi di medio lungo termine 2025 - 2027;
3. Approvazione del budget 2026 - 2028;
4. Relazione in merito al funzionamento del sistema di controlli adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
5. Nomina di un amministratore;
6. Nomina di un revisore legale;
7. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'Assemblea.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2025, si rappresenta che l'organo amministrativo della Società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio d'esercizio, l'applicazione ed il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale con DGR n. 1351/2024.

Al fine di agevolare tale adempimento, la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali con nota 05.03.2026 prot. n. 150813 ha trasmesso alla Società apposita tabella da compilare.

Da quanto riportato nella tabella compilata dalla Società, **Allegato A** al presente provvedimento, si possono ricavare le informazioni di sintesi di seguito esposte.

Veneto Edifici Monumentali s.r.l., in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi, ha applicato, nel 2025, la disciplina per l'acquisto di lavori, forniture e servizi di cui al D. Lgs. n. 36/2023.

La percentuale del fatturato svolto in favore del socio che esercita il controllo analogo è pari al 99,39% (fatturato effettuato in favore del socio controllante pari ad Euro 1.466.662,00 sul valore del fatturato pari ad Euro 1.475.668,00).

Il costo complessivo del personale sostenuto dalla Società nel 2025 è stato pari ad Euro 561.173,00 con un organico medio impiegato pari a n. 14 unità.

Veneto Edifici Monumentali s.r.l. nell'esercizio 2025 ha dichiarato di non aver sostenuto costi per studi ed incarichi di consulenza né sostenuto spese per sponsorizzazioni, né per l'acquisto, la manutenzione, l'esercizio di autovetture o l'acquisto di buoni taxi.

In merito alla direttiva relativa al monitoraggio dell'applicazione dell'art. 1, commi da 471 a 475 della L. n. 147/2013, la Società dichiara di aver effettuato il monitoraggio e di non aver riscontrato casi di superamento dei limiti ivi indicati.

Appare opportuno, pertanto, proporre di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di prendere atto di quanto dichiarato da Veneto Edifici Monumentali s.r.l. nella tabella in merito al rispetto delle direttive regionali di cui alla L.R. n. 39/2013 ed alla DGR n. 1351/2024 citate, riportata nell'**Allegato A**, a cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio.

Con riferimento all'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento previsto dall'art. 2 della L.R. n. 39/2013 e dall'art. 19, commi 5 e 6 del D. Lgs. n. 175/2016, assegnato per l'anno 2025 dalla Giunta regionale con DGR n. 416/2025, di "contenere i costi fissi aziendali, nonché di monitorare che l'eventuale incremento dei costi variabili sia contenuto rispetto all'aumento dei relativi ricavi", esso può essere considerato raggiunto in quanto Veneto Edifici Monumentali s.r.l. ha rappresentato come "a fronte di un incremento di circa 120 mila Euro dei ricavi e dei proventi rispetto l'esercizio 2024, pari al 8,51%, la Società è riuscita a contenere i costi fissi - che sono decrementati del 7,74% - e a monitorare i costi variabili, incrementati di circa 11 mila Euro rispetto all'esercizio 2024, corrispondente ad un incremento dello 0,87% rispetto al totale dei costi sostenuti nel 2024".

La Società, in merito alla proposta di contenimento delle spese di funzionamento per il 2026 da condividere con la Regione, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 39/2013 e dell'art. 19, commi 5 e 6 del D. Lgs. n. 175/2016, ripropone "di contenere i costi fissi aziendali nonché di monitorare che l'eventuale incremento dei costi variabili sia contenuto rispetto all'aumento dei relativi ricavi".

Considerato quanto sopra esposto, si propone, in applicazione dell'art. 2 della L.R. n. 39/2013 e dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. n. 175/2016, di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito al raggiungimento dell'obiettivo per il 2025 (giusta DGR n. 416/2025) nonché, condividendo la proposta formulata dalla Società e sopra riportata, di assegnare alla Società, quale obiettivo specifico per l'esercizio 2026, di contenere i costi fissi aziendali, nonché di monitorare che l'eventuale incremento dei costi variabili sia contenuto rispetto all'aumento dei relativi ricavi.

Si propone, inoltre, di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D. Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 8 del D. Lgs. n. 33/2013, la presente proposta nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione.

Sempre in relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione di bilancio trasmessa dalla Società, composta dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025, nota integrativa, relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico e Relazione del Revisore della Società, **Allegato B** al presente provvedimento, si evince che Veneto Edifici Monumentali s.r.l. ha chiuso l'esercizio 2025 con un utile di Euro 130.799,00, mentre l'esercizio precedente si è chiuso con un utile di Euro 115.384,00.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad Euro 1.475.668,00 è aumentato rispetto al 2024 quando era risultato di Euro 1.359.017,00. La variazione del "Valore della produzione" è dovuta principalmente all'aumento della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" passata da Euro 1.345.696,00 nel 2024 ad Euro 1.468.511,00 nell'esercizio 2025.

La Società segnala come, nel corso dell'esercizio 2025, il Valore della produzione legato alle gestioni "Villa Contarini" e "Rocca di Monselice", si è consolidato su valori pre - Covid confermando l'andamento dell'esercizio precedente. In particolare modo, nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha percepito dalla Regione del Veneto Euro 537.069,00 quale canone di locazione dell'immobile denominato "Torres Rossini" ed Euro 380.000,00 quale corrispettivo per la gestione dei complessi monumentali di Villa Contarini e Rocca di Monselice.

I "Costi della produzione" sono risultati in lieve aumento rispetto all'esercizio 2024 (in cui sono risultati pari ad Euro 1.263.678,00) attestandosi su un totale di Euro 1.377.864,00. L'aumento è prevalentemente dovuto agli aumenti dei costi, rispettivamente, per: "Servizi" passati da Euro 341.443,00 del 2024 ad Euro 398.195,00 nel 2025, "Materie prime" passati da Euro 20.507,00 del 2024 ad Euro 44.050,00 nel 2025, "Personale" passati da Euro 544.609,00 del 2024 ad Euro 561.173,00 nel 2025, "Godimento beni di terzi" passati da Euro 1.225,00 del 2024 ad Euro 8.755,00 nel 2025.

Veneto Edifici Monumentali s.r.l. ha perfezionato nel corso del primo semestre 2025 l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 persona adibita alla custodia ed alla manutenzione del verde presso il complesso monumentale Rocca di Monselice a fronte di un pensionamento, in linea con le previsioni contenute nella Deliberazione di Giunta regionale 27.09.2022, n. 1171 "Approvazione del piano triennale 2022 - 2024 dei fabbisogni di personale della società Immobiliare Marco Polo s.r.l."

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo di Euro 97.804,00 (superiore rispetto ad Euro 95.339,00 registrato nel 2024).

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo positivo di Euro 83.740,00 (derivante dalla differenza fra "Proventi finanziari" - Euro 83.751,00 - ed "Interessi ed altri oneri finanziari" - Euro 11,00), rispetto al saldo positivo pari ad Euro 77.495,00 rilevato nel 2024.

È importante ricordare che con Determina dell'Amministratore Unico del 22 luglio 2024 è stato adottato il Regolamento "Policy aziendale per il cash management" al fine di garantire sia il soddisfacimento del fabbisogno finanziario derivante dall'ordinaria gestione aziendale che un'adeguata remuneratività, in termini di rischio / rendimento, delle eventuali eccedenze di liquidità rispetto al suddetto fabbisogno.

La voce "Risultato ante imposte" riporta un valore pari ad Euro 181.544,00, con un totale delle imposte pari ad Euro 50.745,00 ed un utile d'esercizio di Euro 130.799,00.

In merito all'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra, dal lato dell'Attivo, un decremento delle "Immobilizzazioni" che passano da Euro 5.049.265,00 nel 2024 ad Euro 4.737.925,00 nell'esercizio 2025. La diminuzione è dovuta agli ammortamenti effettuati nell'esercizio.

La voce "Attivo circolante" si attesta su un importo di Euro 5.370.928,00 (Euro 4.917.792,00 nel 2024), di cui Euro 3.983.190,00 relativi ad "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Relativamente al Passivo, i debiti al 31.12.2025 sono pari ad Euro 252.626,00, di cui Euro 100.050,00 relativi ad "Altri debiti". Essi si riferiscono principalmente a debiti verso dipendenti per la retribuzione di dicembre 2025, la quattordicesima mensilità e altri oneri. È importante considerare come non sussistano debiti nei confronti della controllante Regione del Veneto.

Il Patrimonio netto al 31.12.2025 risulta pari ad Euro 9.577.067,00 (Euro 9.446.268,00 nel precedente esercizio). L'incremento deriva interamente dall'utile d'esercizio.

Nel corso del 2025 la Società ha gestito Palazzo Torres-Rossini, immobile di proprietà, ed i complessi monumentali di "Villa Contarini" a Piazzola sul Brenta (PD) e "Rocca di Monselice" nel Comune di Monselice, come previsto dal contratto di servizio sottoscritto con la Regione in data 27.03.2018.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, la Società è impegnata nel miglioramento della propria *performance* reddituale, operando attraverso l'incremento dei ricavi derivanti dalle gestioni di "Villa Contarini" e "Rocca di Monselice" in relazione all'organizzazione di progetti ed eventi culturali da tenersi nei due complessi monumentali e sviluppando attività museali e commerciali, quali l'organizzazione di *meeting* e mediante il monitoraggio dei costi operativi.

Per quanto concerne la relazione sull'eventuale integrazione degli strumenti di governo societario, prevista ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016, la Società riferisce che, considerate le ridotte dimensioni e le attività svolte, non vi è stata l'adozione di alcuno degli strumenti integrativi proposti dalla norma citata. Per approfondimenti in merito si rinvia all'**Allegato B** al presente provvedimento.

Con riferimento alla previsione dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 inerente alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, la Società precisa di utilizzare strumenti di valutazione economico-finanziaria di tipo previsionale (budget di esercizio), mentre a consuntivo approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, con cadenza annuale, un Bilancio di Esercizio. Essa, sebbene non tenuta per legge e/o per altre normative alla redazione di un bilancio intermedio semestrale, redige, ogni anno, una situazione economico-finanziaria di verifica intermedia al 30 giugno, finalizzata a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo ricompreso tra l'1.01 e il 30.06. La Società non ha ritenuto opportuno sviluppare ulteriori strumenti, considerando i rischi ridotti cui si ritiene esposta.

Si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 175/2016). Per approfondimenti in merito si rinvia all'**Allegato B**.

Per quanto concerne la relazione del Revisore di Veneto Edifici Monumentali s.r.l. al bilancio d'esercizio al 31.12.2025, esso ritiene che lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, non formulando rilievi o criticità alla sua approvazione.

In merito alla richiesta di parere formulata dalla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali con nota prot. n. 222924 del 15.04.2026 relativamente alla documentazione di bilancio al 31.12.2025 della Società, la Struttura regionale competente in

materia non ha formulato osservazioni o indicazioni in merito.

In attuazione dell'art. 11 comma 6, lett. j) del D.Lgs. n. 118/2011, si segnala che è stata conclusa l'attività di verifica dei crediti e debiti reciproci al 31.12.2025 ed in data 31.03.2026 è stata rilasciata la relazione di asseverazione da parte del Revisore di Veneto Edifici Monumentali s.r.l. (agli atti degli uffici regionali, con prot. reg. n. 220791 del 14.04.2026) il quale ha confermato l'assenza di posizioni contabili in essere al 31.12.2025 con la Regione del Veneto.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione prodotta da Veneto Edifici Monumentali s.r.l., **Allegato B**, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di approvare, nel suo complesso, per quanto a conoscenza del socio Regione del Veneto, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 di Veneto Edifici Monumentali s.r.l. che presenta un utile di euro 130.799,00 e la proposta dell'Amministratore Unico di riportare l'intero utile a nuovo, e cioè mantenere la somma nelle riserve del patrimonio della Società, in considerazione anche del parere espresso dal Revisore che non ha formulato rilievi all'approvazione del progetto di bilancio della Società.

Per quanto concerne il secondo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che la Società ha relazionato in merito agli obiettivi di medio lungo termine (2025 - 2027) e programmati per l'esercizio 2025, assegnati con la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025 - 2027 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 100 dell'11.12.2024.

L'art 58 della L.R. n. 39/2001 dispone, tra l'altro, che la Giunta regionale debba presentare al Consiglio regionale il bilancio di esercizio delle società con partecipazione maggioritaria della Regione ed una relazione dimostrativa del raggiungimento degli obiettivi di cui ai programmi aziendali.

In un'ottica di semplificazione, in linea con quanto disposto dall'art. 36, comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 del suddetto decreto, gli indirizzi alle società controllate sono definiti e assegnati, per il triennio di riferimento 2025 - 2027, nella Nota di aggiornamento al DEFR sopracitata.

La rendicontazione degli obiettivi e delle attività svolte dalla Società, è effettuata in sede di assemblea societaria nell'esercizio successivo, contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio, a seguito di espresso provvedimento giuntale; quest'ultimo provvedimento, congiuntamente al verbale assembleare, viene trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 39/2001.

Pertanto, l'art. 3, comma 3 della L.R. n. 39/2013 prevede che "La Giunta regionale effettua almeno annualmente una valutazione circa il raggiungimento delle finalità e la stima dei costi e degli effetti prodotti dall'affidamento di funzioni, servizi e compiti a società controllata e ne informa la competente commissione consiliare".

In attuazione del dettato normativo testé citato, le schede predisposte per l'espressione del parere sugli obiettivi societari prevedono che le strutture regionali competenti formulino proprie valutazioni in riferimento alle attività affidate, alla loro economicità e convenienza, al raggiungimento delle finalità prefissate e alla valutazione degli effetti prodotti, secondo la ratio dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 39/2013.

Da quanto riportato in detti pareri, gli obiettivi programmati per l'esercizio 2025 sono stati perseguiti da Veneto Edifici Monumentali s.r.l..

Per quanto finora esposto, con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di prendere atto della documentazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi di medio lungo termine (2025 - 2027) programmati per l'esercizio 2025 e dei relativi pareri formulati dalla struttura regionale competente, **Allegato C** al presente provvedimento, cui si rinvia per una disamina più approfondita.

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del budget 2026 - 2028, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, spetta al socio l'approvazione del business plan pluriennale e del budget annuale (costituito dal primo anno del business plan).

Il documento pluriennale descrive la situazione economico - finanziaria attesa di Veneto Edifici Monumentali s.r.l. per i prossimi tre esercizi, aggregando le *performance* delle tre gestioni aziendali: Palazzo Torres Rossini, Villa Contarini e Rocca di Monselice (**Allegato D** al presente provvedimento).

Nella stima dei dati previsionali per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 sono stati considerati come ricavi previsti:

- il canone di locazione dell'immobile di proprietà denominato "Torres-Rossini", che a far data dal primo gennaio 2019 è stato rideterminato - tramite parere di congruità espresso dall'Agenzia del Territorio - in Euro 537.069,00;

- il corrispettivo annuo per i servizi di gestione e valorizzazione dei compendi immobiliari di Villa Contarini e Rocca di Monselice, che nel budget 2026-2028 viene proposto pari a quello dell'esercizio precedente in Euro 380.000,00 come previsto dal Contratto di servizio stipulato a febbraio 2018.

I corrispettivi relativi agli ingressi per visite ed eventi sono stati prudenzialmente stimati in linea con quelli registrati negli ultimi esercizi.

Per quanto concerne i costi del personale ci si attende dall'esercizio 2026 un lieve incremento derivante dall'assunzione di un dipendente a tempo pieno in sostituzione - per pensionamento - di un dipendente part-time.

Per quanto riguarda le altre voci di costo - costi per materie prime, per servizi, costi per godimento di beni di terzi, ammortamenti e oneri diversi di gestione - sono attese variazioni di entità non rilevante.

Veneto Edifici Monumentali s.r.l. dichiara che sotto il profilo finanziario la Società presenta una buona situazione che presumibilmente si manterrà anche nell'esercizio 2026.

Il budget previsionale 2026 - 2028 è stato asseverato in data 30.03.2026 dal Revisore della Società.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del socio Regione del Veneto, il budget pluriennale per gli esercizi 2026 - 2028 (**Allegato D**), che prevede di conseguire, nel triennio considerato, i seguenti risultati economici d'esercizio:

ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	UTILE PREVISTO
2026	25.417,00
2027	19.250,00
2028	15.400,00

dando indicazione alla Società di procedere al monitoraggio dell'equilibrio economico - finanziario aziendale, provvedendo all'aggiornamento del budget 2026 in seguito all'eventuale verificarsi di eventi significativi che alterino l'attendibilità delle previsioni ivi contenute.

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, relativo alla "Relazione in merito al funzionamento del sistema di controlli adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001", si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di prendere atto di quanto sarà comunicato dalla Società in tale sede.

Inoltre, come si evince dalla Relazione sull'attività svolta nel secondo semestre 2025 e sulle linee generali dell'attività prevista per il semestre successivo - ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 39/2013 (prot. regionale n. 206034 del 7.04.2026, **Allegato A**) la Società ha programmato nel primo semestre 2026 una revisione dei documenti in uso relativi al modello di organizzazione e gestione (MOG 231) e al Codice Etico, al fine di garantirne l'aggiornamento e l'allineamento alle normative vigenti. Pertanto, si propone altresì di raccomandare l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione suddetto a seguito dei considerevoli cambiamenti della normativa in materia intervenuti.

Per quanto concerne il quinto punto all'ordine del giorno, si fa presente che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2025 viene a scadere l'incarico dell'attuale Amministratore Unico.

Allo scopo del rinnovo dell'organo amministrativo, di competenza della Giunta regionale, secondo quanto stabilito dall'art. 16 dello Statuto societario, sono state avviate e concluse le procedure per la presentazione delle candidature con le modalità previste dalla L.R. 27/1997, attraverso la pubblicazione dell'Avviso n. 27 del 30.01.2026 sul BUR n. 15 del 30.01.2026 e successivamente, tramite l'approvazione con Decreto del Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali n. 12745 del 20.04.2026 dell'istruttoria relativa alle candidature presentate.

Lo Statuto prevede all'art. 16 che la Società sia guidata da un Amministratore Unico o, ove siano presenti specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, da un consiglio di amministrazione composto da tre a cinque componenti e che l'organo amministrativo resti in carica per tre anni dalla data della nomina, salva diversa disposizione dell'assemblea.

Si propone, pertanto, sulla base delle domande pervenute, di procedere, con il presente provvedimento, alla nomina di un Amministratore Unico per il triennio 2026-2028.

L'efficacia della nomina, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, sarà condizionata alla presentazione da parte della persona nominata di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste da tale decreto.

In caso di revoca, all'Amministratore non sarà dovuto alcun indennizzo o risarcimento ancorché la revoca avvenga in assenza di giusta causa, come previsto dall'art. 16 dello statuto societario. Con l'accettazione dell'incarico l'Amministratore accetta tale pattuizione e rinuncia a qualsiasi indennizzo o risarcimento in caso di revoca dell'incarico prima della scadenza dello stesso, anche in assenza di giusta causa.

Per quanto riguarda il compenso, si rappresenta che attualmente l'Amministratore Unico ha diritto ad un compenso annuo lordo onnicomprensivo di Euro 22.500,00 oltre al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate nella misura massima prevista dall'art. 7, comma 1 bis, lett. a) della L.R. n. 39/2013 (giusta DGR n. 365/2023). Tale importo è derivato dalla riduzione del 10% del compenso effettuata nel 2014, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 47/2012.

Come noto, l'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135/2012, e successive modificazioni, richiamato dall'art. 11, comma 7 del D.Lgs. n. 175/2016, prevede che a decorrere dal 01.01.2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non possa superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Detta normativa non è però applicabile al compenso in questione considerato che l'attuale Società è frutto della fusione con incorporazione della Rocca di Monselice s.r.l..

Si propone, pertanto, di determinare con il presente atto il compenso spettante all'Amministratore Unico entro il limite previsto dall'art. 7, comma 1 della L.R. n. 39/2013 e di riconoscere il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate nella misura massima prevista dall'art. 7, comma 1 bis, lett. a) della L.R. n. 39/2013.

Per quanto concerne il sesto punto all'ordine del giorno, si fa presente che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2025 viene a scadere l'incarico dell'attuale Revisore della Società.

In merito a ciò, si fa presente che l'articolo 21 dello Statuto societario prevede che l'Assemblea nomini, su designazione della Giunta regionale, il Collegio Sindacale, o il Sindaco Unico ovvero un Revisore, che durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili e all'atto della nomina ne determina il relativo compenso. Tutti i componenti del Collegio Sindacale, il Sindaco Unico e il Revisore dovranno essere iscritti nell'apposito registro dei revisori legali.

Al fine di dotare la Società di un Revisore sono state avviate e concluse le procedure per la presentazione delle candidature con le modalità previste dalla L.R. 27/1997, attraverso la pubblicazione dell'Avviso n. 28 del 30.01.2026, pubblicato sul BUR n. 15 del 30.01.2026 e, successivamente, tramite l'approvazione, con Decreto del Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali n. 12747 del 20.04.2026, dell'istruttoria relativa alle candidature presentate.

Si propone, sulla base delle domande pervenute, di procedere, con il presente provvedimento, a designare per la successiva nomina assembleare, il Revisore per gli esercizi 2026-2028.

Attualmente al Revisore è riconosciuto un compenso annuo lordo di Euro 7.200,00 oltre al diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro il limite massimo previsto dal comma 1 bis lett. c) dall'art. 7, comma 1 bis, lett. c), L.R. n. 39/2013.

Si propone, pertanto, di determinare con il presente atto il compenso spettante al revisore, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 21.04.2023, n. 49 e dai parametri definiti dal D.M. 20.07.2012, n. 140, richiamati dalla predetta norma nazionale, entro i limiti previsti dall'art. 7, comma 1 della L.R. n. 39/2013, e di riconoscere il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro il limite massimo previsto dal comma 1 bis, lett. c) del medesimo articolo di Legge regionale.

Con riferimento al settimo punto all'ordine del giorno, relativo alle "varie ed eventuali", si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di prendere atto di quanto sarà eventualmente comunicato.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D. Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la DACR 27.11.2024, n. 98 "Adozione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 -2027. Articolo 36 e paragrafi 4.1 e 6 dell'allegato 4/1 del Decreto Legislativo n. 118/2011; articolo 7 e sezione III della legge regionale n. 35/2001";

VISTA la DACR dell'11.12.2024, n. 100 "Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025-2027. Articolo 36 e paragrafi 4.1 e 6 dell'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011; Articolo 7 e sezione III della Legge regionale n. 35/2001";

VISTA la DGR 22.04.2025, n. 416 "Assemblea di Veneto Edifici Monumentali s.r.l. del 29.04.2025 in prima convocazione, ed occorrendo, il 13.05.2025 in seconda convocazione";

VISTO lo Statuto di Veneto Edifici Monumentali s.r.l.;

VISTA la DGR 27.09.2022, n. 1171 "Approvazione del piano triennale 2022 - 2024 dei fabbisogni di personale della società Immobiliare Marco Polo s.r.l.";

VISTA la DGR 25.11.2024, n. 1351 "Aggiornamento delle direttive indirizzate alle società partecipate con le precedenti DGR n. 2101/2014, n. 447/2015 e n. 751/2021";

VISTA la nota del 14.04.2026 prot. regionale n. 220791, integrata con nota del 16.04.2026 prot. regionale n. 225262 e con nota del 05.05.2026 prot. regionale n. 254913, di convocazione dell'Assemblea di Veneto Edifici Monumentali s.r.l.;

VISTE le dichiarazioni di Veneto Edifici Monumentali s.r.l. per la verifica del rispetto delle direttive regionali di cui alla DGR n. 1351 del 25.11.2024 e la proposta di contenimento delle spese di funzionamento per il 2026 (**Allegato A**);

VISTO il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2025, la nota integrativa, la relazione sulla gestione, la relazione del Revisore indipendente, la relazione sul governo societario, comprensiva del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (**Allegato B**);

VISTA la relazione sul raggiungimento degli obiettivi di medio lungo termine 2025/2027 ed i relativi pareri formulati dalla Direzione Gestione del Patrimonio con nota 22 aprile 2026 prot. n. 234423 (**Allegato C**);

VISTA la proposta di budget 2026 - 2028 formulata dalla Società (**Allegato D**);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea della Veneto Edifici Monumentali S.r.l. che si terrà presso il "Palazzo Grandi Stazioni" sito in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23, il 30.04.2026, alle ore 12.00, in prima convocazione, ed occorrendo il 21.05.2026, stessi ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 e deliberazione ex art. 2364, n.1, c.c.;
2. Rendicontazione sugli Obiettivi di medio lungo termine 2025 - 2027;

3. Approvazione del budget 2026 - 2028;
4. Relazione in merito al funzionamento del sistema di controlli adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
5. Nomina di un amministratore;
6. Nomina di un revisore legale;
7. Varie ed eventuali.

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'Assemblea di cui al punto precedente in seconda convocazione;
4. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno:

- a. in merito al rispetto delle direttive regionali di cui alla L.R. n. 39/2013 e alla DGR n. 1351/2024, a cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio:

◊ di prendere atto di quanto dichiarato da Veneto Edifici Monumentali S.r.l. (**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

- b. in applicazione dell'art. 2 della L.R. n. 39/2013 e dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016:

◊ di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito al rispetto dell'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025 assegnato con DGR n. 416/2025;

◊ di assegnare alla Società, quale obiettivo specifico per l'esercizio 2026, di contenere i costi fissi aziendali, nonché di monitorare che l'eventuale incremento dei costi variabili sia contenuto rispetto all'aumento dei relativi ricavi;

- c. di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento al "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" (art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016) ed alla "Relazione sul governo societario" (art. 6, commi 3 e 5 del D.Lgs. n. 175/2016) (**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

- d. di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del socio Regione del Veneto, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 di Veneto Edifici Monumentali S.r.l. (**Allegato B**) che presenta un utile di Euro 130.799,00 e la proposta dell'Amministratore Unico di riportare l'intero utile a nuovo, in considerazione anche del parere espresso dal Revisore che non ha formulato rilievi all'approvazione del progetto di bilancio della Società;

5. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto della documentazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi di medio lungo termine (2025 - 2027) programmati per l'esercizio 2025, e dei relativi pareri formulati dalla Struttura regionale competente (**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
6. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, di approvare, nel suo complesso, per quanto a conoscenza del socio Regione del Veneto, il budget pluriennale per gli esercizi 2026 - 2028, (**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), che prevede di conseguire, nel triennio considerato, i seguenti risultati economici d'esercizio:

ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	UTILE PREVISTO
2026	25.417,00
2027	19.250,00
2028	15.400,00

dando indicazione alla Società di procedere al monitoraggio dell'equilibrio economico - finanziario aziendale, provvedendo all'aggiornamento del budget 2026 in seguito all'eventuale verificarsi di eventi significativi che alterino l'attendibilità delle previsioni ivi contenute;

7. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto sarà eventualmente comunicato dalla Società e altresì di raccomandare l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione di cui al D.lgs. n. 231/2001 a seguito dei considerevoli cambiamenti della normativa in

materia intervenuti;

8. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, in relazione al quinto punto all'ordine del giorno, di nominare, sulla base delle candidature presentate, quale Amministratore Unico di Veneto Edifici Monumentali s.r.l. per gli esercizi 2026-2028 il sig. Simonella Michele;
9. di stabilire in favore dell'Amministratore Unico un compenso annuo lordo onnicomprensivo di Euro 22.500,00 nel rispetto del limite previsto dall'art. 7, comma 1 della L.R. n. 39/2013, oltre al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro il limite massimo previsto dall'art. 7, comma 1 bis, lett. a) della L.R. n. 39/2013;
10. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, in relazione al sesto punto all'ordine del giorno, di votare per la nomina a Revisore di Veneto Edifici Monumentali s.r.l. per gli esercizi 2026-2028 la sig.ra Massaro Anna;
11. di stabilire in favore del Revisore un compenso annuo lordo di Euro 7.200,00 nel rispetto del limite previsto dall'art. 7, comma 1 della L.R. n. 39/2013 e di riconoscere il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro il limite massimo previsto dall'art. 7, comma 1 bis, lett. c) della L.R. n. 39/2013;
12. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, in relazione al settimo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto sarà eventualmente comunicato dalla Società;
13. di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali di dare esecuzione al presente atto e di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D. Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 8 del D. Lgs. n. 33/2013, il medesimo nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
14. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 13

Rispetto Direttive Regionali

Modulo da compilare e allegare alla relazione di cui alla lett. H dell'allegato A alla DGR n. 1351 del 25 novembre 2024

SOCIETA':		Veneto Edifici Monumentali S.r.l.	
A - I	La Società nel 2025 ha applicato la disciplina per l'acquisto di lavori, forniture e servizi di cui al D.Lgs. 36/2023?	La Società ha adottato nel 2025 parametri di qualità e prezzo rapportati a quelli messi a disposizione dal programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA ?	Note
	SI	SI	
A - III, IV	La società si è dotata di un regolamento per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea?	La società è tenuta a mettere in atto quanto previsto dai protocolli di intesa in materia di appalti per la prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata siglati dalla regione con altri soggetti pubblici o privati?	Note
	SI	SI	
A - V	La società ha adottato nei capitolati di gara criteri ambientali secondo le previsioni della direttiva A - V della DGR 1351/2024		Note
	SI		
B - I	Indicare il valore del fatturato dell'anno 2025	Indicare il fatturato effettuato in favore della Regione e, ove presente, di altro socio controllante nell'anno 2025	Percentuale del fatturato svolto in favore del socio/soci che esercitano il controllo analogo
	1.475.668,00	1.466.662,00	99,39
B - II, IV	Breve spiegazione in merito alla maggior efficienza perseguita per l'eventuale attività svolta in favore di soggetti terzi, ai sensi dell'art. 16, comma 3 - bis, del D.Lgs. 175/2016		Data dell'ultima trasmissione di un report economico-finanziario
			14/10/25
C	Triennio considerato dall'ultimo piano dei fabbisogni di personale approvato	Data di trasmissione dell'ultimo report semestrale sull'attuazione del piano	Note
	2022-2023-2024	03/05/2023	
E I, II	Data di adozione del regolamento per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca	Numero di incarichi conferiti nel 2025	Costo degli incarichi conferiti nel 2025
	22/07/2022	-	-
E - III	Sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni nell'anno 2025?	Eventuale importo dei costi sostenuti per sponsorizzazioni nell'anno 2025	Note
	NO	0	
F - I	Sono rispettati i limiti ai compensi degli organi previsti dall'art. 7 della LR 39/2013 ?		Note
	SI		
F - II	I rimborsi spese dovuti per l'espletamento dell'incarico ai componenti degli organi sono conformi a quanto previsto dalla direttiva ed entro i limiti di cui all'art. 7 della L.R. 39/2013?		Note
	SI		
G	Le direttive sono state fornite alle proprie controllate ?	La società ha attivato un sistema di controlli sul rispetto delle direttive da parte delle proprie controllate ?	Eventuali segnalazioni di mancato rispetto delle direttive da parte delle società controllate
	NO	NO	
	Indicare nel caso si sia nell'impossibilità o difficoltà di applicare le direttive o parte di esse alle proprie partecipate e le motivazioni di ciò		
	Veneto Edifici Monumentali S.r.l. a socio unico non controlla e non ha partecipazioni in altre società.		
	La società nel 2025 ha monitorato che le proprie società partecipate siano in equilibrio economico-finanziario?	Sono emerse situazioni di disequilibrio economico - finanziario in capo a una propria società partecipata?	E' stata data attuazione nel corso del 2025 al piano di razionalizzazione approvato con DGR 1403/2024?
	Note e precisazioni in merito a quanto risposto in riferimento ai precedenti tre quesiti		



591e947c



ALLEGATO A DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 2 di 13

	NO	NO	no	Veneto Edifici Monumentali S.r.l. a socio unico non controlla e non ha partecipazioni in altre società.
L	Indicare le società in cui nell'anno 2025 sono stati esercitati poteri di nomina	La direttiva L - III relativa ai doppi incarichi è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2025?	La direttiva L - IV relativa ai requisiti è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2025?	Note
	Nessuna	SI	SI	Veneto Edifici Monumentali S.r.l. a socio unico non controlla e non ha partecipazioni in altre società.
M - II	La Società ha rispettato i limiti per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi ?	Indicare la data di trasmissione del report previsto dalla direttiva		Note
	SI	26/03/25		
M - II	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2025	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2009		Note
	-	-		Veneto Edifici Monumentali S.r.l. non ha autovetture di proprietà; la società è proprietaria solo di un autocarro (Fiat Fiorino) per la manutenzione del parco di Villa Contarini.
M-III	Sono state trasmesse alla Giunta regionale le informazioni inerenti le auto di servizio utilizzate nel 2025?	Sono state pubblicate sul sito internet aziendale le informazioni relative all'utilizzo delle auto di servizio e alle missioni effettuate con auto propria ?		Note
	SI	SI		
M - IV	La società ha monitorato anche nel 2024 il rispetto del limite massimo al trattamento economico degli amministratori, dei componenti degli organi di controllo, dei dirigenti e dei dipendenti, previsto dal comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016?	Sono stati riscontrati casi di superamento del limite di cui all'art. comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016?		Note
	SI	NO		
M-IV	La Società ha monitorato per i lavoratori autonomi a cui debba pagare delle prestazioni il rispetto del limite massimo di cui ai commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013 ?	Sono stati riscontrati dei casi in cui è stato superato il limite massimo di cui ai commi 471 e ss. dell'art. 1 della legge 147/2013 ?		Note
	SI	NO		
N	Sono presenti sul sito internet le informazioni richieste dal D.Lgs 33/2013 ?	I modelli di organizzazione ex art. 6 del D.LGS 231/2001 sono stati aggiornati in seguito ai mutamenti della normativa e in materia e dell'organizzazione aziendale?		Note
	SI	NO		
	Indicare il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la data della sua nomina.	Indicare i nominativi dell'organismo di vigilanza e la data della nomina.		Nel caso di mancata nomina specificare le motivazioni.
	Dott. Alessandro Bison 29/03/2018	dott. Paolo Castaldini 18/05/2021		
	Nominativo del rappresentante legale della società o suo delegato	Firma		Luogo e data
	avv. Aldo Rozzi Marin	avv. Aldo Rozzi Marin		Venezia, 30 marzo 2026
	Collegio Sindacale	Firme		Luogo e data



591e947c



Previsione in merito alle spese di funzionamento formulata dalla Società propedeutica alla fissazione degli obiettivi specifici da parte della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 19 comma 5 del DLgs 175/2016

Obiettivo/i fornito/i dalla Regione del Veneto per il 2025 ai sensi dell'art. 19, c. 5, del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2 della LR 39/2013		Provvedimenti adottati nel 2025 dalla società per il perseguimento degli obiettivi assegnati per il contenimento delle spese di funzionamento e grado di realizzazione degli stessi		
Contenimento dei costi fissi aziendali nonché monitorare che l'eventuale incremento dei costi variabili sia contenuto rispetto all'aumento dei relativi ricavi		Si ritiene che l'obiettivo sia stato realizzato in quanto a fronte di un incremento di circa 120 mila euro dei ricavi e dei proventi rispetto l'esercizio 2024 - pari ad un incremento dell'8,51% - la società è riuscita a contenere i costi fissi - che sono incrementati del 7,74% - e a monitorare i costi variabili, incrementati di circa 11 mila euro rispetto all'esercizio 2024, corrispondente ad un incremento dello 0,87% rispetto al totale dei costi sostenuti nel 2024.		
	Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
Costo complessivo del personale *	561.173	597.690	601.000	601.000
	Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
Costo complessivo studi ed incarichi di consulenza	-	-	-	-
Costo per la formazione	5.546	5.000	5.000	5.000
Costo per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	3.000	5.000	5.000	5.000
	Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
Compensi complessivi spettanti organo amministrativo	22.500	22.500	22.500	22.500
Rimborsi spesa complessivi riconosciuti all'organo amministrativo **	4.500	4.500	4.500	4.500



ALLEGATO A DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 4 di 13

Compensi complessivi spettanti organo di controllo	7.200	7.200	7.200	7.200
Rimborsi spesa complessivi riconosciuti all'organo di controllo **	-	-	-	-
	Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
Altra voce di costo (per servizi, affitto locali, materiale di consumo ecc.) 1 - COSTI DELLA PRODUZIONE	461.464	386.800	392.300	397.800
Altra voce di costo (per servizi, affitto locali, materiale di consumo ecc.) 2 - AMMORTAMENTI	312.481	320.000	320.000	320.000
Altra voce di costo (per servizi, affitto locali, materiale di consumo ecc.) 3				
	Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
Costi totali	1.377.864	1.348.690	1.357.500	1.363.000

* La previsione deve essere coerente con quanto previsto nel piano triennale dei fabbisogni di personale

* *La previsione deve tener conto del rispetto dei limiti massimi ai rimborsi previsti dall'art. 7 comma 1 bis della LR 39/2013 introdotto dal comma 1 dell'art. 10 della LR 30/2016

Proposta di contenimento delle spese di funzionamento per il 2026 da condividere con la Regione ai sensi dell'art. 2 della LR 39/2013	La società propone di contenere i costi fissi aziendali nonché di monitorare che l'eventuale incremento dei costi variabili sia contenuto rispetto all'aumento dei relativi ricavi.

Nominativo del rappresentante legale della società o suo delegato	Firma	Luogo e data
Avv. Aldo Rozzi Marin	Avv. Aldo Rozzi Marin	Venezia, 30 marzo 2026



591e947c



ALLEGATO A DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 5 di 13

Relazione sull'attività svolta nel secondo semestre 2025 e sulle linee generali dell'attività prevista per il semestre successivo (ai sensi dell'art. 1 co. 4 L.R. 39/2013)

SOCIETÀ: Veneto Edifici Monumentali srl

Veneto Edifici Monumentali srl ha come oggetto la gestione dei servizi e la valorizzazione dei beni immobili di proprietà regionale afferenti al complesso monumentale di Villa Contarini di Piazzola sul Brenta e della Rocca di Monselice in provincia di Padova.

Tali attività vengono svolte in conformità alla *Convenzione* con la Regione stipulata nel mese di marzo 2018, e al *Regolamento d'uso per la gestione dei servizi afferenti ai complessi monumentali di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta e Rocca di Monselice* in vigore da fine 2018.

Oltre alla manutenzione ordinaria dei beni immobili e mobili, alla sorveglianza e custodia, all'apertura al pubblico e visite guidate, all'organizzazione di convegni, attività istituzionali e culturali, e alla promozione, rientra a pieno titolo tra gli incarichi affidati alla scrivente società la valorizzazione, intesa da un lato come un processo continuo costituito da ricerca, catalogazione dei beni e formazione del personale e dei visitatori, e dall'altro come apertura a differenti modalità di accesso e opportunità di fruizione, perché questo patrimonio appartiene a tutti e, come tale, va conosciuto a fondo e rispettato.

EVENTI

La valorizzazione dei complessi monumentali viene perseguita attraverso iniziative di carattere culturale, professionale e commerciale coerenti con:

- gli obiettivi di rispetto e di tutela del patrimonio monumentale ed ambientale previsti dalle vigenti norme in materia e
- le strategie di utilizzo dei complessi dettate dalla Amministrazione regionale affidante.

Secondo Semestre 2025

Di seguito gli eventi che sono stati realizzati in collaborazione con Veneto Edifici Monumentali srl in Villa Contarini e presso il complesso monumentale Rocca di Monselice:

a) EVENTI in Villa Contarini di Piazzola sul Brenta

- 27.06.2025 inaugurazione della 6^a edizione della biennale d'arte contemporanea "Sculpture in acqua, in piazza". La Villa ha ospitato nel proprio parterre alcune delle 33 opere della a edizione della Biennale ideata e curata dal professor Giuseppe Pin, promosso dalla Pro Loco, in collaborazione con la società Veneto Edifici Monumentali (85 partecipanti). Le opere sono rimaste esposte fino a ottobre 2025.
- 05.07.2025 concerto Armonie Venete in Villa Contarini (30 partecipanti)
- 06.07.2025 concerto Armonie Venete in Villa Contarini (80 partecipanti)
- 10.07.2025 festa dei diplomati dell'IIS Rolando da Piazzola (450 partecipanti)
- 04.08.2025 concerto musica latina di danze latinoamericane *Corazón y pasión: una serata di musica, danza e ritmi latino-americani* con l'esibizione di ballerini di fama internazionale spettacolo organizzato dal Comune (700 partecipanti)
- 07.09.2025 rassegna Motori in Piazzola (4000 partecipanti)
- 20 e 21.09.2025 evento Fiera Vintage "La moda oltre il tempo" (6500 partecipanti)
- 25.09.2025 convegno ETRA sul tema depurazione delle acque (150 partecipanti)



ALLEGATO A DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 6 di 13

- 04-05.10.2025 evento Caseus (70000 partecipanti)
- 18 – 19.10.2025 evento “Villa in Fiaba” (7000 partecipanti)
- 21.10.2026 convegno Panorama (50 partecipanti)
- 25 e 26.10.2025 evento Villa Contarini in vino (2000 partecipanti)
- 28.11.2025 convention (120 partecipanti)
- 29.11.2025 visita in occasione della giornata di sorvolo droni (10 partecipanti)

Eventi privati

- 02.07.2025: evento privato (55 partecipanti)
- 15.07.2025: evento privato (900 partecipanti)
- 31.08.2025: servizio fotografico (65 partecipanti)
- 27.09.2025: evento privato (38 partecipanti)
- 11.10.2025 evento privato (350 partecipanti)
- 16.10.2025 evento privato (200 partecipanti)
- 06.12.2025 evento privato (35 partecipanti)
- 27.12.2025 evento privato (150 partecipanti)

Eventi della Fondazione G.E. Ghirardi in Villa Contarini

- 02.09.2025: concerto (32 partecipanti)
- 11.09.2025: convegno (150 partecipanti)
- 13.09.2025: convegno (150 partecipanti)
- 26.09.2025: concerto (37 partecipanti)
- 10.10.2025: convegno e concerto (54 + 28 partecipanti)
- 24.10.2025: convegno (130 partecipanti)
- 15.11.2025: concerto (85 partecipanti)
- 22.11.2025: convegno (68 partecipanti)

b) EVENTI presso il complesso monumentale di Monselice

- 12.07.2025 Le stelle dell'estate con visita al Colle della Rocca (92 partecipanti)
- 31.07.2025 cerimonia di taglio del nastro a conclusione dei lavori di completamento della Locanda Longobarda (già Casa Bernardini), di proprietà della Regione del Veneto, presso il complesso monumentale “Rocca di Monselice” a Monselice (Padova). Interverranno l'Assessore regionale del Veneto Francesco Calzavara, in rappresentanza della Giunta regionale, il Sindaco di Monselice Giorgia Bedin e l'amministratore di Veneto Edifici Monumentali Aldo Rozzi Marin. Seguirà visita della struttura e momento conviviale. (70 partecipanti)
- 08.08.2025: A spaso tra teatro, arte e musica, giardini Ercole (160 partecipanti)
- 11.09.2025 presentazione della pubblicazione della III edizione Borsa di Ricerca Aldo Businaro (40 partecipanti)
- 13.09.2025 Euganea Film Festival, visita al percorso Colle della Rocca (20 partecipanti)
- 14.09.2025 Viviamo il Castello (1000 partecipanti)
- 14.09.2025 Euganea Film Festival, proiezione in Villa Duodo (230 partecipanti)
- 28.09.2025 Giornate europee del patrimonio
- 29.09.2025 conferenza stampa Regione del Veneto in Aula Businaro (45 partecipanti)
- 03.10.2025 riprese video con influencer per la promozione di Monselice, organizzato dal Comune



ALLEGATO A DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 7 di 13

- 25.10.2025 Spettacolo di danza nei giardini del Castello, evento della ProLoco di Monselice (20 partecipanti)
- 01.11.2025 Fiera Agricola presso Cava della Rocca
- 27.12.2025 chiusura anno giubilare con pellegrinaggio fino a Villa Duodo (750 partecipanti)

Eventi privati:

- 04/07/2025 evento privato (90 partecipanti)
- 20/09/2025 evento privato (30 partecipanti)
- 13/09/2025 evento privato (39 partecipanti)

Eventi speciali “Scavi Aperti”

Ricerca archeologica presso il complesso monumentale della Rocca di Monselice. Grazie al rinnovato accordo tra l'Università degli Studi di Padova, Veneto Edifici Monumentali e la Regione del Veneto nel semestre 2025 è stata avviata la nuova campagna di scavi sul Colle della Rocca. Nel corso del primo e del secondo semestre 2025 sono state organizzate le giornate “Scavi aperti” guidate dalla direttrice della campagna di scavo Professoressa Alexandra Chavarria.

Percorso naturalistico archeologico sul Colle della Rocca

Per l'anno 2025 le visite al percorso naturalistico archeologico sul Colle della Rocca sono state organizzate direttamente dalla società ogni sabato pomeriggio, ore 16:00, nei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre. Sono inoltre state previste le seguenti aperture straordinarie in occasione delle festività: lunedì dell'Angelo o Pasquetta 21 aprile 2025; venerdì 25 aprile 2025; giovedì 1° maggio e lunedì 2 giugno. Il percorso naturalistico archeologico ha inoltre accolto numerose scolaresche e gruppi di studenti universitari, anche in occasione della campagna di scavo.

Visitatori ai complessi monumentali

Il complesso monumentale di Piazzola sul Brenta ha accolto nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2025, n. 149.983 visitatori (accessi), di cui n. paganti n. 39.922. Il complesso monumentale della Rocca di Monselice ha accolto nello stesso periodo n. 20.534 visitatori (accessi), di cui n. paganti 19.655, di questi 1417 hanno seguito la visita guidata al percorso archeologico-naturalistico sul Colle della Rocca/Mastio Federiciano.

Valorizzazione

*III edizione della Borsa di ricerca *post lauream* Aldo Businaro in collaborazione con il Centro Studi Architettura Andrea Palladio (CISA). Il volume contenente i risultati delle ricerche è stato presentato nel corso del secondo semestre presso l'Aula Aldo Businaro del Castello di Monselice.

* Un gruppo di studenti del corso di Laboratorio di Restauro Rilievo e Modellazione Digitale dell'Università Iuav di Venezia ha eseguito alcuni sopralluoghi presso il complesso di Villa Duodo per lo svolgimento di una esercitazione progettuale. Gli studenti hanno svolto analisi e conoscenza del manufatto e delle sue peculiarità al fine di individuare le scelte progettuali per il restauro conservativo e il riuso degli ambienti.

*PNRR M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale di Villa Contarini grazie a un progetto della Direzione Beni attività culturali e Sport della Regione del Veneto.

*Catalogazione del fondo di beni di pregio artistico e dell'armeria del Castello di Monselice realizzata da Regione del Veneto con VEM e Fondazione Giorgio Cini.



ALLEGATO A DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 8 di 13

Promozione

Presso il bookshop del Castello di Monselice è possibile acquistare il libro *Archeologia a Monselice. Scavi sul Colle della Rocca, ricerche sull'abitato medievale*, che sintetizza i risultati delle ultime indagini archeologiche sulla Rocca di Monselice.

In occasione dell'anno giubilare è inoltre disponibile gratuitamente l'opuscolo "L'ascesa alle Sette Chiesette, un itinerario giubilare tra fede e storia" dello storico monselicense Roberto Valandro.

Rapporti con i territori comunali

Si ritiene che nella strategia territoriale per valorizzare il patrimonio e il turismo culturale di Piazzola sul Brenta e di Monselice vadano coinvolti tutti i soggetti pubblici (Regione, Comune, Villa) e privati (imprenditori enogastronomici, strutture ricettive, esercizi commerciali, associazioni, ecc.) interessati a collaborare alla promozione del territorio, impegnandosi insieme a garantire una adeguata dotazione di servizi e infrastrutture, accessibilità e accoglienza per completare il panorama di tutto ciò che questi luoghi possono offrire.

Convenzioni e rapporti con associazioni ed enti

La valorizzazione non ha una dimensione statica ma è dinamica perché interessa i complessi monumentali, l'ambiente, il territorio e coinvolge attivamente diversi soggetti: la Regione del Veneto, enti locali, centri di studio e ricerca quali il CISA e agenzie speciali come Veneto Agricoltura, ente strumentale della Regione del Veneto, in una serie di azioni coordinate.

In quest'ottica sono state siglate e sono tutt'ora in corso le convenzioni con UNPLI, FAI, PADOVA CARD, THRON, UPA, TRA (Treviso Ricerca Arte), CTG.

Si è provveduto al rinnovo della collaborazione con il Concorso Premi Ali 2025.

Continua l'accordo con Villa Selvatico per la riduzione sul biglietto d'ingresso al Castello di Monselice/Villa Selvatico e l'accordo con l'Associazione Alumni Università di Padova per la riduzione sul biglietto d'ingresso a Castello di Monselice e Villa Contarini.

La Veneto Edifici Monumentali ha inoltre aderito al portale dei Musei del territorio provinciale di Padova.

Formazione del personale

- formazione continua Contratti Pubblici via web (1 dipendente)
- 04.07.2025 incontro conoscitivo via web per sicurezza eventi
- corso campagna informativa sul nuovo piano d'azione regionale sul gpp (dgr n. 177 del 27/02/2024) e approfondimento
- 16.09.2025 Forum Acquisti Verdi Veneto 2025
- 29.09.2025 "Legalità, Anticorruzione e Trasparenza, con focus su Trasparenza e ciclo di vita digitale dei Contratti pubblici" giornata formativa via web
- 09.10.2025 "Un casco non basta: Le visite ispettive di routine e post infortunio"
- 15.10.2025 "Formazione Strategica Cyber per la Dirigenza"
- 22.10.2025 aggiornamento corso trattori presso sede Piazzola
- 20.11.2025: aggiornamento Primo Soccorso in presenza
- 17.12.2025: aggiornamento MOG 231 e sicurezza



Convenzioni con le Università per tirocini presso i complessi monumentali

Sono attive alcune convenzioni universitarie: tra l'Università degli Studi di Padova e il Castello di Monselice e tra l'Università Ca' Foscari di Venezia e la Villa Contarini.

Manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi monumentali**- Manutenzione ordinaria**

Veneto Edifici Monumentali si occupa della manutenzione ordinaria dei beni immobili e mobili e della loro sorveglianza e custodia. Si segnalano a titolo informativo:

*interventi di pulizia ordinaria con prodotti certificati, manutenzione delle aree verdi, acquisti per la manutenzione ordinaria, attività di derattizzazione, manutenzione della caldaia, rifacimento di alcuni pannelli espositivi, ecc.

*interventi di potatura piante all'interno del complesso monumentale Rocca di Monselice.

*pulizia e manutenzione armi custodite presso l'armeria del Castello di Monselice.

*rinnovo annuale dell'attestazione Biohabitat del verde non agricolo di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta.

*accordo di collaborazione per l'esecuzione di interventi vari di manutenzione del verde nell'ambito del Complesso monumentale "Rocca di Monselice" e "Casa Salotto" tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura (AVISIP-Veneto Agricoltura) per il triennio 2023 / 2026. (operazioni di sfalcio del Parco S Tommaso ed eliminazioni delle piante pericolanti sono state terminate, potatura degli olivi, ecc)

Adempimenti**Trasparenza**

Si provvede costantemente all'aggiornamento della sezione denominata "Amministrazione Trasparente" della società Veneto Edifici Monumentali Srl, accessibile all'indirizzo <http://www.castellodimonselice.it/>. In particolare, sono stati adeguati alcuni schemi in conformità alle nuove disposizioni dell'ANAC, al fine di semplificare la comunicazione e la fruizione dei dati aperti, garantendo maggiore chiarezza, accessibilità e trasparenza delle informazioni pubblicate.

Cybersecurity

In materia di cybersecurity, è stato sottoscritto lo Schema di Convenzione per l'adesione al CERT (Computer Emergency Response Team) regionale, al fine di rafforzare le capacità di prevenzione, rilevazione e gestione degli incidenti informatici. Contestualmente, è stata avviata e programmata una formazione specifica rivolta al personale, finalizzata ad accrescere le competenze in ambito di sicurezza informatica, gestione delle minacce cyber, risposta agli incidenti e adozione delle migliori pratiche per la protezione dei dati e delle infrastrutture digitali.

Salute e sicurezza

- Collaborazione costante con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) esterno, al fine di garantire il rispetto degli obblighi normativi e il continuo miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Nomina del Medico Competente per la sorveglianza sanitaria, il quale opera in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dalla normativa vigente in materia di rischi specifici cui possono essere esposti i lavoratori della società. Il Medico Competente provvede alla



ALLEGATO A DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 10 di 13

programmazione e all'esecuzione delle visite di idoneità, con particolare riferimento al personale impiegato in attività che richiedono specifiche abilitazioni (quali lavoro in quota, conduzione di trattori e utilizzo di automezzi).

- Esecuzione, nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa, delle verifiche periodiche degli impianti di messa a terra e dei sistemi di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché dei controlli sulla funzionalità dei presidi di sicurezza (estintori, porte tagliafuoco, cassette di primo soccorso) presenti presso entrambi i complessi monumentali.
- Svolgimento e aggiornamento della valutazione dei rischi specifici, con individuazione delle misure di prevenzione e protezione più idonee a tutela dei lavoratori.

Privacy. Nomina DPO – Data Protection Officer

Si è provveduto alla nomina del nuovo DPO della società che ha realizzato una estesa revisione dei documenti in uso in collaborazione con l'amministratore unico e ha aggiornato/redatto la documentazione relativa a: informativa GDPR dipendenti, procedura data breach e relativo registro violazione dei dati personali, nomina responsabili esterni, nomina responsabile autorizzato ODV, informativa privacy dei siti web, clausola di trattamento dei dati nei contratti, registro del trattamento dei dati, analisi del rischio.

Contratto di locazione Palazzo Torres – Rossini

Il contratto di locazione dell'immobile denominato Torres-Rossini di proprietà della società Veneto Edifici Monumentali attualmente adibito a uffici regionali è stato firmato dalla Regione del Veneto, nella persona del dottor Carlo Canato, in data 23 dicembre 2020 con successiva registrazione a gennaio 2021.



ALLEGATO A DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 11 di 13

Linee generali dell'attività prevista per il semestre successivo (ai sensi dell'art.1 co.4 L.R. 39/2013)**Primo Semestre 2026**

Di seguito gli eventi che potranno essere realizzati in collaborazione con Veneto Edifici Monumentali srl in Villa Contarini e il Castello di Monselice:

Eventi previsti presso il Complesso monumentale Villa Contarini:

- 08.02.2026 mostra statica auto storiche Topolino Club San Marco Venezia
- 20.02.2026 Orienteering nel parco
- 24.02.2026 Lezione concerto
- 26.02.2026 Convegno e Lezione concerto
- 06.04.2026 Spritz-nic di Pasquetta / Spritz Festival di Pasquetta a Villa Contarini
- 14.04.2026 Convegno
- 18.04.2026 Gran Ballo Ottocentesco (evento privato)
- 19.04.2026 Concerto
- 20.04.2026 Concerto Orchestra Giovanile Veneto
- 21.04.2026 Convegno
- 1-3.05.2026 Fiera del Vino
- 9.05.2026 Convegno e concerto
- 16.05.2026 Mostra acquerelli
- 16.05.2026 Marcia in Rosa
- 17.05.2026 Festa della Musica Attiva
- 21/24.05.2026 Fiera Vintage
- 28.05.2026 evento privato
- 1-8.06.2026 mostra presepi e convegno
- 6-7.06.2026 BAM!
- 11.06.2026 celebrazione matrimonio rito civile
- 12.06.2026 serata di gala (evento privato)
- 14.06.2026 concerto A.G.D. Padova
- 18.06.2026 celebrazioni matrimonio rito civile
- 18-19.06.2026 Convegno
- 19-21.06.2026 anniversario aziendale (evento privato)
- 27.06.2026 celebrazioni matrimonio rito civile
- 27.06.2026 concerto

Eventi previsti presso il Complesso monumentale Rocca di Monselice:

- 22.02.2026 evento privato
- 12.03.2026 presentazione del libro "Andavano per mare" e speciale visita guidata al Castello di Monselice
- 27.03.2026 evento in collaborazione con Fondazione Cini "Ritorno a Monselice, una madonna con il bambino del quattrocento". Dopo quasi cinquant'anni torna a Monselice la Madonna lignea del Quattrocento. Resterà esposta al pubblico fino alla primavera del 2027, nel Salone del piano nobile dell'ala di Ca' Marcello del Castello di Monselice, la Madonna con il Bambino,



ALLEGATO A DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 12 di 13

scultura del XV secolo recuperata recentemente grazie alle indagini del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Venezia, dopo il furto avvenuto quasi cinquant'anni fa. L'opera, rinvenuta a Zogno, in provincia di Bergamo, apparteneva alle raccolte d'arte riunite da Vittorio Cini al Castello di Monselice. Grazie agli accordi di collaborazione tra la Fondazione Giorgio Cini, la Regione del Veneto – attuale proprietaria del Complesso Monumentale di Monselice – e Veneto Edifici Monumentali srl, ente gestore del sito, si è deciso di celebrare questo straordinario ritrovamento riportando la scultura nella sua sede originaria, nello spazio scelto per essa dallo stesso Vittorio Cini.

- 17.05.2026 Rocca in Fiore, evento della Proloco di Monselice
- 06.06.2026 evento privato
- 27.06.2026 evento privato

Altri eventi:

- Olimpiadi invernali 2026 / 19.02.2026 presentazione di Villa Contarini e Castello di Monselice presso Casa Veneto a Cortina d'Ampezzo. Incontro con la stampa nazionale e internazionale sul tema: *La bellezza del Patrimonio monumentale di Villa Contarini e del Castello di Monselice. Il rilancio del Compendio termale e idropinico di Recoaro Terme, tra passato e futuro.*
- Nel corso del primo semestre verrà organizzato un evento di presentazione dei risultati della III edizione della borsa di ricerca Aldo Businaro promossa dalla società Veneto Edifici Monumentali srl.

Valorizzazione

Nel corso del primo semestre del 2026 è prevista la pubblicazione del bando per l'assegnazione della borsa di studio "Aldo Businaro" – IV edizione, finalizzata alle attività di catalogazione dell'Armeria del Castello Cini di Monselice. L'iniziativa sarà realizzata in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini Onlus, con l'obiettivo di promuovere lo studio, la valorizzazione e la sistematizzazione del patrimonio storico-artistico conservato nel complesso monumentale.

Adempimenti amministrativi e manutenzione

*è programmata per il primo semestre del 2026 una revisione dei documenti in uso relativi al MOG 231 e al Codice Etico, al fine di garantirne l'aggiornamento e l'allineamento alle normative vigenti.

*interventi di potatura urgente piante all'interno del complesso monumentale Rocca di Monselice e Villa Contarini ai fini della sicurezza.

*pulizia e manutenzione armi custodite presso l'armeria del Castello di Monselice.

*rinnovo annuale dell'attestazione Biohabitat del verde non agricolo di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta.

*accordo di collaborazione per l'esecuzione di interventi vari di manutenzione del verde nell'ambito del Complesso monumentale "Rocca di Monselice" e "Casa Salotto" tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura (AVISIP-Veneto Agricoltura) per il triennio 2023 / 2026. (operazioni di sfalcio del Parco S Tommaso ed eliminazioni delle piante pericolanti sono state terminate, potatura degli olivi, ecc)

Personale

In vista del pensionamento di un impiegato amministrativo di Villa Contarini, la società prevede di indire nel corso del primo semestre del 2026 una *Selezione pubblica per l'assunzione a tempo*



ALLEGATO A DGR n. 390 del 19 maggio 2026**pag. 13 di 13**

*indeterminato di n. 1 Impiegato - da adibire al complesso monumentale di Villa Contarini
Fondazione G.E. Ghirardi in Piazzola sul Brenta (Padova).*

Promozione

In vista delle Olimpiadi Invernali 2026, è prevista la realizzazione di un video promozionale dedicato ai due complessi monumentali gestiti dalla società Veneto Edifici Monumentali. Il materiale prodotto sarà utilizzato per la presentazione presso Casa Veneto e, successivamente, per la promozione di visite ed eventi attraverso i canali digitali e gli strumenti di comunicazione online in uso alla società, al fine di incrementare la visibilità e l'attrattività del patrimonio gestito.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 37

v.2.14.5

Veneto Edifici Monumentali S.r.l.

Veneto Edifici Monumentali S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Palazzo Balbi, Dorsoduro, 3901 - Venezia
Codice Fiscale	03298360268
Numero Rea	VE - 333066
P.I.	03298360268
Capitale Sociale Euro	25.500 i.v.
Forma giuridica	Srl
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione del Veneto
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Regione del Veneto
Paese della capogruppo	Italia



7fdf3e4f



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026**pag. 2 di 37**

v.2.14.5

Veneto Edifici Monumentali S.r.l.

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	530.813	604.093
II - Immobilizzazioni materiali	4.206.190	4.444.250
III - Immobilizzazioni finanziarie	922	922
Totale immobilizzazioni (B)	4.737.925	5.049.265
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	78.170	77.158
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.352	34.967
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.505	1.505
Totale crediti	64.857	36.472
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.983.190	3.000.000
IV - Disponibilità liquide	1.244.711	1.804.162
Totale attivo circolante (C)	5.370.928	4.917.792
D) Ratei e risconti	5.170	13.074
Totale attivo	10.114.023	9.980.131
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.500	25.500
IV - Riserva legale	5.100	5.100
VI - Altre riserve	8.822.724	8.822.724
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	592.944	477.560
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	130.799	115.384
Totale patrimonio netto	9.577.067	9.446.268
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	284.330	255.423
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.626	278.440
Totale debiti	252.626	278.440
Totale passivo	10.114.023	9.980.131



7fdf3e4f



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026**pag. 3 di 37**

v.2.14.5

Veneto Edifici Monumentali S.r.l.

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.468.511	1.345.696
5) altri ricavi e proventi		
altri	7.157	13.321
Totale altri ricavi e proventi	7.157	13.321
Totale valore della produzione	1.475.668	1.359.017
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.050	20.507
7) per servizi	398.195	341.443
8) per godimento di beni di terzi	8.755	1.225
9) per il personale		
a) salari e stipendi	400.400	389.270
b) oneri sociali	126.141	120.697
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	34.632	34.642
c) trattamento di fine rapporto	34.632	34.642
Totale costi per il personale	561.173	544.609
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	312.481	312.885
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	73.280	73.535
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	239.201	239.350
Totale ammortamenti e svalutazioni	312.481	312.885
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.012)	62
14) oneri diversi di gestione	54.222	42.947
Totale costi della produzione	1.377.864	1.263.678
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	97.804	95.339
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	83.751	77.555
Totale proventi diversi dai precedenti	83.751	77.555
Totale altri proventi finanziari	83.751	77.555
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11	60
Totale interessi e altri oneri finanziari	11	60
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	83.740	77.495
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	181.544	172.834
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	50.745	46.989
imposte relative a esercizi precedenti	-	10.461
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	50.745	57.450
21) Utile (perdita) dell'esercizio	130.799	115.384



7fdf3e4f



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	130.799	115.384
Imposte sul reddito	50.745	57.450
Interessi passivi/(attivi)	(83.740)	(77.495)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	97.804	95.339
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	28.907	(91.285)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	312.481	312.885
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	341.388	221.600
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	439.192	316.939
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.012)	61
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(28.385)	(4.683)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(25.814)	7.153
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.904	(10.507)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1	1
Totale variazioni del capitale circolante netto	(47.306)	(7.975)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	391.886	308.964
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	83.740	77.495
(Imposte sul reddito pagate)	(50.745)	(57.450)
Totale altre rettifiche	32.995	20.045
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	424.881	329.009
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.142)	(857)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(983.190)	(2.375.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(984.332)	(2.375.857)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(559.451)	(2.046.848)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.794.970	3.844.010
Danaro e valori in cassa	9.192	7.000
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.804.162	3.851.010
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.238.916	1.794.970
Danaro e valori in cassa	5.795	9.192
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.244.711	1.804.162



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato predisposto facendo costante riferimento ai "principi di redazione" stabiliti dall'art. 2423-bis del Codice Civile ed ai "criteri di valutazione" di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

I principi contabili utilizzati sono quelli predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile si precisa che gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico della Società.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società.

Sono stati altresì rispettati i postulati del bilancio ed in particolare della prudenza, della rappresentazione sostanziale, della competenza, della costanza nei criteri di valutazione, della rilevanza e della comparabilità.

È stato tenuto conto di costi e perdite anche se conosciuti successivamente alla chiusura del bilancio.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile che sono in linea con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del Codice Civile e pertanto i principi contabili e i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Informazioni generali

La società è stata costituita in data 23 luglio 1997 con atto di rep. 94554 fascicolo 28035 Notaio Manavello di Treviso e svolge, in conformità allo statuto sociale, le attività di locazione di immobili di proprietà e la gestione di immobili di terzi.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico Regione Veneto, con sede in Venezia Dorsoduro, 3901, codice fiscale 80007580279.

L'assemblea straordinaria del 02 marzo 2023 ha deliberato la modifica della denominazione sociale in "Veneto Edifici Monumentali S.r.l."

1 - Criteri di valutazione (art. 2427 co. 1 n. 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Inoltre:

- non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 co. 5 e all'art. 2423-bis co. 2 del Codice Civile;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'Attivo e del Passivo vengono esplicitate con dettagliata analisi della composizione.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Le aliquote applicate sono state le seguenti:

- miglorie su beni di terzi: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, ed esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026**pag. 6 di 37**

v.2.14.5

Veneto Edifici Monumentali S.r.l.

Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 2426 co. 1 del Codice Civile, riducendo del 50% l'aliquota d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali nel primo esercizio di utilizzo.

Le aliquote applicate sono state le seguenti:

- fabbricati: 3%;
- costruzioni leggere: 10%;
- mobili e arredi: 12%;
- autocarri: 25%;
- impianti: 7,5%;
- attrezzature industriali e commerciali: 15%;
- macchinari operatori: 9%;
- impianti di allarme: 30%.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate applicando il metodo FIFO, mentre le merci applicando il metodo del costo specifico.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato

Il Fondo TFR accoglie le indennità maturate a favore dei dipendenti determinate in conformità dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali integrativi in vigore alla data di bilancio per le singole fattispecie e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Ratei e risconti

Sono qui iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo; i risconti attivi sono relativi a costi manifestatisi nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri mentre i ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio aventi manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Imposte sul reddito e debiti tributari

Sono state determinate in base all'onere di competenza dell'esercizio. I debiti sono stati esposti al netto degli acconti versati.



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026**pag. 7 di 37**

v.2.14.5

Veneto Edifici Monumentali S.r.l.

Nota integrativa abbreviata, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.744	2.436.034	2.437.778
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.744	1.831.941	1.833.685
Valore di bilancio	-	604.093	604.093
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	73.280	73.280
Totale variazioni	-	(73.280)	(73.280)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.744	2.436.034	2.437.778
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.744	1.905.221	1.906.965
Valore di bilancio	-	530.813	530.813

Nell'esercizio i beni immateriali non sono stati oggetto di rivalutazioni o svalutazioni.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende i costi per lavori su beni di terzi che vengono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie stesse possono essere utilizzate e quello di durata residua dei rispettivi contratti.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.909.032	85.710	169.280	123.494	9.287.516
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.473.250	80.743	166.537	122.736	4.843.266
Valore di bilancio	4.435.782	4.967	2.743	758	4.444.250
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.140	-	1.140
Ammortamento dell'esercizio	236.242	1.786	1.006	167	239.201
Totale variazioni	(236.242)	(1.786)	134	(167)	(238.061)
Valore di fine esercizio					
Costo	8.909.032	85.710	170.420	123.494	9.288.656
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.709.492	82.528	167.543	122.903	5.082.466
Valore di bilancio	4.199.540	3.182	2.877	591	4.206.190

Nell'esercizio i beni materiali non sono stati oggetto di rivalutazioni né di svalutazioni.

In merito alla voce "Terreni e Fabbricati" si precisa che l'importo del valore di costo di euro 8.909.032 comprende il valore di euro 1.025.661 dell'area di sedime.



7fdf3e4f



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 8 di 37

v.2.14.5

Veneto Edifici Monumentali S.r.l.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	922	922	922
Totale crediti immobilizzati	922	922	922

Sono costituite da cauzioni per utenze commerciali.

Attivo circolante

I prospetti a seguire indicano le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e passivo nel corso dell'esercizio corrente.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	77.158	1.012	78.170
Totale rimanenze	77.158	1.012	78.170

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.226	10.558	35.784	35.784	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.044	11.658	22.702	21.197	1.505
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	202	6.169	6.371	6.371	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.472	28.385	64.857	63.352	1.505

Non sussistono crediti la cui durata residua sia superiore ai cinque anni (ex art. 2427 co. 1 n. 6).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	3.000.000	983.190	3.983.190
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.000.000	983.190	3.983.190

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.794.970	(556.054)	1.238.916
Denaro e altri valori in cassa	9.192	(3.397)	5.795
Totale disponibilità liquide	1.804.162	(559.451)	1.244.711

Ratei e risconti attivi

I risconti si riferiscono principalmente ad assicurazioni e servizi di competenza dell'esercizio successivo.



7fdf3e4f



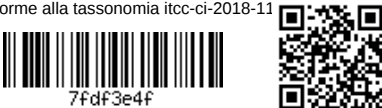
ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 9 di 37

v.2.14.5

Veneto Edifici Monumentali S.r.l.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.736	(8.097)	1.639
Risconti attivi	3.338	193	3.531
Totale ratei e risconti attivi	13.074	(7.904)	5.170



Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Nei seguenti prospetti vengono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto nonché le altre informazioni richieste dall'art. 2427 co. 1 n. 7-bis):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	25.500	-	-		25.500
Riserva legale	5.100	-	-		5.100
Altre riserve					
Versamenti in conto aumento di capitale	8.817.888	-	-		8.817.888
Riserva avanzo di fusione	4.836	-	-		4.836
Totale altre riserve	8.822.724	-	-		8.822.724
Utili (perdite) portati a nuovo	477.560	115.384	-		592.944
Utile (perdita) dell'esercizio	115.384	-	115.384	130.799	130.799
Totale patrimonio netto	9.446.268	115.384	115.384	130.799	9.577.067

L'avanzo da fusione derivante dalla fusione per incorporazione di Rocca di Monselice S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2017, pari a euro 42.836, è stato imputato a decremento del valore contabile degli elementi dell'attivo per euro 38.000 - importo afferente a costi relativi all'operazione di incorporazione di Rocca di Monselice S.r.l. capitalizzati nell'esercizio precedente nelle immobilizzazioni immateriali in corso - è stato iscritto nella riserva di Patrimonio Netto "Riserva di fusione" per il residuo, pari a euro 4.836.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	25.500	Conferimento iniziale		-
Riserva legale	5.100	Acc.to utili	b	5.100
Altre riserve				
Versamenti in conto aumento di capitale	8.817.888	Conferimento iniziale	a, b	8.817.888
Riserva avanzo di fusione	4.836	Fusione Rocca di Monselice S.r.l.	a, b	4.836
Totale altre riserve	8.822.724			8.822.724
Utili portati a nuovo	592.944	Acc.to utili	a, b, c	592.944
Totale	9.446.268			9.420.768
Quota non distribuibile				8.827.824
Residua quota distribuibile				592.944

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	255.423
Variazioni nell'esercizio	



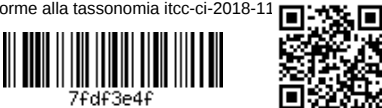
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	31.698
Altre variazioni	(2.791)
Totale variazioni	28.907
Valore di fine esercizio	284.330

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	704	1.120	1.824	1.824
Debiti verso fornitori	64.168	20.772	84.940	84.940
Debiti tributari	38.183	(19.319)	18.864	18.864
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.329	6.619	46.948	46.948
Altri debiti	135.056	(35.006)	100.050	100.050
Totale debiti	278.440	(25.814)	252.626	252.626

Non sussistono debiti di durata superiore a 5 anni. Gli altri debiti si riferiscono principalmente a debiti verso dipendenti per la retribuzione di dicembre, la quattordicesima mensilità e le ferie/permessi non goduti.
Non sussistono debiti nei confronti della controllante Regione del Veneto.



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026**pag. 12 di 37**

v.2.14.5

Veneto Edifici Monumentali S.r.l.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I ricavi conseguiti derivano dalla locazione dell'immobile di proprietà "Palazzo Torres Rossini" a Venezia e dalla gestione dei compendi immobiliari di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta e di Rocca di Monselice. Si ritiene invece non significativa la ripartizione dei ricavi delle prestazioni secondo aree geografiche.

Valore della produzione**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Locazione Palazzo Torres-Rossini	537.215
Gestione Villa Contarini	655.774
Gestione Rocca di Monselice	275.522
Totale	1.468.511

Il valore della locazione di Palazzo Torres Rossini comprende l'importo di 146 euro della locazione della cabina Enel.



7fdf3e4f



Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Nell'esercizio 2025 la società ha ricevuto dalla Regione del Veneto i seguenti importi:

- euro 537.069 quale canone di locazione dell'immobile denominato "Torres-Rossini" sito in Venezia, San Marco n. 2184, 2188, 2214 e 2233 piani T, 1, 2, 3 e 4;
- euro 380.000 quale corrispettivo per la gestione dei complessi monumentali di Villa Contarini e Rocca di Monselice per l'esercizio 2020, come da contratto di servizio sottoscritto in data 27 marzo 2018, numero di repertorio 35064.



Nota integrativa, parte finale

Si precisa che:

- non sussistono le condizioni di cui all'art. 2427 co.1 n. 5, n. 6-bis, n. 6-ter, n. 7, n. 8, n. 9, n. 11, n. 12, n. 13, n. 17, n. 18, n. 19, n. 19-bis, n. 20, n. 21, n. 22, n. 22-bis e n. 22-ter del Codice Civile nonché all'art. 2428 co. 3 n. 3 e n. 4 e l'art. 2427-bis co. 1 n. 1 del Codice Civile;
- dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultate dal bilancio sottoposto all'approvazione del socio;
- la società non ha sostenuto oneri finanziari il cui ammontare sia stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- nell'esercizio l'organico medio impiegato è stato di 14 unità;
- l'organo amministrativo della società si compone di un Amministratore Unico, il cui costo di competenza dell'esercizio è pari a euro 22.500;
- il corrispettivo spettante al revisore legale per l'attività di revisione dei conti annuali ammonta a euro 7.200;
- la società non possiede azioni proprie, né azioni o quote della società controllante;
- la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, le quali operazioni non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Trattasi di società in house del socio unico Regione del Veneto.

L'Amministratore Unico

avv. Aldo Rozzi Marin



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dr Massimo Marchiori ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società



Veneto Edifici Monumentali S.r.l.

Società a Socio Unico

Sede legale: Dorsoduro, 3901 - Venezia

Reg. Imprese Venezia e C.F. 03298360268, Rea 333066 - Capitale sociale Euro 25.500,00 i.v.,

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Regione Veneto

**Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico
al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025**

Signor Socio,

il bilancio che viene sottoposto alla Sua approvazione è formato da Stato Patrimoniale, Conto Economico e da Nota Integrativa ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni del Codice Civile.

La presente relazione sulla gestione è stata redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Situazione della società

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 presenta un utile di euro 130.799.

Nel corso del 2025 la società ha gestito l'immobile di proprietà e i complessi monumentali di "Villa Contarini" a Piazzola sul Brenta (PD) e "Rocca di Monselice" come previsto dal contratto di servizio sottoscritto con la Regione del Veneto in data 27 marzo 2018 numero di repertorio 35064.

Il complesso monumentale di "Villa Contarini" a Piazzola sul Brenta (PD) è un articolato insieme di edifici tra loro concatenati la cui superficie coperta calpestabile ammonta a circa 40.000 metri quadrati, posti al centro di un parco di circa 50 ettari ed è considerata la più grande villa veneta.

Il complesso monumentale di "Rocca di Monselice" a Monselice (PD) è un insieme di edifici che comprende il Castello, l'Antiquarium Longobardo, il Mastio Federiciano, Villa Duodo, la Biblioteca e il Museo della Rarità Carlo Scarpa.

La Regione del Veneto ha affidato a Veneto Edifici Monumentali S.r.l. i seguenti servizi afferenti la gestione dei due complessi monumentali:

- sorveglianza e custodia;
- assistenza al pubblico, guardaroba, portineria e biglietteria;
- pulizia dei complessi monumentali comprese le pertinenze e i relativi parchi;
- valorizzazione e promozione;
- organizzazione di convegni e altre attività istituzionali;
- servizio di ristorazione/caffetteria;
- altri servizi aggiuntivi: commercializzazione di prodotti non rientranti tra quelli riconducibili alla valorizzazione dei due complessi monumentali (*gadgets*, prodotti agroalimentari, dell'artigianato locale); servizio di bus-navetta a supporto delle iniziative di valorizzazione del



complesso monumentale; noleggio di attrezzature sportive di vario genere (quali, ad esempio, biciclette, piccole imbarcazioni a remi, ecc.); organizzazione e promozione di programmi specifici di accoglienza, accompagnamento e guida nel territorio avvalendosi delle figure professionali previste (guide, accompagnatori, interpreti naturalistici, ecc.); attività di *incoming* turistico, sottoscrizione di accordi con le strutture ricettive, ristorative e ricreative del territorio, con i *tour operators* e le agenzie di viaggio con la predisposizione di pacchetti turistici e di offerte modulari che favoriscano la permanenza dei visitatori sul territorio anche nei periodi di bassa stagione turistica.

Andamento della gestione

Nel corso dell’esercizio 2025 il valore della produzione legato alla gestione “Villa Contarini” e “Rocca di Monselice” si è consolidato su valori pre-Covid confermando l’andamento del precedente esercizio. Nei prospetti a seguire vengono riassunte le *performance* delle gestioni.

Performance economica delle singole gestioni “Palazzo Torres-Rossini – Attività di locazione”, “Gestione Villa Contarini” e “Gestione Rocca di Monselice” con riferimento agli anni 2023-2024:

Anno	2023	2024	
Voci	Attività di locazione	Attività di locazione	Variazione %
Valore della produzione*	601.124	567.830	-5,54%
Costi della produzione	369.993	340.401	-8,00%
Differenza A - B	231.131	227.429	
Voci	Gestione “Villa Contarini”	Gestione “Villa Contarini”	Variazione %
Valore della produzione*	622.733	559.508	-10,15%
Costi della produzione	691.999	697.895	0,85%
Differenza A - B	(69.266)	(138.387)	
Voci	Gestione “Rocca di Monselice”	Gestione “Rocca di Monselice”	Variazione %
Valore della produzione*	305.063	311.083	1,97%
Costi della produzione	325.376	284.741	-12,49%
Differenza A - B	(20.313)	26.342	
* Si precisa che il valore della produzione comprende anche i proventi finanziari afferenti le rispettive gestioni.			

Performance economica delle singole gestioni “Palazzo Torres-Rossini – Attività di locazione”, “Gestione Villa Contarini” e “Gestione Rocca di Monselice” con riferimento agli anni 2024-2025:

Anno	2024	2025	
Voci	Attività di locazione	Attività di locazione	Variazione %
Valore della produzione*	567.830	567.675	-0,03%
Costi della produzione	340.401	361.173	6,10%
Differenza A - B	227.429	206.502	
Voci	Gestione “Villa Contarini”	Gestione “Villa Contarini”	Variazione %
Valore della produzione*	559.508	702.012	25,47%
Costi della produzione	697.895	778.931	11,61%
Differenza A - B	(138.387)	(76.919)	
Voci	Gestione “Rocca di Monselice”	Gestione “Rocca di Monselice”	Variazione %
Valore della produzione*	311.083	291.144	-6,41%
Costi della produzione	284.741	289.928	1,82%
Differenza A - B	26.342	1.216	
* Si precisa che il valore della produzione comprende anche i proventi finanziari afferenti le rispettive gestioni.			



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 18 di 37

La situazione finanziaria – come si può evincere dagli indici sotto riportati – permane molto buona.

In sintesi la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società risulta la seguente:

Conto Economico riclassificato

	<i>Anno corrente</i>	<i>Anno precedente</i>
Ricavi di vendita	1.475.668	1.359.017
Costi e servizi esterni	(504.210)	(406.184)
Valore aggiunto	971.458	952.833
Costo del lavoro	(561.173)	(544.609,00)
Margine operativo lordo	410.285	408.224
Ammortamenti e svalutazioni	(312.481)	(312.885)
Risultato operativo	97.804	95.339
Gestione finanziaria	83.740	77.495
Risultato pre imposte	181.544	172.834
Gestione tributaria	(50.745)	(57.450)
Utile (Perdita) d'esercizio	130.799	115.384

Stato Patrimoniale riclassificato

<u>ATTIVO A BREVE</u>	<i>Anno corrente</i>	<i>Anno precedente</i>
Liquidità immediate	1.244.711	1.804.162
Liquidità differite	70.027	49.546
Attivo a breve patrimoniale	3.983.190	3.000.000
Disponibilità	78.170	77.158
Totale attivo a breve	5.376.098	4.930.866
<u>ATTIVO A LUNGO</u>		
Materiale	4.206.190	4.444.250
Immateriale	530.813	604.093
Finanziario	922	922
Totale attivo a lungo	4.737.925	5.049.265
CAPITALE INVESTITO	10.114.023	9.980.131
PASSIVO A BREVE	252.626	278.440
PASSIVO A LUNGO	284.330	255.423
CAPITALE PROPRIO	9.577.067	9.446.268
TOTALE A PAREGGIO	10.114.023	9.980.131

Indicatori di risultato

Si riportano, di seguito, i principali indici finanziari ed economici e le relative formule per la loro determinazione.



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 19 di 37

<u>Indici Finanziari</u>	<i>Anno corrente</i>	<i>Anno precedente</i>
Indice di indebitamento [Capitale Investito / Capitale Proprio]	1,0561	1,0565
Quoziente di indebitamento [(Passivo a breve + Passivo a Lungo) / Capitale Proprio]	0,0561	0,0565
Indice di copertura dell'attivo a lungo termine [(Capitale Proprio + Passivo a Lungo) / Attivo a lungo]	2,0814	1,9214
Quoziente di disponibilità [Passivo a breve / Attivo a breve]	21,2809	17,7089
Quoziente di liquidità [(Liquidità Immediate più Liquidità differite) / Passivo a breve]	5,2043	6,6575
Margine di disponibilità [Attivo a breve - Passivo a breve]	5.123.472	4.652.426
Margine di tesoreria [(Liquidità Immediate + Liquidità differite) - Passivo a breve]	1.062.112	1.575.268

<u>Indici reddituali</u>	<i>Anno corrente</i>	<i>Anno precedente</i>
ROI (Return On Investment) [Risultato Operativo / Capitale Investito]	0,97%	0,96%
ROS (Return On Sales) [Risultato Operativo / Ricavi di vendita]	6,63%	7,02%
Asset Turnover [Ricavi di vendita / Capitale Investito]	0,1459	0,1362
ROE (Return On Equity) [Risultato d'esercizio / Capitale Proprio]	1,37%	1,22%

Investimenti e operazioni straordinarie

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti rilevanti.

Attività di ricerca e di sviluppo

La società, per la natura dei servizi prestati, non ha in corso attività di ricerca e di sviluppo.



7fd43e4f



Rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del socio unico Regione Veneto, con sede in Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279.

I contratti in essere con la Controllante Regione del Veneto sono:

- contratto di locazione dell'immobile di proprietà denominato “*Palazzo Torres/Rossini*” sito in Venezia Sestiere San Marco n. 2184, 2188, 2214 e 2233 piani T, 1, 2, 3 e 4 sottoscritto in data 23 dicembre 2020, durata sessennale con rinnovo automatico per ulteriore sei anni;
- contratto di gestione dei complessi monumentali di “*Villa Contarini*” e “*Rocca di Monselice*” di proprietà della Regione del Veneto, sottoscritto in data 27 marzo 2018 numero di repertorio 35064;
- contratto di riqualificazione dei servizi accessori alla fruizione del parco storico del complesso monumentale “*Villa Contarini*” ed esecuzione dei lavori di recupero e conservazione delle parti del complesso denominati Chalet e acquisizione della progettazione al fine del restauro delle Scuderie Monumentali (Deliberazione della Giunta Regionale n. 4224 del 30 dicembre 2008).

Nel corso del 2025 i ricavi per prestazioni rese direttamente nei confronti della controllante Regione del Veneto sono stati pari a euro 919.755 su un totale di euro 1.468.511.

Non è stato invece sostenuto alcun costo per operazioni con la controllante e nemmeno con società controllate dalla stessa.

Andamento e prevedibile evoluzione della gestione

Per l'esercizio 2026 la società confida di confermare il miglioramento dei ricavi registrato nell'esercizio 2025.

Va infatti evidenziato che la società sta lavorando assiduamente per incrementare i ricavi derivanti dalla gestione di “*Villa Contarini*” e “*Rocca di Monselice*” in relazione all'organizzazione di progetti ed eventi culturali da tenersi nei due complessi monumentali e sviluppando attività commerciali quali l'organizzazione di *meeting* e convegni.

La società conta poi di migliorare la propria *performance* reddituale proseguendo con lo sviluppo delle attività commerciali e museali e il monitoraggio dei costi operativi.

Attività svolta nell'esercizio 2025

Veneto Edifici Monumentali S.r.l. ha come oggetto la gestione dei servizi e la valorizzazione dei beni immobili di proprietà regionale afferenti al complesso monumentale di Villa Contarini di Piazzola sul Brenta e della Rocca di Monselice in provincia di Padova. Tali attività vengono svolte in conformità alla *Convenzione* con la Regione stipulata nel mese di marzo 2018, e al *Regolamento d'uso per la gestione dei servizi afferenti ai complessi monumentali di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta e Rocca di Monselice* in vigore da fine 2018.



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 21 di 37

Oltre alla manutenzione ordinaria dei beni immobili e mobili, alla sorveglianza e custodia, all'apertura al pubblico e visite guidate, all'organizzazione di convegni, attività istituzionali e culturali, e alla promozione, rientra a pieno titolo tra gli incarichi affidati alla scrivente società la valorizzazione, intesa da un lato come un processo continuo costituito da ricerca, catalogazione dei beni e formazione del personale e dei visitatori, e dall'altro come apertura a differenti modalità di accesso e opportunità di fruizione, perché questo patrimonio appartiene a tutti e, come tale, va conosciuto a fondo e rispettato.

Eventi

La valorizzazione dei complessi monumentali viene perseguita attraverso iniziative di carattere culturale, professionale e commerciale coerenti con:

- gli obiettivi di rispetto e di tutela del patrimonio monumentale ed ambientale previsti dalle vigenti norme in materia e
- le strategie di utilizzo dei complessi dettate dalla Amministrazione regionale affidante.

Di seguito gli eventi che sono stati realizzati in collaborazione con Veneto Edifici Monumentali srl in Villa Contarini e presso il complesso monumentale Rocca di Monselice:

- 28.01.2025 riprese promozionali per il Giro d'Italia
- 30.01.2025 convegno (95 partecipanti)
- 09.02.2025 esposizione di auto d'epoca sul parterre di Villa Contarini - Fondazione G.E. Ghirardi organizzata dal "Topolino Club San Marco" (47 partecipanti)
- 01.02.2025 – 29.06.2025 mostra "Giappone. Terra di Geisha e Samurai" organizzata da Artika srl in collaborazione con Veneto Edifici Monumentali srl. (oltre 20.000 visitatori)
- 28.02.2025 conferenza stampa inaugurazione mostra "Giappone. Terra di Geisha e Samurai" (60 partecipanti)
- 11.04.2025 conferenza stampa per il Giro d'Italia (30 partecipanti)
- 21.04.2025 Chic Nic (5.000 partecipanti)
- 25.04.2025 Veneto Gravel passaggio fronte Villa Contarini
- 01/04.05.2025 Fiera del Vino (5.500 partecipanti)
- 07.05.2025 visita riservata dall'Istituto di Istruzione Superiore Rolando da Piazzola (120 partecipanti)
- 10.05.2025 1^ Marcia in Rosa a Piazzola sul Brenta con passaggio nel parco di Villa Contarini (550 persone)
- 11.05.2025 Dimostrazione Katori Shinto Ryu - Esibizione di mosse di combattimento con armi di legno (50 partecipanti)
- 17/18.05.2025 Vintage in villa la moda oltre il tempo (5.000 partecipanti)
- 27.05.2025 partenza della 16^ tappa del Giro d'Italia fronte Villa Contarini
- 01.06.2025 passaggio corsa podistica (500 partecipanti)
- 06/08.06.2025 raduno ciclistico Bam! nel parco monumentale di Villa Contarini (10.000 partecipanti).



7fdf3e4f



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 22 di 37

- 16.06.2025 shooting video danza/teatro (10 partecipanti)
- 17.06.2025 pic nic nel parco (245 partecipanti)
- 21.06.2025: conferenza “Arte e natura in Giappone” a cura del professore Tollini (60 partecipanti)
- 22.06.2025: Armonie Venete in Villa Contarini concerto “*Come il vento*” (27 partecipanti)
- 27.06.2025 inaugurazione della 6^ edizione della biennale d’arte contemporanea “Sculpture in acqua, in piazza”. La Villa ha ospitato nel proprio parterre alcune delle 33 opere della 6^ edizione della Biennale ideata e curata dal professor Giuseppe Pin, promosso dalla Pro Loco, in collaborazione con la società Veneto Edifici Monumentali (85 partecipanti). Le opere sono rimaste esposte fino a ottobre 2025
- 05.07.2025 concerto Armonie Venete in Villa Contarini (30 partecipanti)
- 06.07.2025 concerto Armonie Venete in Villa Contarini (80 partecipanti)
- 10.07.2025 festa dei diplomati dell’IIS Rolando da Piazzola (450 partecipanti)
- 04.08.2025 concerto musica latina di danze latinoamericane Corazón y pasión: una serata di musica, danza e ritmi latino-americani con l’esibizione di ballerini di fama internazionale spettacolo organizzato dal Comune (700 partecipanti)
- 07.09.2025 rassegna Motori in Piazzola (4000 partecipanti)
- 20 e 21.09.2025 evento Fiera Vintage “La moda oltre il tempo” (6500 partecipanti)
- 25.09.2025 convegno ETRA sul tema depurazione delle acque (150 partecipanti)
- 04-05.10.2025 evento Caseus (70000 partecipanti)
- 18 – 19.10.2025 evento “Villa in Fiaba” (7000 partecipanti)
- 21.10.2025 convegno Panorama (50 partecipanti)
- 25 e 26.10.2025 evento Villa Contarini in vino (2000 partecipanti)
- 28.11.2025 convention (120 partecipanti)
- 29.11.2025 visita in occasione della giornata di sorvolo droni (10 partecipanti)

Eventi privati

- 21 e 22.03.2025: evento aziendale (295 partecipanti)
- 27.03.2025 servizio fotografico
- 08.04.2025 evento aziendale (100 partecipanti)
- 10.04.2025 team building aziendale (80 partecipanti)
- 26.04.2025 ricevimento nozze (100 partecipanti)
- 24.05.2025 celebrazione rito civile (32 partecipanti)
- 29.05.2025 Cena di gala (72 partecipanti)
- 14.06.2025 ricevimento nozze (100 partecipanti)
- 20.06.2025 celebrazione rito civile (30 partecipanti)
- 02.07.2025: evento privato (55 partecipanti)
- 15.07.2025: evento privato (900 partecipanti)



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 23 di 37

- 31.08.2025: servizio fotografico (65 partecipanti)
- 27.09.2025: evento privato (38 partecipanti)
- 11.10.2025 evento privato (350 partecipanti)
- 16.10.2025 evento privato (200 partecipanti)
- 06.12.2025 evento privato (35 partecipanti)
- 27.12.2025 evento privato (150 partecipanti)

Eventi della Fondazione G.E. Ghirardi in Villa Contarini

- 04.04.2025 Spettacolo teatrale (175 partecipanti)
- 04.04.2025 Lezione concerto (140 partecipanti)
- 14.04.2025 Lezione concerto (130 partecipanti)
- 14.04.2025 Convegno (26 partecipanti)
- 24.04.2025 Convegno (150 partecipanti)
- 03.05.2025 Convegno (55 partecipanti)
- 10.05.2025 Convegno (120 partecipanti)
- 10.05.2025 Concerto (80 partecipanti)
- 31.05/01.06.2025 Festa Musica Attiva (280 + 180 partecipanti)
- 12.06.2025 evento (47 partecipanti)
- 19.06.2025 evento (30 partecipanti)
- 26.06.2025 concerto (53 partecipanti)
- 28.06.2025 evento convegno (130 partecipanti)
- 02.09.2025: concerto (32 partecipanti)
- 11.09.2025: convegno (150 partecipanti)
- 13.09.2025: convegno (150 partecipanti)
- 26.09.2025: concerto (37 partecipanti)
- 10.10.2025: convegno e concerto (54 + 28 partecipanti)
- 24.10.2025: convegno (130 partecipanti)
- 15.11.2025: concerto (85 partecipanti)
- 22.11.2025: convegno (68 partecipanti)

Eventi presso il complesso monumentale di Monselice

- 18.01.2025 visite al Castello organizzate in collaborazione con Veneto Segreto (128 partecipanti)
- 14.02.2025 Festa di San Valentino. Visite guidate al Castello.
- 22.02.2025 visite al Castello organizzate in collaborazione con Veneto Segreto (123 partecipanti)
- 23.03.2025 giornata regionale dei colli veneti, percorso naturalistico archeologico Colle della Rocca (285 partecipanti)



7fdf3e4f



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 24 di 37

- 12.04.2025 evento ProLoco Monselice (58 partecipanti)
- 18.05.2025 evento La Rocca in Fiore, organizzato dalla Pro Loco di Monselice, visita al Castello di Monselice (324 partecipanti), giardini di Villa Duodo (10.000 persone)
- 22.05.2025: concerto parterre Villa Duodo (200 partecipanti)
- 29.05.2025: Raduno Auto storiche con visita guidata al Castello (160 partecipanti)
- 31.05.2025 visita guidata al Castello di Monselice per un gruppo di giornalisti (5 partecipanti)
- 04.06.2025 conferenza "Il gusto dei ferraresi" nel collezionismo di Vittorio Cini, evento in collaborazione con Fondazione Cini (45 partecipanti)
- 12.07.2025 Le stelle dell'estate con visita al Colle della Rocca (92 partecipanti)
- 31.07.2025 cerimonia di taglio del nastro a conclusione dei lavori di completamento della Locanda Longobarda (già Casa Bernardini), di proprietà della Regione del Veneto, presso il complesso monumentale "Rocca di Monselice" a Monselice (Padova). Interverranno l'Assessore regionale del Veneto Francesco Calzavara, in rappresentanza della Giunta regionale, il Sindaco di Monselice Giorgia Bedin e l'amministratore di Veneto Edifici Monumentali Aldo Rozzi Marin. Seguirà visita della struttura e momento conviviale. (70 partecipanti)
- 08.08.2025: A spaso tra teatro, arte e musica, giardini Ercole (160 partecipanti)
- 11.09.2025 presentazione della pubblicazione della III edizione Borsa di Ricerca Aldo Businaro (40 partecipanti)
- 13.09.2025 Euganea Film Festival, visita al percorso Colle della Rocca (20 partecipanti)
- 14.09.2025 Viviamo il Castello (1000 partecipanti)
- 14.09.2025 Euganea Film Festival, proiezione in Villa Duodo (230 partecipanti)
- 28.09.2025 Giornate europee del patrimonio
- 29.09.2025 conferenza stampa Regione del Veneto in Aula Businaro (45 partecipanti)
- 03.10.2025 riprese video con influencer per la promozione di Monselice, organizzato dal Comune
- 25.10.2025 Spettacolo di danza nei giardini del Castello, evento della ProLoco di Monselice (20 partecipanti)
- 01.11.2025 Fiera Agricola presso Cava della Rocca
- 27.12.2025 chiusura anno giubilare con pellegrinaggio fino a Villa Duodo (750 partecipanti)

Eventi privati:

- 15.05.25: Riunione di lavoro (15 partecipanti)
- 07.06.2025 matrimonio (40 persone partecipanti)
- 04/07/2025 evento privato (90 partecipanti)
- 20/09/2025 evento privato (30 partecipanti)
- 13/09/2025 evento privato (39 partecipanti)



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 25 di 37

Eventi speciali “Scavi Aperti”

Grazie al rinnovato accordo tra l'Università degli Studi di Padova, Veneto Edifici Monumentali e la Regione del Veneto nel primo semestre 2025 è stata avviata la nuova campagna di scavi sul Colle della Rocca. Nel corso del primo e del secondo semestre 2025 sono state organizzate le giornate “Scavi aperti” guidate dalla direttrice della campagna di scavo Professoressa Alexandra Chavarria (in particolare 4, 11, 19, 25 giugno 2025 e 2 luglio 2025 04.06.2025).

Percorso naturalistico archeologico sul Colle della Rocca

Per l'anno 2025 le visite al percorso naturalistico archeologico sul Colle della Rocca sono state organizzate direttamente dalla società ogni sabato pomeriggio, ore 16:00, nei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre. Sono inoltre state previste le seguenti aperture straordinarie in occasione delle festività: lunedì dell'Angelo o Pasquetta 21 aprile 2025; venerdì 25 aprile 2025; giovedì 1° maggio e lunedì 2 giugno.

Il percorso naturalistico archeologico ha accolto, con specifiche aperture, scolaresche e gruppi, anche in occasione della campagna di scavo, come ad esempio nelle giornate 27 marzo 2025 (45 persone), 30 marzo 2025 (322 persone), 2 aprile 2025 (50 persone), 3 aprile 2025 (70 persone), 16 maggio 2025 (30 persone), 21 maggio 2025 (20 persone), 28 maggio 2025 (45 persone), 28 giugno 2025 (15 insegnanti austriaci).

Eventi speciali Giubileo

La società Veneto Edifici Monumentali ha aderito al Comitato per la valorizzazione del Giubileo istituito dal Comune di Monselice assieme a Pro Loco di Monselice, Ascom Confcommercio Padova, Associazione Monselice Città dei Cammini, Associazione Amici dei Musei, Associazione Rete dei Cammini, Associazione Amici della Pieve, Associazione Amici di Santiago sulle antiche vie dello Spirito, Associazione Città Murate del Veneto, Associazione Giostra della Rocca, GAL Patavino, OGD Terme e Colli.

Nell'ambito della valorizzazione delle collezioni del Castello di Monselice e nell'ottica di una futura catalogazione degli oggetti ivi conservati, un fotografo esperto ha fotografato una sessantina di reliquie presenti presso la capella del Castello di Monselice.

- 05.01.2025 inizio ufficiale del Giubileo con una processione solenne organizzata dalla parrocchia del Duomo di Monselice (1500 partecipanti)
- 13.02.2025 evento di presentazione dell'opera del Professore monselicense Roberto Valandro *Sette Chiesette e la Grotta dei due San Francesco. Reliquie devozioni metamorfosi* (45 partecipanti)
- 15.02.2025 Giubileo degli Innamorati (5000 partecipanti)
- 23.03.2025 Giubileo degli Alpini di Padova e Rovigo (500 partecipanti)
- 30.03.2025: giubileo dei Migranti, giardini di Villa Duodo (200 partecipanti)



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 26 di 37

- 22.05.2025: stampa e presentazione dell'opuscolo "L'ascesa alle Sette Chiesette, un itinerario giubilare tra fede e storia" dello storico Roberto Valandro (40 partecipanti)
- 07.06.2025 Giubileo delle Associazioni e del terzo settore (400 partecipanti)
- 27.07.2025 Giubileo dei Giovani (300 partecipanti)
- 27/6/2025 Giubileo dei Giovani 2025 organizzato dal Comune di Monselice (300 partecipanti)

Visitatori ai complessi monumentali

Il complesso monumentale di Piazzola sul Brenta ha accolto nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2025, n. 149.983 visitatori (accessi), di cui n. paganti n. 39.922. Il complesso monumentale della Rocca di Monselice ha accolto nello stesso periodo n. 20.534 visitatori (accessi), di cui n. paganti 19.655, di questi 1417 hanno seguito la visita guidata al percorso archeologico-naturalistico sul Colle della Rocca/Mastio Federiciano.

Valorizzazione

*III edizione della Borsa di ricerca *post lauream* Aldo Businaro in collaborazione con il Centro Studi Architettura Andrea Palladio (CISA). Il volume contenente i risultati delle ricerche è stato presentato nel corso del secondo semestre presso l'Aula Aldo Businaro del Castello di Monselice.

* Un gruppo di studenti del corso di Laboratorio di Restauro Rilievo e Modellazione Digitale dell'Università Iuav di Venezia ha eseguito alcuni sopralluoghi presso il complesso di Villa Duodo per lo svolgimento di una esercitazione progettuale. Gli studenti hanno svolto analisi e conoscenza del manufatto e delle sue peculiarità al fine di individuare le scelte progettuali per il restauro conservativo e il riuso degli ambienti.

*PNRR MIC3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale di Villa Contarini grazie a un progetto della Direzione Beni attività culturali e Sport della Regione del Veneto. L'attrezzatura per la digitalizzazione dei volumi è stata installata nel corso del primo semestre dell'anno 2025

*Veneto Edifici Monumentali srl ha aderito alla proposta regionale "Veneto myCard" per la creazione di una carta turistica regionale.

*Catalogazione del fondo di beni di pregio artistico e dell'armeria del Castello di Monselice realizzata da Regione del Veneto con VEM e Fondazione Giorgio Cini

Promozione

*A partire da marzo 2025 è andata in onda sulla rete Rai la serie fiction COSTANZA (Serie tv in 4 serate da domenica 30 marzo ore 21.30 in prima visione), coproduzione Rai Fiction - Banijay Studios Italy, girata in parte presso il Castello di Monselice nel corso del 2024. COSTANZA è l'adattamento televisivo del romanzo "Questione di Costanza" di Alessia Gazzola, primo volume della trilogia dedicata alle vicende della paleopatologa Costanza Macallè. Una commedia romantica che racconta una storia d'amore contemporanea contrastata e un intrigante mistero da risolvere.



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 27 di 37

*maggio 2025 riprese promozionali ciclabile Treviso-Ostiglia, programma "Generazione Bellezza", RAI 3

* maggio 2025 riprese Giro d'Italia 2025 - 16^ tappa con partenza Piazzola sul Brenta, RAI SPORT

* giugno 2025 riprese promozionali ciclabile Treviso-Ostiglia, programma "Padova Natura Cultura"

*Sito internet e canali mediatici. Entrambi i siti internet vengono costantemente aggiornati con news ed eventi.

* Ristampa leaflet di promozione 50% visita Castello di Monselice e Villa Contarini per la promozione nel bookshop.

* In occasione dell'anno giubilare è stato reso disponibile gratuitamente l'opuscolo "L'ascesa alle Sette Chiesette, un itinerario giubilare tra fede e storia" dello storico monselicense Roberto Valandro.

Rapporti con i territori comunali

Si ritiene che nella strategia territoriale per valorizzare il patrimonio e il turismo culturale di Piazzola sul Brenta e di Monselice vadano coinvolti tutti i soggetti pubblici (Regione, Comune, Villa) e privati (imprenditori enogastronomici, strutture ricettive, esercizi commerciali, associazioni, ecc.) interessati a collaborare alla promozione del territorio, impegnandosi insieme a garantire una adeguata dotazione di servizi e infrastrutture, accessibilità e accoglienza per completare il panorama di tutto ciò che questi luoghi possono offrire.

Articoli del bookshop del Castello

Presso il bookshop del Castello di Monselice è possibile acquistare il libro *Archeologia a Monselice. Scavi sul Colle della Rocca, ricerche sull'abitato medievale*, che sintetizza i risultati delle ultime indagini archeologiche sulla Rocca di Monselice.

In occasione dell'anno giubilare è inoltre disponibile gratuitamente l'opuscolo "L'ascesa alle Sette Chiesette, un itinerario giubilare tra fede e storia" dello storico monselicense Roberto Valandro.

Convenzioni e rapporti con associazioni ed enti

La valorizzazione non ha una dimensione statica ma è dinamica perché interessa i complessi monumentali, l'ambiente, il territorio e coinvolge attivamente diversi soggetti: la Regione del Veneto, enti locali, centri di studio e ricerca quali il CISA e agenzie speciali come Veneto Agricoltura, ente strumentale della Regione del Veneto, in una serie di azioni coordinate.

In quest'ottica sono state siglate e sono tutt'ora in corso le convenzioni con UNPLI, FAI, PADOVA CARD, THRON, UPA, TRA (Treviso Ricerca Arte), CTG.

Si è provveduto al rinnovo della collaborazione con il Concorso Premi Ali 2025.



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 28 di 37

Continua l'accordo con Villa Selvatico per la riduzione sul biglietto d'ingresso al Castello di Monselice/Villa Selvatico e l'accordo con l'Associazione Alumni Università di Padova per la riduzione sul biglietto d'ingresso a Castello di Monselice e Villa Contarini.

La Veneto Edifici Monumentali ha inoltre aderito al portale dei Musei del territorio provinciale di Padova.

Personale

A seguito del bando pubblicato nel secondo semestre del 2024 dalla società VEM srl nel primo semestre 2025 è stato assunto a tempo indeterminato un operaio con la qualifica di Addetto alla manutenzione del verde presso il complesso monumentale Rocca di Monselice (Padova).

Oltre al nuovo personale assunto lo scorso anno per l'accompagnamento alla visita, sono continuate le collaborazioni in corso come da contratti per garantire l'apertura dei complessi monumentali in gestione alla società.

Formazione del personale

- 11 e 18.02.2025 corso Antincendio Alto Rischio in presenza con esame VVFF (3 dipendenti)
- 03.03.2025 corso online su Digitalizzazione Patrimonio Culturale - Biblioteche - PRRN – DpaC (1 dipendente)
- 03.03.2025 attestato idoneità tecnica addetto antincendio livello 3 (2 dipendenti)
- Formazione CERT (2 dipendenti)
- 12.03.25 evento informativo, in modalità streaming, in attuazione del “Protocollo d’Intesa tra Autorità Nazione Anticorruzione, Ministero dell’Interno e Regione del Veneto” (1 dipendente)
- 18.02.25 E 9/4/25 iniziative per promuovere Acquisti Verdi e Appalti Innovativi: GPP (Green Public Procurement): (1 dipendente)
- 28.02.25 seminario in presenza con ASCOM “Tutela sanitaria: principi di medicina del lavoro e assistenza integrativa” (2 dipendenti)
- 17.04.2025 giornata formativa RPCT (1 dipendente)
- 16.05.25 con ASCOM webinar: Cosa cambia per la formazione in salute e sicurezza sul lavoro? (2 dipendenti)
- dal 12.05.25 percorso di formazione (12 moduli) dedicato al tema della consapevolezza nell’ambito della Sicurezza Informatica (Cyber Security Awareness), erogato dal CERT di Regione del Veneto, formazione attraverso la piattaforma e-learning "Accenture Awareness" (3 dipendenti)
- 05.06.25 “La Sicurezza degli Eventi” webinar (1 dipendente)
- 09.06.25 incontro per RPCT (1 dipendente)
- formazione continua Contratti Pubblici via web (1 dipendente)
- 04.07.2025 incontro conoscitivo via web per sicurezza eventi



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 29 di 37

- corso campagna informativa sul nuovo piano d'azione regionale sul gpp (dgr n. 177 del 27/02/2024) e approfondimento
- 16.09.2025 Forum Acquisti Verdi Veneto 2025
- 29.09.2025 “Legalità, Anticorruzione e Trasparenza, con focus su Trasparenza e ciclo di vita digitale dei Contratti pubblici” giornata formativa via web
- 09.10.2025 “Un casco non basta: Le visite ispettive di routine e post infortunio”
- 15.10.2025 "Formazione Strategica Cyber per la Dirigenza”
- 22.10.2025 aggiornamento corso trattori presso sede Piazzola
- 20.11.2025: aggiornamento Primo Soccorso in presenza
- 17.12.2025: aggiornamento MOG 231 e sicurezza

Convenzioni con le Università per tirocini presso i complessi monumentali

Sono attive alcune convenzioni universitarie: tra l'Università degli Studi di Padova e il Castello di Monselice e tra l'Università Ca' Foscari di Venezia e la Villa Contarini.

Manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi monumentali**Manutenzione ordinaria**

Veneto Edifici Monumentali si occupa della manutenzione ordinaria dei beni immobili e mobili e della loro sorveglianza e custodia. Si segnalano a titolo informativo:

*interventi di pulizia ordinaria con prodotti certificati, manutenzione delle aree verdi, acquisti per la manutenzione ordinaria, attività di derattizzazione, manutenzione della caldaia, rifacimento di alcuni pannelli espositivi, ecc.

*interventi di potatura piante all'interno del complesso monumentale Rocca di Monselice.

*pulizia e manutenzione armi custodite presso l'armeria del Castello di Monselice.

*rinnovo annuale dell'attestazione Biohabitat del verde non agricolo di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta.

*accordo di collaborazione per l'esecuzione di interventi vari di manutenzione del verde nell'ambito del Complesso monumentale “Rocca di Monselice” e “Casa Salotto” tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura (AVIS-P-Veneto Agricoltura) per il triennio 2023 / 2026. (operazioni di sfalcio del Parco S Tommaso ed eliminazioni delle piante pericolanti sono state terminate, potatura degli olivi, ecc)

Adempimenti**Manutenzione straordinaria**

Della manutenzione straordinaria si occupa direttamente la Regione del Veneto. Importanti interventi manutentivi diretti dalla Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio sono in fase di realizzazione sia in Villa Contarini che nella Rocca di Monselice.



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 30 di 37

Collaborazione con la *Direzione Gestione del Patrimonio, U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi della Regione del Veneto* per gli interventi di “Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini – Fondazione G.E. Ghirardi” e nel Complesso Monumentale di Monselice:

*Sete Chiesette. Consolidamento statico e restauri degli ambiti murari monumentali del percorso Sette Chiesette.

*Muro del giardino adiacente alla sala Aldo Businaro / consolidamento statico e restauro delle murature interne del castello Cini. Interventi di consolidamento strutturale e restauro dei paramenti murari atti al ripristino funzionale delle strutture

*Antiquarium longobardo biblioteca, interventi di completamento restauro ex biblioteca. Interventi di completamento per consolidamento strutturale e restauro dei locali atti al ripristino funzionale della struttura.

*Locanda longobarda, già casa Bernardini, intervento di completamento edile e impiantistico.

Trasparenza

Si provvede costantemente all’aggiornamento della sezione denominata “Amministrazione Trasparente” della società Veneto Edifici Monumentali Srl. In particolare, sono stati adeguati alcuni schemi in conformità alle nuove disposizioni dell’ANAC, al fine di semplificare la comunicazione e la fruizione dei dati aperti, garantendo maggiore chiarezza, accessibilità e trasparenza delle informazioni pubblicate.

Protocollo di gestione degli adempimenti fiscali

Si è provveduto all’aggiornamento del Protocollo di gestione degli adempimenti fiscali (aprile 2025).

Cybersecurity

In materia di cybersecurity, è stato sottoscritto lo Schema di Convenzione per l’adesione al CERT (Computer Emergency Response Team) regionale, al fine di rafforzare le capacità di prevenzione, rilevazione e gestione degli incidenti informatici. Contestualmente, è stata avviata e programmata una formazione specifica rivolta al personale, finalizzata ad accrescere le competenze in ambito di sicurezza informatica, gestione delle minacce cyber, risposta agli incidenti e adozione delle migliori pratiche per la protezione dei dati e delle infrastrutture digitali.

Salute e sicurezza

- Collaborazione costante con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) esterno, al fine di garantire il rispetto degli obblighi normativi e il continuo miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Nomina del Medico Competente per la sorveglianza sanitaria, il quale opera in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dalla normativa vigente in materia di rischi specifici cui



7fd43e4f



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 31 di 37

possono essere esposti i lavoratori della società. Il Medico Competente provvede alla programmazione e all'esecuzione delle visite di idoneità, con particolare riferimento al personale impiegato in attività che richiedono specifiche abilitazioni (quali lavoro in quota, conduzione di trattori e utilizzo di automezzi).

- Esecuzione, nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa, delle verifiche periodiche degli impianti di messa a terra e dei sistemi di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché dei controlli sulla funzionalità dei presidi di sicurezza (estintori, porte tagliafuoco, cassette di primo soccorso) presenti presso entrambi i complessi monumentali.
- Svolgimento e aggiornamento della valutazione dei rischi specifici, con individuazione delle misure di prevenzione e protezione più idonee a tutela dei lavoratori.

Privacy. Nomina DPO – Data Protection Officer

Si è provveduto alla nomina del nuovo DPO della società che ha realizzato una estesa revisione dei documenti in uso in collaborazione con l'amministratore unico e ha aggiornato/redatto la documentazione relativa a: informativa GDPR dipendenti, procedura data breach e relativo registro violazione dei dati personali, nomina responsabili esterni, nomina responsabile autorizzato ODV, informativa privacy dei siti web, clausola di trattamento dei dati nei contratti, registro del trattamento dei dati, analisi del rischio.

Contratto di locazione Palazzo Torres – Rossini

Il contratto di locazione dell'immobile denominato Torres-Rossini di proprietà della società Veneto Edifici Monumentali attualmente adibito a uffici regionali è stato firmato dalla Regione del Veneto, nella persona del dottor Carlo Canato, in data 23 dicembre 2020 con successiva registrazione a gennaio 2021.



7fdf3e4f



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 32 di 37

Numero e valore nominale delle azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti possedute, acquisite e alienate dalla società

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote della società controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultate dal bilancio sottoposto all'approvazione dei soci.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società non ha realizzato operazioni con parti correlate, le quali operazioni non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Trattasi di società *in house* del socio unico Regione del Veneto.

Altre informazioni

La società non utilizza strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

L'Assemblea dell'08 aprile 2018 ha nominato dell'Organismo di Vigilanza monocratico, successivamente confermato dall'Amministratore Unico con delibera del 18 maggio 2021.

Con verbale del 25 settembre 2018 l'Amministratore Unico ha deliberato l'approvazione del Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza.

Successivamente, con verbale dell'11 dicembre 2018 l'Amministratore Unico ha deliberato l'approvazione dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, parte generale e parte speciale, e dei relativi allegati Codice Etico, Regolamento dell'Organismo di Vigilanza e Protocollo per la gestione delle risorse finanziarie.

Nel mese di ottobre 2020 è stato adottato l'aggiornamento 2020 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n° 231.

Con verbale del 28 gennaio 2020 l'Amministratore Unico ha deliberato l'attribuzione delle funzioni di "struttura analoga all'Organismo Indipendente di Valutazione" (OIV) all'attuale Organismo di Vigilanza monocratico, in merito all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, successivamente confermato dall'Amministratore Unico con delibera del 18 maggio 2021 e del 04 luglio 2023.

Con verbale del 21 giugno 2021 l'Amministratore Unico ha deliberato la nomina del Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO) successivamente confermato dall'Amministratore Unico con delibera del 21 novembre 2023.

Con verbale dell'01 marzo 2023 l'Amministratore Unico ha deliberato l'approvazione, l'aggiornamento e l'adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 33 di 37

trasparenza (PTPCT) per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

L'Assemblea straordinaria del 02 marzo 2023 ha deliberato la modifica della denominazione sociale in "Veneto Edifici Monumentali S.r.l."

Con verbale del 22 luglio 2024 l'Amministratore Unico ha deliberato l'adozione del regolamento cash management per la gestione della liquidità aziendale.

Relazione ex art. 6 del D. Lgs. 19/08/2016 n.175 sull'eventuale integrazione degli strumenti di governo societari e sull'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Con riferimento alle disposizioni del suddetto decreto legislativo, attuativo dell'art. 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. "legge Madia", recante il "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", contenente la nuova disciplina in materia, ed a quanto previsto dall'art.6 dello stesso ("Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico") e, in particolare, al contenuto dei relativi commi 3° e 4°, i quali prevedono, in particolare e rispettivamente, che le società a controllo pubblico effettuo (comma 3) una valutazione sull'opportunità di integrare, sulla base delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, la struttura ed organizzazione esistenti con gli ulteriori strumenti di governo societario ivi citati, andando quindi ad indicare (comma 4) nell'ambito della relazione sul governo societario, predisposta annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e contestualmente al bilancio d'esercizio, gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del predetto comma 3, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si riferisce che, considerate le ridotte dimensioni della Società e delle attività da essa svolte, non vi è stata adozione di alcuno degli strumenti integrativi proposti dalla norma citata. Le motivazioni che hanno inoltre portato a concludere con esito negativo la valutazione in merito espletata vengono di seguito spiegate.

Con riferimento all'eventuale adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale (comma 3, lett. a)), si precisa che le attività tipiche della Società – locazione dell'immobile di proprietà e gestione di compendi immobiliare di proprietà di terzi - non configurano ipotesi di tale natura.

Con riferimento alla costituzione di un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, che collabori con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmetta periodicamente al medesimo relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione (comma 3, lett. b)), si precisa che l'impresa non presenta né complessità, né dimensioni tali da giustificare l'istituzione di un tale organismo e che l'attuale assetto amministrativo e gestionale della Società risulta già tale da fornire regolarmente le necessarie evidenze in tema di regolarità ed efficienza della gestione.

Con riferimento all'adozione di codici di condotta propri, o all'adesione a codici di condotta



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 34 di 37

collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società (comma 3, lett. c)), si precisa che l'attività tipica della Società non configura né configurava l'esistenza di rapporti ricorrenti con consumatori e/o utenti. La tutela dei diritti degli altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società, ivi compresi i dipendenti e i collaboratori, si ritiene venga assicurata dall'osservanza da parte dell'Organo Amministrativo delle norme civilistiche e fiscali e delle ulteriori norme e direttive emanate dall'Amministrazione regionale che ne disciplinano e monitorano l'attività.

Con riferimento alla formulazione di programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea (comma 3, lett. d)), si precisa che l'attività della Società sopra descritte non rendono pertinente alla fattispecie tale ipotesi.

Infine con riferimento alla previsione del 2° comma dell'articolo in esame, inerente alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, si precisa che la società utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale (budget di esercizio), mentre a consuntivo approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, con cadenza annuale, un Bilancio di Esercizio.

La società, sebbene non tenuta per legge e/o per altre normative alla redazione di un bilancio intermedio semestrale, redige, ogni anno, una situazione economico-finanziaria di verifica intermedia al 30 giugno, finalizzata a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo ricompreso tra l'1.01 e il 30.06.

Non sono stati sviluppati ulteriori strumenti di tale natura, considerato che i rischi, peraltro ridotti, cui si ritiene fosse e sia esposta la Società, risultano con buona approssimazione definibili nella loro natura e potenziale entità senza l'ausilio di ulteriori particolari strumenti e non si appalesano comunque tali da generare fenomeni di crisi aziendale. Inoltre alla data di entrata in vigore delle norme citate, e fino ad oggi, non si sono verificate situazioni tali da configurare l'insorgenza di particolari rischi e/o fenomeni di crisi aziendale.



ALLEGATO B DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 35 di 37

Conclusioni

I ricavi derivanti dalla locazione dell'immobile di proprietà "Torres-Rossini" nonché il corrispettivo per la gestione dei compendi monumentali di Villa Contarini e Rocca di Monselice e i ricavi derivanti dalla loro gestione consentiranno alla società di continuare a perseguire stabilmente l'equilibrio economico finanziario e pertanto l'Amministratore Unico ritiene sussistano i presupposti per la continuità aziendale.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio che chiude con un utile pari a euro 130.799.

Assicurando sulla regolare tenuta delle scritture contabili e sulla corrispondenza delle stesse al presente bilancio l'Amministratore Unico propone all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio come predisposto e di portare a nuovo l'intero utile dell'esercizio.

Venezia, 30 marzo 2026

L'Amministratore Unico

avv. Aldo Rozzi Marin



7fdf3e4f



STUDIO DELUCA
DOTTORI COMMERCIALISTI

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea dei Soci della società Veneto Edifici Monumentali S.r.l.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Veneto Edifici Monumentali S.r.l., redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'articolo 2435-bis del codice civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



STUDIO DELUCA
DOTTORI COMMERCIALISTI

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Conegliano (TV), 10 aprile 2026

Il revisore legale



dr Alberto De Luca



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO C DGR n. 390 del 19 maggio 2026****pag. 1 di 14****REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**RELAZIONE DESCRITTIVA SUI RISULTATI
E SULLE ATTIVITA' SVOLTE DA
VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.
NELL'ESERCIZIO 2025**



ALLEGATO C DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 2 di 14



QUADRO DI SINTESI
SUI RISULTATI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SOCIETÀ
NELL'ESERCIZIO 2025
E RELATIVO GRADO DI RAGGIUNGIMENTO

OBIET. N°	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO TERMINE 2025 - 202	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	GRADO DI RAGG.NTO E MOTIVAZIONE MANCATO O PARZ. RAGGIUNGIMENTO
1	Gestione di Palazzo Torres Rossini	Direzione Gestione del patrimonio	100 %
2	Valorizzare, conservare nonché incrementare la fruibilità del complesso monumentale di Villa Contarini	Direzione Gestione del patrimonio	100 %
3	Valorizzare, conservare nonché incrementare la fruibilità del complesso monumentale della Rocca di Monselice	Direzione Gestione del patrimonio	100 %



ALLEGATO C DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 3 di 14

DEFR 2025-2027: indirizzi alle società controllate, in attuazione del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE: VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.

OBIETTIVO n. 1

DESCRIZIONE OBIETTIVO di MEDIO LUNGO TERMINE: Gestione di Palazzo Torres Rossini

OBIETTIVO CONDIVISO CON STRUTTURA REGIONALE: Direzione Gestione del Patrimonio

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO TERMINE 2025-2027	
Politiche e programmazione regionale	DEFR 2025-2027 Missione 1 “Servizi istituzionali generali e di gestione” – Programma 01.06
Obiettivo di medio-lungo termine	Gestione, valorizzazione ed eventuale manutenzione straordinaria del complesso immobiliare di proprietà denominato “Palazzo Torres Rossini”, utilizzo delle disponibilità finanziarie derivanti dall'affitto di tale complesso immobiliare per supportare le altre gestioni aziendali (gestione e valorizzazione di Villa Contarini e Rocca di Monselice).
Tempistica	3 anni
Costi previsti	Per il triennio 2025-2027 sono previsti i seguenti costi: - ammortamenti: euro 708.726; - costi operativi: euro 122.693; - oneri diversi di gestione: circa euro 45.000; - imposte (compresa l'IMU): circa euro 80.000. Complessivamente: circa 956.419 euro.
Risorse Programmate/ Fonti di finanziamento	Le risorse per il triennio 2025-2027 sono costituite principalmente dai ricavi derivanti dalla locazione del Palazzo Torres-Rossini alla Regione del Veneto che genererà risorse per circa complessivi euro 1.620.000 . L'avanzo di circa un 664 mila euro verrà integralmente impiegato nelle altre due gestioni – quella di Villa Contarini e di Rocca di Monselice - per far fronte agli ingenti costi di gestione dei due complessi immobiliari.
Obiettivi Strategici regionali	Missione 01 – Programma 01.06 – Obiettivo strategico: Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione

3 di 14



d1244272



ALLEGATO C DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 4 di 14

OBIETTIVO PROGRAMMATO PER L'ESERCIZIO 2025
OBIETTIVO n. 1 Descrizione obiettivo: Gestione, valorizzazione ed eventuale manutenzione straordinaria del complesso immobiliare di proprietà denominato "Palazzo Torres Rossini", utilizzo delle disponibilità finanziarie derivanti dall'affitto di tale complesso immobiliare per supportare le altre gestioni aziendali. Normative e/o atti di riferimento: Contratto di locazione sottoscritto in data 23 dicembre 2020 ☐ Nessuna convenzione in essere tra la Società e la Regione Veneto ☐ Nessun contratto di servizio in essere tra la Società e la Regione Veneto

ATTIVITA' / FASI OBIETTIVO PREVISTE	ATTIVITA' / FASI OBIETTIVO REALIZZATE
Attività: Analisi delle migliori opportunità di utilizzo delle disponibilità finanziarie derivanti dall'affitto di tale complesso immobiliare per supportare le altre gestioni aziendali (gestione e valorizzazione di Villa Contarini e Rocca di Monselice). Fasi: gestione ordinaria del complesso immobiliare di proprietà.	Attività: Analisi delle migliori opportunità di utilizzo delle disponibilità finanziarie derivanti dall'affitto di tale complesso immobiliare per supportare le altre gestioni aziendali (gestione e valorizzazione di Villa Contarini e Rocca di Monselice). Fasi: gestione ordinaria del complesso immobiliare di proprietà.

Obiettivo realizzato: ☒ SI ☐ In parte ☐ NO Indicatore di raggiungimento obiettivo: $\frac{\text{FASI/ATTIVITA'/INTERVENTI REALIZZATI}}{\text{FASI/ATTIVITA'/INTERVENTI PREVISTI}} \times 100 = 100\%$ Motivazione del mancato o parziale raggiungimento dell'obiettivo:

VALUTAZIONE DI ECONOMICITA'		
	Preventivo	Consuntivo
Costi per l'esercizio	Per l'esercizio 2025 sono previsti i seguenti costi: - ammortamenti: euro 236.242; - costi operativi: circa euro 40.900; - oneri diversi di gestione: circa euro 15.000; - imposte (compresa l'IMU): circa euro 26.667. Complessivamente: circa 318.809 euro.	Per l'esercizio 2025 sono stati sostenuti i seguenti costi: - ammortamenti: euro 239.242; - costi operativi: circa euro 39.387; - oneri diversi di gestione: circa euro 11.724 - imposte (compresa l'IMU): circa euro 22.664; Complessivamente: 313.017 euro.
Soggetto finanziatore/Risorse programmate	Le spese di gestione sono finanziate con risorse proprie della società.	Le spese di gestione sono finanziate con risorse proprie della società, derivanti dai

4 di 14



d1244272



ALLEGATO C DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 5 di 14

	derivanti dai canoni di locazione. Sono programmate risorse finanziarie per circa euro 82.567 per la gestione operativa e gli oneri tributari.	canoni di locazione. Sono state utilizzate risorse finanziarie per complessivi euro 77.087 .
Indicatore di economicità		
COSTI SOSTENUTI * 100 = COSTI PREVISTI	98,18%	
Motivazione dei maggiori costi sostenuti		

VALUTAZIONE DI EFFICIENZA		
	Preventivo	Consuntivo
Tempi di realizzo dell'obiettivo	dal 01/01/2025 al 31/12/2025	dal 01/01/2025 al 31/12/2025
Modalità di attuazione (amministrazione diretta o affidamento a terzi)	Amministrazione diretta	Amministrazione diretta
Indicatore di efficienza		
GIORNI EFFETTIVI *100 = GIORNI PREVISTI	100%	
Motivazione dei maggiori tempi impiegati		

PRINCIPALI INDICATORI DI MONITORAGGIO			
Tipologia indicatore (indicare la numerazione di riferimento)	Descrizione indicatore	Valore a preventivo	Valore a Consuntivo
	n.d.		

TIPOLOGIA DI INDICATORE:

- 1 - Indicatore di output fisico-quantitativo/ di efficienza gestionale/ di outcome-beneficio organizzativo e sociale
 2 - Indicatore prestazionali previsti da atti/convenzioni stipulate
 3 - Indicatore di *customer satisfaction* in base ai contratti di servizio



ALLEGATO C DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 6 di 14



giunta regionale

Scheda di valutazione sui risultati conseguiti dalla società nell'esercizio 2025**SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE: VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.****STRUTTURA/E REGIONALE/I di riferimento: DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO****OBIETTIVO di medio-lungo termine n. 1: Gestione del Palazzo Torres Rossini**

OBIETTIVO 2025 n. 1: Gestione, valorizzazione ed eventuale manutenzione straordinaria del complesso immobiliare di proprietà denominato "Palazzo Torres Rossini", utilizzo delle disponibilità finanziarie derivanti dall'affitto di tale complesso immobiliare per supportare le altre gestioni aziendali (gestione e valorizzazione di Villa Contarini e Rocca di Monselice)

VALUTAZIONE FINALE sulle attività 2025

La Struttura regionale, con riferimento al presente obiettivo societario:

- ☒ esprime parere favorevole
☐ esprime parere favorevole, ma formula le seguenti osservazioni/precisazioni:
☐ esprime parere negativo per le seguenti motivazioni:
☐ dichiara di non poter esprimere alcun giudizio in quanto la relazione presentata dalla Società è carente delle seguenti informazioni:
☐ La Struttura regionale non esprime alcun giudizio in merito

RELAZIONE ai sensi dell'art. 3 L.R. 39/2013**Valutazione sul raggiungimento delle finalità, la stima dei costi e degli effetti prodotti dall'affidamento di funzioni, servizi e compiti a società controllata.**

☒ In relazione alla funzione/servizio/compito affidato per la gestione del Palazzo Torres Rossini si attesta quanto segue: i compiti affidati sono stati perseguiti regolarmente.

☐ La Struttura Regionale non ha affidato nessuna funzione/servizio/compito alla Società Regionale.

6 di 14



d1244272



ALLEGATO C DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 7 di 14

DEFR 2025-2027: indirizzi alle società controllate, in attuazione del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE: VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.

OBIETTIVO n. 2

DESCRIZIONE OBIETTIVO di MEDIO LUNGO TERMINE: Valorizzazione, conservazione nonché incremento della fruibilità del complesso immobiliare di Villa Contarini

OBIETTIVO CONDIVISO CON STRUTTURA/E REGIONALE/I: Direzione Gestione del Patrimonio

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO TERMINE 2025-2027	
Politiche e programmazione regionale	DEFR 2025-2027 Missione 1 "Servizi istituzionali generali e di gestione" – Programma 01.06
Obiettivo di medio-lungo termine	Valorizzazione, conservazione nonché incremento della fruibilità del complesso immobiliare di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta di proprietà della Regione del Veneto.
Tempistica	3 anni
Costi previsti	Per il triennio 2025-2027 sono previsti i seguenti costi: - costi operativi: circa euro 2.000.000; - ammortamenti: euro 250.000 (di questi circa 200.000 saranno riferiti a migliorie su i compendi immobiliari in gestione di proprietà della Regione del Veneto); - oneri diversi di gestione: circa euro 40.000; - imposte: circa euro 30.000. Complessivamente: circa 2.320.000 euro, a cui potrebbero aggiungersi possibili oneri per la manutenzione ordinaria del compendio immobiliare attualmente non prevedibili.
Risorse Programmate/ Fonti di finanziamento	Nel triennio 2025-2027 si prevedono ricavi da vendite e prestazioni (ingressi, locazioni spazi, organizzazione eventi in Villa Contarini) per circa euro 850.000 a cui va aggiunto quota parte del corrispettivo che viene pagato dalla Regione del Veneto alla società per la gestione e la valorizzazione dei compendi immobiliari di Villa Contarini e Rocca di Monselice e che viene proporzionalmente imputato alla presente gestione in complessivi euro 840.000 per il triennio 2025-2027.

7 di 14



d1244272



ALLEGATO C DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 8 di 14

	Il fabbisogno finanziario della gestione di Villa Contarini atteso (corrispondente alla differenza tra entrate finanziarie attese e uscite finanziarie attese) è pari a circa euro 380.000 verrà coperto dall'avanzo della gestione di Palazzo Torres Rossini.
Obiettivi Strategici regionali	Missione 01 – Programma 01.06 – Obiettivo strategico: Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione

OBIETTIVO PROGRAMMATO PER L'ESERCIZIO 2024**OBIETTIVO n. 2**

Descrizione obiettivo: Valorizzazione, conservazione nonché incremento della fruibilità del complesso immobiliare di Villa Contarini

Normative e/o atti di riferimento: Contratto di servizio per la gestione stipulato con la Regione del Veneto, ex DGR n. 191 del 20.02.2018

- ☐ Nessuna convenzione in essere tra la Società e la Regione Veneto
- ☐ Nessun contratto di servizio in essere tra la Società e la Regione Veneto

ATTIVITA' / FASI OBIETTIVO PREVISTE	ATTIVITA' / FASI OBIETTIVO REALIZZATE
Attività: Valorizzazione del complesso monumentale di Villa Contarini attraverso iniziative di carattere culturale, artistico e ricreativo promuovendo un turismo responsabile, sostenibile ed inclusivo	Attività: Valorizzazione del complesso monumentale di Villa Contarini attraverso iniziative di carattere culturale, artistico e ricreativo promuovendo un turismo responsabile, sostenibile ed inclusivo

Obiettivo realizzato: ☒ SI ☐ In parte ☐ NO

Indicatore di raggiungimento obiettivo: $\frac{\text{FASI/ATTIVITA'/INTERVENTI REALIZZATI}}{\text{FASI/ATTIVITA'/INTERVENTI PREVISTI}} \times 100 = 100\%$

Motivazione del mancato o parziale raggiungimento dell'obiettivo:

VALUTAZIONE DI ECONOMICITA'

	Preventivo	Consuntivo
Costi per l'esercizio	Per l'esercizio 2025 sono previsti i seguenti costi: - costi operativi: circa euro 666.700; - ammortamenti: euro 83.400; - oneri diversi di gestione: circa euro 13.300; - imposte: circa euro 10.000. Complessivamente: circa 773.400	Per l'esercizio 2025 sono stati sostenuti i seguenti costi: - costi operativi: circa euro 663.776; - ammortamenti: euro 76.240; - oneri diversi di gestione: circa euro 6.666; - imposte: circa euro 9.021. Complessivamente: circa 755.703 euro.

8 di 14



d1244272



ALLEGATO C DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 9 di 14

	euro, a cui potrebbero aggiungersi possibili oneri per la manutenzione ordinaria del compendio immobiliare attualmente non prevedibili.	
Soggetto finanziatore/ Risorse programmate	Le spese di gestione sono finanziate con risorse proprie della società: gestione Villa Contarini e avanzo di gestione Torres-Rossini. Risorse programmate totali: euro 563.350 quali ricavi e proventi derivanti dalla gestione di Villa Contarini. Inoltre può utilizzare l'avanzo derivante dalla gestione di Palazzo Torres-Rossini.	Le spese di gestione sono finanziate con risorse proprie della società: gestione Villa Contarini e avanzo di gestione Torres-Rossini. Sono state utilizzate risorse finanziarie per complessivi euro 647.351 .
Indicatore di economicità		
<u>COSTI SOSTENUTI</u> * 100 = COSTI PREVISTI	97,71%	
Motivazione dei maggiori costi sostenuti		

VALUTAZIONE DI EFFICIENZA		
	Preventivo	Consuntivo
Tempi di realizzo dell'obiettivo	dal 01/01/2025 al 31/12/2025	dal 01/01/2025 al 31/12/2025
Modalità di attuazione (amministrazione diretta o affidamento a terzi)	Amministrazione diretta	Amministrazione diretta
Indicatore di efficienza		
<u>GIORNI EFFETTIVI</u> *100 = GIORNI PREVISTI	100%	
Motivazione dei maggiori tempi impiegati		

PRINCIPALI INDICATORI DI MONITORAGGIO			
Tipologia indicatore (indicare la numerazione di riferimento)	Descrizione indicatore	Valore a preventivo	Valore a Consuntivo
1	Numero visitatori medio annuo previsto per il triennio 2025-2027.	60.000	149.983
2	Numero eventi medio annuo per il triennio 2025-2027 dedicati al turismo sostenibile e di promozione sociale.	5	15
3	Numero eventi medio annuo per il triennio 2025-2027 di carattere inclusivo per persone diversamente abili.	3	3

TIPOLOGIA DI INDICATORE:

- 1 - Indicatore di output fisico-quantitativo/ di efficienza gestionale/ di outcome-beneficio organizzativo e sociale
 2 - Indicatore prestazionali previsti da atti/convenzioni stipulate
 3 - Indicatore di *customer satisfaction* in base ai contratti di servizio

9 di 14



d1244272



ALLEGATO C DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 10 di 14

**Scheda di valutazione sui risultati conseguiti dalla società nell'esercizio 2025**

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE: VENETO EDIFICI
MONUMENTALI S.R.L.

STRUTTURA/E REGIONALE/I di riferimento: DIREZIONE GESTIONE DEL
PATRIMONIO

**OBIETTIVO di medio-lungo termine n. 2: Valorizzazione, conservazione nonché
incremento della fruibilità del complesso immobiliare di Villa Contarini a
Piazzola sul Brenta di proprietà della Regione del Veneto**

OBIETTIVO 2025 n. 2: Valorizzazione, conservazione nonché incremento della fruibilità del
complesso immobiliare di Villa Contarini

VALUTAZIONE FINALE sulle attività 2025

La Struttura regionale, con riferimento al presente obiettivo

- ☒ societario: esprime parere favorevole
☐ esprime parere favorevole, ma formula le seguenti osservazioni/precisazioni:
☐ esprime parere negativo per le seguenti motivazioni:
☐ dichiara di non poter esprimere alcun giudizio in quanto la relazione presentata dalla Società è carente delle
seguenti informazioni:
☐ La Struttura regionale non esprime alcun giudizio in merito

RELAZIONE ai sensi dell'art. 3 L.R. 39/2013

**Valutazione sul raggiungimento delle finalità, la stima dei costi e degli effetti prodotti
dall'affidamento di funzioni, servizi e compiti a società controllata.**

☒ In relazione alla funzione/servizio/compito affidato per la gestione di Villa Contarini si attesta quanto segue: i compiti
affidati sono stati perseguiti regolarmente.

☐ La Struttura Regionale non ha affidato nessuna funzione/servizio/compito alla Società Regionale.

10 di 14



ALLEGATO C DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 11 di 14

DEFER 2025-2027: indirizzi alle società controllate, in attuazione del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE: VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.

OBIETTIVO n. 3

DESCRIZIONE OBIETTIVO di MEDIO LUNGO TERMINE: Valorizzazione, conservazione nonché incremento della fruibilità del complesso monumentale della Rocca di Monselice

OBIETTIVO CONDIVISO CON STRUTTURA REGIONALE: Direzione Gestione del Patrimonio

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO TERMINE 2025/2027	
Politiche e programmazione regionale	DEFER 2025-2027 Missione 1 "Servizi istituzionali generali e di gestione" – Programma 01.06
Obiettivo di medio-lungo termine	Valorizzazione, conservazione nonché aumento della fruibilità del complesso monumentale della Rocca di Monselice di proprietà della Regione del Veneto
Tempistica	3 anni
Costi previsti	Per il triennio 2025-2027 sono previsti i seguenti costi: - costi operativi: circa euro 925.000; - ammortamenti: euro 15.000; - oneri diversi di gestione: circa euro 30.000; - imposte: circa euro 10.000. Complessivamente: circa 980.000 euro, a cui potrebbero aggiungersi possibili oneri per la manutenzione ordinaria del compendio immobiliare attualmente non prevedibili.
Risorse Programmate/ Fonti di finanziamento	Nel triennio 2025-2027 si prevedono ricavi da vendite e prestazioni (ingressi, locazioni spazi, organizzazione eventi in Rocca di Monselice) per circa euro 645.000 a cui va aggiunto quota parte del corrispettivo che viene pagato dalla Regione del Veneto alla società per la gestione e la valorizzazione dei compendi immobiliari di Villa Contarini e Rocca di Monselice e che viene proporzionalmente imputato alla presente gestione in complessivi euro 300.000 per il triennio 2025-2027. Il fabbisogno finanziario della gestione di Rocca di Monselice atteso è pari a circa euro 35.000 verrà coperto dall'avanzo della gestione di Palazzo Torres Rossini.

11 di 14



d1244272



ALLEGATO C DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 12 di 14

Obiettivi Strategici regionali	Missione 01 – Programma 01.06 – Obiettivo strategico: Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione

OBIETTIVO PROGRAMMATO PER L'ESERCIZIO 2025**OBIETTIVO n. 3**

Descrizione obiettivo: Valorizzazione, conservazione nonché incremento della fruibilità del complesso monumentale della Rocca di Monselice di proprietà della Regione del Veneto

Normative e/o atti di riferimento: Contratto di servizio per la gestione stipulato con la Regione del Veneto, ex DGR n. 191 del 20.02.2018

- ☐ Nessuna convenzione in essere tra la Società e la Regione Veneto
- ☐ Nessun contratto di servizio in essere tra la Società e la Regione Veneto

ATTIVITA'/ FASI OBIETTIVO PREVISTE	ATTIVITA'/ FASI OBIETTIVO REALIZZATE
Valorizzazione del complesso monumentale della Rocca di Monselice attraverso iniziative di carattere culturale, artistico, religioso ed educativo promuovendo un turismo responsabile, sostenibile ed inclusivo anche attraverso l'utilizzo di social media, piattaforme web, canali televisivi nazionali e locali.	Valorizzazione del complesso monumentale della Rocca di Monselice attraverso iniziative di carattere culturale, artistico, religioso ed educativo promuovendo un turismo responsabile, sostenibile ed inclusivo anche attraverso l'utilizzo di social media, piattaforme web, canali televisivi nazionali e locali.

Obiettivo realizzato: ☒ SI ☐ In parte ☐ NO

Indicatore di raggiungimento obiettivo: $\frac{\text{FASI/ATTIVITA'/INTERVENTI REALIZZATI}}{\text{FASI/ATTIVITA'/INTERVENTI PREVISTI}} \times 100 = 100\%$

Motivazione del mancato o parziale raggiungimento dell'obiettivo:

VALUTAZIONE DI ECONOMICITA'

	Preventivo	Consuntivo
Costi per l'esercizio	Per l'esercizio 2025 sono previsti i seguenti costi: - costi operativi: circa euro 308.400; - ammortamenti: euro 5.000; - oneri diversi di gestione: circa euro 10.000; - imposte: circa euro 3.300. Complessivamente: circa 326.700 euro, a cui potrebbero aggiungersi possibili oneri per la manutenzione ordinaria del compendio immobiliare attualmente non prevedibili.	Nell'esercizio 2025 sono stati sostenuti i seguenti costi: - costi operativi: circa euro 276.311; - ammortamenti: euro zero; - oneri diversi di gestione: circa euro 409; - imposte: circa euro 3.742. Complessivamente: 280.462 euro.

12 di 14



d1244272



ALLEGATO C DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 13 di 14

Soggetto finanziatore/ Risorse programmate	Le spese di gestione sono finanziate con risorse proprie della società: gestione Rocca di Monselice e avanzo di gestione Torres-Rossini. Risorse programmate totali: euro 315.000 quali ricavi e proventi derivanti dalla gestione di Rocca di Monselice. Inoltre può utilizzare l'avanzo derivante dalla gestione di Palazzo Torres-Rossini.	Le spese di gestione sono state finanziate con risorse proprie della società: gestione Rocca di Monselice e con l'avanzo della gestione Torres-Rossini. Sono state utilizzate risorse finanziarie per complessivi euro 271.016 .
Indicatore di economicità		
COSTI SOSTENUTI * 100 = COSTI PREVISTI	85,84%	
Motivazione dei maggiori costi sostenuti		

VALUTAZIONE DI EFFICIENZA		
	Preventivo	Consuntivo
Tempi di realizzo dell'obiettivo	dal 01/01/2025 al 31/12/2025	dal 01/01/2025 al 31/12/2025
Modalità di attuazione (amministrazione diretta o affidamento a terzi)	Amministrazione diretta	Amministrazione diretta
Indicatore di efficienza		
GIORNI EFFETTIVI * 100 = GIORNI PREVISTI	100%	
Motivazione dei maggiori tempi impiegati		

PRINCIPALI INDICATORI DI MONITORAGGIO			
Tipologia indicatore (indicare la numerazione di riferimento)	Descrizione indicatore	Valore a preventivo	Valore a Consuntivo
1	Numero visitatori medio annuo previsto per il triennio 2025-2027	17.000	20.534
2	Numero eventi medio annuo di promozione del patrimonio artistico e culturale attraverso l'uso di social network, piattaforme web, canali televisivi nazionali e locali per il triennio 2025-2027	3	10
3	Numero eventi medio annuo di carattere inclusivo per persone diversamente abili per il triennio 2025-2027	3	3

TIPOLOGIA DI INDICATORE:

- 1 - Indicatore di output fisico-quantitativo/ di efficienza gestionale/ di outcome-beneficio organizzativo e sociale
 2 - Indicatore prestazionali previsti da atti/convenzioni stipulate
 3 - Indicatore di *customer satisfaction* in base ai contratti di servizio



ALLEGATO C DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 14 di 14

**Scheda di valutazione sui risultati conseguiti dalla società nell'esercizio 2025****SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE: VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.****STRUTTURA/E REGIONALE/I di riferimento: DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO****OBIETTIVO di medio-lungo termine n. 3: Valorizzazione, conservazione nonché incremento della fruibilità del complesso monumentale della Rocca di Monselice di proprietà della Regione del Veneto****OBIETTIVO 2025 n. 3: Valorizzazione, conservazione nonché incremento della fruibilità del complesso monumentale della Rocca di Monselice****VALUTAZIONE FINALE sulle attività 2025**

La Struttura regionale, con riferimento al presente obiettivo

- ☒ **societario**: esprime parere favorevole
☐ esprime parere favorevole, ma formula le seguenti osservazioni/precisazioni:
☐ esprime parere negativo per le seguenti motivazioni:
☐ dichiara di non poter esprimere alcun giudizio in quanto la relazione presentata dalla Società è carente delle seguenti informazioni:
☐ La Struttura regionale non esprime alcun giudizio in merito

RELAZIONE ai sensi dell'art. 3 L.R. 39/2013**Valutazione sul raggiungimento delle finalità, la stima dei costi e degli effetti prodotti dall'affidamento di funzioni, servizi e compiti a società controllata.**

- ☒ In relazione alla funzione/servizio/compito affidato per la gestione della Rocca di Monselice si attesta quanto segue: i compiti affidati sono stati perseguiti regolarmente.
☐ La Struttura Regionale non ha affidato nessuna funzione/servizio/compito alla Società Regionale.

14 di 14





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 8

Veneto Edifici Monumentali S.r.l.**Nota illustrativa del *budget* aziendale della società****Esercizi 2026-2028**

L'allegato *budget* per gli esercizi 2026-2028 descrive la situazione economico-finanziaria attesa di Veneto Edifici Monumentali per i prossimi tre anni aggregando le *performance* delle tre gestioni aziendali: Palazzo Torres – Rossini, Villa Contarini e Rocca di Monselice.

Nella stima dei dati previsionali per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 sono stati considerati come ricavi attendibili:

1. i canoni di locazione dell'immobile di proprietà denominato "Torres-Rossini", che a far data dal primo gennaio 2019 è stato rideterminato – tramite parere di congruità espresso dall'Agenzia del Territorio – in euro 537.069;
2. il corrispettivo annuo per i servizi di gestione e valorizzazione dei compendi immobiliari di Villa Contarini e Rocca di Monselice, che nel budget 2026-2028 viene proposto pari a quello dell'esercizio precedente in euro 380.000 e che dovrà essere corrisposto dalla Regione del Veneto come previsto dal contratto di servizi stipulato a febbraio 2018.

I corrispettivi per gli ingressi sono invece stati prudenzialmente stimati in linea con la media dei valori registrati negli ultimi esercizi.

Per quanto concerne i costi del personale dipendente ci si attende dall'esercizio 2026 un lieve incremento derivante dall'assunzione di un dipendente a tempo pieno in sostituzione – per pensionamento – di un dipendente part-time.

Per quanto riguarda le altre voci di costo – costi per materie prime, per servizi, costi per godimento di beni di terzi, ammortamenti e oneri diversi di gestione – ci si attende che le variazioni saranno di entità non rilevante.

Situazione finanziaria

Sotto il profilo finanziario la società è molto solida e si ritiene con ragionevole certezza che anche nell'esercizio 2026 gli eventi non comprometteranno la solidità finanziaria della società.

Conclusioni

Per quanto finora esposto si ritiene quindi che la società in ognuno dei prossimi tre esercizi riuscirà a conseguire un modesto utile d'esercizio.

Venezia, 29 marzo 2026

L'Amministratore Unico, avv. Aldo Rozzi Marin



ALLEGATO D DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 2 di 8

Scheda 1.1 - BUDGET AZIENDALE - Anno 2026-2028				
SOCIETA': Veneto Edifici Monumentali S.r.l.				
INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONALE 2026	PREVISIONALE 2027	PREVISIONALE 2028
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.475.668,00	1.360.000,00	1.365.000,00	1.370.000,00
Parziale costi della produzione	1.065.383,00	1.028.690,00	1.037.500,00	1.043.000,00
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	410.285,00	331.310,00	327.500,00	327.000,00
Ammortamenti e svalutazioni	312.481,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Accantonamenti per rischi e altri	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.377.864,00	1.348.690,00	1.357.500,00	1.363.000,00
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT) A-B	97.804,00	11.310,00	7.500,00	7.000,00
Proventi e Oneri Finanziari	83.740,00	25.000,00	20.000,00	15.000,00
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (UTILE LORDO)	181.544,00	36.310,00	27.500,00	22.000,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	50.745,00	10.893,00	8.250,00	6.600,00
RISULTATO NETTO	130.799,00	25.417,00	19.250,00	15.400,00



2acffa4



Scheda 1.2 - BUDGET AZIENDALE - Anno 2026-2028					
SOCIETA': Veneto Edifici Monumentali S.r.l.					
Contenuto del conto economico ex art. 2425 c.c.	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONALE 2026	PREVISIONALE 2027	PREVISIONALE 2028
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.468.511,00	1.350.000,00	1.355.000,00	1.360.000,00
	> di cui riconducibili a Proventi da tributi				
	>> di cui riconducibili a Proventi da fondi perequativi				
	> di cui riconducibili a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.468.511,00	1.350.000,00	1.355.000,00	1.360.000,00
	> di cui riconducibili a Ricavi delle vendite di beni				
	> di cui riconducibili a Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
	>> di cui per prestazioni rese alla Regione Veneto	917.069,00	917.069,00	917.069,00	917.069,00
	>>> di cui locazione Palazzo Torres-Rossini	537.069,00	537.069,00	537.069,00	537.069,00
	>>> di cui altre prestazioni con Regione del Veneto	0,00	0,00	0,00	0,00
	>>> di cui CORRISPETTIVO PER LA GESTIONE DEI COMPLESSI MONUMENTALI DI VILLA CONTARINI E ROCCA DI MONSELICE PER L'ESERCIZIO 2018, COME DA CONTRATTO DI SERVIZIO SOTTOSCRITTO IN DATA 27 MARZO 2018 NUMERO DI REPERTORIO 35064	380.000,00	380.000,00	380.000,00	380.000,00
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00	0,00
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5)	Altri ricavi e proventi	7.157,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	> Contributi	0,00	0,00	0,00	0,00
	>> Contributi in c/esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
	>>> di cui Contributi in C/esercizio socio Regione Veneto				
	>>> di cui Contributi in C/esercizio altri soci pubbl./priv.				
	>> Contributi in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	>>> di cui Contributi in C/capitale (impianti) socio Regione Veneto				
	>>> di cui Contributi in C/capitale(impianti) altri soci pubbl./priv.				
	> Vari	7.157,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOT. A)	TOTALE Valore della Produzione	1.475.668,00	1.360.000,00	1.365.000,00	1.370.000,00
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.050,00	21.000,00	21.500,00	22.000,00
	> di cui cancelleria e materiale informatico e tecnico				
	> di cui carburanti, combustibili e lubrificanti				
	> di cui acquisizione o realizzazione di software				
	> di cui altri materiali di consumo				
7)	Costi per servizi	398.195,00	350.000,00	355.000,00	360.000,00
	> di cui assistenza informatica e manutenzione software				
	> di cui formazione del personale	5.546,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	> di cui pubblicazioni, giornali e riviste				
	> di cui utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas				
	> di cui utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione				
	> di cui utenze e canoni per altri servizi				
	> di cui compensi Organo Amministrativo	22.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00
	> di cui oneri previdenziali (organo amministrativo)				
	> di cui rimborsi spesa Organo Amministrativo	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
	> di cui compensi Collegio sindacale				
	> di cui oneri previdenziali (collegio sindacale)				
	> di cui rimborsi spesa Collegio sindacale				
	> di cui compensi a Collegio sindacale per funzione controllo contabile				
	> di cui rimborsi spesa a Collegio sindacale per funzione controllo contabile				
	> di cui compensi per funzione di controllo contabile esercitato da Società/Ente terzo	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
	> di cui compensi Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/01)	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	> di cui indennità di missione e rimborso spese di viaggi personale T.I.				
	> di cui indennità di missione e rimborso spese di viaggi personale T.D.				
	> di cui costi per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza	3.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	> di cui costi per sponsorizzazioni				
	> di cui costi per studi e consulenze				
	> di cui costi per collaborazioni a progetto, co.co.co., coll. coord. cont.				
8)	Costi per godimento di beni di terzi	8.755,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9)	Costi per il personale	561.173,00	597.690,00	601.000,00	601.000,00
	> Costi per personale a tempo indeterminato	561.173,00	597.690,00	601.000,00	601.000,00
a)	>> salari e stipendi	400.400,00	429.534,00	430.000,00	430.000,00
b)	>> oneri sociali	126.141,00	133.156,00	133.500,00	133.500,00
c)	>> trattamento di fine rapporto	34.632,00	35.000,00	37.500,00	37.500,00
d)	>> trattamento di quiescenza e simili				
e)	>> altri costi				
	> Costi per personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00
a)	>> salari e stipendi				
b)	>> oneri sociali				
c)	>> trattamento di fine rapporto				
d)	>> trattamento di quiescenza e simili				
e)	>> altri costi				
11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.012,00	0,00	0,00	0,00
14)	Oneri diversi di gestione	54.222,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	> di cui riconducibili a Trasferimenti correnti				



ALLEGATO D DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 4 di 8

SOCIETA': Veneto Edifici Monumentali S.r.l.					
Contenuto del conto economico ex art. 2425 c.c.	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONALE 2026	PREVISIONALE 2027	PREVISIONALE 2028
	> di cui riconducibili a Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche				
	> di cui riconducibili a Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
	> di cui riconducibili a Oneri diversi di gestione				
	TOTALE Costi	1.065.383,00	1.028.690,00	1.037.500,00	1.043.000,00
	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	410.285,00	331.310,00	327.500,00	327.000,00
10)	Ammortamenti e svalutazioni	312.481,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
a)	> Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	73.280,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
b)	> Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	239.201,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00
c)	> Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d)	> Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
12)	Accantonamenti per rischi				
13)	Altri accantonamenti				
TOT. B)	TOTALE Costi della Produzione	1.377.864,00	1.348.690,00	1.357.500,00	1.363.000,00
A-B	MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	97.804,00	11.310,00	7.500,00	7.000,00
C)	Proventi e oneri finanziari	83.740,00	25.000,00	20.000,00	15.000,00
15)	> Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
	>> in imprese controllate				
	>> in imprese collegate				
	>> imprese controllanti				
	>> imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
	>> altri				
16)	> Altri proventi finanziari	83.751,00	25.000,00	20.000,00	15.000,00
a)	>> da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
	>>> da imprese controllate				
	>>> da imprese collegate				
	>>> da controllanti				
	>>> da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
	>> da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
b)	>> da titoli iscritti nell'attivo circolante				
c)	>> da titoli diversi dai precedenti	83.751,00	25.000,00	20.000,00	15.000,00
	>>> da imprese controllate				
	>>> da imprese collegate				
	>>> da imprese controllanti				
	>>> da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
	>>> da altri	83.751,00	25.000,00	20.000,00	15.000,00
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	11,00	0,00	0,00	0,00
	> da imprese controllate				
	> da imprese collegate				
	> da imprese controllanti				
	> da altri	11,00			
	>> di cui riconducibili a interessi passivi				
	>> di cui riconducibili ad altri oneri finanziari				
17 bis	Utili e perdite su cambi				
6-17+-17bis	TOTALE Oneri e Proventi Finanziari	83.740,00	25.000,00	20.000,00	15.000,00
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18)	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
a)	> di partecipazioni				
	>>> di partecipazioni regionali indirette (indicare il valore per ogni singola partecipata)				
b)	> di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	> di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
c)	> di strumenti finanziari derivati				
19)	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
a)	> di partecipazioni				
	>>> di partecipazioni regionali indirette (indicare il valore per ogni singola partecipata)				
b)	> di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	> di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
c)	> di strumenti finanziari derivati				
18-19	TOTALE Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
A-B+-C+-D	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (UTILE LORDO)	181.544,00	36.310,00	27.500,00	22.000,00
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	50.745,00	10.893,00	8.250,00	6.600,00
	> imposte correnti	50.745,00	10.893,00	8.250,00	6.600,00
	> imposte relative a esercizi precedenti				
	> imposte differite e anticipate				
	> proventi da consolidato fiscale				
21)	RISULTATO NETTO - Utile (Perdite) dell'esercizio	130.799,00	25.417,00	19.250,00	15.400,00
	Utile/Perdita netta Regione Veneto	130.799,00	25.417,00	19.250,00	15.400,00
	Utile/Perdita netta di terzi				



2acfffa4



ALLEGATO D DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 5 di 8

Scheda 1.2 - BUDGET AZIENDALE - Anno 2026-2028					
SOCIETA': Veneto Edifici Monumentali S.r.l.					
Art. 2424 c.c.	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONALE 2026	PREVISIONALE 2027	PREVISIONALE 2028
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B)	Immobilizzazioni	4.737.925,00	4.423.683,00	4.111.291,00	3.799.249,00
I	Immobilizzazioni immateriali	530.813,00	455.813,00	380.813,00	305.813,00
1)	> Costi di impianto e di ampliamento				
2)	> Costi di sviluppo				
3)	> Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
4)	> Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
5)	> Avviamento				
6)	> Immobilizzazioni in corso e acconti				
7)	> Altre	530.813,00	455.813,00	380.813,00	305.813,00
II	Immobilizzazioni materiali	4.206.190,00	3.966.948,00	3.729.556,00	3.492.514,00
1)	> terreni e fabbricati;	4.199.541,00	3.963.299,00	3.727.057,00	3.490.815,00
2)	> impianti e macchinario;	3.181,00	1.181,00	681,00	181,00
3)	> attrezzature industriali e commerciali;	2.877,00	2.127,00	1.627,00	1.427,00
4)	> altri beni;	591,00	341,00	191,00	91,00
	- di cui Autovetture di servizio				
5)	> immobilizzazioni in corso e acconti.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Immobilizzazioni finanziarie (con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	922,00	922,00	922,00	922,00
III	successivo)				
1)	> partecipazioni in:	0,00	0,00	0,00	0,00
a)	>> imprese controllate;				
b)	>> imprese collegate;				
c)	>> imprese controllanti;				
d)	>> imprese sottoposte al controllo delle controllanti;				
d-bis)	>> altre imprese;				
2)	> crediti:	922,00	922,00	922,00	922,00
a)	>> verso imprese controllate;				
b)	>> verso imprese collegate;				
c)	>> verso controllanti;				
d)	>> verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;				
d-bis)	> verso altri;	922,00	922,00	922,00	922,00
	>> Crediti immob v/altra pubbliche amministrazioni				
	>> Crediti immob v/altri soggetti	922,00	922,00	922,00	922,00
3)	> altri titoli;				
4)	> strumenti finanziari derivati attivi;				
C)	Attivo circolante	5.370.928,00	5.743.131,00	6.114.773,00	6.482.215,00
I	Rimanenze	78.170,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
1)	> materie prime, sussidiarie e di consumo;				
2)	> prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;				
3)	> lavori in corso su ordinazione;				
4)	> prodotti finiti e merci;	78.170,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
5)	> acconti				
II - Crediti	, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	64.857,00	41.505,00	41.505,00	41.505,00
1)	> verso clienti;	35.784,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	- di cui riconducibili a Crediti di natura tributaria				
	- di cui riconducibili a Crediti trasf e contrib. v/ altre amministraz pubbliche				
	- di cui riconducibili a Crediti trasf e contrib. v/ altri soggetti				
	- di cui riconducibili a Crediti v/ clienti ed utenti				
	>> entro 12 mesi	35.784,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	- di cui entro 12 mesi verso Regione del Veneto				
	>> oltre 12 mesi				
	- di cui oltre 12 mesi verso Regione del Veneto				
2)	> verso imprese controllate;	0,00	0,00	0,00	0,00
	- verso imprese controllate di natura commerciale a breve scadenza				
	- verso imprese controllate di natura finanziaria a breve scadenza				
	- altri crediti verso imprese controllate a breve scadenza				
3)	> verso imprese collegate;	0,00	0,00	0,00	0,00
	- verso imprese collegate di natura commerciale a breve scadenza				
	- verso imprese collegate di natura finanziaria a breve scadenza				
	- altri crediti verso imprese collegate a breve scadenza				
4)	> verso imprese controllanti;	0,00	0,00	0,00	0,00
	- verso imprese controllanti di natura commerciale a breve scadenza				



2acfffa4



ALLEGATO D DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 6 di 8

SOCIETA': Veneto Edifici Monumentali S.r.l.					
Art. 2424 c.c.	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONALE 2026	PREVISIONALE 2027	PREVISIONALE 2028
	- verso imprese controllanti di natura finanziaria a breve scadenza				
	- altri crediti verso imprese controllanti a breve scadenza				
5)	> verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (a breve scadenza):				
5-bis)	> crediti tributari;	22.702,00	1.505,00	1.505,00	1.505,00
	>> entro 12 mesi	21.197,00			
	>> oltre 12 mesi	1.505,00	1.505,00	1.505,00	1.505,00
5-ter)	> imposte anticipate;	0,00	0,00	0,00	0,00
	>> entro 12 mesi				
	>> oltre 12 mesi				
5-quater)	> verso altri.	6.371,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	>> entro 12 mesi	6.371,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	- di cui riconducibili a Altri Crediti per attività svolta c/ terzi				
	-- di cui Altri crediti verso la Regione del Veneto entro 12 mesi				
	- di cui riconducibili a Altri Crediti	6.371,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	>> oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui riconducibili a Altri Crediti per attività svolta c/ terzi oltre 12 mesi				
	-- di cui Altri crediti verso la Regione del Veneto oltre 12 mesi				
	- di cui riconducibili a Altri Crediti oltre 12 mesi				
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.983.190,00	5.000.000,00	5.250.000,00	5.500.000,00
1)	> partecipazioni in imprese controllate;				
2)	> partecipazioni in imprese collegate;				
3)	> partecipazioni in imprese controllanti;				
3-bis)	> partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti;				
4)	> altre partecipazioni;				
5)	> strumenti finanziari derivati attivi;				
6)	> altri titoli.	3.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
IV	Disponibilità liquide	1.244.711,00	626.626,00	748.268,00	865.710,00
1)	> depositi bancari e postali	1.238.916,00	620.126,00	741.768,00	859.210,00
	- di cui riconducibili a Conto di tesoreria				
	- di cui riconducibili a Altri depositi bancari e postali	1.238.916,00	620.126,00	741.768,00	859.210,00
	- di cui riconducibili a Altri conti presso la tesoreria				
2)	> assegni				
3)	> denaro e valori in cassa	5.795,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
D)	Ratei e risconti	5.170,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	> di cui riconducibili a Ratei attivi	1.639,00			
	> di cui riconducibili a Risconti attivi	3.531,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	TOTALE ATTIVO	10.114.023,00	10.169.314,00	10.228.564,00	10.283.964,00



2acffa4



ALLEGATO D DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 7 di 8

Scheda 1.2 - BUDGET AZIENDALE - Anno 2026-2028					
SOCIETA': Veneto Edifici Monumentali S.r.l.					
Art. 2424 c.c.	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONALE 2026	PREVISIONALE 2027	PREVISIONALE 2028
A) Patrimonio Netto					
I	Capitale	25.500,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni				
III	Riserva di rivalutazione				
IV	Riserva legale	5.100,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
V	Riserve statutarie				
VI	Altre riserve, distintamente indicate	8.822.724,00	8.822.724,00	8.822.724,00	8.822.724,00
	- Soci c/futuro aumento di capitale				
	- Arrotondamenti euro				
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	592.944,00	723.743,00	749.160,00	768.410,00
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	130.799,00	25.417,00	19.250,00	15.400,00
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				
	TOTALE Patrimonio Netto	9.577.067,00	9.602.484,00	9.621.734,00	9.637.134,00
B) Fondi per rischi e oneri					
		0,00	0,00	0,00	0,00
1)	> per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
2)	> per imposte, anche differite				
3)	> strumenti finanziari derivati passivi				
4)	> altri				
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
		284.330,00	319.330,00	356.830,00	394.330,00
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:					
		252.626,00	247.500,00	250.000,00	252.500,00
1)	> obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
	>> entro 12 mesi				
	>> oltre 12 mesi				
2)	> obbligazioni convertibili	0,00	0,00	0,00	0,00
	>> entro 12 mesi				
	>> oltre 12 mesi				
3)	> debiti verso soci per finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	>> entro 12 mesi				
	>> oltre 12 mesi				
4)	> debiti verso banche	0,00	0,00	0,00	0,00
	>> entro 12 mesi				
	>> oltre 12 mesi				
5)	> debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
	>> entro 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Debiti finanziamento v/altra amministrazioni pubbliche				
	- Debiti finanziamento v/altri finanziatori				
	>> oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Debiti finanziamento v/altra amministrazioni pubbliche				
	- Debiti finanziamento v/altri finanziatori				
6)	> acconti	1.824,00			
7)	> debiti verso fornitori	84.940,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
	- di cui riconducibili a Debiti verso fornitori	84.940,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
	- di cui riconducibili a Debiti trasf. Contrib. v/ altra amm. Pubbliche				
	- di cui riconducibili a Debiti finanziamento v/ altri soggetti				
	>> entro 12 mesi	84.940,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
	- di cui entro 12 mesi verso Regione del Veneto				
	>> oltre 12 mesi				
	- di cui oltre 12 mesi verso Regione del Veneto				
8)	> debiti rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
	>> entro 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui debiti rappresentati da titoli di credito di natura commerciale				
	- di cui debiti rappresentati da titoli di credito di natura finanziaria				
	>> oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui debiti rappresentati da titoli di credito di natura commerciale				
	- di cui debiti rappresentati da titoli di credito di natura finanziaria				
9)	> debiti verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	>> entro 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui debiti verso imprese controllate di natura commerciale				
	- di cui debiti verso imprese controllate di natura finanziaria				
	>> oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui debiti verso imprese controllate di natura commerciale				
	- di cui debiti verso imprese controllate di natura finanziaria				
10)	> debiti verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00
	>> entro 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00



2acfffa4



ALLEGATO D DGR n. 390 del 19 maggio 2026

pag. 8 di 8

SOCIETA': Veneto Edifici Monumentali S.r.l.					
Art. 2424 c.c.	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONALE 2026	PREVISIONALE 2027	PREVISIONALE 2028
	- di cui debiti verso imprese collegate di natura commerciale				
	- di cui debiti verso imprese collegate di natura finanziaria				
	>> oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui debiti verso imprese collegate di natura commerciale				
	- di cui debiti verso imprese collegate di natura finanziaria				
11)	> debiti verso controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00
	>> entro 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui debiti verso imprese controllanti di natura commerciale				
	- di cui debiti verso imprese controllanti di natura finanziaria				
	>> oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui debiti verso imprese controllanti di natura commerciale				
	- di cui debiti verso imprese controllanti di natura finanziaria				
11 - bis)	> debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (a breve scadenza)				
12)	> debiti tributari	18.864,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	>> entro 12 mesi	18.864,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	>> oltre 12 mesi				
13)	> debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.948,00	47.500,00	47.500,00	47.500,00
	>> entro 12 mesi	46.948,00	47.500,00	47.500,00	47.500,00
	>> oltre 12 mesi				
14)	> altri debiti	100.050,00	90.000,00	92.500,00	95.000,00
	>> entro 12 mesi	100.050,00	90.000,00	92.500,00	95.000,00
	- altri debiti per attività svolta per c/terzi				
	- - altri debiti per attività svolta per conto della Regione del Veneto				
	- altri debiti (natura finanziaria)	100.050,00	90.000,00	92.500,00	95.000,00
	- - altri debiti verso Regione del Veneto				
	>> oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00
	- altri debiti per attività svolta per c/terzi				
	- - altri debiti per attività svolta per conto della Regione del Veneto				
	- altri debiti (natura finanziaria)				
	- - altri debiti verso Regione del Veneto				
E)	Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
	> di cui riconducibili a Ratei passivi				
	> di cui riconducibili a Risconti da Contributi agli investimenti				
	> di cui riconducibili a Risconti da Concessioni pluriennali				
	> di cui riconducibili a Altri Risconti passivi				
	TOTALE PASSIVO	10.114.023,00	10.169.314,00	10.228.564,00	10.283.964,00
	Check	-	-	-	-



2acfffa4



(Codice interno: 583404)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 396 del 19 maggio 2026

Atto di programmazione delle attività relativo alle iniziative di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale di cui alla Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024". Anno 2026. Individuazione delle prime iniziative rientranti nella programmazione.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, in applicazione della disciplina delle modalità di finanziamento delle attività e iniziative per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 27 gennaio 2025, si individuano le prime iniziative legate alla valorizzazione del territorio del Veneto.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 27 gennaio 2025 sono state approvate le disposizioni in merito alle modalità di finanziamento delle attività e/o iniziative per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale che rientrano nella fattispecie giuridica di cui all'art. 4 della Legge regionale del 22/12/2023 n. 30 recante "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024".

In particolare con la succitata Deliberazione, in ossequio al precetto normativo, sono state individuate le caratteristiche che le attività e/o iniziative devono avere per rientrare in quanto disposto dal comma 1 dell'art. 4 della L.R. n. 30/2023 laddove dispone che "La Regione del Veneto promuove la diffusione del marketing pubblico territoriale, materiale e immateriale, quale strumento di valorizzazione delle identità del territorio regionale, del suo sistema produttivo, delle eccellenze, delle sue produzioni e della sua attrattività per l'insediamento di attività e lo svolgimento di iniziative ed eventi".

Tra le caratteristiche che le attività e/o iniziative devono avere rientrano l'analisi del contesto materiale (territorio, demografia, comunicazioni, flussi turistici, ecc.) ed immateriale (politico, sociale, normativo, ecc.) nel quale si colloca la Regione del Veneto.

Nel medesimo provvedimento è stabilito che, al fine di selezionare le attività e/o iniziative da finanziare, sulla base delle Linee di indirizzo così definite, si procede mediante l'approvazione di appositi bandi a valere sulla L.R. n. 30/2023, per il sostegno delle azioni sopra individuate che si svolgeranno all'interno del territorio regionale, coprendo vari ambiti di interesse (turistico, culturale, artistico, sportivo, istituzionale).

Le tematiche oggetto di bando saranno di volta in volta individuate mediante provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 30/2023. In tale fattispecie, la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi effettuerà l'istruttoria delle istanze relative ad attività e/o iniziative per le quali sia stata presentata formale richiesta di contributo per verificare se le stesse possano essere ammesse a finanziamento ed individuare altresì, nell'ambito del budget complessivo destinato allo sviluppo del marketing pubblico territoriale, la quota di contributo riconosciuta a ciascuna di esse, che verrà determinata con decreto del Direttore della Direzione medesima.

La DGR n. 76/2025 stabilisce inoltre che la Giunta regionale può individuare con propri provvedimenti i progetti aventi particolare interesse per la Regione del Veneto e ammetterli d'ufficio a finanziamento sulla base di normative regionali, piani e programmi di settore (progetti a regia regionale), anche nel caso in cui tali iniziative siano presentate su istanza di parte.

Poiché è intenzione dell'Amministrazione regionale assicurare una sempre maggiore valorizzazione territoriale di tali iniziative, in ragione del forte impatto positivo che possono rappresentare per il territorio veneto, la Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi ha provveduto in questa fase ad una prima analisi delle proposte pervenute, verificando la coerenza degli interventi con le finalità e gli indirizzi stabiliti dalla L.R. n. 30/2023 e dalla DGR n. 76/2025.

All'esito della preliminare valutazione della Direzione, con il presente provvedimento, si individuano le prime iniziative da sviluppare per l'anno 2026 a valere sulla linea di finanziamento del marketing pubblico territoriale, come meglio ed analiticamente descritte nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Si tratta di progetti che rivestono un particolare interesse per la Regione del Veneto e che si ritiene, proprio per la rilevanza strategica dimostrata, di ammettere d'ufficio a finanziamento quali Progetti a regia regionale, come di seguito riportati:

- a. Marketing territoriale a supporto del Programma regionale dei Grandi Eventi e Veneto Creators;
- b. Progetto MAB UNESCO Colli Berici.

Con riferimento alla realizzazione delle attività del progetto "Marketing territoriale a supporto del Programma regionale dei Grandi Eventi e Veneto Creators" (tra cui servizi di produzione video, organizzazione conferenze stampa, ecc.), si autorizza il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi a procedere mediante l'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A. secondo la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. approvata con DGR n. 1141 del 19 settembre 2023. Con altro provvedimento della Giunta regionale, approvato nella medesima seduta, viene pertanto approvato lo schema di convenzione per la disciplina dei rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A..

Con riferimento alla realizzazione delle attività del progetto "Progetto MAB UNESCO Colli Berici" si riconosce il sostegno finanziario all'IPA Area Berica nel percorso finale di candidatura dei Colli Berici a Riserva della BIOSFERA MAB UNESCO.

Si confermano, infine, anche per l'anno 2026 le seguenti iniziative a regia regionale già approvate con la Deliberazione di Giunta regionale n. 225 del 5 marzo 2025 nell'ambito della programmazione regionale a valere sulla linea di finanziamento del marketing pubblico territoriale per l'anno 2025, come di seguito riportate:

- a) "Forum sul Turismo Heritage e i Patrimoni UNESCO _Ville Venete Re-thinking un approccio circolare per uno sviluppo sostenibile": si riconosce il sostegno finanziario all'Associazione per le Ville Venete APS per l'organizzazione del Forum 2026 con l'obiettivo di presentare al pubblico ricerche approfondite sulle tematiche Heritage e Ville Venete, portando testimoni illustri di vari settori (culturale, storico, enogastronomico, agricolo etc..), rappresentanti delle Istituzioni, tecnici e appassionati;
- b) "I poli della prima industrializzazione tessile: un percorso verso l'Unesco": si riconosce il sostegno finanziario per il 2026 all'IPA Alto Vicentino per il percorso di candidatura per il riconoscimento UNESCO del modello di sviluppo industriale implementato dai territori dell'Alto Vicentino;
- c) "Green tour - Verde in movimento": si prosegue nella realizzazione, per il tramite della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi, del progetto strategico di rigenerazione territoriale finalizzato alla promozione della salute e del benessere psicofisico dei cittadini incoraggiando la scoperta del territorio attraverso una mobilità lenta.

Per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente provvedimento, sia quelle oggetto di nuovo riconoscimento e individuate nell'**Allegato A**, che quelle approvate con DGR n. 225/2025 e riconfermate per la corrente annualità, si determina in euro 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa autorizzato a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026:

- n. 105169 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale" - Trasferimenti correnti e art. 4, L.R. 22/12/2023, n. 30, per euro 200.000,00;
- n. 105170 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale" - acquisto di beni e servizi, per euro 300.000,00.

Si incarica il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione degli atti ad esso conseguenti, ivi compresa la determinazione del riparto della dotazione finanziaria tra le iniziative individuate e l'adozione dei conseguenti impegni di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art 2, co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTA la Legge regionale n. 30 del 22 dicembre 2023;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO l'art. 4 della Legge regionale n. 30 del 22 dicembre 2023 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 27 gennaio 2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 225 del 5 marzo 2025;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'atto di programmazione delle attività relativo alle iniziative di promozione e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale che rivestono un particolare interesse per la Regione del Veneto e che si ritiene, proprio per la rilevanza strategica dimostrata, di ammettere d'ufficio a finanziamento quali Progetti a regia regionale per l'anno 2026, come riepilogate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi al compimento di tutti gli atti necessari per supportare efficacemente alcune delle attività (servizi di produzione video, organizzazione conferenze stampa, ecc.) nell'ambito delle iniziative meglio individuate nell'**Allegato A**, ivi compreso, ove ne ricorrano i presupposti, l'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A. secondo le modalità stabilite dalla DGR n. 1141 del 19 settembre 2023. In tal caso si rinvia a successivo provvedimento della Giunta regionale la definizione della disciplina dei rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A.;
4. di confermare anche per l'anno 2026 le seguenti iniziative a regia regionale già approvate con la Deliberazione di Giunta regionale n. 225 del 5 marzo 2025 nell'ambito della programmazione regionale a valere sulla linea di finanziamento del marketing pubblico territoriale per l'anno 2025, come di seguito riportate:
 - a) "Forum sul Turismo Heritage e i Patrimoni UNESCO _Ville Venete Re-thinking un approccio circolare per uno sviluppo sostenibile";
 - b) "I poli della prima industrializzazione tessile: un percorso verso l'Unesco";
 - c) "Green tour - Verde in movimento";
5. di determinare in euro 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa autorizzato a carico dei fondi stanziati sui capitoli del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026:
 - ◆ n. 105169 denominato "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale" - Trasferimenti correnti e art. 4, L.R. 22/12/2023, n. 30, per euro 200.000,00;
 - ◆ n. 105170 denominato "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale" - acquisto di beni e servizi, per euro 300.000,00;
6. di dare atto che la Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto 5 ha attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione degli atti ad esso conseguenti, ivi compresa la determinazione del riparto della

dotazione finanziaria tra le iniziative individuate e l'adozione dei conseguenti impegni di spesa;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 396 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 1

Individuazione di progetti a regia regionale/progetti strategici di valorizzazione del territorio

Soggetto beneficiario e/o titolo dell'iniziativa	Breve descrizione dell'iniziativa
Marketing territoriale a supporto del Programma regionale dei Grandi Eventi e Veneto Creators	Negli ultimi anni si è potuto constatare, in termini sempre più ampi, quanto una mirata attività di marketing pubblico territoriale contribuisca, in maniera significativa, al successo di un territorio. Su questo presupposto l'Amministrazione regionale ritiene opportuno avvalersi di un soggetto qualificato (Veneto Innovazione spa) che agisca in particolare a supporto di due iniziative/progetti. - Attività di supporto tecnico/organizzativo per la predisposizione di materiale promozionale e la realizzazione di specifici servizi da attivarsi con riferimento alle iniziative inserite nel Programma dei Grandi Eventi della programmazione regionale e nell'ambito delle iniziative di sviluppo del marketing, in particolare del Giro d'Italia con focus sulla valorizzazione delle iniziative legate al cicloturismo, a partire dalle tappe venete del Giro d'Italia. - Attività di attuazione del Progetto Veneto Creators. In considerazione del successo degli anni precedenti, l'Amministrazione intende proseguire con lo sviluppo progetto Veneto Creators quest'anno giunto alla sua quarta edizione.
Progetto MAB UNESCO Colli Berici	L'IPA Area Berica ha avviato sin dall'anno 2023 un percorso di candidatura dei Colli Berici a Riserva della BIOSFERA MAB UNESCO, con l'obiettivo di ottenere un riconoscimento internazionale per un territorio che si caratterizza per un equilibrio distintivo tra attività umane ed ambiente naturale. La Regione del Veneto ha sostenuto l'avvio della prima fase del progetto di candidatura ed intende ora, una volta perfezionato il Dossier di candidatura, sostenere l'IPA nel percorso finale volto all'ottenimento del prestigioso riconoscimento.



fbeed2aa



(Codice interno: 583343)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 397 del 19 maggio 2026

Approvazione dello schema di convenzione per l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. dell'incarico di supporto tecnico e organizzativo per la predisposizione di materiale promozionale e la realizzazione di specifici servizi da attivarsi con riferimento alle iniziative inserite nel Programma dei Grandi Eventi della programmazione regionale e nell'ambito delle iniziative di sviluppo del marketing territoriale. L.R. n. 30/2023.

*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto viene approvato lo schema di convenzione per l'affidamento alla società Veneto Innovazione S.p.A. dell'incarico di supporto tecnico/organizzativo per la predisposizione di materiale promozionale e la realizzazione di specifici servizi da attivarsi con riferimento alle iniziative inserite nel Programma dei Grandi Eventi della programmazione regionale e nell'ambito delle iniziative di sviluppo del marketing territoriale di cui alla L.R. n. 30/2023.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

Il Veneto si distingue per la sua bellezza e la varietà del paesaggio, la ricchezza e la qualità del patrimonio artistico, archeologico, architettonico, l'originalità e l'importanza della ricerca culturale e della tradizione musicale, teatrale e in genere dello spettacolo che fanno del nostro territorio una Regione particolarmente attrattiva.

La storia, l'arte, lo spettacolo, le tradizioni popolari, lo sport, l'ambiente e il paesaggio culturale del Veneto nonché le manifestazioni locali sono temi che l'Amministrazione regionale ha sempre considerato fondamentali sia per la crescita culturale ed il benessere dei cittadini veneti, sia per realizzare le attività di salvaguardia, valorizzazione e diffusione anche nel mondo del proprio patrimonio storico, artistico, culturale.

A corroborare il significato centrale di tali temi è intervenuto l'art. 18 della Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7, in forza del quale la Regione «definisce e sostiene un programma di iniziative inerenti a eventi o manifestazioni dalla spiccata risonanza pubblica a livello nazionale o internazionale» e, in virtù di ciò, «individua con propri atti gli eventi e manifestazioni che [...] si qualificano come Grandi Eventi della programmazione regionale».

Fanno parte di questo articolato quadro di riferimento, ad esempio, iniziative quali quelle legate ai Siti Unesco presenti nel territorio veneto, ai XVI Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026, al progetto strategico regionale "Green-tour verde in movimento" nonché altre iniziative di particolare valenza per il territorio regionale.

Le suddette iniziative hanno, poi, una inevitabile e conseguente ricaduta nella valorizzazione promozionale dei territori da esse riguardate, ricaduta che si manifesta in molteplici ambiti turistici, economici, culturali, sportivi e sociali.

Negli ultimi anni si è potuto constatare in termini sempre più ampi quanto tali eventi e iniziative contribuiscano in maniera significativa al successo di un territorio. Si pensi, ad esempio, alla valorizzazione che iniziative legate al cicloturismo, a partire dalle tappe venete del Giro d'Italia, hanno portato alla ribalta nazionale e non solo, molte località della Regione. Oppure si faccia riferimento ai nuovi riconoscimenti di luoghi del Veneto quali patrimonio UNESCO (Colline del Prosecco, Padova URBS Picta, Montegrappa Riserva di Biosfera) che hanno reso gli stessi ormai iconici a livello internazionale.

È intenzione dell'Amministrazione regionale assicurare una sempre maggiore valorizzazione territoriale di tali iniziative, garantendo, sin dalla loro proposizione, che le stesse possano assicurare un forte impatto positivo sul territorio veneto sotto i molteplici fattori che una politica evoluta di marketing territoriale deve perseguire.

Tali eventi e/o iniziative rientrano nella definizione di marketing pubblico territoriale come introdotta dall'art. 4 della L.R. n. 30/2023 che così recita "*La Regione del Veneto promuove la diffusione del marketing pubblico territoriale, materiale e immateriale, quale strumento di valorizzazione delle identità del territorio regionale, del suo sistema produttivo, delle eccellenze, delle sue produzioni e della sua attrattività per l'insediamento di attività e lo svolgimento di iniziative ed eventi*".

Con Deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna nella medesima seduta sono state individuate le prime iniziative per l'anno 2026 a valere sul marketing pubblico territoriale di cui alla L.R. n. 30 del 22 dicembre 2023.

La DGR di approvazione delle iniziative per l'anno 2026 a valere sul marketing pubblico territoriale ha altresì autorizzato il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi a procedere mediante l'affidamento in house alla

società Veneto Innovazione S.p.A. secondo la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. approvata con DGR n. 1141 del 19 settembre 2023.

Tra le iniziative individuate figura anche l'iniziativa "Marketing territoriale a supporto del Programma regionale dei Grandi Eventi e Veneto Creators", che prevede:

- attività di supporto tecnico/organizzativo per la predisposizione di materiale promozionale e la realizzazione di specifici servizi da attivarsi con riferimento alle iniziative inserite nel Programma dei Grandi Eventi della programmazione regionale e nell'ambito delle iniziative di sviluppo del marketing, in particolare del Giro d'Italia con focus sulla valorizzazione delle iniziative legate al cicloturismo, a partire dalle tappe venete del Giro d'Italia;
- attività di attuazione del Progetto Veneto Creators.

Con particolare riferimento alla prima attività, si richiama la DGR n. 1282 del 20 ottobre 2025 come aggiornata con la DGR n. 341 del 13 maggio 2026, con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi 2025-2026, ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 7/2016, individuando, fra gli altri, quale evento a regia regionale anche l'iniziativa denominata "Tappe venete del Giro d'Italia, Giro d'Italia Donne, Giro-E e promozione del cicloturismo in Veneto 2026".

Per la realizzazione di entrambe le attività, al fine di supportare efficacemente l'Amministrazione regionale in un simile e articolato processo, si ritiene opportuno avvalersi di un soggetto qualificato che agisca a supporto dell'Amministrazione stessa, come di seguito sinteticamente descritto:

- realizzazione di servizi per la promozione e valorizzazione del territorio regionale interessato dalle iniziative inserite nel Programma dei Grandi Eventi della programmazione regionale e nell'ambito delle iniziative di sviluppo del marketing territoriale di cui alla L.R. n. 30/2023, tra cui in particolare il Giro d'Italia con focus sulla valorizzazione delle iniziative legate al cicloturismo, a partire dalle tappe Venete del Giro d'Italia (servizi di produzione video, organizzazione conferenze stampa, pubblicazione di materiale promozionale, ecc);
- attività di attuazione del Progetto Veneto Creators - anno 2026,

con un preventivo di spesa di euro 188.502,68.

Considerato che per la realizzazione delle iniziative a valere sul marketing pubblico territoriale 2026 sono stati stanziati complessivamente euro 500.000,00 e stante la necessità di avviare le procedure per l'individuazione del soggetto realizzatore delle suddette attività, si propone di autorizzare l'affidamento dell'attività di supporto tecnico/organizzativo mediante ricorso all'istituto dell'*in house providing*.

Il soggetto individuato curerà in primo luogo la disponibilità di materiale promozionale e di altri strumenti idonei alla realizzazione dell'azione di marketing territoriale (servizi di produzione video, organizzazione conferenze stampa, ecc.), nell'ambito delle iniziative individuate con le summenzionate Deliberazioni di Giunta regionale.

Potrà inoltre svolgere anche, su delega della stessa, i compiti di soggetto attuatore nell'ambito della disciplina delle forniture e servizi di cui al D.Lgs n. 36/2023, per quelle iniziative oggetto di cofinanziamento e/o acquisto da parte dell'Amministrazione regionale e ritenute di particolare strategicità per le finalità di cui sopra.

La Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi eventi, competente per materia, a seguito della ricognizione effettuata finalizzata all'affidamento delle attività di cui sopra, ha attestato che la Società Veneto Innovazione S.p.A. possiede tutti i requisiti di professionalità e tecnico-giuridici per assolvere tale compito.

Sempre secondo la Direzione competente, come previsto dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, l'affidamento alla Società risulta vantaggioso anche per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

L'affidamento in house garantisce infatti una maggior autonomia decisionale e tempi di risoluzione delle problematiche più immediati e certi rispetto ad un modello in cui risulta necessario un confronto negoziale con un terzo soggetto gestore.

Si rammenta inoltre che la Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative simili si è più volte avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e della professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A. Con riferimento a questo aspetto, la Direzione competente ritiene che, rispetto a possibili concorrenti, l'affidamento risulti giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle attività previste nella presente deliberazione.

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. è società in house della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Va poi ricordato come, con DGR n. 1289/2023, l'Amministrazione regionale ha adeguato, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 14/2023 in materia di riordino delle partecipazioni societarie, lo statuto della Società prevedendo, tra le materie rientranti nell'oggetto sociale alla lettera f) dell'art. 3 le attività di comunicazione e promozione delle attività della Giunta regionale

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è una società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto, in ossequio a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 del TUSP.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dalla vigente normativa in materia di affidamenti in house providing, la Direzione competente ha valutato che per l'attività da svolgersi Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale.

Inoltre, con riguardo alla realizzazione dell'attività di gestione e assistenza tecnica, con note del 7 maggio 2026 prot. n. 4696 e n. 4700 Veneto Innovazione S.p.A. ha comunicato un costo di euro 21.362,68 (IVA compresa), quantificato sulla base di tariffe standard - per attività di project manager, sia esso senior o junior - definite con la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. approvata con provvedimento della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023.

Per lo svolgimento dei servizi affidati Veneto innovazione istituirà uno specifico team di lavoro dedicato alla commessa: dalla documentazione acquisita agli atti e dal confronto effettuato sul prospetto delle tariffe, e sui costi generali standard di Veneto Innovazione S.p.A. per attività di project manager, sia esso senior, ordinario o assistant, necessaria per la realizzazione delle attività da affidare, le tariffe risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato della consulenza aziendale e anche di quelle applicate dai professionisti iscritti agli albi professionali (dottori commercialisti, revisori contabili e consulenti legali).

Si fa presente infine che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice dei Contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Si propone pertanto di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse alla realizzazione delle sopra evidenziate iniziative, secondo quanto stabilito nello schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 188.502,68 (IVA inclusa), di cui euro 21.362,68 per l'attività di gestione e assistenza tecnica.

Si incarica il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi della sottoscrizione della convenzione di cui all'**Allegato A**, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema della stessa che si rendessero necessarie, nell'interesse dell'amministrazione regionale.

Si incarica la Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i;

VISTO l'art. 18 della Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 "Legge di stabilità regionale 2016", come modificata dalla Legge regionale 22 marzo 2022, n. 8;

VISTA la Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2, art. 25;

VISTO l'art. 7 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la Delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017 "Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in House previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016";

VISTO l'art. 3, comma 2 della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e definizione dei parametri di confronto";

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di Previsione 2026 -2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026, che ha approvato il Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026, che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026, che ha approvato le direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026/2028;

VISTA la documentazione prodotta da Veneto Innovazione con note pec Prot. n. 4696 e 4700 del 7 maggio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto che con Deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna sono state individuate le prime iniziative l'anno 2026 a valere sul marketing pubblico territoriale di cui alla L.R. n. 30 del 22 dicembre 2023, tra cui rientra anche l'iniziativa "Marketing territoriale a supporto del Programma regionale dei Grandi Eventi e Veneto Creators", che prevede:

- attività di supporto tecnico/organizzativo per la predisposizione di materiale promozionale e la realizzazione di specifici servizi da attivarsi con riferimento alle iniziative inserite nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi 2026 approvato con DGR n. 1282 del 20 ottobre 2025 aggiornata con la DGR n. 341 del 13 maggio 2026, in particolare del Giro d'Italia con focus sulla valorizzazione delle iniziative legate al cicloturismo, a partire dalle tappe venete del Giro d'Italia;

- attività di attuazione del Progetto Veneto Creators;

3. di autorizzare l'affidamento alla società in house Veneto Innovazione S.p.A, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs n. 36/2023, l'incarico di supporto tecnico/organizzativo per la predisposizione di materiale promozionale e la realizzazione di specifici servizi, da attivarsi con riferimento alle iniziative inserite nel Programma dei Grandi Eventi della programmazione regionale e nell'ambito delle iniziative di sviluppo del marketing territoriale di cui alla L.R. 30/2023, tra cui:

- realizzazione di servizi per la promozione e valorizzazione del territorio regionale interessato dalle iniziative inserite nel Programma dei Grandi Eventi della programmazione regionale e nell'ambito delle iniziative di sviluppo del marketing territoriale di cui alla L.R. 30/2023 tra cui in particolare il Giro d'Italia

con focus sulla valorizzazione delle iniziative legate al cicloturismo, a partire dalle tappe Venete del Giro d'Italia (servizi di produzione video, organizzazione conferenze stampa, pubblicazione di materiale promozionale, ecc);

- attività di attuazione del Progetto Veneto Creators - anno 2026;

4. di approvare lo schema di convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per la realizzazione dell'attività oggetto dell'incarico, riportato nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi della sottoscrizione della convenzione di cui all'**Allegato A**, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema della stessa che si rendessero necessarie, nell'interesse dell'amministrazione regionale;

6. di determinare in € 188.502,68 (IVA e altri oneri compresi) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 105170 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale - Acquisto di beni e servizi " del bilancio di previsione 2026- 2028,

7. di dare atto che la Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 6 ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

8. di incaricare la Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 397 del 19 maggio 2026

pag. 1 di 5

CONVENZIONE

**PER L'INCARICO DI SUPPORTO TECNICO ORGANIZZATIVO FINALIZZATO ALLA
PREDISPOSIZIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE E ALLA REALIZZAZIONE DI
SPECIFICI SERVIZI DA ATTIVARSI IN OCCASIONE DI INIZIATIVE INSERITE NEL
PROGRAMMA DEI GRANDI EVENTI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E
NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DI SVILUPPO DEL MARKETING
TERRITORIALE alla L.R. 30 del 22/12/2023.**

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione" con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Enti Locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi avv. Enrico Specchio, nato a Padova, il 01/12/1969, il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio, ai sensi della legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla deliberazione della Giunta regionale n. del 2026

E

La società Veneto Innovazione S.p.A., in seguito denominata "Società", con sede a Mestre (Venezia), in Via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante dott. Guido Beghetto nato a Castelfranco Veneto il 26/02/1969

di seguito denominate anche "Le Parti"

PREMESSO CHE

con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del 2026 è stato approvato l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A dell'attività di supporto tecnico/organizzativo finalizzata alla predisposizione di materiale promozionale e alla realizzazione di specifici servizi da attivarsi in occasione di alle iniziative inserite nel Programma dei Grandi Eventi della programmazione regionale e nell'ambito delle iniziative di sviluppo del marketing territoriale di cui alla L.R. n. 30 del 22/12/2023.

Le parti come sopra rappresentate,

CONVENGONO QUANTO SEGUE**Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO**

La Società si impegna a svolgere l'incarico di supporto tecnico organizzativo e di tutte le attività connesse alla realizzazione delle sotto evidenziate attività:

- realizzazione servizi vari da attivarsi per la promozione e valorizzazione del territorio regionale interessato dalle iniziative inserite nel Programma dei Grandi Eventi della programmazione regionale e nell'ambito delle iniziative di sviluppo del marketing territoriale di cui alla L.R. 30/2023 tra cui in particolare il Giro d'Italia con focus sulla valorizzazione delle iniziative legate al cicloturismo, a partire dalle tappe Venete del Giro d'Italia (servizi di produzione video, organizzazione conferenze stampa, ecc);
- attività di attuazione del Progetto Veneto Creators;

Le sopra evidenziate attività saranno preventivamente concordate con la Direzione Enti locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi e dovranno essere svolte nel rispetto delle linee strategiche che quest'ultima, per conto dell'Amministrazione regionale, potrà di volta in volta impartire alla Società per la miglior riuscita delle stesse.



f1e29112



ALLEGATO A DGR n. 397 del 19 maggio 2026

pag. 2 di 5

Per la realizzazione delle predette attività la Società, in accordo con la Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi Eventi, secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito delle iniziative. La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto dalla Società resterà in capo alla Regione, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla Società.

Veneto Innovazione S.p.A., in quanto società "in house" della Regione del Veneto, è tenuta ad attenersi alle direttive di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010, con particolare riferimento a quelle in materia di affidamento lavori, forniture e servizi, ed a quelle in materia di personale dipendente.

La Società in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture (D.Lgs n. 36/2023), oltre a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi (pubblicato nel sito istituzionale della Società).

Articolo 2 - DURATA

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026, termine che potrà essere prorogato, per uguale periodo e per una sola volta, dal Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi eventi, previa richiesta motivata da parte della Società.

Articolo 3 – METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONGRUITÀ ECONOMICA DELLA PRESTAZIONE RELATIVA AGLI AFFIDAMENTI DIRETTI A VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

La Società nell'espletamento delle attività e dei servizi oggetto della presente Convenzione garantisce il rispetto dei criteri determinati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e definizione dei parametri di confronto".

In particolare la Società si impegna a rispettare, in fase di esecuzione della presente Convenzione, i limiti di congruenza economica come determinati, assicurando un affidamento che risulti sia economicamente vantaggioso per la Regione sia vantaggioso per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

Articolo 4 - PIANO FINANZIARIO E MODALITÀ' DI PAGAMENTO

A copertura delle spese necessarie per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, a favore della Società è riconosciuto un importo totale massimo di € 188.502,68 (IVA e ogni altro onere compresi) che sarà erogato su presentazione di regolare fattura, a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, previa comunicazione di avvio delle attività.

La Società, entro sessanta giorni dalla conclusione delle attività previste, è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione;
- rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute;

Qualora risultino non impiegate in tutto o in parte le risorse trasferite a Veneto Innovazione S.p.A. quest'ultima è tenuta a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate, salvo diversa disposizione da parte



ALLEGATO A DGR n. 397 del 19 maggio 2026

pag. 3 di 5

della Giunta regionale per un eventuale utilizzo per finanziare nuove iniziative appositamente autorizzate dalla Giunta stessa.

Articolo 5 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLO

I servizi e le attività oggetto della presente convenzione saranno svolti da Veneto Innovazione S.p.A. sotto la vigilanza e nel rispetto delle linee strategiche dettate dalla Direzione Enti locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verificino ritardi o inadempimenti.

La Direzione Enti locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche in loco volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo a Veneto Innovazione S.p.A.

Articolo 6 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione del Veneto può recedere dalla presente convenzione per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso. La Regione si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nelle presente convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 - RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art.6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

Articolo 9 - RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e onere inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.



f1e29112



ALLEGATO A DGR n. 397 del 19 maggio 2026

pag. 4 di 5

La Società si impegna, in particolare, a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella summenzionata deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14/12/2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 10 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI

Ai fini di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", Veneto Innovazione S.p.A.:

- a) dichiara di essere informata in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e smi e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
- b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della presente Convenzione;
- c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e smi.

Articolo 11 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986.

Le spese di bollo della presente convenzione sono a carico della Società.

Articolo 12 - ARBITRATO

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla validità, all'efficacia, all'interpretazione, alla esecuzione ed alla risoluzione della presente convenzione sarà rimessa ad un collegio arbitrale composto di tre membri. Un membro dovrà essere nominato dalla Regione, uno dalla società e uno d'intesa fra le parti ovvero, in carenza di accordo, secondo le norme del C.P.C..

Il collegio arbitrale giudicherà secondo le norme di diritto ed emetterà la sua decisione ai sensi dell'art. 816 e seguenti del C.P.C..

Articolo 13 - NORMA DI RINVIO

ALLEGATO A DGR n. 397 del 19 maggio 2026**pag. 5 di 5**

Per quanto non espressamente indicato dalla presente convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto

Venezia, li 2026

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005

Per la Regione del Veneto

Il Direttore della

Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi

Avv. Enrico Specchio

Per Veneto Innovazione S.p.A.

L'Amministratore Unico

dott. Guido Beghetto



f1e29112



(Codice interno: 583705)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 414 del 28 maggio 2026

Indizione e organizzazione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre", 63ª edizione, anno 2026. L.R. n. 49/1989.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale, in base alla L.R. n. 49/1989, indice la 63ª edizione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre" e ne approva il bando.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale 1 dicembre 1989, n. 49 all'art. 1 ha stabilito che, in attuazione del lascito di proprietà immobiliari situate a Mestre, accettato con Deliberazione n. 5711 del 6 ottobre 1987, la Giunta regionale era autorizzata ad organizzare a Mestre, ogni anno, la XXIX e le successive edizioni del Premio letterario con la denominazione "Regione del Veneto - Premio letterario Leonilde e Arnaldo Settembrini", Premio istituito nel 1959 dal commercialista mestrino Arnaldo Settembrini in memoria della consorte, la scrittrice Leonilde Castellani Settembrini.

Nel corso degli anni il Premio ha mantenuto la sua peculiarità, data dall'essere riservato esclusivamente al genere letterario dei racconti e delle novelle e ha consolidato il suo prestigio nell'ambito della produzione letteraria italiana grazie anche all'impegno della Regione del Veneto, subentrata appunto per lascito testamentario, nel garantire la continuità e qualità dell'iniziativa.

La L.R. n. 49/1989 ha inoltre stabilito che la Giunta regionale definisca i criteri, le modalità organizzative e l'entità del Premio (art. 2), ha istituito un Comitato organizzatore (art. 3) e ha previsto una Giuria tecnica per l'esame delle opere concorrenti e l'assegnazione del Premio, composta da sette membri scelti tra esperti del mondo letterario e della cultura (art. 4).

Il bando del Premio letterario per l'anno 2026, che si propone con il presente provvedimento, prevede in particolare:

- l'assegnazione al vincitore di un premio di euro 4.000,00 e agli altri due finalisti di un premio di euro 1.000,00 ciascuno, al lordo delle ritenute di legge;
- la destinazione del Premio a raccolte di novelle o racconti scritte da unico Autore vivente, edite a stampa in volume unico, in lingua italiana e pubblicate entro il biennio precedente la data di scadenza del bando;
- i soggetti che possono partecipare al bando: autori ed editori;
- l'invio della scheda libro e di n. 10 copie dell'opera proposta, mediante corriere, entro le ore 12.00 del 3 luglio 2026 al seguente indirizzo: Direzione Beni attività culturali e sport - U.O. Attività culturali e spettacolo - Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - 30121 Venezia; i testi resteranno a completa disposizione dell'organizzazione e non saranno restituiti;
- una Giuria Tecnica con il compito di esaminare le opere pervenute e di selezionare, a suo insindacabile giudizio, una terza di opere finaliste;
- una Giuria di lettori con il compito di votare l'opera vincitrice.

La Giuria tecnica, nominata con la DGR n. 831/2016 e aggiornata con i Decreti del Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport n. 205/2021 e n. 100/2025, resta in carica con durata permanente e risulta composta da cinque giurati votanti e da due giurati a titolo onorario. Si tratta di personalità note per le loro attività in ambito culturale come si può evincere dai rispettivi curriculum vitae agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport.

La Presidenza onoraria è conferita al professore emerito dell'Università degli Studi di Padova, Giorgio Pullini, affiancato dalla giurata onoraria Grazia Di Marcantonio, discendente Settembrini, ai quali non spetta alcun compenso per la partecipazione ai lavori.

I cinque giurati votanti, cui spetta invece un compenso per la partecipazione, sono i seguenti:

- Giancarlo Marinelli, Presidente della Giuria tecnica;
- Massimiliano Forza;
- Simona Nobili;
- Matteo Strukul;

- Maria Grazia Tornisiello.

Il Comitato organizzatore, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 756 del 27 marzo 1991 e successivamente aggiornato nella sua composizione con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 41 del 01 aprile 2019, riunitosi a Villa Settembrini a Mestre il 16 aprile 2026, ha definito le attività da mettere in atto per l'organizzazione della 63ª edizione del Premio, anno 2026, come risulta dal verbale agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport.

Per quanto riguarda la selezione delle opere in concorso, la Giuria tecnica individuerà le tre opere finaliste, mentre, come per le passate edizioni, l'opera vincitrice sarà votata da una Giuria di lettori che sarà composta da un massimo di trenta persone di maggiore età selezionate tra gli abbonati del Teatro Toniolo di Mestre e tra gli iscritti ad Associazioni culturali presenti nella città di Mestre.

Altre dieci persone, in qualità di membri supplenti, verranno selezionate sempre con la medesima modalità, ma saranno coinvolte solo in caso di impedimento dei giurati effettivi.

La Cerimonia di premiazione si terrà al Teatro Toniolo entro il mese di novembre 2026 e sarà preceduta il giorno prima da un incontro pubblico con gli autori che si terrà presso una delle librerie del centro di Mestre. La data della Cerimonia sarà comunicata ai vincitori e resa nota sul sito dell'Amministrazione regionale e sul Portale Cultura Veneto, così come eventuali variazioni del programma.

Si propone pertanto all'approvazione della Giunta regionale il bando di concorso del Premio per l'anno 2026, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Lo stanziamento complessivo di euro 30.000,00 per l'organizzazione della 63ª edizione del Premio, previsto nel bilancio di previsione 2026-2028, per l'esercizio finanziario 2026, risulta così suddiviso:

- euro 24.000,00 sul capitolo n. 70018 "Spese per l'effettuazione del Premio letterario 'Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini' (Legge regionale 1 dicembre 1989, n. 49)", di cui euro 18.400,00 per l'organizzazione della Cerimonia di premiazione e degli eventi collaterali ed euro 5.600,00 per i compensi ai giurati votanti;
- euro 6.000,00 sul capitolo n. 101927 "Trasferimenti relativi al Premio letterario 'Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini' (Legge regionale 1 dicembre 1989, n. 49)", da destinare ai premi agli autori finalisti, assegnando al vincitore un premio di euro 4.000,00 e agli altri due finalisti un premio di euro 1.000,00 ciascuno, al lordo delle ritenute di legge.

Per l'organizzazione della Cerimonia di premiazione e degli eventi collaterali, la cui spesa massima è prevista in euro 18.400,00, IVA inclusa, si individua quindi, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, incaricandolo dell'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione del suddetto servizio e alla sottoscrizione del relativo contratto in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii.

Si dà altresì atto che, con successivi atti demandati al Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, si provvederà all'approvazione della composizione della Giuria dei lettori e all'assunzione di tutti gli impegni di spesa relativi ai compensi per i giurati votanti e ai premi assegnati ai finalisti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 49/1989;

VISTA la DGR n. 831/2016;

VISTI i Decreti n. 205/2021 e n. 100/2025 del Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n. 2/2026 "Legge di stabilità regionale 2026", n. 3/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" e n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3/2026 del Segretario Generale della Programmazione che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311/2026 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni attività culturali e Sport;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire la 63ª edizione, anno 2026, del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre", ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale 1 dicembre 1989, n. 49;
3. di approvare il bando di concorso del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre", anno 2026, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con uno stanziamento complessivo di euro 30.000,00;
4. di determinare in euro 24.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di cui euro 18.400,00 da destinare all'organizzazione della Cerimonia di premiazione e degli eventi collaterali ed euro 5.600,00 da destinare ai compensi ai giurati votanti, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 70018 "Spese per l'effettuazione del Premio letterario 'Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini, Mestre' (Legge regionale 1 dicembre 1989, n. 49)", del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio finanziario 2026;
5. di determinare in euro 6.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa da destinare ai premi agli autori finalisti, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101927 "Trasferimenti relativi al Premio letterario 'Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini' (Legge regionale 1 dicembre 1989, n. 49)", del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio finanziario 2026;
6. di dare atto che la Direzione Beni attività culturali e sport, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui ai precedenti punti 4. e 5., ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
7. di individuare, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, il quale provvederà con propri atti ad acquisire il servizio di organizzazione della Cerimonia di premiazione e degli eventi collaterali e a sottoscrivere il relativo contratto, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
8. di dare atto che il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport provvederà con successivi provvedimenti all'approvazione della composizione della Giuria dei lettori e all'assunzione di tutti gli impegni di spesa relativi ai compensi per i giurati votanti e ai premi assegnati ai finalisti;
9. di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 414 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 1

PREMIO LETTERARIO
“REGIONE DEL VENETO - LEONILDE E ARNALDO SETTEMBRINI - MESTRE”
63ª edizione – anno 2026

BANDO DI CONCORSO

Art. 1 La Regione del Veneto, in memoria di Leonilde e Arnaldo Settembrini, bandisce un concorso letterario in attuazione della Legge regionale 1 dicembre 1989, n. 49, per raccolte di novelle o racconti scritte da unico Autore ed edite a stampa in volume unico, in lingua italiana e pubblicate entro il biennio precedente la data di scadenza del presente bando. Romanzi, romanzi brevi, poesie e saggi non sono pertanto ammessi al concorso, come ne sono escluse tutte le opere inedite, di qualsiasi genere.

Art. 2 Possono partecipare al concorso Autori ed Editori interessati, facendo pervenire la scheda libro e 10 copie dell'opera proposta, mediante corriere, con la dicitura “Premio Letterario Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre”, entro le ore 12.00 del 3 luglio 2026 al seguente indirizzo: Direzione Beni Attività culturali e Sport - U.O. Attività culturali e Spettacolo - Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - 30121 VENEZIA. Le consegne devono essere effettuate dal lunedì al venerdì. I testi resteranno a completa disposizione dell'organizzazione e non saranno restituiti.

Art. 3 Sono ammesse al concorso opere scritte da Autore unico, vivente e in lingua italiana; sono escluse le traduzioni di opere originali in lingua straniera come pure le opere già presentate nelle precedenti edizioni del Premio.

Art. 4 La Giuria tecnica, composta da n. 2 giurati onorari e da n. 5 giurati votanti, esaminerà le opere pervenute e selezionerà, a suo insindacabile giudizio, una terzina di opere finaliste.

Art. 5 Il vincitore sarà scelto, a maggioranza, da una Giuria di lettori composta da un massimo di trenta persone di maggiore età, selezionate tra gli abbonati del Teatro Toniolo di Mestre e tra gli iscritti ad Associazioni culturali presenti nella città di Mestre.

Art. 6 Qualora le candidature pervenute dall'una o dall'altra categoria di giurati non siano sufficienti, si attingerà alla categoria per la quale sono state presentate più candidature.

Art. 7 Altre dieci persone, in qualità di membri supplenti, verranno selezionate sempre con la medesima modalità, ma saranno coinvolte solo in caso di impedimento dei giurati effettivi.

Art. 8 Il giudizio espresso dalla Giuria dei lettori è inappellabile.

Art. 9 Al vincitore verrà assegnato un premio di euro 4.000,00, al lordo delle ritenute di legge, mentre agli altri due finalisti verrà assegnato un premio di euro 1.000,00 ciascuno, al lordo delle ritenute di legge.

Art. 10 Gli Editori partecipanti si impegnano, nel caso in cui l'opera rientri nella terzina finalista, a far pervenire alla Direzione Beni attività culturali e Sport - U.O. Attività culturali e Spettacolo, Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - 30121 VENEZIA, ulteriori 45 copie cartacee entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione della terzina finalista sul Portale Cultura Veneto all'indirizzo:

<https://www.culturaveneto.it/it/web/cultura/premio-letterario-regione-del-veneto-leonilde-e-arnaldo-settembrini-mestre>.

Art. 11 La Cerimonia di premiazione si terrà entro il mese di novembre, salvo variazioni che verranno rese pubbliche sempre sul Portale Cultura Veneto.

Art. 12 Gli Autori finalisti saranno invitati a presenziare ad un incontro pubblico di presentazione delle opere finaliste e alla cerimonia finale che si terrà nel mese di novembre, se non diversamente comunicato dagli uffici. Qualora un Autore finalista risulti assente alla cerimonia finale, se non per gravi e comprovati motivi, non riceverà il premio economico.

Art. 13 Gli Editori partecipanti si impegnano, in caso di opera vincitrice, ad apporre sui volumi in distribuzione nelle librerie la fascetta con la dicitura: “Opera vincitrice della 63ª edizione del Premio Letterario ‘Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre’ anno 2026”;

Art. 14 Il Regolamento del Premio è consultabile al link:

<https://www.culturaveneto.it/it/web/cultura/premio-settembrini/regolamento-settembrini>.

Art. 15 Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente bando è effettuato in conformità alla normativa vigente in materia.

Segreteria del Premio Settembrini
Regione del Veneto
Direzione Beni Attività culturali e Sport
U.O. Attività culturali e Spettacolo
Ufficio Attività culturali ed Editoria
Tel. 041-2792220 - 2792693 – Fax 041-2792783
e-mail: premio.settembrini@regione.veneto.it



5c16707b



(Codice interno: 583706)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 415 del 28 maggio 2026

Contributo a favore dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (VI) per la partecipazione alle competizioni studentesche "European RoboCup Junior Championship" a Vienna dal 3 al 7 giugno 2026 e "STEM Racing" presso il circuito del Mugello (FI) dal 20 al 21 giugno 2026. L.R. 13 aprile 2001, n. 11. L.R. 31 marzo 2017, n. 8.
[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:

Si autorizza l'assegnazione di un contributo di euro 5.500,00 a favore dell'ITIS "Silvio De Pretto" di Schio (VI) a parziale copertura delle spese per la partecipazione di due squadre di propri studenti alle competizioni "European RoboCup Junior Championship" e "STEM Racing" che si svolgeranno rispettivamente a Vienna dal 3 al 7 giugno 2026 ed al circuito del Mugello (FI) dal 20 al 21 giugno 2026.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

In base all'art. 138, comma 1, lett. f) della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", la Regione in materia di istruzione scolastica esercita, tra le altre funzioni anche quelle su iniziative e attività di promozione, integrazione, sostegno e arricchimento dell'offerta formativa.

La Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto" all'art. 2 pone lo sviluppo dell'eccellenza e la valorizzazione delle competenze trasversali legate alla cultura del lavoro tra le finalità ed i principi cui si richiamano le politiche regionali sul Sistema educativo del Veneto.

In linea con le suddette disposizioni normative, la Giunta regionale ha adottato la Deliberazione n. 2073 del 14 dicembre 2017 "Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241", allo scopo di poter intervenire a supporto di iniziative specifiche che riguardino la promozione, il sostegno e la valorizzazione della scuola anche in riferimento alla partecipazione delle scuole a competizioni scolastiche non di natura sportiva.

"European RoboCup Junior Championship" è una competizione internazionale riservata a studenti under 19 volta a promuovere la robotica educativa attraverso scenari simulati. Nella categoria "Rescue Maze" i partecipanti devono realizzare robot autonomi in grado di esplorare labirinti, superare ostacoli e individuare possibili "vittime" secondo logiche di intervento ispirate a scenari di emergenza, integrando sensoristica avanzata e logiche di navigazione critiche.

"STEM Racing", organizzata dalla società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro Innovation Farm di Fornovo di Taro (PR), è una competizione in cui le squadre di studenti progettano insieme una macchina Formula 1 in miniatura ad aria compressa. Ogni squadra, composta da tre a sei studenti, crea il proprio team di Formula 1. È una sfida multidisciplinare che non si limita a cronometrare la velocità del modellino d'auto, ma valuta l'intero ciclo di vita del prodotto: dalla progettazione CAD (*Computer-Aided Design*)/CAM (*Computer-Aided Manufacturing*) all'analisi aerodinamica, fino alla ricerca di sponsorizzazioni e alla presentazione del progetto in lingua inglese.

Le discipline STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) rappresentano il cardine per la formazione di talenti d'eccellenza e per l'orientamento professionale dei giovani verso i settori a più alto tasso di innovazione. In questo ambito, le competizioni studentesche di robotica e ingegneria superano il concetto di sfide tecniche, trasformandosi in avanzati laboratori didattici. Tali esperienze impongono un approccio multidisciplinare che integra progettazione meccanica, programmazione di algoritmi complessi, strategie di marketing e business planning.

Il Legale rappresentante dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (VI), che vanta una consolidata esperienza nel settore, ha presentato richiesta di ammissione ad un contributo economico a parziale copertura delle spese di partecipazione di due team d'eccellenza della scuola alle suddette descritte competizioni. In particolare:

- con nota prot. n. 242804 del 27 aprile 2026 ha chiesto un contributo di euro 2.500,00 per la partecipazione del team "Struca Bottoni", composto da quattro studenti e dai relativi docenti coordinatori, alla "European RoboCup Junior Championship 2026" che si svolgerà a Vienna dal 3 al 7 giugno 2026, ottenuta grazie all'ottimo quarto posto ai

- campionati nazionali di Catania;
- con nota prot. n. 242816 del 27 aprile 2026 ha chiesto un contributo di euro 3.000,00 per la partecipazione del team "Proioxix", composto da sei studenti e dai relativi docenti coordinatori, alla gara nazionale "STEM racing" che si terrà presso il circuito del Mugello (FI) il 20 e il 21 giugno 2026. La sfida mira a ottenere il pass per le finali mondiali.

La Direzione Formazione e Istruzione, esaminate le richieste, le ha valutate positivamente rispetto ai requisiti individuati nella citata DGR n. 2073/2017. Considerata la qualità delle competizioni in oggetto, l'alto valore formativo di tali esperienze e la loro piena coerenza con le politiche regionali di valorizzazione del merito, si propone pertanto alla Giunta regionale di autorizzare l'assegnazione di un contributo dell'importo massimo di euro 5.500,00 a favore dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio de Pretto" di Schio (VI), C.F. 83002350243 a parziale copertura dei costi di partecipazione alle competizioni di cui sopra.

All'assunzione del relativo impegno di spesa provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (artt. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, esercizio di imputazione contabile 2026, che presenta sufficiente disponibilità.

Si propone di erogare all'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (VI), C.F. 83002350243, il contributo autorizzato con il presente provvedimento in unica soluzione in conto anticipi, previa presentazione di nota di richiesta di pagamento. Data la natura di soggetto di diritto pubblico dell'Ente beneficiario, non sarà richiesta alcuna garanzia fideiussoria a copertura del pagamento pre-rendiconto.

Si propone infine di stabilire che ai fini della verifica rendicontale dei costi pertinenti alle attività realizzate, l'Istituto, entro 60 giorni dalla conclusione di entrambe le competizioni, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017 di approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali". Il contributo riconoscibile sarà pari alla minor somma tra l'importo massimo autorizzato di euro 5.500,00 e l'ammontare delle spese esposte a rendiconto valutate come ammissibili in sede di rendicontazione.

Si incarica il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 - Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 (BFG);

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017 - Approvazione del Vademecum beneficiari contributi regionali e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 2073 del 14 dicembre 2017 - Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'assegnazione di un contributo regionale di euro 5.500,00 all'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (VI), C.F. 83002350243 a parziale copertura delle spese per la partecipazione di propri studenti a due competizioni studentesche, come di seguito specificato:
 - ◆ euro 2.500,00 per la partecipazione alla competizione internazionale "European RoboCup Junior Championship 2026 - Rescue Maze" a Vienna, dal 3 al 7 giugno 2026;
 - ◆ euro 3.000,00 per la partecipazione alla competizione nazionale "STEM Racing" - Mugello (FI), dal 20 al 21 giugno 2026;
3. di determinare in euro 5.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati, per l'esercizio 2026, sul capitolo n. 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la promozione, la programmazione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)", a valere sul Bilancio regionale di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4;
4. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, alla quale è assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di stabilire che il contributo di cui al punto 2, sarà erogato all'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (VI), in unica soluzione e in conto anticipi, nei termini esposti in premessa;
6. di stabilire che l'I.T.I.S. "Silvio De Pretto" dovrà presentare alla Direzione Formazione ed Istruzione il rendiconto delle spese sostenute nelle modalità individuate dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017, entro 60 giorni dalla conclusione di entrambe le competizioni in oggetto;
7. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 e dell'art. 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 583708)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 423 del 28 maggio 2026

Approvazione del Piano Turistico Annuale (PTA) per l'anno 2026. Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Art. 7, comma 1 della L.R. 14 giugno 2013, n. 11. Deliberazione/CR n. 30 del 28 aprile 2026.*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito del parere espresso dalla Sesta Commissione consiliare, viene approvato il Piano Turistico annuale - P.T.A. 2026, quale strumento di programmazione regionale per la promozione e la valorizzazione delle risorse turistiche, dei prodotti e della gamma dell'offerta delle destinazioni turistiche venete e per lo sviluppo delle attività commerciali degli operatori del sistema turistico, in attuazione dell'art. 7, comma 1 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", costituisce il nuovo quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, finalizzata a definire una politica regionale volta a promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica in un contesto caratterizzato dalla profonda evoluzione dei mercati internazionali, dalla trasformazione dei profili della domanda e dai cambiamenti del quadro economico e sociale.

Con tale normativa, il Legislatore regionale ha riformato la disciplina e le condizioni di operatività dell'industria turistica, ridefinendo la governance del complesso sistema turistico regionale, introducendo innovazioni nelle modalità di funzionamento delle strutture ricettive, con l'obiettivo di elevarne gli standard qualitativi, e ha ridefinito e ampliato gli strumenti di intervento e di incentivazione finanziaria a favore delle imprese del settore.

La Legge, nell'individuare gli strumenti programmatori regionali per il settore turistico e collocandoli all'interno del più ampio quadro della programmazione regionale, stabilisce all'art. 6 che la Regione adotti il Programma regionale per il turismo, di durata triennale, quale strumento di pianificazione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile del turismo, in coordinamento con gli altri strumenti di programmazione comunitaria, statale e regionale.

Ai sensi del citato art. 6, comma 3 della L.R. n. 11/2013, la Giunta regionale ha quindi predisposto il Programma regionale per il Turismo (PRT) 2025-2027 intitolato "Protagonisti del Cambiamento - Veneto Aperto, Attento, Attivo, Attuale". Il PRT 2025-2027 mira a consolidare il ruolo della Regione del Veneto quale destinazione di riferimento nel turismo nazionale e internazionale, affrontando al contempo le principali sfide poste dai cambiamenti climatici, demografici, tecnologici ed economici. Il Programma è stato elaborato secondo un approccio metodologico partecipativo, volto a integrare le esigenze degli operatori del settore con le strategie di sviluppo del territorio.

Il Programma regionale per il Turismo è stato adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 141/CR del 25 novembre 2024, e successivamente approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 3 del 14 gennaio 2025. Esso si articola come segue:

- Vision;
- 4 Assi: Veneto Aperto, Attento, Attivo, Attuale;
- 8 Obiettivi di cui 2 per ciascun asse: 1.1 Estendere le stagioni turistiche, 1.2 La sostenibilità al centro dell'agire quotidiano, 2.1 Fare turismo di territorio, 2.2 Sostenere imprese e territori, 3.1 Supportare la programmazione a tutti i livelli e il monitoraggio degli impatti, 3.2 Diffondere le conoscenze, 4.1 Da marchi a marca, 4.2 Le relazioni impresa - cliente;
- 14 linee strategiche e 39 azioni.

Ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. n. 11/2013, il Piano Turistico Annuale (di seguito anche "PTA") costituisce lo strumento di programmazione annuale con cui la Giunta regionale attua, per l'esercizio finanziario di riferimento, la programmazione regionale in materia di turismo. In particolare il PTA prevede:

- gli interventi regionali finalizzati ad accrescere la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica;
- le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche;
- le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e per l'ampliamento della gamma di offerta delle destinazioni turistiche;

- le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del PTA e i criteri di allocazione delle risorse;
- il monitoraggio delle attività realizzate e la valutazione della loro efficacia;
- la verifica dell'andamento occupazionale del settore.

Il Piano Turistico Annuale 2026 si pone pertanto in coerenza con gli assi strategici, gli obiettivi, le linee strategiche e le azioni del Programma Regionale per il Turismo 2025-2027, adottandone anche la relativa numerazione, al fine di garantire continuità e coerenza con la programmazione pluriennale. Tenuto conto delle indicazioni emerse dall'ampio processo partecipativo che ha accompagnato la definizione del PRT 2025-2027, nel presente Piano Turistico Annuale sono state prioritariamente declinate le azioni individuate dal Programma come "ad Alta Priorità". Sono inoltre ricomprese le attività in continuità con i precedenti PTA, opportunamente ricondotte agli obiettivi, alle linee strategiche e alle azioni del PRT 2025-2027.

Si evidenzia altresì, che le azioni individuate nel presente Piano non esauriscono l'insieme delle attività poste in essere per l'attuazione del Programma Regionale per il Turismo 2025-2027, le quali potranno essere realizzate anche da altri soggetti del sistema turistico veneto. Per tale motivo, alcune azioni si limitano a richiamare attività di governance o di coordinamento con altre Direzioni o Amministrazioni, mentre per quelle che comportano un diretto impegno delle risorse da parte dell'Amministrazione regionale, è stata fornita una specifica descrizione delle modalità di attuazione.

La copertura finanziaria delle azioni individuate nel PTA 2026 è assicurata mediante le risorse stanziare nei capitoli di spesa di seguito indicati, per un importo complessivo di Euro 5.860.000,00 a seguito approvazione del "Bilancio di previsione 2026-2028" avvenuta con L.R. n. 4 del 10/04/2026:

101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. n. 19, c. 2, lett. e, L.R. 11/2013)" - Acquisto di beni e servizi - Euro 3.160.000,00;

101892/U "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. n. 19, c. 2, lett. e, L.R. 11/2013)" - Trasferimenti correnti - Euro 925.000,00;

103348/U "Iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici (Art. n. 19, c. 2, L.R. 11/2013)" - Acquisto di beni e servizi - Euro 600.000,00;

102078/U "Attività regionali di informazione e accoglienza turistica (Art. n. 15, L.R. 11/2013)" - Acquisto di beni e servizi - Euro 150.000,00;

102295/U "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro-Loco (Artt. nn. 7 e 8, L.R. 34/2014)" - Trasferimenti correnti - Euro 550.000,00;

102607/U "Iniziative regionali di sviluppo delle attività turistiche connesse al settore primario" (Art. n. 27 bis L.R. 28/2012)" - Trasferimenti correnti - Euro 50.000,00;

104120/U "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei cammini veneti (Art. n. 7, c. 1, lett. b, L.R. 4/2020)" - Trasferimenti correnti - Euro 50.000,00;

105269/U "Azioni regionali per la giornata regionale del turismo fluviale (Art. n. 4, L.R. 5/2024)" - Trasferimenti correnti - Euro 25.000,00;

105270/U "Interventi regionali per la promozione del turismo fluviale (Art. 3, c. 2, L.R. 5/2024)" - Contributi agli investimenti Euro 250.000,00;

105271/U "Azioni Regionali per la promozione del turismo fluviale - (Art. n. 3, c. 1, L.R. 5/2024)" - Trasferimenti correnti Euro 100.000,00.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, la Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 30 del 28 aprile 2026 ha adottato la proposta di Piano Turistico Annuale 2026, secondo le condizioni operative, le iniziative e le azioni indicate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione del provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 1 della L.R. 14 giugno 2013, n. 11.

La Sesta Commissione consiliare ha esaminato nella seduta del 13 maggio 2026 la proposta di Deliberazione della Giunta regionale succitata ed ha espresso parere favorevole a maggioranza (Pagr. n. 20 - PTA/CR/2026 trasmesso con nota protocollo n. 9966 del 14 maggio 2026).

Si ritiene inoltre opportuno autorizzare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale al compimento di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività del Piano Turistico Annuale - PTA 2026, ivi compreso l'esperimento delle procedure di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e, ove ne ricorrano i presupposti, il ricorso all'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A., nonché la stipula di contratti e convenzioni, previa approvazione del relativo schema con proprio provvedimento, nei limiti delle assegnazioni finanziarie disposte dal PTA 2026.

Con il presente atto si provvede, altresì, ad incaricare il Direttore dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, e il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale e dell'individuazione delle risorse umane necessarie per l'attuazione alle attività previste dal presente Piano Turistico Annuale - PTA 2026, nonché del rilascio delle necessarie autorizzazioni alle trasferte del personale dipendente in Italia e all'estero in occasione della partecipazione ad eventi e manifestazioni, ai sensi della DGR n. 456/2024 e dei suoi eventuali aggiornamenti, nei limiti delle assegnazioni finanziarie previste dal presente Piano.

Si stabilisce inoltre di rinviare a un successivo provvedimento della Giunta regionale la definizione delle modalità di collaborazione con Unioncamere del Veneto per la realizzazione delle attività del presente PTA inerenti la Linea strategica 1.1.1 "La leva del lavoro", la Linea strategica 3.1.1 "Supportare nel tempo attraverso una programmazione di medio-lungo termine l'Osservatorio Federato, implementando la parte predittiva" nonché la Linea strategica 4.1.1 "Un sistema integrato", finalizzate al raggiungimento di comuni obiettivi in attuazione del Programma Regionale per il Turismo 2025-2027.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, si propone alla Giunta regionale l'approvazione definitiva del Piano Turistico Annuale 2026, secondo il dettaglio rappresentato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si incarica la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, art. 7, comma 1;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 3 del 14 gennaio 2025 con la quale è stato approvato il Programma regionale per il Turismo 2025-2027 "Protagonisti del Cambiamento - Veneto Aperto, Attento, Attivo, Attuale";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la propria Deliberazione/CR della Giunta regionale n. 30 del 28 aprile 2026;

VISTO il parere della Sesta Commissione consiliare n. 20 rilasciato in data 14 maggio 2026;

VISTA la Legge regionale del 10 aprile 2026 n. 4 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2026 - 2028;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del Programma Regionale per il Turismo 2025-2027, il Piano Turistico Annuale - PTA 2026 quale strumento programmatico regionale di indirizzo e riferimento per gli ambiti di operatività degli Enti locali, finalizzato alla promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche, allo sviluppo dei prodotti turistici della gamma di offerta delle destinazioni turistiche, nonché all'incremento della conoscenza della domanda e dell'offerta turistica, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
3. di stabilire che le iniziative, le misure da intraprendere e le attività, ivi compresi i mercati di riferimento e le modalità operative, sono quelle indicate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale al compimento di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività del Piano Turistico Annuale - PTA 2026, ivi compreso l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e, ove ne ricorrano i presupposti, l'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A., nonché la stipula di contratti e convenzioni, previa approvazione del relativo schema con proprio provvedimento, nei limiti delle assegnazioni finanziarie disposte dal PTA 2026;

5. di incaricare il Direttore dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport e il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'individuazione delle risorse umane necessarie all'attuazione delle attività del presente Piano Turistico Annuale - PTA 2026 e del rilascio delle autorizzazioni alle trasferte del personale dipendente in Italia e all'estero in occasione della partecipazione ad eventi e manifestazioni, ai sensi della DGR n. 456/2024 e suoi eventuali aggiornamenti, nei limiti delle assegnazioni finanziarie disposte dal presente Piano;

6. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale la definizione delle modalità di collaborazione con Unioncamere del Veneto per la realizzazione delle attività del presente PTA inerenti la Linea strategica 1.1.1 "La leva del lavoro", la Linea strategica 3.1.1 "Supportare nel tempo attraverso una programmazione di medio-lungo termine l'Osservatorio Federato, implementando la parte predittiva" nonché la Linea strategica 4.1.1 "Un sistema integrato", finalizzate al raggiungimento di comuni obiettivi in attuazione del Programma Regionale per il Turismo 2025-2027;

7. di dare atto che la copertura finanziaria delle azioni individuate nel PTA 2026 è assicurata mediante le risorse stanziare nei capitoli di spesa del "Bilancio di previsione 2026-2028", esercizio 2026, di seguito indicati, per un importo complessivo di Euro 5.860.000,00:

- 101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. n. 19, c. 2, lett. e, L.R. 11/2013)" - Acquisto di beni e servizi - Euro 3.160.000,00;
- 101892/U "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. n. 19, c. 2, lett. e, L.R. 11/2013)" - Trasferimenti correnti - Euro 925.000,00;
- 103348/U "Iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici (Art. n. 19, c. 2, L.R. 11/2013)" - Acquisto di beni e servizi - Euro 600.000,00;
- 102078/U "Attività regionali di informazione e accoglienza turistica (Art. n. 15, L.R. 11/2013)" - Acquisto di beni e servizi - Euro 150.000,00; 102295/U "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro-Loco (Artt. nn. 7 e 8, L.R. 34/2014)" - Trasferimenti correnti - Euro 550.000,00;
- 102607/U "Iniziative regionali di sviluppo delle attività turistiche connesse al settore primario" (Art. n. 27 bis L.R. 28/2012)" - Trasferimenti correnti - Euro 50.000,00;
- 104120/U "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei cammini veneti (Art. n. 7, c. 1, lett. b, L.R. 4/2020)" - Trasferimenti correnti - Euro 50.000,00;
- 105269/U "Azioni regionali per la giornata regionale del turismo fluviale (Art. n. 4, L.R. 5/2024)" - Trasferimenti correnti - Euro 25.000,00; 105270/U "Interventi regionali per la promozione del turismo fluviale (Art. 3, c. 2, L.R. 5/2024)" - Contributi agli investimenti Euro 250.000,00;
- 105271/U "Azioni Regionali per la promozione del turismo fluviale - (Art. n. 3, c. 1, L.R. 5/2024)" - Trasferimenti correnti Euro 100.000,00;

8. di incaricare la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 65

Piano Turistico Annuale 2026

Premessa

Il Piano Turistico Annuale (PTA) 2026 sviluppa ulteriormente, su base annuale, gli indirizzi delineati dal Programma Regionale per il Turismo Veneto (Piano Strategico del Turismo veneto) 2025-2027, intitolato *"Protagonisti del Cambiamento: Veneto Aperto, Attento, Attivo, Attuale"*. Il Programma è stato adottato dalla Giunta con Deliberazione n. 141/CR del 25 novembre 2024 e successivamente approvato, in via definitiva, dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 3 del 14 gennaio 2025. Il Programma si articola in **4 assi principali, dai quali derivano 8 obiettivi, 14 linee strategiche e 39 azioni operative**. Il PRT 2025-2027 mira a consolidare il ruolo della Regione del Veneto come protagonista del turismo nazionale e internazionale, affrontando al contempo le principali sfide del contesto contemporaneo - climatiche, demografiche, tecnologiche ed economiche. La sua impostazione si basa su un approccio metodologico partecipativo, finalizzato ad integrare le esigenze degli operatori del settore con le strategie di sviluppo e valorizzazione del territorio.

Il Piano Turistico Annuale 2026, pertanto, tiene conto della continua evoluzione degli scenari internazionali anche nel settore turistico e del recente insediamento del nuovo Consiglio e della nuova Giunta della Regione del Veneto, mantenendo, al contempo, una solida coerenza con gli assi strategici, gli obiettivi, le linee strategiche e le azioni delineati dal Programma Regionale per il Turismo 2025-2027. Alla luce delle indicazioni emerse dall'ampio processo partecipativo che ha accompagnato la definizione del PRT 2025-2027, il presente Piano Turistico Annuale individua, innanzitutto, le azioni del Programma classificate come ad "Alta Priorità", affiancandole ad altre azioni che, nel frattempo, hanno assunto particolare rilevanza significativa per il contesto turistico regionale. In tale prospettiva, specifica attenzione è stata dedicata alle attività di consolidamento della strategia regionale, sviluppate nell'ambito del Tavolo di concertazione tra la Regione del Veneto, Unioncamere del Veneto e DMO, quale sede di coordinamento operativo tra i principali attori del sistema turistico regionale.

Scenari Evolutivi

Trend internazionale:

Secondo i dati del **Tourism Barometer di UN Tourism (UNWTO)**, nei **primi nove mesi del 2025** gli **arrivi turistici internazionali** hanno registrato una crescita prossima al **+5% su scala globale**, superando la soglia di **1,1 miliardi di viaggiatori**. Il *Global Travel Report* di **Tourism Economics**, stima per i prossimi anni che il settore globale dei viaggi cresca ad un tasso medio annuo del **3,5%**, superiore a quello stimato per l'economia mondiale (**+2,5% annuo**). L'evoluzione dei **comportamenti di consumo** evidenzia una persistente priorità attribuita ai viaggi nei budget di spesa delle famiglie, nonostante il contesto globale sia caratterizzato da pressioni inflazionistiche, tensioni geopolitiche e diffuse incertezze macroeconomiche.

Le analisi di Euromonitor International evidenziano, inoltre, alcune tendenze emergenti nei comportamenti dei viaggiatori: la crescente ricerca di comfort come forma di evasione dallo stress quotidiano, la progressiva iper-segmentazione della domanda con conseguente sviluppo di offerte sempre più mirate, l'attenzione verso forme di benessere avanzato, talvolta supportato da certificazioni medico - scientifiche, nonché il rafforzarsi della richiesta di esperienze autentiche capaci di generare fidelizzazione e relazioni con i territori. La crescente necessità di costruire modelli di offerta autentici



74996570



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 2 di 65**

e coerenti con l'identità dei luoghi, trova corrispondenza anche nella matrice di tendenza per il 2026 elaborata da Laura Rolle, denominata "Realistic Pattern", che evidenzia come i viaggiatori siano sempre più orientati verso esperienze realistiche, credibili e profondamente radicate nei contesti locali, in contrapposizione a proposte percepite come artificiali o standardizzate.

Focus nazionale: i dati disponibili sul 2025 (gennaio-settembre) consolidano il trend di crescita del turismo in Italia, che supera i 406 milioni di presenze totali, e le proiezioni stimate dall'Ufficio Statistica del Ministero del Turismo indicano un totale complessivo per l'annualità indicata di oltre 479 milioni, in aumento del +3% rispetto al 2024.

Focus sul Veneto: i dati di movimento turistico del 2025 confermano un trend in continua crescita, raggiungendo valori superiori rispetto all'anno precedente (arrivi +2,3%, presenze +0,9%). Con oltre 22,2 milioni di arrivi e oltre 74,1 milioni di presenze complessive, il 2025 si attesta come nuovo anno record del turismo regionale. Il risultato è dovuto a un interesse in crescita sia da parte dei turisti italiani (+2,4% degli arrivi), sia dei turisti stranieri (+2,3%); al contempo si evidenziano dati positivi sia per il comparto alberghiero (arrivi +1,2%, presenze +0,3%) sia per le strutture extralberghiere (arrivi +3,9%, presenze +1,4%).

Dall'analisi dei contenuti digitali rilasciati da turisti e visitatori (fonte OTRF su dati The Data Appeal Company), emerge in generale che l'offerta turistica veneta mantiene un buon indice di gradimento raggiungendo nel 2025 un valore complessivo del sentiment pari a 85,9/100 (+0,7% rispetto all'anno precedente). Analizzando invece il tasso di occupazione delle camere d'hotel (fonte OTRF su dati H-Benchmark), i valori relativi al periodo invernale di inizio anno (gennaio-marzo) si mantengono complessivamente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente, pur evidenziando un marcato picco di occupazione nel cluster montagna, concentrato nel mese di febbraio e riconducibile all'effetto trainante dell'avvio dei Giochi Olimpici Milano-Cortina.

Infine, dall'analisi sulle transazioni commerciali effettuate da turisti e visitatori in Veneto nel 2025 (fonte dati Mastercard per OTRF), si rileva che le principali categorie di spesa riguardano ristorazione, abbigliamento, generi alimentari e shopping, le quali complessivamente, rappresentano oltre il 50% della spesa turistica totale nella regione.

Obiettivi specifici del PTA 2026 in coerenza con il Programma Regionale per il Turismo Veneto 2025-2027

L'avvio della nuova legislatura regionale rappresenta un'opportunità per dare nuovo impulso all'aggiornamento e al consolidamento di alcune linee strategiche e di azione del Programma Regionale per il Turismo 2025-2027, valorizzando l'esperienza maturata finora e tenendo conto degli aspetti che possono essere ulteriormente migliorati o rafforzati. In particolare, - anche alla luce di quanto emerso dal confronto nell'ambito del Tavolo di Coordinamento Regione del Veneto, Unioncamere del Veneto e OGD/DMO - si ritiene opportuno sviluppare con priorità le seguenti linee strategiche:

- favorire la consapevolezza circa il ruolo e le **funzioni delle OGD/DMO** che non possono più essere percepite come meri strumenti di marketing, bensì come soggetti di governance e gestione integrata dell'offerta e del sistema di accoglienza (Veneto Attento – Linea 2.1.3, Azione 2.1.3.1);
- definire linee guida nel rapporto Regione del Veneto/Unioncamere del Veneto–DMO–Marchi d'area/Ambiti territoriali in un'ottica di **governance multilivello** chiara e strutturata (Veneto Attento – Linea 2.1.3);



74996570



- rafforzare la **cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità** e il coordinamento Regione/DMO per l'informazione e l'accoglienza nelle comunità, nonché verso la rete IAT (Comuni) e gli infopoint (operatori), con attenzione alla qualità e all'uniformità di servizio (Veneto Attento – Linea 2.1.3; Veneto Aperto – Linea 1.1.1 “Sistema di accoglienza permanente”);
- promuovere la **cultura del dato** – conoscere per programmare – superando l'uso esclusivo di arrivi/presenze e integrando reputazione, spesa, occupazione camere, mobilità, ecc. (Veneto Attivo – Linea 3.1.1, Azione 3.1.1.2);
- integrare lo sviluppo di **prodotti turistici di interesse regionale** (cicloturismo, cammini, turismo fluviale, turismo della Grande Guerra, congressuale, ecc.) tenendo conto della matrice prodotto/destinazione dei diversi ambiti territoriali (Veneto Aperto – Linea 1.1.2, Azioni 1.1.2.1-1.1.2.4);
- **coordinare le attività promozionali** dei diversi livelli di destinazione (regionale, di area vasta, territoriale), favorendo forme di collaborazione e co-marketing (Veneto Attento - Linea 2.1.3 “Organizzazione e Governance”, Azione 2.1.3.1; Veneto Attuale - Linea 4.1.1. “Un sistema integrato”, Azione 4.1.1.1).

Sviluppo dei temi relativi agli obiettivi specifici:

1. **Ruolo delle OGD/DMO:** si tratta di andare oltre lo studio già realizzato per la Regione del Veneto e l'Unioncamere del Veneto da *Bologna Welcome* e *Just Good Tourism*, al fine di definire e indirizzare in modo più chiaro il ruolo delle OGD/DMO territoriali. Queste, infatti, sono spesso percepite dagli stakeholder principalmente come meri strumenti di marketing, mentre è necessario promuovere una comprensione più ampia della loro mission, delle funzioni e del modello gestionale ed operativo. In tale prospettiva, va rafforzata la consapevolezza del ruolo delle OGD/DMO anche in termini di governance e di interazione con gli altri livelli di programmazione e gestione del territorio (urbanistica, ambiente, commercio, cultura, eventi, ecc.). E' pertanto importante accompagnare il passaggio da una logica prevalentemente orientata al marketing a una gestione integrata della destinazione, che richiede anche il rafforzamento delle competenze strategiche interne alle OGD/DMO, funzionali al perseguimento dei propri obiettivi. In questa prospettiva, si inserisce anche la possibilità di un'ulteriore evoluzione delle OGD/DMO, sostenuta attraverso attività di accompagnamento nella predisposizione e nell'aggiornamento dei propri documenti programmatici e di indirizzo (Statuto, DMP, Piano Strategico), affinché tale visione sia condivisa sia come principio che come azione.
2. **Governance multilivello:** E' necessario definire un modello operativo di governance multilivello che chiarisca ruoli e funzioni dei diversi livelli istituzionali. Il **livello nazionale** e **regionale** è chiamato a svolgere funzioni di indirizzo e coordinamento generale, tra cui legislazione e organizzazione turistica, programmazione strategica, osservatorio del turismo, branding nazionale/regionale, incentivi a destinazioni e imprese, sviluppo dei prodotti, coordinamento rete IAT/Infopoint, promozione sui mercati di lungo raggio. Il **livello di area vasta**, in capo alle **OGD/DMO** territoriali, è invece responsabile della programmazione strategica del proprio ambito, governance e gestione della destinazione, business intelligence, formazione, organizzazione e gestione dei prodotti, destination branding di destinazione, coordinamento e gestione rete IAT/Infopoint del proprio ambito, promozione sui mercati di corto-medio raggio, promo-commercializzazione. Infine, il **livello territoriale** - rappresentato da soggetti quali Marchi d'Area, Enti gestore di Ambito Territoriale, IPA, Consorzi, ecc. - è chiamato a svolgere funzioni operative di informazione e accoglienza, a contribuire alla costruzione



74996570



- dei prodotti turistici e sviluppare attività di primo livello di promo-commercializzazione) (Veneto Attento – Linea 2.1.3, Azione 2.1.3.1).
3. **Accoglienza:** l'obiettivo è valorizzare e rafforzare la cultura e la qualità dell'ospitalità. In questa prospettiva risultano prioritari: il rafforzamento del **coordinamento della rete IAT/Infopoint**, anche attraverso l'aggiornamento degli standard regionali, il miglioramento della **qualità di strutture e infrastrutture**; la **diffusione e l'applicazione della Carta dell'Accoglienza**; il potenziamento e la **valorizzazione della Veneto Card**, anche in integrazione con analoghi strumenti di destinazione; lo sviluppo dell'evoluzione del **DMS regionale** in chiave di **promo-commercializzazione**, anche al fine di valorizzare e implementare le esperienze turistiche presenti su www.veneto.eu e sui siti di destinazione (Veneto Aperto – Linea 1.1.2; Veneto Attento – Linea 2.1.3).
4. **Osservatorio del Turismo e business intelligence:** l'obiettivo è quello di restituire una lettura integrata dei dataset (ISTAT, H-Benchmark, Mastercard, reputazione online) presenti sia nella dashboard dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato, che in quelle territoriali, utilizzandoli in ottica di business intelligence e come strumenti di supporto alla programmazione e alle decisioni strategiche di destinazioni e imprese, anche ai fini della definizione di politiche pubbliche orientate alla regolamentazione delle locazioni turistiche, attraverso il monitoraggio della loro diffusione, dell'impatto sui territori e delle dinamiche della domanda e dell'offerta, utilizzando i dati della banca dati nazionale e del Codice Identificativo Nazionale (CIN).
- In tale ambito, è opportuno valutare l'integrazione di eventuali ulteriori dataset, favorendo al contempo economie di scala ed interoperabilità tra gli strumenti utilizzati ai diversi livelli territoriali, anche alla luce delle opportunità che derivano dall'attuazione dei progetti finanziati con le due edizioni del bando dell'azione 1.2.4. **“Smart Tourism Destination”** (Veneto Attivo – Linea 3.1.1, Azione 3.1.1.2). Parallelamente, appare necessario avviare una riflessione sulle strategie di sostenibilità finanziaria nella gestione dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato e delle dashboard territoriali, con riferimento sia alle risorse umane, sia ai costi legati all'acquisizione, all'elaborazione dei dataset e della relativa reportistica.
5. **Prodotti turistici:** è necessario definire il rapporto tra i diversi livelli di governance nella costruzione, nello sviluppo, nella gestione e nella promo-commercializzazione del prodotto turistico, nonché l'interazione con altri soggetti coinvolti (ad es. Gestori per ciclovie e cammini, responsabili di infrastrutture per turismo fluviale, enti o istituzioni titolari degli attrattori culturali, etc.). Particolare attenzione va dedicata allo sviluppo dei prodotti di interesse regionale o trasversali a più destinazioni, quali cicloturismo, cammini, turismo fluviale, turismo legato alla Grande Guerra, oltre ad altri segmenti come il golf. In questo contesto assume un ruolo fondamentale quello delle OGD/DMO nel coordinare e indirizzare lo sviluppo dei prodotti nei rispettivi territori, anche sulla base della matrice prodotti/destinazione. Vanno inoltre valorizzate le opportunità offerte dalla prossima edizione del bando per i “club di prodotto” (PR FESR 1.3.9), in coerenza con le azioni del PRT e del PTA dedicate al turismo slow e all'integrazione costa-città-città-entroterra (Veneto Aperto – Linea 1.1.2, Azioni 1.1.2.1 - 1.1.2.4).
6. **Strategia di branding su più livelli di destinazione:** La Regione del Veneto ha avviato un processo di evoluzione del marchio “Veneto – *The Land of Venice*” trasformandolo da semplice logo di promozione turistica in un **marchio ombrello** capace di connettere un **insieme di marchi** derivati e di rappresentare, in modo unitario, l'identità e i valori dell'intero sistema imprenditoriale e produttivo della regione. L'obiettivo strategico è duplice:
- **Valorizzare l'identità sociale prima ancora che territoriale.**
- Il Veneto si riconosce infatti in **valori** condivisi – serietà, cura del cliente, innovazione, sostenibilità, responsabilità verso i collaboratori e la comunità – che



74996570



hanno contribuito a costruire un modello sociale e imprenditoriale diffuso e competitivo. Rendere questi valori **visibili e riconoscibili** sui mercati significa rafforzare il concetto di “**made in Veneto**”, come garanzia non solo di qualità del prodotto, ma anche di comportamenti e processi virtuosi.

➤ **Dotarsi di un sistema modulare di marchi collettivi derivati.**

In linea con la normativa europea sui marchi collettivi, si avvia ora la registrazione di alcuni marchi dedicati ai diversi comparti produttivi (dalle produzioni a Indicazione Geografica agli altri settori agroalimentari, finanche in prospettiva al manifatturiero e ai servizi) mantenendo così un ***fil rouge identitario*** e adattando requisiti e indicatori alle specificità di ciascuna filiera.

In sintesi, si punta a fare del marchio “Veneto – The Land of Venice”, e dei suoi derivati, **un vero e proprio linguaggio comune** per imprese, territori, istituzioni e cittadini, capace di tradurre in segni distintivi l’affidabilità, la creatività e l’impegno sociale, che da sempre caratterizzano il tessuto produttivo veneto, rendendolo unico e riconoscibile nel panorama europeo e globale.

La Strategia regionale dovrà inoltre essere connessa, in un rapporto biunivoco, con la strategia di *branding* delle singole destinazioni, evolvendo verso una logica multimarca che potrà essere modulata anche in funzione dei diversi mercati di riferimento (es. Mercati di lungo raggio Italia/Veneto/Destinazione, mercati interni Regione/Destinazione).

7. **Promozione:** occorre definire modalità e opportunità di co-marketing nelle attività promozionali tra il sistema Regione del Veneto/Unioncamere (quest’ultima anche avvalendosi di Venice Promex) e il sistema destinazioni, tenendo conto di cluster omogenei delle destinazioni (Mare, Terme, ecc.) e dei mercati target di riferimento, al fine di rafforzare l’efficacia e il coordinamento delle iniziative promozionali.



74996570



Le proposte operative per il 2026

Come evidenziato in premessa, di seguito vengono declinate le azioni del PRT 2025-2027 considerate ad “**Alta Priorità**”, tenuto conto anche degli elementi emersi dal confronto nell’ambito del Tavolo di Coordinamento Regione del Veneto, Unioncamere del Veneto, OGD/DMO. In alcuni casi, laddove le attività proposte risultino trasversali a più linee strategiche, i riferimenti alle azioni del PRT sono stati accorpati.

Asse 1: Veneto Aperto

Obiettivo 1.1: Estendere le stagioni

Linea strategica 1.1.1: La leva del lavoro

1.1.1.1 Implementare politiche e pratiche aziendali volte a migliorare la soddisfazione e il benessere dei lavoratori e la conciliazione dei tempi vita-lavoro

Questa azione del PRT 2025-2027 sarà sviluppata nel PTA 2026 nell’ambito della collaborazione con Unioncamere del Veneto e con il contributo del Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (CISSET), di Veneto Lavoro e della Direzione Turismo e Marketing territoriale. In coerenza con gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e dal PRT 2025-2027, che impegnano la Regione del Veneto a monitorare in modo puntuale le condizioni di lavoro nel settore turistico, con particolare riferimento alle tipologie contrattuali applicate e al numero di giornate lavorative, nel 2026 sarà avviata una prima attività di formazione e sperimentazione finalizzata alla riorganizzazione del lavoro nelle imprese turistiche. In tale ambito, si prevede inoltre di rafforzare le attività di analisi e monitoraggio delle condizioni di lavoro nel settore turistico, anche attraverso la verifica dell’applicazione dei CCNL maggiormente rappresentativi e la pubblicazione periodica dei dati sulle condizioni contrattuali nel settore turistico veneto, compatibilmente con i sistemi informativi regionali.

Attraverso l’approfondimento di aspetti legati alla sostenibilità e alla digitalizzazione, quali l’organizzazione dei turni, l’utilizzo di forme di automazione (anche AI based), strumenti digitali di coordinamento e altri elementi organizzativi, si intende favorire la diffusione di alcune buone pratiche già presenti nel settore, oggi adottate per lo più da imprese di dimensioni medio-grandi.

Oltre ad un approccio formativo, il progetto prevede un affiancamento operativo a un campione di imprese selezionate, con l’obiettivo di ridefinire insieme le più efficaci strategie di reclutamento e gestione delle risorse umane. Tale attività potrà riguardare nuovi assetti organizzativi o l’adozione di criteri differenziati per “segmentare” i potenziali candidati, come nel caso di lavoratori interessati a prestare attività solo in determinati orari, giorni o periodi dell’anno.

Per il raggiungimento degli obiettivi illustrati, il percorso si articola nelle seguenti fasi, distribuite su più annualità:

1. identificazione di alcune sperimentazioni e/o buone pratiche di riorganizzazione del lavoro per esplorare motivazioni, risultati in termini di soddisfazione e retention dei collaboratori, se già disponibili, costi, ecc.;



2. selezione, anche con l'aiuto delle associazioni di categoria, di 5 imprese, di diversi comparti del settore turistico (hospitality, ristorazione, agenzie viaggio, events management, ecc.) disponibili a sperimentare per migliorare la loro organizzazione del lavoro;
3. per ciascuna impresa: analisi dell'assetto organizzativo attuale e individuazione delle principali criticità e potenziali opportunità sul mercato del lavoro;
4. in sinergia con manager e proprietari, proposizione di alcune soluzioni e valutazione di fattibilità, anche rispetto ad eventuali supporti attraverso automazione o AI;
5. definizione, insieme all'impresa, di un piano di riorganizzazione del lavoro da implementare nei mesi successivi;
6. eventuale accompagnamento dell'impresa nel perfezionamento della strategia adottate sulla base delle prime evidenze emerse.

1.1.1.2 Utilizzare la contrattazione di secondo livello per intervenire sul tema della destagionalizzazione coinvolgendo tutta la filiera

Nel corso del 2025 è stato costituito un **tavolo di coordinamento** che ha riunito istituzioni locali, rappresentanti delle categorie economiche, organizzazioni sindacali e altri attori chiave del territorio, con l'obiettivo di creare uno spazio stabile di confronto per affrontare il problema della stagionalità del lavoro nel turismo.

Per il 2026 si propone di consolidare e sviluppare un programma operativo articolato che prevede interventi mirati su diversi fronti. La **formazione** sarà estesa non solo ai lavoratori stagionali, ma anche ai datori di lavoro e ai tutor incaricati dell'inserimento dei nuovi operatori, al fine di migliorare le competenze di gestione e mentoring. Questo percorso sarà collegato al piano di comunicazione del Ciset e di Unioncamere, con **campagne di promozione in Italia e all'estero**, per rafforzare l'attrattività del Veneto come regione turistica anche dal punto di vista delle opportunità professionali.

Parallelamente, si prevede, in collaborazione con l'INPS, la **definizione di un ammortizzatore sociale** certo ed esigibile, basato sul Fondo di Integrazione Salariale (FIS), da utilizzare per sostenere percorsi di formazione e riqualificazione dei lavoratori stagionali, con la possibilità di un'integrazione del reddito da parte degli Enti Bilaterali, così da garantire continuità economica nei periodi di minore attività. Sarà inoltre avviata una **sperimentazione di contrattazione di secondo livello in quattro destinazioni pilota**: Verona, come città d'arte; Rosolina, come località balneare; Cadore, come località montana; Bacino Termale Euganeo, quale territorio turistico maturo. Il fine è testare un modello innovativo di lavoro stagionale flessibile, integrato con percorsi formativi e contratti più stabili. Veneto Lavoro e INPS supporteranno il processo attraverso la mappatura dei lavoratori stagionali, monitorando numero, tipologia e durata dei contratti, nonché il reddito medio, al fine di garantire percorsi di lavoro più strutturati.

1.1.1.4 Ricercare soluzioni per il problema dell'alloggio e del trasporto dei lavoratori che riguarda tanto le destinazioni maggiori quanto i centri più piccoli, anche facendo leva sui fondi europei e sui fondi regionali riservati al sostegno alle imprese

Una delle priorità del PTA 2026 riguarda l'individuazione di soluzioni alle criticità legate all'alloggio e al trasporto dei lavoratori del turismo, temi ormai strutturali per garantire la qualità, la competitività e la sostenibilità dell'offerta turistica regionale, soprattutto nelle aree caratterizzate da forte stagionalità e pressione turistica. In tale ambito, assume particolare rilevanza la promozione e il sostegno di soluzioni abitative accessibili per i lavoratori stagionali del settore turistico, anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali e del terzo settore, quale leva per favorire condizioni di



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 8 di 65**

lavoro più stabili e contrastare fenomeni di irregolarità, compatibilmente con gli strumenti e le modalità operative disponibili a livello regionale.

Nel ciclo di programmazione 2021–2027, il Programma Regionale FESR ha rappresentato un importante strumento di sostegno al sistema delle imprese turistiche. In particolare, l’Azione 1.3.8 “Rigenerazione e innovazione delle imprese” ha consentito, attraverso tre edizioni di bando, di sostenere in modo significativo la riqualificazione dell’offerta ricettiva regionale. Alla luce dell’integrale utilizzo delle risorse disponibili su tale Azione, non risulta al momento possibile prevedere ulteriori interventi a valere su questa specifica linea di finanziamento per il tema degli alloggi del personale.

In questo contesto, assume particolare rilevanza il quadro delle misure nazionali promosse dal Ministero del Turismo e gestite da Invitalia, attivate nell’ambito del ciclo di programmazione 2025–2027, che prevedono specifiche linee di intervento per il sostegno agli alloggi destinati ai lavoratori del comparto turistico (staff housing), sia attraverso contributi per i costi di locazione, sia mediante incentivi per la riqualificazione e l’adeguamento di immobili da destinare a tale finalità.

Il PTA prevede pertanto l’attivazione di una specifica azione di informazione e accompagnamento rivolta alle imprese turistiche e alle destinazioni, finalizzata a favorire la conoscenza e l’accesso alle opportunità offerte dagli strumenti nazionali e a promuovere una progettualità diffusa e coerente con i fabbisogni dei diversi contesti territoriali.

Tale azione sarà sviluppata in raccordo con le OGD/DMO, le associazioni di categoria e gli enti locali, al fine di rafforzare un approccio integrato al tema dell’alloggio dei lavoratori, che richiede una visione di governance territoriale multilivello.

Anche il tema della mobilità richiede interventi mirati. Sarà necessario garantire trasporti adeguati per i lavoratori, sia attraverso accordi con le aziende di trasporto pubblico per il potenziamento delle linee esistenti verso le aree turistiche, sia promuovendo iniziative di mobilità privata, quali navette aziendali o sistemi di carpooling. In questo contesto sarà fondamentale la collaborazione con gli enti locali, le imprese di trasporto e le stesse destinazioni turistiche, con particolare attenzione alle aree montane o interne.

Un’attenzione particolare sarà dedicata alla gestione dei turni lavorativi. Attraverso progetti pilota in alcune destinazioni selezionate, verranno sperimentate modalità innovative di gestione dei turni, finalizzate a ridurre il ricorso ai turni spezzati e a migliorare la qualità della vita dei lavoratori pendolari. Tali sperimentazioni saranno accompagnate da accordi con associazioni sindacali e datori di lavoro, incentivando modelli più flessibili e sostenibili.

Per garantire l’efficacia delle iniziative previste, sarà essenziale il coinvolgimento attivo degli stakeholder. A tal fine verranno organizzati incontri e tavoli tecnici con le parti interessate – enti locali, associazioni di categoria, sindacati e imprese – con l’obiettivo di favorire una pianificazione condivisa e la diffusione di buone pratiche già sperimentate.



Linea strategica 1.1.2: La leva dei prodotti

1.1.2.1 Favorire il rapporto costa/città e con l'entroterra in tema di integrazione mediante prodotti trasversali da declinare, dal cicloturismo all'enogastronomia, alla cultura, all'artigianato

1.1.2.4 Far evolvere le potenzialità non valorizzate del territorio in prodotti fruibili, acquistabili e raccontabili. Uno strumento idoneo può essere quello della creazione di laboratori di nuovi prodotti, anche nell'ambito di progetti europei

La progettazione del prodotto turistico è al centro dell'attività turistica. **La Legge Regionale 11/2013 all'articolo 4** ribadisce questo principio facendo chiarezza su alcuni concetti che vale la pena richiamare:

- Il prodotto turistico è costituito **dall'organizzazione dell'insieme** delle risorse turistiche, dei beni e dei servizi orientata a garantire l'esperienza del turista in una destinazione;
- La gamma dei prodotti turistici traduce in esperienze le linee di sviluppo enunciate nei *destination management plan*. Il prodotto turistico tende spontaneamente ad aggregarsi assecondando le logiche di mercato (gamma di prodotto, linee di prodotto), e crea sinergie tra destinazioni vicine e complementari;
- La promozione e la comunicazione hanno come obiettivo la valorizzazione unitaria dei prodotti e delle connesse destinazioni (marchio turistico);
- La legge regionale riconosce il ruolo insostituibile delle imprese turistiche nella fornitura dei servizi che danno vita al prodotto e al tempo stesso stimola le imprese a superare l'approccio individuale al turismo (corporate) per cooperare in approcci di rete (club di prodotto) e di destinazione (community).

Con riferimento all'organizzazione del prodotto turistico, l'obiettivo generale della Regione del Veneto è quello di stimolare **l'innovazione e la diversificazione**, anche attraverso la diffusione di approcci e strumenti coerenti con una visione *smart tourism destination*.

La Regione riconosce la centralità delle destinazioni organizzate nella costruzione e gestione dell'offerta turistica e al tempo stesso auspica:

- l'attivazione presso le OGD/DMO di uffici dedicati dotati di professionalità adeguate;
- la diffusione di metodi e strumenti per la progettazione di esperienze attrattive per il mercato e sostenibili per le destinazioni;
- l'uso di standard e strumenti per un'efficace commercializzazione dei prodotti.

Per quelle linee di prodotto che si caratterizzano per avere un elevato grado di innovazione, per estendersi in ampi territori o per coinvolgere un numero elevato di portatori di interesse, la Regione del Veneto, attraverso la Direzione Turismo e Marketing territoriale, può attivare azioni di sostegno, di regia e di co-progettazione con le destinazioni, al fine di sostenere l'attività delle imprese singole o associate. A titolo esemplificativo si citano il cicloturismo, i cammini e il turismo fluviale, alcuni dei quali sono trattati nei seguenti paragrafi ai fini delle iniziative da realizzarsi a valere sul PTA 2026.

In tale ambito, si intende promuovere, in particolare per le aree naturali di pregio e per i siti MAB/UNESCO, lo sviluppo di modelli di fruizione turistica a basso impatto, privilegiando itinerari lenti – quali cammini, cicloturismo, turismo rurale ed enogastronomico – e sostenendo forme di gestione sostenibile dei flussi e modelli di gestione diffusa delle destinazioni con il coinvolgimento delle comunità locali, anche attraverso l'adozione di strumenti di regolazione a livello locale e criteri



premianti per eventuali bandi, al fine di contenere il consumo di suolo, l'impatto ambientale e la pressione turistica sulla residenzialità.

Cicloturismo

Il cicloturismo, nelle sue varie forme e declinazioni, si conferma essere un "banco di prova" per le destinazioni organizzate, perché queste sono chiamate a:

- progettare e gestire prodotti che coinvolgono tutto il sistema territoriale,
- stimolare l'innovazione di servizi,
- collaborare con le destinazioni vicine.

Consapevole della complessità che devono affrontare le OGD/DMO, la Regione del Veneto, attraverso il Programma Regionale per il Turismo 2025-2027, il Piano Turistico Annuale e la L.R. 35/2019, sostiene attivamente gli operatori pubblici e privati stimolando l'innovazione di prodotto, la differenziazione di mercato e favorendo la governance multilivello fra destinazioni ed altri enti territoriali.

Questa strategia ha contribuito negli ultimi quindici anni, a rendere il Veneto un territorio leader nei mercati cicloturistici nazionali ed europei. Il turista, infatti, è attratto da prodotti curati e facilmente riconoscibili ed apprezza le molteplici caratteristiche del territorio regionale: la posizione geografica, le caratteristiche geomorfologiche e climatiche, la varietà del paesaggio, la ricchezza storica artistica e gastronomica, nonché l'elevata densità di percorsi ciclabili in sede propria e di vie d'acqua.

I dati di mercato nazionali ed internazionali confermano la crescita e l'espansione dei mercati e sostengono gli investimenti a favore di un settore strategico per il mercato turistico. I report pubblicati nel 2025 dall'Osservatorio Regionale e da ISNART-Unioncamere confermano il **Veneto come la prima regione in Italia per il cicloturismo**. Il Veneto accoglie circa il 15% del totale dei cicloturisti in Italia, posizionandosi al vertice della classifica nazionale. A livello nazionale, il settore ha generato 9,8 miliardi di euro nel 2024 (dati consolidati presentati nel 2025).

Secondo la *Radreiseanalyse* dell'ADFC, l'Italia, e in particolare il Veneto si conferma tra le prime tre destinazioni estere preferite dai cicloturisti tedeschi. Le principali aree di attrazione sono il Lago di Garda e le Dolomiti, mete molto apprezzate per l'offerta paesaggistica e le opportunità del turismo in bicicletta.

La Direzione Turismo e Marketing territoriale si pone l'obiettivo di presidiare questo importante tematismo consolidando il posizionamento nei mercati e continuando a stimolare l'innovazione e la differenziazione di prodotto attraverso una gamma articolata di azioni:

- **Il coordinamento fra gestione delle infrastrutture e gestione dei prodotti.** Questo obiettivo è alla base del funzionamento del mercato cicloturistico *leisure* ed è un compito che non può essere delegato ad altri enti territoriali. Per questo motivo, la Direzione Turismo e Marketing territoriale ha consolidato una stretta collaborazione con Veneto Strade, soggetto attuatore delle politiche regionali in materia di pianificazione, realizzazione delle infrastrutture e gestione dei cantieri per la segnaletica. La Direzione, inoltre, favorisce il dialogo tra gli enti locali, responsabili della pianificazione delle reti ciclabili e le destinazioni turistiche organizzate, al fine di garantire uno sviluppo coordinato e coerente dell'offerta cicloturistica regionale;



- **L'innovazione di prodotto sia nella direzione della “vacanza in bicicletta” che in quella della “vacanza con la bicicletta”.** In particolare, grazie agli adeguamenti infrastrutturali è possibile intercettare nuovi flussi di visitatori e potenziare nuovi prodotti. Dai lunghi itinerari cicloturistici (vacanza in bicicletta) è possibile, ad esempio, ricavare escursioni giornaliere (vacanza con la bicicletta), mentre attraverso deviazioni su percorsi sicuri e adeguatamente segnalati è possibile creare nuove connessioni tra territori. In questo modo si amplia l'offerta turistica senza alterare l'impianto della Rete ciclabile regionale (REV) e senza superare i limiti di spesa previsti per le attività di comunicazione e promozione;
- **La strategia di comunicazione e promozione dell'offerta turistica regionale.** L'evoluzione della domanda turistica, sempre più ibrida, e la diffusione delle biciclette elettriche hanno stimolato un ripensamento della narrazione dell'offerta turistica, spostando progressivamente l'attenzione dai riferimenti geografici a quelli esperienziali. Se in passato i percorsi venivano presentati secondo una suddivisione prevalentemente provinciale, oggi si privilegia una comunicazione che mette in evidenza i punti di contatto fra l'esperienza della bicicletta e le eccellenze del territorio, valorizzando le esperienze vissute dai turisti;
- **Progettazione e diffusione di strumenti editoriali di qualità.** I riscontri positivi riguardanti l'uso delle carte tematiche “a strappo” confermano l'efficacia degli investimenti in cartografie di qualità, campagne fotografiche moderne e coordinate e formati editoriali economici e di facile diffusione e leggibilità;
- **Introduzione di strumenti digitali e ICT per veicolare l'offerta e raccogliere informazioni sugli utenti.** Accanto agli interventi materiali, quali segnaletica e cartografie, vengono sviluppati strumenti digitali finalizzati sia alla promozione dell'offerta sia alla raccolta di informazioni sugli utenti. In particolare, si prevede un maggior utilizzo delle principali piattaforme digitali e un potenziamento del sito regionale per migliorare la presentazione dell'offerta cicloturistica;
- **Presenza nei grandi eventi tematici.** Presidio e consolidamento della presenza della Regione nei grandi eventi sportivi e di settore, tra cui il Giro d'Italia, nei festival dedicati organizzati sul territorio regionale e partecipazione attiva nelle fiere di settore, promuovendo momenti di incontro B2B e B2C a favore delle destinazioni organizzate. Particolare rilevanza riveste la Fiera del Cicloturismo, calendarizzata a Padova per gli anni 2026, 2027 e 2028;
- **Sostegno all'aggregazione delle imprese.** Sono previste azioni di capacity building rivolte alle imprese interessate allo sviluppo del cicloturismo attraverso attività di informazione e formazione, convegni, corsi e la diffusione della carta dei servizi per il cicloturismo. Tali iniziative mirano a favorire la nascita di tavoli tematici e di reti di impresa per l'innovazione di prodotto e l'internazionalizzazione dell'offerta;
- **Governance multilivello con le destinazioni turistiche per condividere azioni di promozione e commercializzazione.** La sinergia con le destinazioni si articola a partire dalla gestione del prodotto fino alle azioni di promozione e comunicazione.

Il Piano Turistico Annuale 2026 intende quindi **sostenere la governance turistica** mantenendo attivo il Tavolo del cicloturismo con le destinazioni e gli enti gestori delle ciclovie riconosciute. Gli appuntamenti in presenza e on line permettono di trasferire informazioni su più livelli, pianificare le attività di promozione e creare opportunità di collaborazione. Il piano sostiene la produzione di materiali fotografici, cartografici di qualità e condivide con le OGD/DMO fornitori di servizi al fine di replicare standard e fare economie di scala per aumentare la tiratura dei materiali di promo-commercializzazione. Sul fronte del digitale, in linea con la strategia Smart Tourism Destination, il PTA 2026 potenzia l'uso di strumenti digitali per la distribuzione del prodotto turistico e la raccolta di dati e informazioni sul profilo del cicloturista grazie alla collaborazione con Outdoor active e Komoot. Infine il PTA rafforza la presenza del sistema regionale negli appuntamenti fieristici,



74996570



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 12 di 65**

grandi eventi, festival e creando opportunità B2B da offrire agli operatori o alle organizzazioni turistiche.

Cammini

Con la Legge regionale n. 4/2020 la Regione del Veneto è intervenuta per promuovere lo sviluppo del prodotto turistico “Camminare in Veneto”, fondato sull’asse portante della rete dei Cammini veneti, costituita da itinerari da percorrere a piedi, che collegano fra loro luoghi di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale, paesaggistico ed enogastronomico, con l’obiettivo di valorizzare e rendere accessibile il patrimonio culturale e naturalistico delle destinazioni regionali. Con DGR n. 962/2020 è stato istituito il Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV) e con successiva DGR n. 1261/2020 sono state approvate le procedure e le modalità per il riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale.

Nel 2025 la Regione del Veneto ha promosso la trasformazione degli itinerari proposti dalle associazioni in veri e propri prodotti turistici, accessibili al mercato in modo sostenibile e sicuro. Nello stesso anno sono stati **riconosciuti nuovi cammini** ed è stato aggiornato e pubblicato il **registro regionale**, con conseguente ampliamento della Rete dei Cammini Veneti.

La Rete dei Cammini Veneti si è infatti ulteriormente consolidata, arrivando a comprendere complessivamente n. 9 cammini: n. 5 di interesse regionale, riconosciuti con apposite deliberazioni di Giunta regionale e n. 4 Cammini interregionali, riconosciuti dal Ministero competente in materia di beni e attività culturali e di turismo; la suddetta Rete ha inoltre acquisito maggiore visibilità mediante la pubblicazione dell’apposito Registro sul sito istituzionale regionale, nella sezione dedicata al turismo che verrà costantemente aggiornata alla luce dei futuri riconoscimenti. Contestualmente, con DGR n. 1018/2025, La Giunta regionale ha approvato un bando destinato a finanziare i soggetti gestori dei cammini, a sostegno di interventi lungo i tracciati e di iniziative di promozione, formazione e comunicazione. Il bando mira a sostenere interventi di valorizzazione e promozione del prodotto “cammini”, con l’obiettivo di accrescerne la conoscenza, migliorare la fruibilità e favorirne la percorribilità, nell’ottica della promozione dello sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio naturale, storico-paesaggistico e delle tradizioni locali che lo contraddistinguono.

Nel corso dell’anno sono stati organizzati incontri di formazione rivolti ai soggetti gestori, dedicati a temi strategici per una gestione efficace dei percorsi e per l’avvio di attività di promozione e comunicazione a cura degli stessi; contestualmente, sono state avviate le prime iniziative per la definizione di modelli di raccolta e analisi dei dati finalizzati alla valutazione dell’impatto turistico e al supporto della pianificazione di interventi mirati. La Regione ha inoltre promosso il confronto con le Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD/DMO), rafforzando il coinvolgimento degli stakeholder locali e garantendo coerenza tra le strategie regionali e le specificità dei territori.

Il Piano Turistico Annuale 2026 per i Cammini del Veneto consolida le azioni avviate nel 2025 e negli anni precedenti, in linea con la L.R. n. 4/2020, la L.R. n. 5/2024 e il Piano Strategico del Turismo Veneto 2025-2027. L’obiettivo è sviluppare itinerari pedonali integrati, accessibili e sostenibili, valorizzando il patrimonio culturale, naturalistico e paesaggistico della Regione e rafforzando i Cammini come prodotto turistico attrattivo e riconosciuto. Particolare attenzione sarà rivolta ai cammini a carattere religioso e a quelli finalizzati alla valorizzazione della storia del Veneto, in considerazione del rilievo strategico che tali itinerari possono assumere per la promozione del territorio. In tale ambito, si prevede inoltre di promuovere e valorizzare i ‘Percorsi del Sacro’, attraverso la creazione e divulgazione di una rete intercomunale dei luoghi afferenti alle diverse tradizioni religiose presenti sul territorio regionale, con l’obiettivo di sviluppare il turismo religioso,



74996570



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 13 di 65**

favorire la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi del Sacro e sostenere la fruizione turistica dei borghi e dei piccoli comuni veneti.

Il **2026** sarà l'anno del consolidamento e del potenziamento. Il Piano prevede il riconoscimento di nuovi itinerari e il rafforzamento della rete dei cammini esistenti.

Gli incontri formativi proseguiranno, così come l'attività di supporto a favore dei soggetti gestori, con approfondimenti su governance, gestione della comunicazione e promozione digitale, manutenzione dei percorsi e costruzione del prodotto turistico.

Inoltre, proseguiranno in collaborazione con UNPLI Veneto, in forza dell'Addendum all'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 16/07/2025 in attuazione della DGR n. 699/2025, le azioni di raccolta e analisi dei dati per monitorare i flussi turistici e valutare l'impatto economico, sociale e ambientale dei Cammini, la mappatura digitale e l'aggiornamento degli itinerari sulle piattaforme **Veneto Outdoor e Veneto.eu.**, nonché l'aggiornamento della **Carta dei Servizi**.

Nel contesto delle iniziative di sostegno al turismo sociale e inclusivo della Direzione Turismo e Marketing territoriale, saranno previste azioni di sensibilizzazione anche relativamente all'accessibilità dei Cammini, attraverso incontri dedicati principalmente ai soggetti gestori.

Sul fronte della promozione, il 2026 prevede il potenziamento delle attività di comunicazione, a partire dall'aggiornamento dei materiali promozionali multimediali. Parallelamente potrà essere avviata l'organizzazione di eventi dedicati alla valorizzazione del prodotto "Camminare in Veneto", riconosciuto come componente strategica dell'offerta turistica regionale. Saranno inoltre rafforzate le collaborazioni con il Ministero del Turismo, con le altre Regioni e con le Associazioni quali il CAI, per attrarre nuovi flussi turistici e accrescere la visibilità dei Cammini veneti.

Il sostegno ai soggetti gestori potrà proseguire anche mediante la pubblicazione di bandi destinati al finanziamento ad interventi infrastrutturali e/o di manutenzione dei percorsi, nonché allo sviluppo di attività di promozione e servizi innovativi per i viandanti, quali il trasporto bagagli e i punti di ristoro.

L'obiettivo è quello di consolidare i Cammini del Veneto come prodotto turistico integrato e sostenibile, valorizzando il patrimonio culturale, naturalistico e paesaggistico della Regione, supportando i soggetti gestori e promuovendo la partecipazione attiva delle comunità locali, garantendo esperienze sicure, accessibili e di alta qualità.

Turismo Fluviale

La Legge regionale n. 5/2024 *"Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione del turismo fluviale ed il sostegno delle comunità rivierasche"*, rappresenta il quadro normativo di riferimento per lo sviluppo del turismo fluviale in ambito regionale, quale modello di fruizione sostenibile dei corsi d'acqua e delle aree rivierasche, capace di coniugare la valorizzazione paesaggistica, ambientale e culturale.

In particolare, la L.R. 5/2024 riconosce il turismo fluviale come forma di turismo lento, promuove iniziative di valorizzazione e promozione dell'offerta, anche mediante programmi dedicati e interventi finanziari specifici, istituisce la "Giornata regionale del turismo fluviale" da celebrarsi annualmente nella terza domenica di aprile, con l'obiettivo di sensibilizzare e incentivare la fruizione turistica dei fiumi e delle vie d'acqua regionali. Sono infine definiti criteri e risorse per l'attuazione degli interventi e delle azioni promozionali previste.



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 14 di 65**

Il **2025** è stato un anno chiave per l'avvio operativo del Turismo Fluviale in Veneto. Tra le principali azioni realizzate è stata avviata un'attività di indagine e pianificazione del prodotto turistico fluviale, anche grazie al supporto di UNPLI Veneto nell'ambito di uno specifico Accordo di collaborazione sottoscritto con la Regione. Il percorso di analisi è partito dalla mappatura degli operatori e stakeholders presenti lungo gli assi fluviali regionali, per poi svilupparsi in collaborazione con le Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD/DMO) e con gli operatori turistici, in una prima fase di studio e di inquadramento del sistema fluviale. Tale attività ha incluso approfondimenti relativi agli organi di governo, alle caratteristiche ecologiche del fiume e al quadro normativo di riferimento, ponendo le basi per la successiva definizione del **prodotto turistico**.

Il 2025 ha visto anche l'avvio delle prime **attività di promozione e comunicazione**, con l'obiettivo di valorizzare le risorse culturali, naturalistiche e sportive lungo i fiumi. È stata organizzata la prima edizione della **Giornata Regionale del Turismo Fluviale 2025**, prevista dall'art. 4 della L.R. 5/2024, che ha proposto 16 iniziative distribuite su 10 assi fluviali del territorio veneto.

Inoltre, nell'ambito delle azioni volte al miglioramento delle infrastrutture esistenti lungo i fiumi, al fine di agevolare la fruizione delle risorse sopra richiamate, la Giunta regionale ha approvato e finanziato nel 2025, in continuità con quanto già realizzato nell'anno 2024, un Programma di interventi a carattere infrastrutturale, per favorire lo sviluppo del turismo fluviale. Tale programma è stato sostenuto con le risorse messe a disposizione dalla L.R. n. 5/2024, sia da quelle messe a disposizione dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo, di Parte Capitale per l'anno 2025.

Il **Piano Turistico Annuale 2026** per il Turismo Fluviale del Veneto consolida e potenzia le attività avviate nel biennio 2024 - 2025, in linea con il Programma Regionale per il Turismo 2025-2027 e con la L.R. n. 5/2024. L'obiettivo è sviluppare un'offerta turistica fluviale integrata, accessibile, sostenibile e responsabile, capace di valorizzare le risorse naturali, storiche, culturali e produttive delle comunità rivierasche.

Per il **2026**, il Piano prevede il **consolidamento e la strutturazione del prodotto turistico fluviale**, a partire dall'attività di analisi e di confronto già avviata in collaborazione con UNPLI Veneto, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 14/11/2024 in attuazione della DGR n. 1241/2024.

Il sistema fluviale è inteso come un ecosistema complesso, in cui l'acqua rappresenta l'elemento **"blu"** centrale, in dialogo costante con l'ambiente che si sviluppa lungo il corso d'acqua, l'elemento **"verde"**. Mantenendo l'acqua al centro dell'esperienza turistica, si intende valorizzare anche il paesaggio, le attività e il patrimonio naturale, ambientale e culturale connessi, in una visione unitaria e coerente, secondo valori di rispetto e sostenibilità, come indicato dalla normativa regionale. Proseguiranno, quindi, le attività di studio e gli approfondimenti necessari per la pianificazione del prodotto turistico territoriale del Turismo Fluviale, con l'elaborazione di documenti di approfondimento dedicati allo studio del sistema fiume, all'analisi di mercato e benchmark a livello regionale, nazionale ed europeo e alla pianificazione di attività a sostegno del comparto turistico, anche in ottica di sostegno ad un'offerta orientata verso esperienze autentiche, responsabili e di qualità, capace di tutelare l'equilibrio tra fruizione e conservazione.

Contestualmente sarà redatta la **Carta dei Servizi**, strumento chiave per uniformare standard e coinvolgere gli operatori interessati, e sarà avviata la realizzazione della brochure promozionale, con coordinamento editoriale, grafico e fotografico, e successiva pubblicazione su portali e piattaforme digitali. Sarà elaborato un piano editoriale dedicato alla promozione del turismo fluviale, volto a valorizzare le diverse esperienze fruibili lungo il fiume e a sensibilizzare il pubblico ai valori di un turismo sostenibile e rispettoso dell'ambiente.



74996570



Per quanto riguarda gli eventi promozionali, è stata avviata l'organizzazione della **Giornata Regionale del Turismo Fluviale 2026**, che sarà arricchita di nuovi elementi quali eventi ed esperienze tematiche, visite guidate ai musei e ai manufatti idraulici, attività leisure con itinerari in motonave, attività sportive e momenti di educazione ambientale, con il coinvolgimento di cittadini e di turisti, con particolare attenzione alle famiglie e con l'obiettivo di coinvolgere pubblici diversi attraverso esperienze ricreative, educative e sostenibili, ampliando la cultura del fiume ed estendere il pubblico di riferimento.

Sono stati identificati i principali temi e luoghi dell'evento, tra cui musei e mestieri del fiume, manufatti idraulici, società remiere storiche e sportive, darsene, biotopi fluviali e iniziative di educazione ambientale.

Si propone anche per l'anno 2026 l'attuazione del Programma di interventi a carattere infrastrutturale, che riguardano la realizzazione e il miglioramento di approdi, pontili, passerelle e sistemi di navigazione elettrica o a basso impatto ambientale, al fine di garantire condizioni di sicurezza, accessibilità e fruibilità lungo tutti gli assi fluviali, a valere sulle risorse messe a disposizione dalla L.R. 5/2024.

Il **Piano Turistico Annuale 2026** rappresenta così un passo strategico per consolidare il Turismo Fluviale del Veneto come prodotto integrato e sostenibile, capace di valorizzare il territorio, attrarre nuovi segmenti di turisti e rafforzare la partecipazione delle comunità locali.

Fattorie Didattiche

La L.R. 11/2013 e il PRT 2025 - 2027 valorizzano tutte le attività, iniziative o eventi che siano in grado di promuovere le eccellenze del territorio, innovando e differenziando l'offerta.

In questo contesto, assume uno specifico valore il ruolo delle quasi 500 fattorie didattiche, riconosciute dalla Regione sulla base delle disposizioni attuative e operative che si ispirano alla Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Nuove disposizioni in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, turismo rurale, fattoria didattica, enoturismo, oleoturismo".

Nell'ambito dell'offerta turistica regionale, infatti, le fattorie didattiche rappresentano un settore, seppur ancora di nicchia, che consente sempre più di abbinare alla principale valenza educativa dell'offerta rivolta alle scuole l'opportunità di far conoscere, tramite esperienze di conoscenza e di coinvolgimento attivo dei visitatori adulti e delle famiglie, destinazioni venete turisticamente emergenti, in un'ottica di sostenibilità, promozione e valorizzazione a basso impatto ambientale e di esplorazione del territorio rurale con modalità "slow".

Per il **2026** si prevede di proseguire, in continuità con gli ultimi anni, un piano di iniziative per la qualificazione, valorizzazione e promozione delle fattorie didattiche, con l'obiettivo di integrarle sempre più con le tradizionali offerte turistiche del Veneto, da svilupparsi mediante tre linee d'azione specifiche:

1. **attività di informazione, sensibilizzazione, valorizzazione e promozione**, finalizzata a diffondere la conoscenza del progetto regionale e delle attività delle fattorie didattiche iscritte all'Elenco regionale a scuole, famiglie, cittadini e turisti, attraverso, in particolare, collaborazioni con figure professionali specialistiche della comunicazione, produzione di materiali di comunicazione e promozione dedicati alle fattorie didattiche iscritte all'Elenco regionale e materiale divulgativo per i mezzi di promozione on line, organizzazione di giornate aperte, partecipazione a manifestazioni fieristiche, workshop ed eventi dedicati;



74996570



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 16 di 65**

2. **attività di formazione ed aggiornamento** per gli operatori delle fattorie didattiche, anche in modalità a distanza, su tematiche innovative legate all'educazione all'aperto e alle normative collegate al settore;

3. **organizzazione di un concorso per le scuole**, rivolto a tutte le scuole statali e paritarie della Regione Veneto che, nell'ambito del Documento delle pratiche raccomandate a scuola previsto dal Protocollo d'intesa Scuola – Regione “Salute in tutte le Politiche”, attivano con le fattorie didattiche iniziative di collaborazione e percorsi di co-progettazione su tematiche educative emergenti, come l'educazione civica e l'educazione all'antifragilità.

Segmento Golf

Il segmento golf conta 70 milioni di golfisti nel mondo. Si tratta di un asset turistico capace di generare flussi turistici internazionali grazie ad un'offerta turistica in grado di abbinare la passione del golf alle bellezze turistiche e storico-artistiche della destinazione. Il turista golfistico cerca un'esperienza territoriale completa. Ciò comporta la necessità di fare sistema con gli stakeholder e i player del settore per sviluppare un prodotto golfistico integrato da presentare nell'ambito di una più ampia offerta golfistica italiana nei mercati internazionali. Questo è l'obiettivo del Progetto “Italy Golf & More”, un accordo interregionale di promo-commercializzazione, al quale la Regione ha partecipato con continuità dal 2016 al 2024. L'Accordo, rinnovato per il biennio 2026-2027, è sviluppato in sinergia con altre Regioni italiane partner (Toscana, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Sardegna, Sicilia), aggregate per la promozione della propria offerta golfistica. Al riguardo risulta importante aderire per le annualità 2026-2027 a questo progetto di collaborazione finalizzato alla promozione e allo sviluppo del sistema golfistico italiano, in un'ottica di condivisione tra le Regioni italiane. Nell'ambito di tale Progetto la Regione potrà aderire ad una serie di iniziative promozionali, che prevedono la partecipazione a eventi fieristici, Open e workshop di settore, quali IGTM – International Golf Travel Market a Cannes, dal 19 al 22 ottobre 2026; Fespo Golfmesse Zurich, dal 4 al 7 febbraio 2027; Golfstage München, dal 19 al 21 febbraio 2027, preposte nel piano fieristico dell'Agenzia Nazionale del Turismo-ENIT SpA, nonché eventuali ulteriori iniziative autonome, al fine di promuovere l'offerta golfistica regionale.

Segmento Lusso

Il segmento del turismo di lusso negli ultimi anni si è dimostrato essere tra i più dinamici e strategici del mercato globale: cresce la domanda di esperienze autentiche, sartoriali e ad alto valore aggiunto, capaci di rispondere a un desiderio sempre più profondo di esclusività e significato, oltre a rappresentare per le destinazioni un'importante fonte di reddito.

Confermando il prestigio internazionale dell'Italia nel settore, il Luxe Report 2025 di Virtuoso incorona il nostro Paese come la Top Global Destination, riconoscendo l'attrattività per questo segmento di città iconiche tra cui Venezia. L'offerta regionale dedicata a questa nicchia di mercato alla ricerca di esperienze uniche ed inimitabili è in costante crescita ed evoluzione. Grazie al patrimonio culturale e storico artistico, la varietà dei paesaggi, l'enogastronomia di eccellenza e l'accoglienza di altissimo livello, il Veneto è in grado di intercettare una domanda internazionale sempre più esigente e selettiva. Oltre alle città più note il turista luxury dimostra interesse per destinazioni di forte attrattività e identità, come i borghi dell'entroterra, il lago di Garda, Le Dolomiti, le colline con le ville venete e i siti patrimonio Unesco, oltre agli asset turistici del golf, wedding e shopping.

Relativamente ai mercati di provenienza dei viaggiatori alto spendenti, accanto a Europa, America del Nord, Paesi del Golfo e Cina, emergono nuovi mercati come India e i Paesi del sud est asiatico.



74996570



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 17 di 65**

Al fine di rafforzare l'immagine regionale nel panorama internazionale del turismo di qualità si propone di partecipare a due eventi internazionali strategici per il turismo di lusso, quali ILTM Cannes 2026 e ILTM Asia Pacific-Singapore 2027, nell'ambito della collettiva ENIT/Italia, coinvolgendo le destinazioni turistiche, nonché presentando i prodotti di nicchia disegnati per un target high level. Entrambe le manifestazioni sono aperte agli operatori trade altamente qualificati e ai top player specializzati della travel luxury industry. ILTM Cannes è un evento focalizzato sul business con circa 2.500 buyer internazionali provenienti in particolare dall'Europa, USA, America Latina, India e Medio Oriente, mentre ILTM Asia Pacific di Singapore raccoglie attorno a sé gli operatori luxury dai Paesi dell'area Asia Pacifico, specie Singapore, Australia, Cina e Hong Kong, caratterizzati da una forte economia e un elevato potere d'acquisto.

Meeting Incentive Congress Events (MICE)Consolidamento del Venice Region Convention Bureau Network

Per il 2026, la Regione Veneto continuerà a sostenere il Venice Region Convention Bureau Network (VRCBN), composto dai singoli Convention Bureau del territorio regionale. L'obiettivo è rafforzare il coordinamento tra i membri del network per valorizzare il prodotto MICE in sinergia con altre offerte turistiche del Veneto, come ville venete, città d'arte, terme e paesaggi naturali. I singoli Convention Bureau saranno incoraggiati a promuovere l'adesione di nuovi operatori locali per ampliare le opportunità di collaborazione e creare un'offerta integrata e diversificata.

Formazione e dati statistici

Come indicato nel Piano Strategico Regionale, la formazione rappresenta un elemento fondamentale per la crescita e la professionalizzazione degli operatori e dei soggetti coinvolti nella meeting industry veneta.

All'inizio del 2026 è previsto un evento formativo finalizzato all'aggiornamento degli operatori sui principali trend della meeting industry e del destination wedding, nonché alla diffusione di strumenti operativi per il miglioramento della promozione delle destinazioni a livello nazionale e internazionale.

L'intervento formativo, la cui sede è in fase di definizione, potrà essere realizzato in collaborazione con EDIMAN o con altra primaria casa editrice nazionale e sarà articolato in una serie di contributi tematici a cura di professionisti di rilievo nazionale e internazionale, con l'obiettivo di garantire approfondimenti puntuali sui temi proposti. A conclusione dell'iniziativa è previsto un momento di networking tra gli operatori del settore.

È inoltre prevista la prosecuzione della **raccolta dei dati** per l'Osservatorio Congressuale Veneto, in collaborazione con Federcongressi & Eventi.

Online ed editoria di settore

Nel 2026 è prevista la definizione di un piano di comunicazione dedicato, con particolare attenzione alla comunicazione online, al web marketing e ai canali social.

È altresì prevista la prosecuzione della visibilità attraverso l'editoria specializzata di settore e le relative directory online, al fine di sostenere il posizionamento della destinazione Veneto nei confronti dei planner della meeting industry, comparto strategico per l'economia regionale.

È garantita la disponibilità a fornire supporto per l'aggiornamento del questionario relativo alla nuova mappatura (censimento) degli operatori, come previsto dal Piano Strategico Regionale.

Un ruolo centrale nella campagna di comunicazione è svolto dal nuovo sito dedicato al segmento



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 18 di 65**

“Meeting e Eventi” all’interno del portale www.veneto.eu, per il quale sono stati trasmessi i materiali in collaborazione con l’ufficio regionale competente.

Il Network ha inoltre attivato un profilo LinkedIn dedicato agli operatori della meeting industry.

Attività di promozione del segmento MICE

In continuità con le azioni di promozione già avviate e alla luce dei risultati positivi conseguiti nel corso dell’anno 2025, si ritiene strategico proseguire e rafforzare nel 2026 le attività dedicate al segmento MICE (Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions), attraverso l’adozione di modalità innovative di presentazione della destinazione e il consolidamento del posizionamento della Regione del Veneto e del Venice Region Convention Bureau Network nei mercati di riferimento, sia nazionali sia internazionali.

Il programma di promozione del Venice Region Convention Bureau Network, rete composta dai sette Convention Bureau operanti sul territorio regionale, realizzato in collaborazione con la Regione del Veneto, risponde all’esigenza di un costante aggiornamento e innovazione delle strategie di promozione del comparto MICE, al fine di rafforzarne la competitività mediante azioni mirate e coordinate.

Nell’arco del 2026, si reputa strategico prevedere la partecipazione della Regione del Veneto e del Venice Region Convention Bureau Network a specifici workshop in Italia e/o all’estero, nonché la realizzazione di educational tour sul territorio regionale. Tali iniziative saranno finalizzate a offrire agli operatori del settore un’esperienza diretta e qualificata dell’offerta MICE del Veneto, rafforzando la conoscenza della destinazione e favorendo concrete opportunità di sviluppo del comparto.

Nell’ambito della promozione regionale, con DGR n. 1134 del 22 settembre 2025 si è provveduto ad approvare la partecipazione all’**evento a rotazione** “Discover Veneto MICE”, che ha avuto luogo dal 19 al 22 marzo 2026 a Vicenza come destinazione principale, con lo scopo di promuovere i 7 territori dei 7 Convention Bureau della Regione del Veneto, coinvolgendo buyers qualificativi di target nazionale in linea con i mercati di riferimento di ciascuna destinazione, attraverso attività di networking, esperienze innovative di presentazione della destinazione ed educational tour alla scoperta del Veneto.

Con riferimento alle attività previste per l’anno 2026, si prevede la partecipazione all’evento itinerante **“Italy at Hand” – edizione 2026**, organizzato da Convention Bureau Italia e in programma nel periodo novembre/dicembre 2026 a Palermo. L’iniziativa, che nell’edizione precedente ha visto Venezia quale città ospitante, si svolge annualmente in una sede diversa e rappresenta un’importante vetrina internazionale per il settore MICE, coinvolgendo circa 80 operatori selezionati in attività di workshop e networking qualificato.

Per quanto concerne la presenza alle principali fiere internazionali della Meeting Industry, si evidenzia come IMEX Francoforte e IBTM Barcellona costituiscano i principali appuntamenti di riferimento del settore. Per il 2026 si ritiene opportuno orientare l’azione promozionale del Venice Region Convention Bureau verso la fiera **IBTM Barcellona**, in programma dal 17 al 19 novembre 2026, al fine di intercettare nuove opportunità e sviluppare ulteriori direttrici di mercato. Per il 2027 si prevede la partecipazione ad **IMEX Francoforte**, sempre nell’ambito della collettiva ENIT Spa.

Infine, potrà essere prevista la partecipazione della Regione del Veneto e del Venice Region Convention Bureau Network ad ulteriori eventi dedicati al segmento MICE, che siano in grado di



offrire agli operatori del settore un'esperienza diretta e qualificata dell'offerta MICE del Veneto, nonché rafforzare la conoscenza e lo sviluppo della meeting industry regionale.

Progetto "La Grande Guerra infinita" e il turismo della memoria

Il progetto **"La Grande Guerra Infinita"**, realizzato nell'ambito della **L.R. n. 25/2022**, si configura come un'iniziativa strategica e strutturale di lungo periodo finalizzata alla valorizzazione dei luoghi della memoria dei conflitti mondiali, trasformandoli in esperienze turistiche e culturali autentiche accessibili e contemporanee. L'obiettivo è sviluppare un prodotto turistico integrato, capace di coniugare memoria storica, cultura, formazione e turismo responsabile, promuovendo una fruizione consapevole e partecipata del patrimonio.

Realizzato con il contributo del **MeVe – Memoriale Veneto della Grande Guerra**, della **Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione del Veneto** e delle **Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD/DMO)**, il progetto promuove una forte integrazione tra sistema culturale e sistema turistico regionale.

Nel **2025**, il **Comune di Montebelluna**, in collaborazione con il MeVe, ha dato piena attuazione alle azioni previste dalla sopracitata Legge regionale, nel rispetto dei **piani triennale e annuale** approvati dalla Cabina di Regia regionale e in costante coordinamento con la Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione del Veneto, ponendo solide basi operative e di rete.

Formazione e costruzione del Club di Prodotto "Grande Guerra"

Nel 2025 è stato realizzato un articolato percorso di formazione e affiancamento finalizzato alla costruzione del **Club di Prodotto "Grande Guerra"**, con l'obiettivo di favorire l'integrazione tra istituzioni culturali e operatori turistici.

Il percorso ha coinvolto complessivamente 70 operatori (istituzioni culturali, OGD/DMO e operatori turistici) attraverso:

- moduli formativi online a carattere storico-sociale e applicativo, con il contributo di docenti universitari;
- due viaggi studio (Friuli Venezia Giulia e Belgio – Ypres), che hanno visto la partecipazione di 18 rappresentanti dedicati all'analisi di buone pratiche di valorizzazione e governance dei luoghi della memoria;
- un evento conclusivo di progettazione partecipata, l'"Hackathon della Memoria".

Veneto MyCard tematica

A inizio dicembre è stata attivata la **Veneto myCARD a tema "Grande Guerra"**, strumento di fruizione culturale integrata che consente l'accesso coordinato a 8 musei regionali dedicati alla Prima Guerra Mondiale. A fini promozionali e di incentivazione sono state distribuite 600 card a soggetti qualificati.

Turismo scolastico ed educazione alla pace

È stato avviato il progetto educativo **"C'è una storia che parla di pace... parole che costruiscono ponti"**, rivolto alle scuole secondarie di primo grado del Veneto. L'iniziativa ha coinvolto 15 classi, ciascuna delle quali ha beneficiato di una visita guidata gratuita al MeVe, integrando educazione civica, memoria storica e fruizione culturale del territorio.



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 20 di 65**

Le classi partecipanti hanno realizzato un racconto collettivo originale incentrato su un conflitto, interpretato in senso ampio, e sulla sua risoluzione non violenta attraverso dialogo, ascolto e mediazione. Gli elaborati sono stati valutati da una commissione multidisciplinare secondo criteri di qualità narrativa, coerenza con i valori della cultura di pace e percorso collettivo. I premi in denaro sono stati destinati esclusivamente al sostegno di attività e materiali educativi delle scuole vincitrici.

Il racconto vincitore è stato illustrato da un artista under 35 e pubblicato con finalità educative e culturali, configurando un modello integrato di educazione, memoria, produzione culturale e turismo scolastico.

Mostre, comunicazione e ricerca

Nel 2025 è stata inoltre realizzata la mostra temporanea diffusa **“Comunicare in guerra”**, inaugurata presso il MeVe l'8 novembre 2025 e articolata in 8 musei del territorio regionale, con la valorizzazione di oltre 150 reperti, soluzioni espositive multimediali e il rafforzamento della rete museale regionale.

Parallelamente, è stato avviato un **piano di comunicazione strutturato** (media relations, eventi stampa, press tour regionali e nazionali) per sostenere il ruolo del MeVe quale hub museale e per promuovere il prodotto turistico “Grande Guerra”.

Sul piano della ricerca, il MeVe ha coordinato attività con Istituti Storici e Università, tra cui:

- l'elaborazione di **itinerari** storico-culturali per il turismo scolastico;
- la **georeferenziazione** di oltre 500 itinerari della Prima Guerra Mondiale in Veneto da parte dell'Università IUAV, funzionale alla costruzione di una rete regionale dei percorsi della memoria.

Sono state infine sviluppate relazioni internazionali, attraverso la partecipazione a workshop transnazionali del progetto europeo GOV4PeaCE e l'avvio di collaborazioni con istituzioni museali europee, in particolare con la città di Ypres (Belgio).

Nel **2026** il progetto prosegue rafforzando strumenti, contenuti e visibilità, con il coinvolgimento di destinazioni, imprese, istituzioni culturali e comunità locali, con l'obiettivo di innovare e differenziare l'offerta turistica regionale e promuovere un **turismo della memoria** capace di coniugare conoscenza storica, responsabilità civica ed esperienza culturale profonda.

Produzione multimediale – Record Studio

È prevista la realizzazione di **materiale multimediale professionale** affidata a **Record Studio**, finalizzata alla produzione di contenuti audiovisivi contemporanei e accessibili per la narrazione della Grande Guerra.

L'intervento comprende:

- riprese fotografiche e video presso musei della Grande Guerra;
- attività di casting e riprese aeree;
- post-produzione completa (montaggio, sonoro, voiceover multilingua e archiviazione dei materiali).

Brochure turistiche

ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 21 di 65**

Nel 2026 sarà completata la **realizzazione, traduzione in lingua inglese e stampa di brochure turistiche** dedicate ai musei della Grande Guerra, organizzate su base provinciale e rispettando le linee editoriali previste dalla Regione del Veneto.

I materiali, tradotti dalla ditta **Fiking**, saranno strumenti di orientamento e approfondimento per un pubblico nazionale e internazionale, finalizzati alla promozione di itinerari culturali consapevoli e alla valorizzazione integrata del patrimonio storico.

Ricerca e definizione degli itinerari

Proseguiranno le **attività di ricerca e mappatura** degli itinerari della Grande Guerra, coordinate dal prof. Andrea Iorio, con particolare riferimento a due assi principali:

- l'area Pasubio – Monte Grappa;
- i percorsi lungo il fiume Piave.

L'obiettivo è costruire una rete strutturata di itinerari turistico-culturali in grado di integrare e valorizzare il patrimonio diffuso e gli interventi già esistenti a livello regionale.

Comunicazione e press tour nazionale – PR Consulting

È infine prevista l'attività di comunicazione affidata a **PR Consulting**, che comprenderà l'organizzazione di un **secondo press tour nazionale** nel mese di novembre 2026, rivolto a giornalisti di testate nazionali, per rafforzare il posizionamento del MeVe come polo di riferimento per la narrazione contemporanea della Grande Guerra e per il turismo della memoria.

Turismo culturale

La Regione del Veneto intende promuovere, nel prossimo triennio, a partire dal 2026, iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio culturale anche in chiave turistica, favorendo approcci integrati e orientati alla collaborazione tra istituzioni, territori e operatori. In tale ambito, saranno sviluppati progetti in grado di mettere in relazione il territorio veneto con altre realtà italiane e internazionali, attraverso la costruzione di percorsi culturali condivisi e la partecipazione a reti tematiche.

Le iniziative interesseranno ambiti diversificati per contenuti e destinatari, spaziando dall'archeologia e dalla storia antica, alla valorizzazione della pittura e dell'architettura veneta tra il XV e XVI secolo, fino al contributo di intellettuali, artisti e architetti veneti del XX secolo, che hanno lasciato un segno significativo nel contesto nazionale e internazionale.

I singoli progetti potranno essere oggetto di specifici approfondimenti e sviluppati anche attraverso forme di cooperazione a livello nazionale e internazionale, inclusi programmi europei, con l'obiettivo di favorire una più equilibrata distribuzione dei flussi turistici e la valorizzazione delle aree meno conosciute del territorio regionale, superando logiche autoreferenziali e promuovendo una narrazione aperta, capace di mettere il patrimonio culturale veneto in dialogo con contesti e realtà esterne.



74996570



1.1.2.5 Favorire il miglioramento del prodotto in termini di mobilità, facilitando la possibilità di spostamento in loco, in un'ottica di turismo slow. Affrontare il tema del mobility as a service, in particolare con riferimento all'ultimo miglio, ancora non sempre presidiato

L'integrazione della mobilità sostenibile nei circuiti turistici del Veneto rappresenta una priorità fondamentale per migliorare l'esperienza dei visitatori e rendere il territorio più accessibile, anche in aree meno servite. L'obiettivo è sviluppare un sistema di **Mobility as a Service (MaaS)**, che consenta spostamenti fluidi e senza interruzioni, integrando i trasporti pubblici e privati in un'unica piattaforma digitale.

Il primo passo consisterà nell'avviare, in collaborazione con la Direzione Infrastrutture e Trasporti, un dialogo tra le amministrazioni locali, gli operatori del trasporto pubblico e privato e gli altri soggetti coinvolti, per individuare le esigenze specifiche dei turisti e le soluzioni tecnologiche più efficaci. Un elemento chiave potrebbe essere rappresentato dall'integrazione del sistema MaaS con strumenti già attivi come **Veneto MyCard**, che potrebbe essere utilizzata anche per accedere a servizi di trasporto, noleggio, parcheggio e itinerari personalizzati. Inoltre, sarà importante utilizzare il **DMS regionale** e la web app **Veneto Around me** per diffondere informazioni aggiornate.

Il sistema sarà progettato per integrare diverse modalità di trasporto – dal trasporto pubblico al car sharing, fino al noleggio di biciclette o monopattini – consentendo agli utenti di pianificare, prenotare e pagare i servizi attraverso un'unica applicazione.

La collaborazione tra tutti gli attori coinvolti rappresenterà un elemento determinante per costruire un sistema integrato, capace di rispondere in modo efficace alle esigenze dei turisti e delle comunità locali

Obiettivo 1.2: La sostenibilità al centro dell'agire quotidiano

Linea strategica 1.2.1: La tutela delle risorse

1.2.1.2: Promuovere iniziative nelle destinazioni turistiche per l'eliminazione di prodotti monouso, per l'avvio di azioni di economia circolare, per l'ottimizzazione del packaging e la riduzione dello spreco alimentare

1.2.1.3 Avvio di campagne di comunicazione per l'adozione di comportamenti responsabili sia a livello di destinazione turistica, che di impresa, attraverso soprattutto l'utilizzo dello strumento della Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità, declinato in relazione alle diverse realtà territoriali e alle diverse modalità di diffusione concordate con le diverse OGD/DMO interessate.

Queste azioni del PRT 2025-2027 si propongono di rendere il turismo veneto sempre più sostenibile, intervenendo su aspetti centrali come la riduzione dei prodotti monouso, l'adozione di pratiche di economia circolare e la gestione responsabile delle risorse, in particolare nell'ambito alimentare.



Per il 2026 l'obiettivo è favorire un modello turistico innovativo e rispettoso dell'ambiente, allineato con il "Protocollo di Intesa per l'Economia Circolare", che vede coinvolte la Regione del Veneto, ARPAV e le Università di Padova, Verona e Venezia.

Per raggiungere questi obiettivi, si partirà da un'analisi delle buone pratiche già esistenti, come quelle sperimentate a Venezia con il progetto "Turismo Plastic Smart" o con il progetto "Caorle Plastic Free". Questa fase iniziale permetterà di individuare le iniziative più efficaci e adattare alle specificità delle altre destinazioni venete, anche facendo leva su alcuni dei valori della "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità" (anche in collegamento con l'Azione 2.1.1.1 "Coinvolgere le comunità ospitanti e i residenti nell'accoglienza del turista a partire dagli strumenti a disposizione" priorità Media). In particolare su questo versante, per il 2026 è previsto, in accordo con la DMO dell'area trevigiana, un focus specifico sul valore legato alla sostenibilità, con particolare riferimento ad azioni riguardanti il risparmio idrico, energetico, l'uso di packaging ecologici, il riciclo e l'attenzione alla spreco alimentare. L'intento è quello di promuovere comportamenti virtuosi, come ad esempio l'utilizzo di materiali sostenibili, ma anche stimolare una riflessione su possibili soluzioni innovative con operatori, associazioni ed enti locali, in un'area tra le più attive in ambito di raccolta differenziata e di economia circolare.

Un altro aspetto fondamentale sarà la **formazione** degli operatori turistici. Verranno organizzati workshop e corsi pratici per supportare gli imprenditori nella transizione verso un turismo più sostenibile. Grazie alla collaborazione con ARPAV e le università regionali, gli operatori potranno accedere a strumenti concreti per implementare soluzioni innovative e rispettose dell'ambiente.

Queste iniziative potranno in parte beneficiare delle opportunità offerte dal bando 1.2.4 per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete che prevede, tra l'altro, finanziamenti per progetti legati alla transizione ecologica.

Il percorso partirà con una fase di pianificazione e coinvolgimento degli stakeholder, seguita dall'avvio di iniziative concrete. Le buone pratiche sperimentate saranno poi condivise con altre destinazioni per ampliare l'impatto del progetto e favorire un cambiamento diffuso.

Linea strategica 1.2.2: L'integrazione dell'offerta

1.2.2.2 Lavorare in sinergia con altri settori come il commercio, l'agricoltura, l'artigianato e l'industria tecnologica per creare esperienze turistiche integrate che vadano anche a beneficio di altri comparti economici

Questa azione del PRT 2025-2027 mira ad innovare e differenziare l'offerta turistica del Veneto, creando un legame strategico con altri settori economici e promuovendo esperienze integrate che valorizzino il territorio e i suoi molteplici comparti. L'obiettivo è generare ricadute economiche positive su settori come il commercio, l'agricoltura, l'artigianato e l'industria tecnologica, offrendo esperienze turistiche autentiche e coinvolgenti.

L'integrazione tra turismo e settori produttivi sarà ulteriormente promossa attraverso la creazione di spazi di vendita e mostre permanenti o temporanee nei principali luoghi turistici. Questi punti espositivi consentiranno di mettere in mostra le creazioni degli artigiani locali, rendendo più accessibile l'acquisto di prodotti tipici e incentivando il sostegno all'economia locale. Inoltre, gli strumenti digitali già esistenti, come **Veneto MyCard** e **Veneto Around Me**, saranno implementati per consentire l'acquisto di esperienze trasversali alle diverse filiere produttive.



7499b570



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 24 di 65**

Un altro aspetto rilevante riguarda l'organizzazione da parte delle destinazioni (OGD/DMO) di eventi culturali in location non convenzionali, come aziende agricole, musei o botteghe artigiane. Concerti, spettacoli e mostre temporanee diventeranno occasioni per integrare turismo e attività commerciali, creando un effetto moltiplicatore delle presenze turistiche e delle opportunità economiche per il territorio.

I finanziamenti del PR FESR, in particolare le azioni 1.3.9 e 1.3.10, sosterranno i Club di Prodotto e le aggregazioni di imprese nello sviluppo di queste iniziative, incentivando la collaborazione tra operatori turistici e altri comparti economici. Attraverso queste collaborazioni è possibile favorire un modello di turismo consapevole e responsabile, capace di valorizzare il territorio e amplificarne le ricadute economiche in modo sostenibile e duraturo.

1.2.2.3 Sviluppare azioni per ridurre i tempi di introduzione di innovazioni nel comparto turistico, a partire dal livello regionale per essere declinate nei territori e nelle destinazioni

Nel 2026, con questa azione del PRT, si prevede un ulteriore sviluppo delle attività di potenziamento dell'ecosistema digitale regionale, con particolare attenzione al Destination Management System (DMS), strumento centrale della strategia turistica del Veneto sin dal 2016. Il DMS è utilizzato da tutti gli 81 uffici di informazione turistica (IAT), da numerose destinazioni (OGD/DMO) per garantire una gestione integrata delle funzioni turistiche di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione. Inoltre, consente alla Regione del Veneto di assicurare l'interoperabilità con il Tourism Digital Hub nazionale.

Pertanto, con il presente Piano Turistico Annuale, si propone di accelerare ulteriormente l'adozione del DMS da parte delle destinazioni e delle reti di imprese ancora non allineate, attraverso azioni di formazione mirata, workshop operativi e supporto tecnico dedicato. L'introduzione della nuova versione del portale www.veneto.eu, prevista per giugno 2025, rappresenterà un elemento chiave anche per valorizzare l'utilizzo del DMS e favorire l'integrazione delle piattaforme digitali regionali. Saranno inoltre ulteriormente promosse e valorizzate le app "Veneto Around Me" e "Veneto Outdoor", che completano l'ecosistema digitale, offrendo strumenti utili sia ai visitatori che agli operatori.

Nella decima edizione di **"Digital Tourism Veneto"** in programma a novembre a Padova e preceduta da iniziative territoriali e webinar, saranno approfonditi i temi emergenti dell'**innovazione digitale nel turismo**, con particolare attenzione al loro impatto sui processi decisionali, sulla governance delle destinazioni e sui modelli operativi delle imprese. In questo contesto, la Regione svolge un ruolo di assistenza e accompagnamento alle OGD/DMO, supportandole nelle scelte tecnologiche, organizzative e metodologiche. Tra i vari ambiti, ne è un esempio il modello multilivello degli Osservatori turistici che consente, attraverso l'interazione tra Osservatorio del Turismo Regionale Federato e dashboard di destinazione, di perseguire economie di scala e garantire coerenza nell'ecosistema digitale turistico regionale. Le economie di scala riguarderanno principalmente i dataset in uso, ma anche software, processi e standard comuni, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse, ridurre le duplicazioni e garantire interoperabilità tra i diversi livelli territoriali.

Questo comprende l'adozione di modelli gestionali più efficienti, il miglioramento della sostenibilità nelle destinazioni e lo sviluppo di prodotti turistici innovativi. Il rafforzamento della collaborazione tra le OGD/DMO, i marchi d'area e le reti di imprese sarà fondamentale per promuovere uno scambio continuo di esperienze e buone pratiche, massimizzando gli impatti positivi dell'innovazione sul sistema turistico regionale.



Asse 2: Veneto Attento**Obiettivo 2.1: Fare turismo di territorio****Linea strategica 2.1.1: Comunità****2.1.1.2 Sostenere progetti di inclusione sociale nella filiera del turismo (persone con disabilità, disoccupati prossimi alla pensione, NEET, immigrati, ...)**

Questa azione, parte integrante della strategia di sostenibilità sociale del Programma Regionale per il Turismo 2025-2027, mira ad ampliare le opportunità di inclusione per categorie di persone svantaggiate, integrandole nelle attività della filiera turistica. Il turismo, in quanto fenomeno trasversale e fortemente connesso ai territori, si presta in modo ideale a creare spazi di partecipazione per persone con disabilità, disoccupati prossimi alla pensione, giovani NEET (che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in percorsi formativi), immigrati e altri gruppi a rischio di esclusione sociale.

Nel corso del 2025 è stato completato il lavoro di sistematizzazione del Catalogo “Esperienze accessibili in Veneto”, creando un database strutturato composto da 216 schede elaborate con il contributo degli stakeholder territoriali. I contenuti, originariamente in formato PDF, sono stati trasposti nel database dedicato, finalizzato all’integrazione nella sezione “Veneto accessibile” del portale regionale Veneto.eu, a supporto della valorizzazione e diffusione delle esperienze turistiche inclusive.

Nello stesso anno è stato avviato il progetto “Turismo sociale ed inclusivo nel Veneto” (DGR n. 40/2025), realizzato con la partecipazione delle AULSS regionali e della Direzione Turismo – U.O. Progetti europei, finanziato a valere sul “Fondo Unico per l’inclusione delle persone con disabilità, annualità 2024”, in attuazione del Decreto interministeriale del 1° agosto 2024. Il progetto si inserisce nel quadro delle politiche regionali per la promozione dell’inclusione sociale nella filiera turistica, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sociale del Programma Regionale Turismo 2025–2027.

Sulla base delle esperienze maturate in precedenti progetti, sono state individuate tre linee di azione principali:

1) la formazione degli operatori e dei professionisti della filiera turistica sui temi dell’accessibilità e dell’inclusione, con i primi percorsi realizzati tra ottobre e novembre 2025 nei territori di Belluno e Verona;

2) la realizzazione di video-guide in Lingua dei Segni Italiana (LIS), sottotitolate, per sei capoluoghi di provincia, escluso Padova già dotato di un progetto analogo;

3) la produzione di mappe tattili e modelli tridimensionali di siti culturali e naturali.

Nel 2026 è prevista la conclusione di tutte le attività progettuali, in coerenza con la scadenza ministeriale fissata a novembre 2026:

-I percorsi formativi nei restanti capoluoghi di provincia saranno realizzati nel periodo compreso tra febbraio e settembre 2026, con un’ampia diffusione delle iniziative attraverso i canali di comunicazione regionali (e-mail, sito web, IG, X,...).



74996570



-I video LIS realizzati saranno inseriti sul canale YouTube regionale dedicato, creando delle playlist tematiche. In loco, le video audio guide sottotitolate saranno fruibili tramite QR code applicati alle tabelle turistiche dei punti di interesse o attraverso pieghevoli cartacei e digitali delle città, completi di legenda dei punti di interesse, relativo QR code e mappa, distribuiti presso IAT, musei e altri luoghi della cultura.

-la realizzazione di 9 mappe tattili con leggito autoportante e di 12 modelli 3D, da collocare presso siti individuati in collaborazione con le AULSS e con le realtà territoriali coinvolte.

Parallelamente proseguiranno le attività di aggiornamento, monitoraggio e implementazione della sezione “Veneto accessibile” del portale Veneto.eu, in raccordo con gli stakeholder del sistema turistico regionale.

In tale contesto, la Regione promuove pertanto lo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo quale elemento di qualificazione e competitività dell’offerta turistica regionale, attraverso interventi volti a garantire la piena fruibilità delle destinazioni, dei servizi e delle esperienze turistiche, anche mediante il sostegno a progetti dedicati e l’integrazione di criteri di accessibilità, in coerenza con i principi dell’*Universal Design*.

Linea strategica 2.1.2: Figure professionali

2.1.2.1 Sviluppare azioni finalizzate a far crescere le capacità manageriali, attraverso il coaching, la creazione di progetti pilota che stimolino l’imprenditore anche nell’organizzazione del lavoro nell’azienda

Questa azione del Programma Regionale per il Turismo (PRT) 2025-2027 ha l’obiettivo di affrontare una delle sfide più attuali per il turismo veneto, quella relativa alla valorizzazione del capitale umano. La sua declinazione operativa per il 2026 si colloca in parte all’interno della collaborazione tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto, con il fondamentale apporto del Ciset (Centro Internazionale di Studi sull’Economia del Turismo). Il progetto pilota sulla riorganizzazione del lavoro previsto per il 2026 risulta trasversale rispetto agli obiettivi dell’azione 1.1.1.1, precedentemente descritta, e rispetto alla presente azione. Parte fondamentale del progetto pilota consiste infatti nello sviluppo di soluzioni organizzative innovative in affiancamento agli stessi imprenditori e responsabili di reparto delle imprese coinvolte. Tali figure beneficeranno pertanto di un’attività di coaching e formazione one to one volta a migliorare le proprie capacità manageriali, con un atteso impatto positivo sull’assetto organizzativo e gestionale delle imprese in cui sono attivi.

Il coaching è volto a fornire un supporto alle imprese anche sul lungo termine, favorendo un rinnovamento del mindset aziendale in termini di organizzazione del lavoro e implementazione di strategie efficaci per la gestione del capitale umano. In particolare, si intende promuovere la riorganizzazione dei flussi di lavoro, l’integrazione di tecnologie moderne come l’automazione e l’intelligenza artificiale, e l’adozione di sistemi di welfare aziendale per migliorare l’engagement dei dipendenti.

Parallelamente, è prevista l’organizzazione di workshop e incontri formativi per trasmettere conoscenze sui vantaggi del welfare aziendale, sulle tecnologie per l’automazione e sulle tecniche di reclutamento. La realizzazione di queste attività sarà supportata da interventi di consulenza di gruppo, formazione e workshop nell’ambito di alcuni dei progetti finanziati nell’ambito della DGR n. 442/2025 - *Competenze per un turismo più accessibile, sostenibile e digitalizzato*, di cui Ciset è partner operativo. Le attività condotte da Ciset all’interno di questi progetti mirano infatti a:



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 27 di 65**

- sensibilizzare le imprese sui temi indicati attraverso la diffusione di buone pratiche selezionate, tra cui il progetto pilota di implementazione del welfare aziendale sviluppato nell'ambito dell'iniziativa 2025 Unioncamere Veneto - Regione del Veneto - Ciset;
- erogare attività di formazione e consulenza di gruppo sui temi dell'implementazione del welfare aziendale, nonché sul miglioramento delle strategie e degli strumenti di comunicazione nelle fasi di reclutamento e onboarding.

Il coinvolgimento attivo di associazioni di categoria, sindacati ed enti bilaterali sarà essenziale per garantire una sinergia operativa e il successo delle iniziative intraprese.

Linea strategica 2.1.3: Organizzazione e governance

2.1.3.1 Evolvere dalla promozione al management e dal management alla governance territoriale (da aziende di promozione, ad aziende per il turismo, ad aziende per il territorio ..). Le Organizzazioni delle Destinazioni dovrebbero diventare motore di sviluppo, intervenire sulle policy del territorio, interagire con le diverse amministrazioni locali e integrare la loro programmazione, intervenendo anche nella pianificazione del territorio e dei servizi ai cittadini.

2.1.3.2 Favorire, nell'ambito della funzione e degli standard regionali, una gestione coordinata degli IAT da parte delle OGD/DMO, spingendo sull'acceleratore nell'utilizzo del DMS

2.1.3.3 Dare continuità al tavolo di coordinamento Regione del Veneto, Unioncamere Veneto, OGD/DMO per favorire il raccordo della programmazione e dell'operatività tra i diversi livelli di destinazione e di governance

In attuazione del PRT 2025-2027, il Piano Turistico Annuale 2026 prevede il rafforzamento e la continuità del tavolo di coordinamento tra Regione del Veneto, Unioncamere Veneto e le Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD/DMO). L'obiettivo è favorire una gestione strategica e integrata delle destinazioni turistiche regionali, allineando risorse, azioni e obiettivi tra i vari livelli di governance.

Infatti, nel contesto evolutivo delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD/DMO) del Veneto, costituite e riconosciute ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2013 e delle relative delibere attuative, appare ora necessario chiarire ai diversi stakeholder il ruolo di tali organismi, esplicitando mission, funzioni, modelli gestionali ed operativi, anche in una prospettiva di **governance multilivello** e di integrazione con gli altri ambiti della programmazione e della gestione territoriale (es. urbanistica, ambiente, commercio, cultura ed eventi, etc.).

In tal senso assume particolare rilevanza far comprendere il passaggio da un approccio prevalentemente orientato al marketing a una logica di gestione integrata della destinazione, che richiede il rafforzamento delle OGD/DMO sotto il profilo delle competenze strategiche, anche interne, necessarie al perseguimento dei propri obiettivi.

Tale evoluzione può essere sostenuta attraverso **specifiche attività di accompagnamento**, finalizzate alla predisposizione e al consolidamento dei principali strumenti di indirizzo e programmazione specifici per ciascuna destinazione turistica (Statuto, regolamenti, Destination



74996570



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 28 di 65**

Management Plan, etc.), affinché la visione della OGD/DMO sia condivisa non solo come principio ispiratore, ma anche come orientamento operativo concreto.

Per quanto sopra, con Deliberazione n. 114 del 03/03/2026, la Giunta regionale ha approvato gli “indirizzi operativi relativi al ruolo, alle finalità e alla governance delle Organizzazioni di gestione della Destinazione (OGD/DMO)”. Si tratta, appunto, di **indirizzi operativi privi di carattere vincolante**, che costituiscono una sintesi di orientamenti dottrinali e di buone pratiche, elaborata tenendo conto delle specificità e della pluralità delle realtà presenti nel territorio regionale.

Tali indirizzi saranno oggetto, nel corso del 2026, di un’**attività di disseminazione** nei territori della Regione, in quanto ritenuti meritevoli di ampia diffusione al fine di favorire lo sviluppo delle OGD/DMO e di accrescere la consapevolezza delle molteplici valutazioni cui ciascun soggetto del sistema è chiamato: il soggetto privato, nell’esercizio della propria autonomia negoziale; il soggetto pubblico, nell’esercizio delle proprie competenze e nel rispetto del vigente ordinamento statale e regionale.

Nei sopra citati “indirizzi operativi”, che costituiscono delle Linee guida a favore delle Destinazioni turistiche, viene definito nel dettaglio il modello operativo di **governance multilivello** (Veneto Attento – Linea 2.1.3, Azione 2.1.3.1), capace di chiarire ruoli, responsabilità e ambiti di intervento dei diversi livelli istituzionali e organizzativi del sistema turistico regionale, con particolare riferimento alle relazioni tra livello regionale, livello di destinazione e livello territoriale:

- **il livello regionale**, cui competono le funzioni di indirizzo normativo e di organizzazione del sistema turistico, la programmazione strategica di riferimento, il coordinamento dell’Osservatorio del Turismo Regionale Veneto Federato, la definizione e gestione del branding regionale, le politiche di incentivazione rivolte a destinazioni e imprese, lo sviluppo dei prodotti turistici strategici, la definizione degli standard e delle modalità di svolgimento dell’attività di informazione e accoglienza turistica, e le attività di promozione sui mercati di lungo raggio;

- **il livello di destinazione**, in capo alle OGD/DMO territoriali, responsabile della programmazione strategica del proprio ambito, della governance e della gestione integrata della destinazione, delle attività di business intelligence e formazione, dell’organizzazione e gestione dei prodotti turistici, del destination branding di ambito, del coordinamento e della rete di uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e Infopoint territoriale del proprio ambito di competenza, nonché delle azioni di promozione sui mercati di corto e medio raggio e di promo-commercializzazione avanzata;

- **il livello territoriale**, affidato ai sottoambiti di destinazione (Marchi d’Area ai sensi della DGR n. 190/2017), e agli altri soggetti di gestione dell’ambito territoriale (enti gestori, IPA, consorzi, ecc.), cui competono le funzioni operative di informazione e accoglienza, il coinvolgimento attivo nella definizione e nello sviluppo dei prodotti turistici e le attività di promo-commercializzazione di primo livello, così come descritte dal presente documento e dalla DGR n. 1045/2018.

Come evidenziato, le Linee guida, in un’ottica di governance multilivello, favoriscono anche una **gestione coordinata delle attività di informazione e accoglienza turistica**, in quanto rappresentano la manifestazione concreta dell’ospitalità veneta, nonché il primo punto di contatto tra la destinazione e il visitatore, incidendo in modo significativo sulla qualità dell’esperienza turistica, sulla reputazione del territorio e sul valore economico e culturale generato dal turismo.

Nel modello veneto, l’accoglienza non si limita alla semplice trasmissione di informazioni, ma si configura come relazione, ascolto, orientamento e cura. È un gesto culturale che riflette i valori



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 29 di 65**

condivisi dalla **Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità**: autenticità, rispetto, affidabilità e responsabilità verso le persone e verso il territorio.

Il sistema regionale si fonda su alcuni principi chiave:

- l'accoglienza è una **componente strutturale delle politiche pubbliche**, non una scelta facoltativa;
- è **regolata da standard minimi precisi** che ora si intendono evolvere in IAT annuali, IAT stagionali, Infopoint turistici, dispositivi mobili che garantiscono uniformità di servizio;
- è **integrata al DMS regionale** (Deskline 3.0), che assicura coerenza dei dati, degli strumenti e dei contenuti informativi;
- è pienamente inserita nella governance multilivello prevista dalla L.R. 11/2013, dove **Regione, OGD/DMO, Comuni e soggetti gestori hanno ruoli distinti ma complementari**.

In coerenza con gli indirizzi operativi adottati con la DGR n. 114/2026 e in attuazione dell'articolo 15 della L.R. 11/2013, la Giunta regionale ha provveduto altresì all'aggiornamento organico della disciplina regionale in materia di informazione e accoglienza turistica, definendo in particolare i nuovi standard minimi regionali di servizio, nonché i requisiti operativi e le modalità procedurali relativi agli uffici **IAT annuali e stagionali**, alla **rete degli Infopoint** e agli **strumenti di comunicazione digitale**.

Con la medesima deliberazione è stato inoltre confermato l'obbligo di utilizzo del Destination Management System (DMS) regionale e dell'immagine coordinata, incluso il marchio "Veneto, The Land of Venice".

I rapporti con la Regione sono regolati da Accordi di collaborazione triennali rinnovabili.

Nel 2026 si intende proseguire nel percorso di riordino e razionalizzazione delle attività di informazione e accoglienza turistica, al fine di offrire una visione unitaria del sistema, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 11/2013, rendendo l'ecosistema più chiaro, coerente e facilmente applicabile.

In tale prospettiva si punta a **rafforzare la gestione coordinata e integrata** degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e degli Infopoint del Veneto, attraverso uno stretto raccordo tra la Direzione Turismo e Marketing territoriale – cui è attribuita la funzione di informazione e accoglienza turistica – e le OGD/DMO. L'obiettivo è migliorare l'efficienza e l'uniformità dei servizi di accoglienza turistica, ottimizzando l'esperienza dei visitatori anche attraverso l'utilizzo avanzato del Destination Management System (DMS).

Parallelamente, d'intesa con le OGD/DMO e con i soggetti gestori degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT), si intende dare continuità al progetto "**Editoria ed immagine coordinata**", attraverso la realizzazione e la stampa di depliant e mappe di accoglienza. I relativi costi saranno sostenuti congiuntamente dalla Regione del Veneto e dalle realtà territoriali coinvolte.

Il **DMS regionale**, già adottato con successo, rappresenta uno strumento centrale in questo processo. Con oltre 300 integrazioni attive, il sistema consente di gestire e condividere in modo efficace un ampio patrimonio di dati turistici, alimentando portali, applicazioni e canali commerciali. In questo contesto, progetti come la progressive web app "**Veneto Around Me**" offrono ulteriori opportunità per orientare i turisti e valorizzare l'offerta del territorio.

Per assicurare continuità ed efficacia nell'utilizzo del DMS, risulta fondamentale proseguire con le **attività di formazione** rivolte agli operatori degli IAT, degli Infopoint e delle OGD/DMO. Tali attività comprenderanno non solo sessioni di formazione tecnica, ma anche iniziative finalizzate alla



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 30 di 65**

diffusione delle migliori pratiche nella gestione delle informazioni turistiche, in stretta collaborazione con le OGD/DMO.

Un ulteriore elemento strategico riguarda il coinvolgimento degli attori locali nella costruzione di una rete sempre più coesa, capace di favorire la condivisione delle informazioni e di migliorare la comunicazione tra OGD/DMO, uffici IAT e territori. Questo approccio consentirà di rendere i servizi turistici più accessibili e di promuovere, gestire e commercializzare un'offerta turistica integrata, sostenibile e innovativa.

A supporto di queste attività, eventi come l'annuale **"Digital Tourism"** che si svolgerà nel mese di novembre a Padova e le iniziative territoriali organizzate in collaborazione con alcune destinazioni rappresentano occasioni fondamentali per stimolare il confronto e l'innovazione nel settore turistico. Attraverso questi momenti di dialogo, le OGD/DMO e le imprese del turismo possono acquisire nuovi strumenti e competenze per affrontare le sfide legate ai cambiamenti del mercato e alle esigenze di sostenibilità ambientale.

Questo percorso mira a rendere il sistema turistico del Veneto sempre più efficiente, integrato e orientato alla soddisfazione del visitatore, valorizzando il ruolo delle OGD/DMO come veri motori di innovazione e coordinamento territoriale.

Per quanto riguarda la **Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità**, il 2025 ha visto l'avvio di azioni, legate ai dieci valori della Carta stessa, nell'area del trevigiano opitergino mottense, con il coinvolgimento di enti locali, associazioni, operatori e istituti scolastici. Cammino che proseguirà nel 2026, con un focus sul valore della **"sostenibilità"**, in un territorio del trevigiano individuato dalla DMO in questione (vd. paragrafo 1.2.1.3 sopra).

2.1.3.4 Governare il fenomeno delle locazioni brevi: equilibrio tra comunità residenti e offerta turistica

Il mercato delle locazioni turistiche brevi ha registrato negli ultimi anni una crescita significativa, grazie alla diffusione delle piattaforme digitali e a nuovi modelli di gestione delle proprietà. Tuttavia, se da un lato questa evoluzione ha portato benefici, come un aumento della capacità ricettiva e una maggiore diversificazione dell'offerta, dall'altro ha generato anche l'aumento dei costi degli affitti per i residenti, la riduzione degli alloggi disponibili a lungo termine con il conseguente impatto importante sul tessuto sociale ed economico delle comunità locali.

Pertanto, la Regione del Veneto, nel nuovo contesto normativo e in relazione all'avvio della Banca Dati Strutture Ricettive (BDSR) del Ministero del Turismo, ha avviato uno specifico processo finalizzato alla pubblicazione delle Locazioni Turistiche. Alcune informazioni saranno quindi rese pubbliche sia attraverso il portale dati.veneto sia nel DMS regionale per la promozione sui siti di destinazione turistica e uffici IAT. Tale azione permetterà di fornire a Regione del Veneto, alle OGD/DMO e ai vari soggetti locali uno strumento efficace di monitoraggio del fenomeno, utile a valutare l'impatto e a orientare eventuali azioni di gestione.

La soluzione prevede, in via preliminare, l'acquisizione nella piattaforma ROSS1000 della Denominazione della struttura, così come dichiarata dai gestori delle locazioni turistiche all'interno della BDSR e da quest'ultima pubblicata. Resterà inoltre invariata la logica di popolamento della denominazione del gestore delle locazioni turistiche, tramite auto-registrazione con modulo di comunicazione online, per garantire la corretta individuazione della struttura nelle funzionalità di



ricerca, mentre verrà acquisita dalla BDSR la denominazione della struttura a seguito dell'assegnazione del Codice Identificativo Nazionale (CIN).

Per essere pubblicata, la struttura dovrà accedere a ROSS1000 e richiedere l'accreditamento a Deskline; sarà quest'ultima in fase di accreditamento a gestire il consenso alla pubblicazione dei contatti telefonici e indirizzo e-mail della locazione turistica per fini promozionali. Solo a seguito dell'accreditamento a Deskline la struttura sarà resa visibile nel sistema DMS. Una volta acquisite le informazioni Deskline effettuerà il confronto mediante CIN con le locazioni eventualmente già pubblicate dagli uffici IAT su richiesta dei locatori e, dove già pubblicate, provvederà alla sostituzione con i dati trasmessi da ROSS1000. Le locazioni inserite manualmente in precedenza dagli uffici IAT che non trovino corrispondenza con i dati provenienti da Deskline saranno invece escluse dalla pubblicazione.

La denominazione della struttura non potrà essere modificata dagli IAT: eventuali variazioni dovranno essere richieste dal gestore all'interno della BDSR e saranno successivamente trasmesse tramite interoperabilità da BDSR a ROSS1000 e da ROSS1000 a DESKLINE. Sul portale veneto.eu le locazioni turistiche verranno inserite nella specifica tipologia "Locazioni turistiche" e accompagnate dalla seguente nota: (*) "NB: La descrizione della struttura è fatta dal gestore sotto la sua esclusiva responsabilità e la denominazione dell'alloggio offerto in locazione è quella indicata dal locatore nella Banca Dati Strutture Ricettive (BDSR)"; Analogamente a quanto previsto per il comparto classificato, sarà inoltre inviata una comunicazione massiva per informare gli operatori della nuova procedura di pubblicazione.

In tale ambito, la Regione promuove inoltre la definizione di un quadro di riferimento regionale in materia di locazioni turistiche di breve durata - nei limiti delle proprie prerogative costituzionali - finalizzato a garantire un maggiore equilibrio tra sviluppo turistico e diritto alla residenzialità nelle comunità locali, nonché lo sviluppo di strumenti di monitoraggio e regolazione dei flussi turistici, in raccordo con i Comuni e le Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD/DMO), nel rispetto delle competenze normative e degli strumenti disponibili.

Obiettivo 2.2: Sostenere imprese e territori

Linea strategica 2.2.1: Indirizzo delle risorse finanziarie

2.2.1.1 Sostenere imprese e destinazioni, dando continuità ai finanziamenti già avviati con i fondi europei, evitando la dispersione e premiando progetti innovativi, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale.

Dalla sua creazione ad oggi, l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato si è evoluto in termini di rappresentatività, attraverso l'ampliamento della sua rete di partenariato, di funzionalità, attraverso la sperimentazione e l'acquisizione di nuovi tools, e di riconoscibilità, divenendo un importante punto di riferimento per la raccolta e l'analisi di dati strategici, sia a livello regionale che nazionale e internazionale.



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 32 di 65**

Inoltre, le due edizioni del Bando PR Veneto FESR 2021-2027 *“Interventi per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination”* sono state colte da diverse OGD/DMO venete come occasione per finanziare *“attività di business intelligence a livello di destinazione, anche tramite l'utilizzo di Big Data, analisi di benchmark e web reputation, per il miglioramento della performance on line di destinazioni e imprese e la realizzazione di piattaforme dedicate dialoganti con l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato (OTRF).”*

Considerando quindi la presenza delle dashboard gemelle che, grazie al finanziamento, sono state attivate dalle OGD/DMO, o sono in corso di attivazione, si sta parallelamente definendo un nuovo assetto multilivello, capace di mettere a sistema il livello regionale e quello delle destinazioni. Il percorso prevede un processo di interrelazione e interoperabilità sempre più strutturata, al fine di generare economie di scala e rafforzare la coerenza dell'ecosistema digitale turistico regionale nel suo complesso.

Sono 3 le direttrici prioritarie individuate per rafforzare la sostenibilità, l'operatività e la diffusione degli strumenti sia nel breve che nel medio-lungo periodo:

1. la strutturazione di una governance multilivello del dato, in una logica di interoperabilità ed economie di scala tra Osservatorio regionale e dashboard di destinazione;
2. l'evoluzione tecnologica dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato, che miri soprattutto ad una lettura integrata dei vari dataset, una riduzione delle tempistiche interne di analisi dati e l'implementazione della parte predittiva, per un utilizzo sempre più diffuso del dato in chiave decisionale e strategica;
3. il perseguimento di una sostenibilità finanziaria, nonché di una strutturazione permanente, dell'Osservatorio regionale e delle dashboard di destinazione.

In risposta agli obiettivi sopra illustrati, di seguito si riportano gli strumenti che verranno messi in campo nell'anno 2026 nell'ambito dell'accordo di collaborazione Unioncamere Veneto, Regione del Veneto, OGD/DMO:

- pianificazione di almeno 1 incontro di allineamento tra l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato e OGD/DMO che hanno attivato (o stanno attivando) una propria Dashboard di destinazione, sui temi d'interesse comune nella logica di presidiare un'effettiva economia di scala attraverso la comunicazione interna di software, dataset, processi e standard;
- attivazione di un toolkit digitale, condivisibile e implementabile dai vari soggetti coinvolti nelle attività di OTRF e delle dashboard proprietarie delle OGD/DMO, che possa veicolare e mettere a disposizione strumenti e funzionalità sperimentate;
- vaglio delle possibili soluzioni strutturali e finanziarie degli strumenti di monitoraggio turistico, nell'ambito del Tavolo di coordinamento con Unioncamere del Veneto e OGD/DMO.

2.2.1.3 Dare continuità al sostegno delle OGD/DMO tramite le risorse territoriali (imposta di soggiorno) per la loro gestione e funzionamento e con risorse regionali o di altri soggetti per progetti specifici che ne consentano l'evoluzione



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 33 di 65**

Il modello di gestione turistica della Regione del Veneto, così come definito, a partire dalla Legge regionale n. 11 del 2013, e dalle successive delibere attuative, ha attraversato una prima e fondamentale fase di **riconoscimento e stabilizzazione** delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD/DMO).

Queste ultime, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 e 2 della suindicata norma, sono riconosciute dalla Giunta regionale, una per ciascuna destinazione turistica, definita all'articolo 2, comma 1, lettera c), come organismi territoriali composti da soggetti pubblici e privati, deputati alla gestione integrata delle destinazioni turistiche.

La stessa normativa regionale fornisce solo alcune prescrizioni obbligatorie per creare sinergia e cooperazione tra soggetti pubblici e privati nel governo della destinazione, specificando che le funzioni minime necessarie devono essere, per le OGD/DMO, almeno quelle relative alla gestione dell'informazione e accoglienza turistica, del coordinamento della promozione e della commercializzazione dei prodotti turistici della destinazione.

In sede di prima applicazione della normativa regionale, la Giunta regionale, per quanto concerne le OGD/DMO, con Deliberazione n. 2286 del 10 dicembre 2013, e successive integrazioni e modificazioni (in particolare con la DGR n. 190/2017), ha provveduto a definire i criteri e i parametri per la costituzione e il riconoscimento delle OGD/DMO e le relative funzioni e attività, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. n. 11/2013, ribadendo altresì la necessità/opportunità di rivedere, modificare od integrare, con successivi provvedimenti, le disposizioni stabilite anche in ordine alla evoluzione organizzativa, di missione e di attività delle OGD/DMO costituite o costituenti.

Ai sensi delle citate Deliberazioni, la Giunta regionale, ad oggi, ha provveduto a riconoscere le seguenti 17 OGD/DMO, i cui ambiti di operatività coprono la quasi totalità delle principali destinazioni turistiche del Veneto: DMO Caorle, DMO Lago di Garda, Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi, OGD Bibione e San Michele al Tagliamento, OGD Cavallino Treporti, OGD Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano, OGD Altopiano Asiago 7 Comuni, OGD Jesolo Eraclea, OGD Padova, OGD Pedemontana Veneta e Colli, OGD Po e suo Delta, OGD Riviera del Brenta e Terre del Tiepolo, OGD Terme e Colli Euganei, OGD Terre Vicentine, OGD Venezia, OGD Verona, Fondazione DMO Chioggia Tourism. Per prendere visione della composizione territoriale e amministrativa delle OGD, si rimanda alla consultazione della pagina dedicata all'interno del portale della Regione del Veneto (<https://www.regione.veneto.it/web/turismo/ogd>), costantemente aggiornata.

L'assetto turistico regionale si ritiene così stabilizzato, pur riconoscendo e favorendo alcuni assestamenti organizzativi in corso, finalizzati non tanto alla riduzione del numero di OGD/DMO riconosciute, quanto ad una semplificazione operativa e gestionale attraverso l'individuazione di soggetti preposti, eventualmente anche in condivisione tra due o più OGD/DMO, ove ritenuto efficace.

Successivamente, le OGD/DMO venete hanno intrapreso una seconda fase evolutiva, caratterizzata dalla transizione da tavoli di concertazione territoriale a organismi dotati di soggettività giuridica. È un passaggio, tutt'ora in atto, che consente di rafforzare la capacità di agire sul territorio in modo strutturato e continuativo.

In questo momento storico, la sfida precipua delle destinazioni venete è quindi l'avvio di una fase di **organizzazione funzionale** delle OGD/DMO, attraverso cui esse possano evolvere verso strutture in grado di presidiare il territorio dal punto di vista strategico e operativo, assumendo progressivamente tutte le funzioni tipiche del *destination management*.



Questo percorso si inserisce nei trend nazionali e internazionali che hanno visto le DMO – equivalenti delle OGD venete – evolvere da strutture assimilabili a marketing agency a vere e proprie organizzazioni a matrice aziendale, con soggettività giuridica, organico interno e un set definito di funzioni che ne rafforzano il ruolo di interlocutori autorevoli e hub di governance.

Nel contesto veneto, tale processo si sviluppa all'interno della cornice della **governance multilivello**, elemento fondativo del modello regionale: grazie a un'articolazione chiara dei compiti tra Regione, OGD/DMO e sottoambiti di destinazione, si assicurano coerenza strategica, efficienza operativa e continuità nella gestione delle destinazioni. La programmazione strategica, la comunicazione interna ed esterna, così come le altre funzioni di gestione, trovano in questa architettura il loro riferimento metodologico.

In questo quadro, alle OGD/DMO è richiesto di far evolvere le proprie attività verso un insieme di **funzioni minime essenziali**, necessarie per garantire un presidio costante e qualificato della destinazione. Le funzioni aggiuntive, invece, rappresentano un'opportunità per accrescere la propria autorevolezza, aumentare il radicamento sul territorio e diventare interlocutori di valore per la definizione di policy territoriali.

La Giunta regionale, oltre a identificare tali funzioni essenziali, sostiene la crescita delle OGD/DMO attraverso bandi e progettualità finanziate (es. la supervisione sull'attuazione dei Bandi del PR FESR relativi all'azione **1.2.4. Interventi per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in "smart tourism destination"**), favorendo un ampliamento progressivo delle loro capacità operative anche grazie all'accordo di collaborazione con Unioncamere del Veneto.

Per garantire la continuità e l'efficacia delle funzioni delle OGD/DMO evolute sarà fondamentale definire un paradigma di **triplice continuità d'azione**.

In primo luogo, la **continuità finanziaria**, da costruire autonomamente da parte delle stesse OGD/DMO in fase di definizione della soggettività giuridica e della compagine societaria, così da assicurare risorse costanti e programmabili.

A questa si affianca la **continuità del management**, intesa come stabilità delle figure dirigenziali e degli organi decisionali, elemento che dovrà trovare spazio e tutela all'interno dello statuto dell'organizzazione.

Ultima, ma non per importanza, la **continuità dell'organico**: solo un team stabile, composto da professionisti formati e da figure che possano consolidare le proprie competenze nel tempo e a stretto contatto con il territorio, consente un'operatività efficace e coerente con la necessità di progettualità a medio e lungo termine.

2.2.1.4 Favorire interventi di adattamento dell'offerta ai cambiamenti climatici

Con il Piano Turistico Annuale 2026 si intende dare attuazione a questa azione del PRT 2025-2027 sull'adattamento del turismo ai cambiamenti climatici, tenendo conto anche della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (DGR n. 459 del 2 maggio 2024). L'obiettivo - da attuarsi con un ruolo pro attivo delle destinazioni (OGD/DMO) - è rendere il turismo più resiliente e sostenibile, promuovendo un approccio integrato che vada oltre le iniziative di marketing tradizionali.

Obiettivi e attività principali:



74996570



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 35 di 65**

1. Favorire interventi di adattamento dell'offerta turistica ai cambiamenti climatici - la capacità del territorio di far fronte agli effetti del cambiamento climatico passa anche attraverso la sensibilizzazione e l'informazione delle OGD/DMO dei possibili strumenti di adattamento e, a livello regionale, attraverso la rilevazione delle azioni attuate e/o in corso su ciascuna destinazione.

Al fine di avere contezza di quante e quali destinazioni turistiche risultino coinvolte e/o interessate ad azioni in quest'ambito, il PTA 2026 prevede per le destinazioni turistiche la somministrazione di un questionario articolato in 4 azioni principali, declinate a partire dagli strumenti GSTC e GDS. Le 4 azioni oggetto di indagine riguardano:

- a) identificazione dei rischi e delle opportunità associati ai cambiamenti climatici;
- b) elaborazione di proprie strategie di adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) individuazione delle azioni di adattamento implementate, da PNACC;
- d) adozione di sistemi di informazione sui cambiamenti climatici rivolti ai propri portatori d'interesse.

Per le domande relative alle azioni e ai sistemi di informazione, si prevede di corredare le risposte multiple con una lista preimpostata, in modo da veicolare al contempo anche quali sono i principali strumenti possibili che le destinazioni possono implementare.

2. Sistemi di monitoraggio della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) della destinazione turistica - il piano punta a valorizzare i dataset a disposizione dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato e divulgazione annuale dei risultati.

Grazie alla collaborazione con The Data Appeal Company, l'Osservatorio, oltre a disporre dei KPI esposti pubblicamente nel sito web, ha accesso ad un'ulteriore piattaforma esterna (D/AI Destinations) con un bacino più ampio di dataset di analisi di sentiment e reputation online. Tra questi, vi è il *Destination Sustainability Index*, strumento fondamentale per valutare e misurare la sostenibilità di una destinazione turistica. Questo indice si basa su quattro pilastri fondamentali: Socio-cultural pillar, Overtourism pillar, Destination management pillar ed Environmental pillar. Ciascuno dei pilastri è composto a sua volta da una serie di sotto-indicatori, che analizzano i diversi aspetti concorrenti al risultato complessivo.

In sintesi, il *Destination Sustainability Index* fornisce una valutazione completa ed oggettiva delle prestazioni di sostenibilità di una destinazione turistica, consentendo a vari stakeholder, dalle autorità locali agli operatori turistici, di comprendere meglio le sfide e le opportunità legate alla sostenibilità e di prendere decisioni informate per promuovere pratiche più sostenibili nel settore turistico.

Nell'ambito del PTA 2026, si intende valorizzare questi dati attraverso un'attività di reportistica e/o approfondimenti su specifiche OGD/DMO o comprensori turistici, da veicolare anche attraverso la pubblicazione in OTRF - sezione news e/o area documentale - e servizio newsletter dello stesso Osservatorio del Turismo Regionale Federato.

2.2.1.5 Finanziamento e accesso al credito privato per le imprese turistiche. Migliorare la capacità delle imprese di sviluppare piani di investimento che possano essere sostenuti dal sistema bancario e interloquire con gli istituti di credito in modo da colmare il mismatch attualmente presente nei confronti della filiera turistica



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 36 di 65**

L'azione 2.2.1.5 del Programma Regionale per il Turismo Veneto 2025-2027 mira a migliorare la capacità delle imprese turistiche di sviluppare piani di investimento sostenibili, favorendo il loro accesso al credito e superando le difficoltà legate alla presentazione di pratiche di finanziamento. Nel contesto del PTA 2026, questa azione prevede un approccio integrato che combina strumenti informativi, supporto operativo e promozione delle migliori pratiche.

La Regione del Veneto, in collaborazione con Veneto Sviluppo Spa, Unioncamere Veneto, associazioni di categoria e rappresentanti del sistema bancario, si pone come soggetto di coordinamento e sensibilizzazione. In tal senso, una delle attività da proporre, potrebbe essere lo sviluppo di un **“toolkit operativo”** che includa linee guida per la costruzione di business plan dettagliati e sostenibili, una selezione degli strumenti finanziari più idonei e un elenco di soggetti di riferimento per l'assistenza.

Tra le iniziative di maggior rilievo figura la possibilità per le imprese turistiche ricettive di monetizzare i crediti d'imposta attraverso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo Spa. Questa misura rappresenta una risposta concreta alle esigenze di liquidità del settore, particolarmente rilevanti in un contesto di congiuntura economica caratterizzato da costi energetici elevati e tensioni geopolitiche. Veneto Sviluppo Spa si propone di acquistare crediti fiscali, quali i cd. “Crediti Turismo” o altri crediti d'imposta cedibili, offrendo agli operatori una soluzione efficace per migliorare la propria capacità finanziaria.

L'azione prevede inoltre attività di informazione e promozione, organizzate in collaborazione con associazioni di categoria come Federalberghi Veneto, Federturismo Veneto, Assoturismo Veneto e Fita-Federamping Nord-Est. Queste attività includeranno workshop, incontri formativi e la diffusione di materiale informativo per sensibilizzare gli operatori sulle opportunità disponibili.

Valorizzazione turistica in collaborazione con le Pro Loco

Il Legislatore regionale, con la L.R. n. 34/2014, ha inteso attribuire alle Associazioni Pro Loco un ruolo di rilievo a livello locale, riconoscendole quali soggetti impegnati nello svolgimento di attività di promozione del territorio di riferimento, attraverso iniziative finalizzate allo sviluppo del turismo, dello sport, nonché delle attività culturali, sociali, ambientali, alla valorizzazione delle tradizioni popolari e alla tutela del patrimonio storico.

In particolare, l'articolo 2 della L.R. n. 34/2014 prevede che le Pro Loco, anche nelle loro forme associative, realizzino iniziative volte a favorire la valorizzazione turistica del territorio, tra cui l'attività di informazione e accoglienza turistica, nei limiti e secondo le modalità stabilite dall'articolo 15 della L.R. 14 giugno 2013, n. 11, nonché interventi finalizzati alla valorizzazione e alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale, enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale della località in cui operano.

La Giunta regionale può concedere contributi ai Comitati provinciali dell'UNPLI, alle Pro Loco e ai Consorzi di Pro Loco iscritti all'Albo regionale che presentino, in relazione ai diversi ambiti territoriali, programmi qualificati a sostegno delle proprie iniziative, nell'ambito delle attività connesse al turismo, alla cultura, all'identità veneta e allo sviluppo rurale.

Nel corso dell'anno 2026 saranno rese disponibili, in continuità con quanto già avvenuto negli anni precedenti, risorse finanziarie destinate al sostegno delle iniziative di promozione e valorizzazione realizzate ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 34/2014, nonché al finanziamento delle attività dell'UNPLI, definite attraverso l'Accordo di collaborazione di cui all'articolo 7 della medesima legge regionale.



Asse 3: Veneto Attivo**Obiettivo 3.1 Supportare la programmazione a tutti i livelli e il monitoraggio degli impatti****Linea strategica 3.1.1: Supportare nel tempo attraverso una programmazione di medio-lungo termine l'Osservatorio Federato, implementando la parte predittiva**

3.1.1.1 Favorire il miglior utilizzo dei dati per aumentare la conoscenza dei turisti e dei loro bisogni, anche in modalità continua (seamless). Integrare i diversi sistemi e strumenti di informazione e banche dati

3.1.1.2 Sviluppare il ruolo dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato come raccoglitore di dati e stimolatore di indagini (Dati su: sostenibilità; "sentiment" residenti; ulteriore implementazione della parte predittiva; monitoraggio locazioni turistiche)

Tra gli obiettivi del Programma Regionale del Turismo Veneto 2025-2027, vi è anche quello di promuovere la cultura del dato, secondo una logica data driven del "*conoscere per programmare*", che possa efficacemente orientare le policy di destinazione grazie ad una visione d'insieme del fenomeno turistico.

L'Osservatorio del Turismo Regionale Federato nasce proprio come strumento innovativo di analisi multidimensionale, che supera l'uso esclusivo dei dati di arrivi e presenze, mettendoli a sistema con indicatori di altra natura, siano essi relativi a reputazione, spesa, occupazione camere, mobilità, ecc.

Dalla sua creazione ad oggi, l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato si è evoluto in termini di **rappresentatività**, grazie all'ampliamento della sua rete di partenariato; di **funzionalità**, attraverso la sperimentazione e l'acquisizione di nuovi tools, e di **riconoscibilità**, divenendo un importante punto di riferimento per la raccolta e l'analisi di dati strategici, sia a livello regionale che nazionale e internazionale. Oggi è pertanto fondamentale rafforzare la sua diffusione e operatività, sia nel breve che nel medio-lungo periodo, secondo **3 direttrici prioritarie**:

1. individuare eventuali ulteriori dataset e **favorire economie di scala ed interoperabilità tra gli strumenti dei vari livelli** anche tenendo conto delle opportunità che derivano dall'attuazione dei progetti finanziati con le due edizioni del bando dell'azione 1.2.4. "Smart Tourism Destination" (Veneto Attivo – Linea 3.1.1, Azione 3.1.1.2);
2. restituire una **lettura integrata dei dataset** (ISTAT, H-Benchmark, Mastercard, reputazione online) presenti sia nella dashboard dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato che in quelle territoriali in ottica di business intelligence e quindi come strumento di programmazione per destinazioni e imprese;
3. in tale ambito, risulta inoltre necessario avviare una riflessione sulle **strategie di sostenibilità finanziaria** nella gestione dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato e delle dashboard territoriali con riferimento sia alle risorse umane che all'acquisizione ed elaborazione di dataset e reportistica.

L'elemento distintivo dell'Osservatorio del Turismo Regionale Veneto è il suo carattere



“federato”, che si fonda su un **modello di interoperabilità strutturata tra il livello regionale e quello delle destinazioni**. L’OTRF rappresenta il livello centrale e unitario del sistema, mentre le dashboard di business intelligence delle OGD/DMO costituiscono i punti di accesso territoriali, attraverso i quali il dato viene letto, arricchito e utilizzato in funzione delle specificità locali.

L’Osservatorio mette a disposizione delle destinazioni dataset omogenei, validati e aggiornati, che costituiscono una base comune di analisi. Le OGD/DMO, a loro volta, integrano tali informazioni con dataset territoriali e tematici di propria competenza, funzionali a una lettura più approfondita e puntuale dei fenomeni turistici della destinazione. Il principio di federazione implica una **interoperabilità bidirezionale**: così come il livello regionale alimenta le dashboard territoriali, i dati e le analisi sviluppati a livello locale, quando di interesse trasversale, confluiscono nel perimetro dell’Osservatorio regionale. Questo modello consente di superare frammentazioni informative, disomogeneità e duplicazioni di fonti, rafforzando la coerenza complessiva del sistema.

Il modello di Osservatorio federato e di dashboard interoperabili genera benefici rilevanti in termini di efficacia, efficienza e qualità del sistema. La condivisione di standard, strumenti e fornitori consente di attivare economie di scala nell’acquisizione dei dataset, nello sviluppo software e nella data visualization, riducendo i costi complessivi per il sistema e migliorando al contempo l’affidabilità e la confrontabilità delle analisi. Questo approccio rafforza il ruolo dell’OTRF e delle OGD/DMO come soggetti di riferimento non per la mera detenzione del dato, ma per la sua interpretazione e valorizzazione in chiave strategica.

L’Osservatorio si inserisce all’interno di una più ampia visione di governance dell’ecosistema digitale veneto, orientata all’interoperabilità tra sistemi, strumenti e livelli decisionali. In questa prospettiva, anche il DMS regionale rappresenta un ulteriore esempio di infrastruttura digitale interoperabile, che conferma la direzione intrapresa dalla Regione verso un modello integrato, collaborativo e data-driven di gestione del turismo.

L’evoluzione dell’Osservatorio del Turismo Regionale Federato porta a un progressivo rafforzamento degli obiettivi strategici, in continuità con le funzioni già avviate, ma orientato a un utilizzo sempre più decisionale del dato. Gli obiettivi prioritari sono:

- **Lettura integrata dei dataset**, oggi caratterizzati da differenti aggregazioni territoriali, diversa granularità temporale e livelli di rappresentatività non sempre omogenei, al fine di restituire a imprese e destinazioni un quadro di sintesi chiaro, coerente ed efficace.
- **Riduzione dei tempi di analisi interna dei dati e reportistica**, per garantire una maggiore tempestività dell’informazione, una maggiore disponibilità di contenuti e una più efficace capacità di intervento.
- **Evoluzione dal reporting al forecasting**, affiancando ai report di performance analisi predittive basate su dati storici integrati, in grado di considerare trend strutturali e fattori esogeni, anche di natura imprevista.
- **Democratizzazione del dato**, attraverso la semplificazione delle modalità di lettura e fruizione delle informazioni: l’accesso e la comprensione delle analisi disponibili nell’OTRF non devono richiedere competenze tecniche specialistiche.
- **Rafforzamento del ruolo dell’Osservatorio come strumento di programmazione**, a supporto delle politiche regionali e delle strategie delle destinazioni.



In coerenza con quanto sopra descritto e con le previsioni del Programma Regionale per il Turismo 2025-2027, queste attività del Piano Turistico Annuale 2026 intendono pertanto favorire un ulteriore passo avanti verso una gestione del turismo basata sui dati, capace di coniugare innovazione e sostenibilità. Grazie alla collaborazione tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto, l'OTRF continuerà ad essere un punto di riferimento per la raccolta, l'analisi e la valorizzazione dei dati, contribuendo a posizionare il Veneto come leader tra le destinazioni turistiche internazionali.

Obiettivo 3.2: Diffondere le conoscenze

Linea strategica 3.2.2: Gli strumenti per crescere

3.2.2.1 Favorire azioni di formazione degli operatori della filiera (innovatori). Adottare strumenti quali gli study visit in destinazioni e/o imprese che hanno adottato sistemi innovativi. Motivare gli operatori sulla base del vantaggio dimostrato dall'investimento in capitale umano, attraverso azioni di formazione/informazione basate sull'evidenza oggettiva (certificata dai dati)

L'azione 3.2.2.1 del Programma Regionale per il Turismo 2025-2027, si propone di promuovere l'innovazione attraverso il rafforzamento del capitale umano, migliorando la qualità dei servizi e la competitività delle imprese.

Nel PTA 2026, questa azione sarà orientata principalmente alla diffusione e condivisione delle Linee Guida elaborate dal Tavolo di Coordinamento Regione/Unioncamere/OGD-DMO sui temi dell'informazione e accoglienza turistica, sul ruolo delle OGD/DMO, sul tema dei prodotti, sul rapporto tra brand regionale e brand di destinazione, sul coordinamento tra Osservatorio del Turismo Regionale Federato e le dashboard di business intelligence territoriali e sul tema della promozione turistica e del co-marketing tra livello regionale (Regione/Unioncamere del Veneto) e OGD/DMO.

In particolare, le Linee Guida per l'informazione e accoglienza turistica e quelle sul ruolo e funzionamento delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD/DMO), costituiranno la base per l'aggiornamento degli standard di queste attività ai sensi degli articoli 9 e 15 della Legge regionale n. 11/2013.

Asse 4: Veneto Attuale

Questo asse del Programma Regionale del Turismo, comprende alcune azioni collegate all'Obiettivo 4.1. "Da marchi a marca" e alla linea strategica 4.1.1 "Un sistema integrato", ma anche le attività relative alla partecipazione regionale ad eventi in Italia e all'estero (fiere, workshop, educational, etc.) e alla comunicazione sui media e social network. Tali attività di promozione e comunicazione, dovranno necessariamente tenere conto delle indicazioni del PRT 2025-2027 a cui si dovranno conformare.

A tal proposito, il Programma Regionale per il Turismo 2025-2027 evidenzia come "la velocità del cambiamento a cui anche il turismo è sottoposto non può che essere incorporata ed assecondata, e deve diventare un connotato della Marca regionale, superando ed integrando il "sistema di marchi" che ancora contraddistingue il Veneto:

- a partire dalla comunicazione nazionale ed internazionale, sempre più connessa tra settori ed imprese anche di settori diversi;



74996570



- qualificando il concetto del Veneto attraverso la realizzazione di una “destinazione turistica unica” in grado di caratterizzare la propria accoglienza all’ospite;
- questo può avvenire solo con la valorizzazione delle tante diverse identità locali, che sono da un lato valore aggiunto della Marca regionale, dall’altro riconducono ad una profonda comunanza storicamente determinata;

anche la comunicazione all’ospite nel suo percorso decisionale, di fruizione e di ricordo/passaparola è un elemento caratterizzante e protagonista, che può trovare ogni supporto anche nelle tecnologie più innovative, peraltro da gestire ed orientare, senza restare vittime di standard impersonali”.

Obiettivo 4.1: Da marchi a marca

Linea strategica 4.1.1: Un sistema integrato

4.1.1.1 Sviluppare iniziative di integrazione tra imprese anche di settori diversi per “fare sistema” nella comunicazione, sia quella rivolta al mercato nazionale che soprattutto quella internazionale

La Regione del Veneto è titolare del Marchio Collettivo Italiano “Veneto The Land of Venice”, depositato presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, con il numero 302023000188037, avente durata di dieci anni rinnovabili a partire dalla data di deposito della domanda, per i servizi e prodotti di cui alle Classi 35, 38, 39, 41, 43, 44 della Classificazione di Nizza; le relative modalità di gestione delle domande di concessione dell'uso del Marchio e di tenuta del registro dei licenziatari del Marchio sono state approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 885 del 30 luglio 2024.

Nel perseguimento delle finalità enunciate dall'art. 2 dell'Accordo di collaborazione approvato con DGR n. 1038 del 22 agosto 2023 e sottoscritto il 29 settembre 2023, è stata definita una nuova strategia di branding ed è stato avviato un percorso di ampio respiro volto ad aumentare la riconoscibilità e il prestigio del "Sistema Veneto", che muovendo dal settore del turismo, mira ad estendersi, oltre alle filiere turistiche, anche ad altre filiere come quelle dei prodotti agroalimentari.

Con DGR n. 1311 del 30 ottobre 2023 la Giunta regionale ha autorizzato l'avvio del percorso finalizzato a rafforzare l'utilizzo del Marchio “Veneto The Land of Venice”, come strumento di marketing territoriale regionale dotato di adeguata protezione giuridica, mediante la registrazione dello stesso come Marchio Collettivo Italiano presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, avvalendosi anche della collaborazione di Unioncamere del Veneto, in attuazione della DGR n. 1038 del 22 agosto 2023.

A seguito della registrazione del marchio e in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 1311/2023, con successiva DGR n. 885 del 30 luglio 2024, dato atto dell'avvenuta registrazione del Marchio Collettivo “Veneto The Land of Venice” per una serie di servizi legati alla filiera turistica, sono state definite le modalità di gestione delle relative domande di concessione d'uso del Marchio ed è stato approvato l'avvio, sempre in collaborazione con Unioncamere del Veneto, di un percorso ulteriore a quello realizzato per il settore turistico, finalizzato a rafforzare l'utilizzo del Marchio, come strumento di marketing territoriale regionale dotato di adeguata protezione giuridica, affiancandolo ad un nuovo Sistema di Marchi collettivi derivati di titolarità di Unioncamere del Veneto per la filiera agroalimentare.

L'obiettivo è quello di giungere a condividere uno più marchi derivati del marchio ombrello “Veneto, the Land of Venice”, per le filiere dell'agroalimentare, dell'artigianato e in prospettiva anche



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 41 di 65**

dell'industria, da gestire come marchio/i collettivo/i con la collaborazione di Unioncamere del Veneto e dei consorzi di produzione delle filiere coinvolte. La finalità è quella di una comunicazione coordinata che non si limiti ad enfatizzare il legame tra marchio e territorio, ma che punti a trasformare ogni prodotto veneto in un ambasciatore naturale della qualità e della cultura del Veneto.

Nel corso del 2025, è proseguito il percorso per la diffusione dell'utilizzo del Marchio "Veneto The Land of Venice" sul territorio grazie al coinvolgimento dei vari stakeholder interessati all'utilizzo del marchio per la filiera turistica; inoltre, è stato dato avvio al sopra citato percorso che riguarda la filiera agroalimentare, con particolare riguardo ai prodotti IGP, mediante la realizzazione di una serie di incontri con i Consorzi per la definizione di una strategia generale per la narrazione dei valori, nonché mediante l'effettuazione delle necessarie verifiche legali per delineare una procedura formale, fornendo supporto nell'identificare il possibile soggetto associativo.

A seguito di una complessa attività di confronto con i Consorzi della filiera agroalimentare a cura di Unioncamere del Veneto, e sulla base delle valutazioni positive emerse circa la possibilità di istituire uno o più Marchi collettivi derivati dal Marchio Ombrello "Veneto the Land of Venice" per la filiera agroalimentare, si è addivenuti all'elaborazione delle Linee guida per un Sistema di Marchi collettivi derivati dal Marchio Ombrello "Veneto The Land of Venice" per la filiera agroalimentare.

Le predette Linee guida, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1266 del 14 ottobre 2025, identificano gli indirizzi di una programmazione strategica, propedeutica alla definizione dei documenti necessari per addivenire alla registrazione di uno o più Marchi collettivi derivati dal Marchio Ombrello "Veneto the Land of Venice" per la filiera agroalimentare presso l'Ufficio italiano Brevetti e Marchi.

Con la stessa DGR 1266/2025, la Giunta regionale ha individuato in Unioncamere del Veneto, quale Ente rappresentativo del sistema delle imprese e portatore di interessi collettivi sul territorio, il soggetto legittimato ad assumere la titolarità e la gestione dei Marchi, approvando lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto per dare avvio ad un rapporto di collaborazione per l'istituzione e la gestione di un Sistema di Marchi collettivi derivati dal Marchio Ombrello "Veneto The Land of Venice" per la filiera agroalimentare, sottoscritto digitalmente in data 5 dicembre 2025.

In attuazione a quanto previsto dall'articolo 2 del suddetto Protocollo di Intesa, a cura di Unioncamere del Veneto si è impegnata, tra l'altro, ad avviare le attività per la predisposizione del Regolamento d'uso dei Marchi collettivi derivati e per la definizione delle modalità organizzative e amministrative per la gestione del Sistema di Marchi, ricezione ed esame delle domande, adozione dei provvedimenti di concessione d'uso del marchio, monitoraggio, controlli e sanzioni;

Dall'altro canto, la Regione del Veneto si è impegnata a svolgere un ruolo di indirizzo, di coordinamento e di controllo sull'attività di gestione del Sistema di Marchi, anche per il tramite del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio di cui all'articolo 4 del citato Protocollo d'intesa.

Con il PTA 2026, in conformità a quanto definito nelle Linee Guida approvate con DGR 1266/2025, si prevede di proseguire l'attività per la progettazione di un Sistema di Marchi derivati dal Marchio Ombrello "Veneto the Land of Venice" per la filiera agroalimentare, con particolare riguardo all'elaborazione dei documenti necessari per addivenire alla registrazione di uno o più Marchi collettivi derivati presso l'Ufficio italiano Brevetti e Marchi, di seguito elencati:

- Brief per l'ideazione grafica del Sistema di Marchi collettivi derivati e dei suoi elementi costitutivi;



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 42 di 65**

- Regolamento d'uso dei Marchi collettivi derivati che dovrà definire i requisiti per il rilascio della concessione d'uso e il controllo, nonché i suoi allegati, quali il manuale d'uso e le brand guidelines;
- Elenco della lista merceologica dei prodotti e servizi per il quale i Marchi verranno richiesti, secondo la classificazione internazionale di Nizza dei prodotti e servizi.

Una volta addivenuti alla registrazione di uno o più Marchi collettivi derivati presso l'Ufficio italiano Brevetti e Marchi, seguirà la definizione con successivo provvedimento di Giunta regionale delle ulteriori modalità organizzative per la loro gestione.

Infine, si prevede di proseguire, con il coinvolgimento degli stakeholder del territorio, le iniziative di comunicazione per dare diffusione al marchio collettivo "Veneto The Land of Venice" e dei marchi derivati che potrà estendersi anche oltre il settore turistico e dell'agroalimentare, fino alle filiere dell'artigianato e della manifattura, nella prospettiva di consolidare la percezione unitaria del Veneto come sistema economico, culturale e turistico integrato e di promozione unitaria del territorio.

Questa include il coinvolgimento - già in corso - delle DMO, dei consorzi produttivi e delle imprese, al fine di creare un network che favorisca il dialogo tra i settori e permetta di sviluppare strategie di marketing integrate. Verranno promossi esempi di successo, con un'attenzione particolare alla narrazione dei valori del brand, coerente con l'identità veneta di passione, operosità e innovazione.

Linea strategica 4.1.2: Un sistema identitario**4.1.2.1 Valorizzare, nella promozione e nella comunicazione verso l'esterno le identità specifiche dei territori e delle comunità che li vivono**

Questo processo si fonda sulla valorizzazione delle diverse identità locali, riconosciute come valore aggiunto della Marca regionale e come espressione di una comune radice storica e culturale. In tale prospettiva, il piano di comunicazione mira a promuovere contenuti capaci di raccontare i territori, le comunità e le rispettive specificità culturali, paesaggistiche ed esperienziali, favorendo una narrazione condivisa che, pur esaltando le peculiarità locali, rafforzi l'identità unitaria del Veneto.

Le iniziative di comunicazione e promozione, pertanto, sono orientate a mettere in luce la pluralità delle identità territoriali come elemento distintivo della Marca Veneto. Si tratta di azioni trasversali, non limitate a specifici segmenti di mercato, rivolte a un pubblico locale, nazionale e internazionale, con l'obiettivo di valorizzare in modo unitario l'intera offerta turistica del Veneto, prima regione turistica d'Italia.

In questo contesto, la promozione rappresenta una leva strategica del marketing mix, finalizzata a comunicare il valore distintivo del prodotto turistico e a orientare le scelte dei consumatori, riconoscendo il turismo come un vero e proprio sistema produttivo.

In continuità con le attività promo-pubblicitarie del 2025, che hanno privilegiato una comunicazione trasversale e integrata, evidenziando un territorio connesso e resiliente, la strategia per il 2026 prevede lo sviluppo di iniziative di promozione turistica attraverso **campagne e progetti sia offline sia online**. Tali azioni saranno realizzate in coerenza con gli obiettivi strategici e con un



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 43 di 65**

approccio pienamente omnicanale, volto a valorizzare la ricchezza e la trasversalità dell'offerta turistica regionale.

La promozione turistica del Veneto si inserisce in un **sistema coordinato e multilivello**, nel quale la Regione esercita un ruolo di indirizzo strategico e di coordinamento, al fine di garantire coerenza complessiva, ottimizzazione delle risorse e allineamento delle iniziative territoriali agli obiettivi del piano promozionale regionale, in attuazione della L.R. 11/2013. Il quadro di riferimento è costituito dalla programmazione regionale – Programma triennale e Piano turistico annuale – che definisce linee di azione, risorse, criteri di allocazione e meccanismi di monitoraggio e valutazione.

In tale ambito, il piano promozionale regionale rappresenta il riferimento entro cui si collocano le azioni delle OGD/DMO. La Regione promuove un dialogo strutturato con le destinazioni, anche attraverso specifici tavoli di lavoro, finalizzati a condividere le proposte promozionali, verificarne la coerenza con le strategie regionali ed evitare sovrapposizioni e dispersioni di risorse. Contestualmente, individua e aggiorna, in raccordo con le destinazioni, i prodotti turistici strategici da promuovere direttamente.

Le OGD/DMO costituiscono il presidio della promozione turistica a livello territoriale e svolgono un ruolo centrale nella definizione delle strategie di destinazione, assicurandone l'allineamento con gli indirizzi regionali. Esse operano come vere e proprie "antenne" del territorio, capaci di intercettare specificità, fabbisogni e potenzialità, garantendo la coerenza del prodotto turistico rispetto al posizionamento regionale.

In questo quadro, la promozione turistica di destinazione è affidata alle OGD/DMO, cui compete la gestione unitaria delle funzioni di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione dei prodotti turistici, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 11/2013. Tale assetto consente di superare approcci frammentati, evitando duplicazioni e rafforzando l'efficacia complessiva dell'azione promozionale attraverso una gestione coordinata e orientata agli obiettivi di sistema.

La L.R. 11/2013 configura infatti la promozione come funzione finalizzata alla valorizzazione unitaria del prodotto turistico e delle destinazioni, delineando un modello multilivello in cui le azioni territoriali si inseriscono in una logica di sistema. In questo contesto, le OGD/DMO operano in stretto raccordo con la Regione nella definizione dei mercati prioritari e delle azioni promozionali, contribuendo allo sviluppo di iniziative di co-branding e co-marketing coerenti con il posizionamento regionale.

Alla luce delle risorse economiche limitate, il **co-marketing** assume un ruolo strutturale nella promozione turistica. L'efficacia delle azioni richiede infatti la costruzione di sinergie tra Regione, destinazioni e operatori, attraverso campagne co-finanziate e progettualità condivise, in grado di amplificare l'impatto degli interventi. Tale impostazione è coerente con quanto previsto dalla L.R. 11/2013, che promuove la collaborazione tra soggetti pubblici e privati nello sviluppo delle destinazioni e dei prodotti turistici.

In questa prospettiva, risulta fondamentale evitare sovrapposizioni di risorse finanziarie: Regione del Veneto, Camere di Commercio e Unioncamere Veneto – anche tramite Venice Promex – operano in stretto coordinamento per massimizzare l'efficacia degli investimenti promozionali. Il Piano turistico annuale individua, a tal fine, le azioni prioritarie, le risorse disponibili e i criteri di allocazione, fornendo il quadro entro cui le iniziative di co-marketing trovano coerenza.



A livello territoriale, le OGD/DMO possono attivare ulteriori forme di co-marketing, valorizzando anche risorse locali, come fondi comunali o intercomunali. In tale ottica, il co-marketing non rappresenta solo uno strumento operativo, ma anche un criterio di orientamento delle scelte, capace di privilegiare iniziative condivise, coerenti con la programmazione regionale e sostenute da una reale partecipazione dei territori e degli operatori coinvolti.

Iniziative di comunicazione sui media e social network

È fondamentale che i potenziali turisti percepiscano in modo chiaro e immediato il calore dell'accoglienza e il valore della personalizzazione che la destinazione è in grado di offrire. La capacità di trasmettere un'immagine autentica, attenta alle esigenze del visitatore e orientata alla costruzione di esperienze su misura rappresenta infatti un elemento distintivo decisivo nel processo di scelta della destinazione e nel rafforzamento della sua attrattività complessiva. In questo senso si conferma anche per il 2026 l'utilizzo dei più attuali **sistemi di comunicazione digitale**, in particolare l'uso dei social media, in grado di arrivare direttamente ad un pubblico giovane e spesso non a conoscenza dell'offerta turistica regionale e dei prodotti turistici ad essa correlati, dal territorio alle opportunità che questo offre. La comunicazione sui media tradizionali e digitali avverrà attraverso l'attuazione di una strategia differenziata di comunicazione sui diversi media e la gestione di un piano editoriale integrato. La strategia di comunicazione sarà attuata attraverso la produzione di contenuti editoriali testuali e multimediali, la pubblicazione di immagini, video e storytelling, nonché la progettazione e la sponsorizzazione di campagne pubblicitarie mirate, finalizzate a rafforzare la visibilità e il posizionamento della destinazione.

I contenuti pubblicati nel portale www.veneto.eu seguono le regole SEO di ottimizzazione dei testi per migliorare il posizionamento nei motori di ricerca.

Parallelamente al mantenimento e aggiornamento dei contenuti del portale www.veneto.eu, nel corso del 2026 proseguirà l'implementazione delle funzionalità del nuovo portale turistico regionale, online da ottobre 2025, resa necessaria dall'evoluzione di un mercato in cui domanda e offerta è costituita da stakeholder e turisti sempre più aperti e propensi all'utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale. Il nuovo sito web di promozione del territorio è stato fortemente adeguato in interoperabilità con le molteplici fonti informative regionali.

Al Destination Management System (DMS), cardine della strategia di gestione delle destinazioni, anche dal lato dell'offerta commerciale, si sono aggiunti altri progetti quali l'app Veneto Outdoor e l'app Veneto Around me. Fondamentale, come sorgente informativa, è anche il sistema gestionale ROSS1000 e la BDSR del Ministero del Turismo in particolare con riferimento ai contenuti relativi alle locazioni turistiche. Alla molteplicità di tali fonti informative, si è aggiunta, in modo complementare, anche la necessità di alimentare più canali di promozione (digitali e non digitali) e di condividere informazioni in modo interoperabile con altri soggetti, come nel caso del Tourism Data Hub (TDH) del Ministero del Turismo.

Per queste ragioni, è stata inevitabile l'evoluzione da sito web turistico ad "ecosistema digitale del turismo", definizione che ben concettualizza la logica di un'architettura costituita da tanti elementi diversi che interagiscono sinergicamente.

Il nuovo ecosistema ha quindi il compito di "aggregare" e classificare in un'unica banca dati, tutte le principali informazioni relative al patrimonio territoriale da promuovere e le risorse di natura turistica del Veneto e di costituire la sorgente di alimentazione di un sistema di pubblicazione omnicanale, nel quale, il nuovo "veneto.eu" sarà il più visibile, ma non più unico touch point.



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 45 di 65**

La nuova banca dati, insieme con gli strumenti di “data analytics” impiegati per il portale e i social media, contribuirà ad affinare le analisi e le statistiche dell'Osservatorio del Turismo regionale e sarà di supporto nelle decisioni per il Piano Turistico Annuale.

Frutto di una approfondita analisi ed attenta progettazione, il nuovo “front end” di [veneto.eu](https://www.veneto.eu) è basato su un concept grafico e di comunicazione moderno ma nel contempo elegante, in grado di coinvolgere l'utente nella sua esperienza di navigazione, pur mantenendo il dovuto carattere istituzionale.

Le azioni di comunicazione, nel rispetto delle indicazioni dell'AGCOM, comprendono l'utilizzo editoriale della carta stampata e dell'emittenza radio-televisiva. Il costo complessivo delle proposte, il loro contenuto, il periodo di diffusione e l'ampiezza della medesima saranno elementi prioritari per la scelta dei contraenti.

Attraverso tali attività si intende rafforzare la conoscenza e la notorietà delle destinazioni, degli ambiti tematici e dei prodotti turistici, fornendo al consumatore – cliente, visitatore e turista – strumenti informativi chiari e qualificati per orientarsi consapevolmente nella scelta, valorizzando le molteplici opportunità disponibili.

Le azioni previste potranno integrarsi e dialogare con le attività di informazione, promozione e comunicazione già contemplate dalla normativa di settore e dai programmi turistici attuati dagli altri soggetti coinvolti, sia pubblici sia, ove sussista un effettivo interesse pubblico, privati, in un'ottica di coordinamento e sinergia.

Le iniziative sopra indicate, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, potranno essere implementate mediante l'utilizzo di altri strumenti tradizionali di comunicazione e pubbliche relazioni quali ad esempio educational/press tour riservati a giornalisti e operatori, i fam trip per agenti di viaggio, i photowalk, i blog tour e i workshop tematici. Tali attività, ispirate esclusivamente a scelte di qualità dei soggetti coinvolti, potranno essere svolte in affiancamento con i soggetti istituzionali e/o economici operanti in Veneto.

Iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero (comprese manifestazioni MICE)

Il principale strumento operativo per la promozione e la commercializzazione dell'offerta turistica veneta continua ad essere quello di una presenza importante alle manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero, affiancando in modo costante gli operatori veneti impegnati nelle attività di business to business. La partecipazione regionale alle manifestazioni seguirà l'impostazione già tracciata negli anni precedenti, quella cioè di un forte orientamento alla commercializzazione dei prodotti turistici, con spazi espositivi destinati in prevalenza alle imprese venete aggregate che parteciperanno in numero e in proporzione allo spazio assegnato, collaborando alle spese in proporzione ai costi di realizzazione e gestione dello stand regionale. In alcune manifestazioni fieristiche verrà valutata la possibilità di partecipare all'interno della collettiva organizzata dall'ENIT - Agenzia Nazionale per il Turismo.

In considerazione della continua evoluzione della filiera turistica e al fine di favorire una più ampia rappresentanza della gamma di prodotti turistici e della qualità e attrattività dell'offerta turistica veneta nell'ambito di fiere, workshop ed eventi di promozione turistica, con Deliberazione della Giunta regionale n. 884/2024 sono stati ridefiniti i criteri di selezione degli operatori turistici.



Nell'ambito delle attività di promozione istituzionale svolta all'interno di fiere B2C, oppure in appositi spazi dedicati nelle fiere B2B, potranno essere presenti le Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD/DMO), i Marchi d'Area, i Consorzi di imprese turistiche, i Convention & Visitors Bureau o diversi Presidi Organizzati del Territorio del settore della meeting industry, nonché altri consorzi non riconosciuti, associazioni o altri soggetti aventi finalità di promozione delle destinazioni turistiche o di specifici segmenti turistici, selezionati in base a criteri di rappresentatività.

Nell'ambito delle attività di promo-commercializzazione all'interno di fiere, workshop o eventi B2B, invece, potranno partecipare, oltre ai soggetti sopra elencati, anche gli operatori turistici veneti, quali tour-operator, agenzie di viaggio, Destination Management Companies (DMC), strutture ricettive e agriturismi, centri congressuali, imprese di trasporto e altri soggetti che concorrono alla definizione di un prodotto o gamma di prodotti turistici, sulla base dei criteri definiti che consentiranno, nel rispetto delle norme di imparzialità e trasparenza, di costituire apposite graduatorie per l'assegnazione delle postazioni.

In aggiunta a quanto sopra descritto, in affiancamento alle iniziative di comunicazione, sono previste azioni di promozione mediante l'organizzazione di educational tour e fam trip esperienziali destinati a operatori, agenti di viaggio, buyer e giornalisti sia nazionali che internazionali, in collaborazione con le OGD/DMO territoriali, al fine di far scoprire la bellezza delle destinazioni venete, anche le meno conosciute, non solo sotto il profilo turistico, ma anche enogastronomico, culturale, architettonico, paesaggistico e sportivo.

Le azioni promozionali saranno rivolte prevalentemente ai sotto evidenziati mercati obiettivo.

MERCATO ITALIANO

Il turismo domestico è stato negli ultimi anni uno dei più significativi mercati di riferimento per il Veneto, rappresentando nel 2025 all'incirca un terzo degli arrivi e delle presenze. È a fronte di questo quadro favorevole che manifestazioni nazionali a carattere turistico quali la BIT di Milano e TTG di Rimini rappresentano per il mercato nazionale un asset importante, ma dovranno essere affiancate da azioni collaterali di grande efficacia quali workshop e conferenze stampa di presentazione dell'offerta e, soprattutto, da azioni di web marketing.

In questa prospettiva assumono rilievo anche iniziative sportive, culturali, enogastronomiche e attività di promozione territoriale mirate. In particolare, appare strategico prevedere la promozione delle bellezze turistiche del Veneto durante eventi di rilevanza nazionale e internazionale, quali il Giro d'Italia, che rappresenta un'imperdibile occasione di visibilità mediatica, nonché prevedere la realizzazione di un evento di promozione turistica, in collaborazione con Lonely Planet, partner editoriale di riconosciuta eccellenza a livello internazionale, in grado di assicurare ampia risonanza mediatica e qualificata visibilità al territorio, anche attraverso format consolidati come "La Festa del Viaggio – UlisseFest".

MERCATO EUROPEO

Mercati di lingua tedesca (DACH)

Quest'area rappresenta da sempre uno dei principali mercati incoming per l'Italia. Il Veneto, in particolare, è una delle destinazioni italiane più amate: quello tedesco è il primo mercato di riferimento straniero della regione, con un circa 30% sul totale delle presenze turistiche.



La forte attrattività è dimostrata anche dal costante aumento annuale delle presenze; rispetto al 2023, infatti quelle tedesche sono incrementate di + 3,5%, e quelle austriache di +1,1%. Si intende quindi mantenere alta la presenza del Veneto confermando la partecipazione alle più importanti manifestazioni internazionali del turismo che interessano il mercato di lingua tedesca (Germania, Austria, Svizzera), con una particolare attenzione verso prodotti specifici. Con riferimento a quest'ultimi ci si riferisce ad esempio a quello rappresentato dal settore MICE che si rivolge a dei top spender aziendali di alto livello, o al cicloturismo, settore continua ad avere un forte sviluppo e che individua come principale target i turisti che privilegiano una tipologia di vacanza che consenta l'utilizzo ludico della bicicletta quale mezzo per una fruizione slow del tempo libero.

Mercato inglese

Il mercato inglese è tra i mercati turistici più significativi sia in termini di flussi turistici provenienti dal Regno Unito verso il Veneto sia in termini di fatturato e indotto economico. Da sempre tale mercato genera un rilevante numero di arrivi e presenze nonché un alto volume di investimenti in tutte le aree tematiche regionali, specie per i tematismi relativi alle città d'arte, al lago, al mare, alla montagna, alle terme e i relativi segmenti dell'arte e cultura, enogastronomia, sport, oltre a wedding e wellness.

L'Italia e il Veneto restano in cima alle preferenze di vacanza dei turisti britannici e la vacanza leisure rimane il motivo principale del viaggio all'estero, grazie anche all'ampia rete di collegamenti aerei. Tutte le principali destinazioni britanniche sono collegate agli aeroporti italiani, tra i quali l'aeroporto di Venezia risulta al terzo posto per arrivi, dopo Roma e Milano.

Data l'importanza del mercato inglese risultano prioritari interventi volti all'organizzazione e alla partecipazione a manifestazioni fieristiche, nonché a specifiche iniziative promozionali, quali eventi promozionali, workshop B2B, nonché educational tour rivolti a tour operator e buyer e press trip rivolti a media, opinion leaders interessati alla destinazione Veneto. In particolare, si intende confermare la partecipazione alla manifestazione fieristica "WTM - World Travel Market" di Londra, una delle più importanti manifestazioni internazionali del settore turismo, focalizzata sul business e incontri B2B tra l'offerta turistica e la domanda del mercato inglese e mondiale, registrando da parte del sistema turistico veneto un grande interesse vista la presenza ogni anno di un elevato numero di operatori turistici veneti all'interno dello stand regionale. In occasione della fiera, potrà essere prevista altresì l'organizzazione di un importante evento promozionale dell'offerta turistica regionale al fine di rafforzare la conoscenza e lo sviluppo di nuove sinergie e collaborazioni tra operatori del settore, inclusi i media.

Mercato spagnolo

Il mercato spagnolo è da sempre un importante bacino per il turismo veneto che di anno in anno registra un aumento del flusso turistico proveniente dalla Spagna sia per quanto riguarda gli arrivi sia per le presenze. I dati riferiti al 2025 confermano il risultato positivo, rinnovando così il forte interesse a 360 gradi verso le destinazioni del Veneto.

A confermarlo i dati parziali 2025 con un trend positivo, con arrivi e presenze in crescita (rispettivamente + 4,8% e + 6,96%) rispetto ai dati dello stesso periodo del 2024, che aveva già fatto registrare un trend positivo rispetto agli anni precedenti; i comprensori che hanno evidenziato il maggior numero di turisti sono in primis quello delle città d'arte e a seguire quelli della montagna, del lago, del mare e delle terme. Notevole interesse ricoprono i viaggi legati all'enogastronomia, al turismo all'aria aperta e al turismo sportivo. Al fine di dare continuità alle azioni promozionali mirate verso il mercato iberico la Regione del Veneto propone la partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore, workshop e ad eventi promozionali. La manifestazione "FITUR", che si svolge a Madrid rappresenta uno dei primi appuntamenti dell'anno a livello internazionale per i professionisti del



settore turistico e viaggiatori curiosi che intendono programmare le prossime vacanze; un importante evento per conoscere e presentare nuovi prodotti e nuove tendenze del mercato turistico, oltre ad essere un collegamento con il mercato turistico latino-americano. Si ritiene, pertanto, di partecipare alla prossima edizione 2027 di FITUR, all'interno della Collettiva ENIT/Italia, con l'opportunità di organizzare iniziative o eventi collaterali, creando un'importante occasione per presentare ai numerosi visitatori e operatori l'offerta turistica regionale, nelle sue declinazioni, con proposte mirate e novità rispondendo alle evoluzioni del mercato turistico.

Mercato turco

Il mercato turco rappresenta un bacino turistico in progressiva crescita per l'Italia e per il Veneto, sostenuto dall'interesse dei viaggiatori turchi verso le principali destinazioni culturali europee e dalle buone connessioni aeree tra Istanbul e Venezia. Nel 2025, infatti, il Veneto ha registrato un aumento del quasi 35% in termini di presenze e del 31% in termini di arrivi di turisti provenienti dalla Turchia, rispetto all'annualità 2023. I principali motivi di viaggio sono legati alla scoperta delle città d'arte, allo shopping, all'enogastronomia e alle esperienze culturali.

Risulta, pertanto, strategico consolidare le attività promozionali rivolte a questo mercato attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali di settore come la fiera EMITT - East Mediterranean International Tourism & Travel Exhibition in programma a Istanbul a febbraio 2027, principale borsa del turismo per il mercato turco e punto di incontro privilegiato tra operatori turistici internazionali, tour operator, agenzie di viaggio e stakeholder e del settore per rafforzare il posizionamento della destinazione Veneto.

MERCATO MEDIORIENTALE

Pur considerando l'attuale periodo caratterizzato da tensioni geopolitiche nell'area mediorientale, tale mercato, in particolare la regione panaraba dei Paesi del Golfo, rappresenta un target di interesse per la destinazione Veneto in quanto caratterizzato da un turismo particolarmente qualificato, ad alto reddito, rivolto al segmento del lusso e sempre più attento ai valori della sostenibilità, dell'originalità ed unicità delle destinazioni turistiche. Questo target di domanda rappresenta un'importante occasione per le destinazioni del Veneto e per i prodotti turistici rivolti ad una clientela high level interessata certamente all'offerta delle destinazioni tradizionali di forte appeal, ma anche alla ricerca di nuove proposte legate da un lato all'ampia offerta dei segmenti wedding, shopping, wellness ed enogastronomia, e dall'altro ad idee di viaggio ed esperienze autentiche da vivere in destinazioni regionali meno note che, grazie ad un'offerta di qualità e unicità, risponde alla più esigente domanda turistica di questo bacino di utenza.

La partecipazione della Regione all'edizione 2025 della più importante manifestazione fieristica nel mercato medio orientale, ATM-Arabian Travel Market di Dubai, ha riscosso un grande successo, registrando un'elevata affluenza di tour operator e buyer provenienti dai Paesi del Golfo, ma anche dai Paesi contermini come India, Israele, Egitto, Iran. Nell'attesa dell'evolversi della situazione geopolitica, si ritiene di mantenere a livello strategico l'opportunità di un presidio su tale mercato attraverso la programmazione della partecipazione all'edizione 2027 della fiera ATM-Arabian Travel Market Dubai, nell'ambito della collettiva organizzata da ENIT/Italia, al fine di consolidare la brand awareness del Veneto e il posizionamento della destinazione.

MERCATO ASIATICO



74996570



Il mercato asiatico si conferma un mercato importante per l'incoming regionale. Le aspettative di viaggio, in particolare da Cina e Giappone, rimangono ancora alte, nonostante lo scenario internazionale di instabilità. Si ritiene, pertanto, opportuno proseguire l'attività di posizionamento della Destinazione Veneto con offerte turistiche e specifiche iniziative promozionali adeguate alle esigenze del turismo nei rispettivi mercati.

Mercato Cinese

Il mercato cinese rimane un mercato strategico per il turismo veneto, in considerazione dell'elevato volume di viaggi generato da questo mercato e dall'alta capacità di spesa del turista cinese. In un periodo caratterizzato da tensioni geopolitiche nell'area mediorientale il viaggiatore cinese percepisce l'Europa, e di conseguenza l'Italia e il Veneto come destinazioni sicure e facilmente raggiungibili grazie alla disponibilità dei voli diretti operati dalle maggiori compagnie aeree nazionali, quali China Eastern e Air China.

Considerate le progettualità sviluppate nelle passate annualità nell'ambito del "Progetto Cina" e l'apertura dei voli diretti Venezia Shanghai e Venezia Pechino, si ritiene di rafforzare il posizionamento del Veneto nel mercato mediante la prosecuzione del Progetto Cina con un piano di azioni mirate in collaborazione con il sistema camerale del Veneto, il polo aeroportuale del NordEst-Gruppo Save e e gli stakeholder territoriali.

Il progetto potrà prevedere attività di marketing off e online, in particolare la prosecuzione di attività di digital marketing tramite l'account VisitVeneto sui social network cinesi, Wechat e Weibo e l'avvio di un'ulteriore attività con l'apertura del social network cinese Xiaohongshu, noto come RedNote. Inoltre, si rende opportuno proseguire nell'attività di promozione delle destinazioni venete e dei nuovi prodotti turistici al fine di aumentare i flussi turistici cinesi grazie ai voli diretti con la Cina. Si ritiene, pertanto, di partecipare a ITB China di Shanghai nel 2027 all'interno della collettiva ENIT/Italia e, in concomitanza con la partecipazione alla fiera o in occasione di altre iniziative nelle principali città cinesi, si propone l'opportunità di organizzare iniziative o eventi collaterali in sinergia con il polo aeroportuale del NordEst - Gruppo Save e il sistema turistico veneto (DMO, Consorzi di Imprese turistiche, Reti d'Impresa, operatori turistici ed enti istituzionali), ENIT SpA con il Ministero del Turismo, le Camere di Commercio con l'estero e altre istituzioni italiane in Cina. Altre attività di marketing territoriale, anche in collaborazione con le compagnie aeree cinesi, potrebbero prevedere campagne adv ed altre iniziative presso gli hub internazionali di Shanghai e Pechino oppure direttamente nel territorio veneto mediante l'organizzazione di Fam trip e Press tour al fine di favorire importanti partnership con top travel player, buyer e media cinesi specializzati nei segmenti turistici più significativi per il movimento turistico regionale.

Mercato giapponese

Il mercato giapponese rappresenta un mercato di target di alto livello, caratterizzato da un'elevata capacità di spesa dei turisti e da una particolare attenzione verso le offerte di alta qualità proposte dagli operatori veneti. Dopo un lungo periodo di calo delle presenze nipponiche in Europa, nel 2025 il Veneto registra un incremento degli arrivi pari al +16% e delle presenze al +13,5% rispetto al 2024, confermando e rafforzando così l'inversione di tendenza positiva rispetto al periodo di stagnazione causato dalla pandemia, altresì mettendo in luce la maturità di approccio dei turisti giapponesi a percorsi meno standardizzati e più legati al territorio con la sua storia, tradizione e le sue specialità enogastronomiche.



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 50 di 65**

La prossima edizione dell'Esposizione Universale EXPO 2026 si svolgerà a Tokyo. In tale ambito, saranno previste azioni di marketing e promozione territoriale per consolidare e ampliare l'interesse per l'offerta turistica veneta in uno dei mercati più strategici per il turismo internazionale.

Mercato sudcoreano

Il mercato turistico sudcoreano rappresenta uno dei segmenti più dinamici e in crescita del turismo asiatico verso l'Europa. I viaggiatori provenienti dalla Corea del Sud mostrano un forte interesse per le destinazioni europee, attratti in particolare dal patrimonio culturale e artistico, dal paesaggio, dalla gastronomia e dalle esperienze autentiche che caratterizzano i territori italiani. In questo contesto, il Veneto si configura come una delle mete più apprezzate.

I dati più recenti evidenziano una ripresa significativa dei flussi turistici provenienti dalla Corea del Sud verso la regione: i dati disponibili del 2025 dimostrano infatti un trend positivo, con arrivi e presenze in crescita (rispettivamente + 3,6% e + 8%) rispetto ai dati dello stesso periodo del 2023. Tali dati confermano il crescente interesse dei turisti sudcoreani per l'offerta turistica regionale.

Alla luce delle potenzialità offerte da questo mercato, si ritiene opportuno rafforzare le attività di promozione e di posizionamento della destinazione Veneto in Corea del Sud attraverso iniziative mirate di marketing territoriale.

MERCATO NORD AMERICANO

Il turismo nord americano si conferma tra i più importanti mercati per l'incoming regionale. Nel 2025 gli arrivi e le presenze dagli Stati Uniti registrano un incremento di circa +7% rispetto al 2023, mentre i turisti canadesi segnano un aumento del +9% negli arrivi e del +11% nelle presenze, confermando il rafforzamento del Veneto come destinazione privilegiata per questo mercato.

Al di là del numero dei viaggiatori, il turismo proveniente dal nord America appartiene al cosiddetto turismo "altospeso", attratto da un'offerta turistica di qualità e disposto ad investire in esperienze e servizi che considera davvero di valore. Motivo per il quale il "brand Italia" negli USA e in Canada continua a essere percepito in modo molto positivo, rispecchiando oltre all'arte, anche la cultura nei suoi molteplici aspetti, che vanno da quello storico a quello enogastronomico, passando per la moda e il design. Quello che cerca un turista nord americano nel nostro Paese è quindi un viaggio "esperienziale", in grado di suscitare emozioni, grazie ad un'offerta turistica che punta su autenticità, unicità e personalizzazione.

Nell'ambito di questo mercato si prevedono quindi specifiche azioni di promozione attraverso l'organizzazione di eventi ed iniziative promozionali da dedicare alla stampa e a top player di mercato, nonché prevedendo attività di promo-commercializzazione ed incontri b2b tra le destinazioni venete e importanti buyer americani.

Considerate quindi le aspettative di crescita da parte di questi mercati, si ritiene opportuno presidiare l'attività di posizionamento e valorizzazione della Destinazione Veneto in tali mercati con offerte turistiche rinnovate e adeguate alle esigenze di questo target turistico, mediante la realizzazione di specifiche iniziative promozionali, quali in particolar modo workshop b2b e correlati eventi promozionali.

Con riferimento ai mercati e alle iniziative di settore sopra descritti si prevede la possibilità di partecipazione alle seguenti manifestazioni in programma nel 2026 e nel primo semestre del 2027, le



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 51 di 65**

cui modalità operative e i relativi budget di spesa saranno definiti con successivi provvedimenti di Giunta regionale. Nell'individuazione delle modalità di partecipazione alle manifestazioni internazionali alle quali si intende partecipare, potrà essere valutata anche l'eventuale adesione alle collettive proposte dall'ENIT in collaborazione con le altre Regioni italiane.

Fiere/Eventi	Città	Periodo
Ulissefest	Genova	10-12 luglio 2026
IBF - International Bike Festival	Misano Adriatico (RN)	4-6 settembre 2026
WTE - World Tourism Event	Assisi	24-25 settembre 2026
Tourism Expo Japan	Tokyo (Giappone)	24-27 settembre 2026
Milano Mountain Show - Apreski	Milano	ottobre 2026
TTG Travel Experience	Rimini	14-16 ottobre 2026
IGTM International Golf Travel Market	Cannes (F)	19-22 ottobre 2026
WTM - World Travel Market	Londra (UK)	3-5 novembre 2026
IBTM - Barcellona	Barcellona (Spagna)	17-19 novembre 2026
ILTM - International Luxury Travel Market	Cannes (Francia)	30 novembre - 3 dicembre 2026
Ferien Messe	Vienna (Austria)	14-17 gennaio 2027
FITUR	Madrid (Spagna)	20-24 gennaio 2027
EMITT	Istanbul (Turchia)	4-6 febbraio 2027
FESPO Golfmesse Zurich	Zurigo (Svizzera)	4-7 febbraio 2027
BIT - Borsa Internazionale del Turismo	Milano	9-11 febbraio 2027
F.re.e	Monaco (Germania)	10-14 febbraio 2027
Golftage München	Monaco (Germania)	19-21 febbraio 2027
ITB - Internationale Tourismus-Börse-Berlin	Berlino (Germania)	16-18 marzo 2027
Fiera del Cicloturismo	Padova	marzo/aprile 2027



74996570



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 52 di 65**

ATM Arabian Travel Market	Dubai (Emirati Arabi)	maggio 2027
IMEX Frankfurt	Francoforte (Germania)	maggio 2027
ITB China	Shanghai (RPC)	maggio 2027
SITF Seoul International Travel Fair	Seoul (Corea del Sud)	giugno 2027
ILTM Asia Pacific	Singapore	giugno/luglio 2027

Oltre alle manifestazioni fieristiche, sono stati individuati anche workshop b2b specifici di incontro tra domanda e offerta turistica, di livello internazionale.

Di seguito l'elenco degli eventi B2B previsti per il 2026:

Evento	Settore	Città	Periodo
ITW Parigi	Intersettoriale	Parigi (Francia)	settembre 2026
Workshop/Evento promozionale USA e Canada	Intersettoriale	Los Angeles (USA) - Vancouver (Canada)	ottobre/novembre 2026
ACE Art Cities Exchange	Città d'arte	Roma	novembre 2026
Italy at Hand	MICE	Palermo	novembre/dicembre 2026

Nelle tabelle sopra evidenziate non sono indicate le manifestazioni fieristiche e workshop in calendario nel 2026, la cui partecipazione è già stata approvata nel corso del 2025 con il Piano Turistico Annuale 2025 (Deliberazione della Giunta regionale n. 287 del 24 marzo 2025) e con le seguenti ulteriori Deliberazioni della Giunta regionale n. 1134 del 22 settembre 2025 e n. 1439 del 11 novembre 2025. Tra gli eventi già finanziati si evidenziano:

- Ferien Messe - Vienna (Austria), 15-18 gennaio 2026;
- FITUR - Madrid (Spagna), 21-25 gennaio 2026;
- BIT Borsa Internazionale del Turismo - Milano, 10-12 febbraio 2026;
- ITB Berlin - Berlino (Germania), 3-5 marzo 2026;
- Fiera del Cicloturismo - Padova, 27-29 marzo 2026;
- WTM Latin America - San Paolo (Brasile), 14-16 aprile 2026;
- Evento Meeting Industry Veneta - Vicenza, 19-22 marzo 2026;
- ITB China - Shanghai (Cina), 26-28 maggio 2026.

La Giunta regionale con propri provvedimenti potrà individuare ulteriori manifestazioni ed eventi che dovessero essere ritenuti importanti per i mercati di riferimento.



74996570



Iniziativa regionale per il business: Buy Veneto

Il progetto Buy Veneto, il workshop internazionale del turismo nel Veneto che quest'anno festeggerà il suo 25° anniversario, merita una descrizione a parte in quanto la Regione, attraverso questo evento, è fortemente impegnata a consolidare e migliorare la propria leadership in ambito turistico per poter mantenere e incrementare la competitività del settore in termini di fatturato, di indotto, di occupazione e saldo commerciale. Tale prioritario evento di promozione commerciale ha raggiunto un livello qualitativo e di partecipazione molto elevato, ponendosi quale rilevante e consolidata iniziativa di marketing territoriale, considerando altresì l'opportunità di organizzare educational tour su tutto il territorio regionale per far scoprire il fascino e l'attrattiva delle nostre eccellenze turistiche ed anche enogastronomiche, grazie alla degustazione di piatti tipici locali e vini del territorio regionale.

Tenuto conto del grande interesse dimostrato, ogni anno, da parte dei buyer internazionali alla destinazione Veneto, anche per il 2026 è confermata l'organizzazione della 25esima edizione di Buy Veneto. Grazie all'importanza e alla strategicità di questo evento per il turismo in Veneto sarà possibile continuare il percorso di valorizzazione dell'offerta turistica delle destinazioni tradizionali di forte appeal e altresì promuovere e lanciare nuove idee di viaggio ed esperienze legate a destinazioni regionali meno note, ma ugualmente attrattive.

Valorizzazione turistica dei siti Patrimonio Unesco

La Lista del Patrimonio Mondiale – World Heritage List, nata dalla Convenzione Unesco 1972 per la Tutela del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale include i seguenti beni o insiemi di beni, che ricadono in tutto o in parte nel territorio della Regione del Veneto:

1. «Venezia e la sua Laguna», dal 1987 - culturale
2. «Città di Vicenza e le Ville Palladiane del Veneto», 1994-1996 - culturale
3. «Orto Botanico di Padova», 1997 - culturale
4. «Città di Verona», 2000 - culturale
5. «Dolomiti», 2009 - naturale
6. «Siti Palafitticoli Preistorici dell'Arco Alpino», 2011 - culturale
7. «Opere di Difesa Veneziane tra il XVI e XVII secolo», 2017 - culturale
8. «Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene», 2019 - paesaggio culturale
9. «Cicli affrescati del XIV secolo a Padova», 2021 - culturale

La **valorizzazione del patrimonio UNESCO del Veneto** è un processo che mira a preservare, promuovere e far crescere il valore culturale, storico e paesaggistico dei siti riconosciuti dall'UNESCO in questa regione. Il Veneto, una delle regioni italiane con il maggior numero di siti patrimonio mondiale, vanta una grande ricchezza di patrimoni culturali, naturali e architettonici che rappresentano un'importante risorsa per il turismo, la cultura e l'economia.

Ecco alcuni dei principali aspetti legati alla valorizzazione di questi patrimoni:

Promozione del Turismo Sostenibile

La valorizzazione del patrimonio UNESCO del Veneto comporta la creazione di strategie per il turismo che siano sostenibili e rispettose del sito. I siti UNESCO del Veneto sono spesso legati a paesaggi naturali di grande bellezza. La valorizzazione implica anche la protezione dell'ambiente circostante attraverso iniziative di conservazione della biodiversità e dei paesaggi naturali.



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 54 di 65**

Ciò include:

- **Gestione dei flussi turistici:** monitorare il numero di visitatori per evitare il sovraffollamento eccessivo che potrebbe danneggiare i luoghi;
- **Esperienze immersive:** offrire ai turisti esperienze che permettano una comprensione profonda del patrimonio, ad esempio, attraverso visite guidate, eventi culturali o attività interattive;
- **Educazione e sensibilizzazione:** insegnare ai visitatori l'importanza della conservazione e del rispetto per i luoghi visitati.

Valorizzazione Culturale e Educativa

- **Eventi e manifestazioni:** Le città e i luoghi del Patrimonio Unesco del Veneto, ospitano eventi culturali che celebrano e promuovono il patrimonio, come mostre, concerti e festival che coinvolgono la comunità locale e i turisti;
- **Progetti educativi:** Attività didattiche nelle scuole o programmi di formazione per sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza del patrimonio UNESCO;
- **Collaborazione tra enti pubblici e privati:** Un lavoro di squadra tra le istituzioni locali, nazionali e le organizzazioni private è cruciale per sviluppare iniziative di successo.

Marketing e Comunicazione

La valorizzazione non si limita alla protezione e alla conservazione dei luoghi, ma include anche la loro promozione a livello internazionale:

- **Campagne di marketing digitale:** Utilizzare i social media, i siti web e le applicazioni mobili per sensibilizzare e attrarre visitatori, raccontando la storia e la bellezza dei siti UNESCO del Veneto;
- **Collaborazioni internazionali:** Lavorare con altre città o regioni UNESCO per scambi culturali e promozioni congiunte.

Sostenibilità Ambientale

In conclusione la valorizzazione del patrimonio UNESCO del Veneto è un compito complesso che richiede una gestione equilibrata tra conservazione, educazione, promozione turistica e sostenibilità. Con la giusta attenzione, questi luoghi continuano a rappresentare una risorsa fondamentale per la cultura, l'identità e l'economia della regione e dell'intero paese.

Nella consapevolezza dell'importanza strategica di questi territori, dal punto di vista turistico la Regione del Veneto a partire dal 2021 ha ospitato diversi eventi che ruotano attorno al patrimonio di siti Unesco.

Nel 2026, si prevede la partecipazione alla manifestazione W.T.E. - World Tourism Event che si terrà ad Assisi nel mese di settembre in occasione delle celebrazioni per gli 800 anni dalla morte di San Francesco, nonché la promozione attraverso la partecipazione ad altre iniziative dedicate ai beni Unesco e alla realizzazione e diffusione di materiale promozionale dedicato.

Nella valorizzazione dei siti Unesco rientra anche la partecipazione della Regione del Veneto alle attività della Fondazione Dolomiti Unesco.

Valorizzazione turistica delle Ville Venete

Le Ville Venete sono un elemento architettonico, culturale e paesaggistico unico al mondo. In Veneto si contano più di 3.800 dimore, realizzate tra il Quattrocento e il Settecento, su progetto dei più grandi architetti del tempo, come Palladio, poi decorate ed affrescate da pittori eccelsi. Le ville erano luoghi dinamici in cui si organizzavano sontuose feste e ricevimenti, passeggiate in romantici giardini, ma anche luoghi di potere e di rappresentanza che ospitavano importanti incontri diplomatici e visite d'affari, nonché artisti e intellettuali dell'epoca.

Il patrimonio delle Ville Venete rappresenta quindi un'offerta turistica inestimabile naturalmente e storicamente integrata con la cultura, l'arte, il vino e la produzione di prodotti agricoli di qualità. Considerando diversi aspetti, tra cui la proprietà privata di molte dimore, nonché la numerosità dei soggetti coinvolti, la promozione delle Ville Venete in chiave turistica si presenta come un obiettivo strategico importante.

In considerazione di ciò, la Regione ha attivato sinergie e collaborazioni sia con l'IRVV, l'istituto regionale delle Ville Venete, sia con l'Associazione delle Ville Venete, al fine di coordinare la promozione del patrimonio delle ville in Italia e all'estero, evidenziando non solo l'aspetto artistico e culturale, ma anche gli aspetti legati alla natura, al paesaggio, all'enogastronomia e alle tradizioni locali.

Nel corso del 2026, sono previste pertanto azioni di valorizzazione e di diffusione della conoscenza delle Ville Venete, a favore dei turisti sia italiani che stranieri, nell'ambito di specifiche azioni di promo-commercializzazione turistica intraprese dalla Regione del Veneto, in coordinamento con i soggetti sopra richiamati. In particolare il ricco patrimonio delle Ville Venete potrà essere promosso nell'ambito di manifestazioni fieristiche internazionali di promozione turistica, quali ad esempio BIT Milano e iniziative di promozione e marketing territoriale o eventi b2b, come Buy Veneto.

Legacy Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026

I Giochi Invernali hanno rappresentato molto più di una semplice competizione sportiva: sono stati un catalizzatore di visibilità, innovazione e opportunità. Sul piano economico e turistico, la loro eredità si manifesta in molteplici dimensioni: i territori ospitanti, infatti, non solo attraggono visitatori durante l'evento, ma consolidano nel tempo un'immagine riconoscibile a livello internazionale, capace di generare interesse e flussi turistici duraturi.

Negli anni preparatori al Grande Evento Sportivo, sono state realizzate numerose iniziative promozionali che hanno anticipato e amplificato l'eco olimpica, culminate con il Progetto "Casa Veneto", un luogo aperto durante tutto il periodo olimpico e paralimpico nel cuore di Cortina d'Ampezzo per accogliere visitatori da tutto il mondo, atleti e giornalisti della stampa nazionale e internazionale. Iniziative di questo genere hanno trasformato l'attenzione generata dall'evento in una vetrina strategica per presentare il territorio e tutte le sue eccellenze ad un ampio pubblico, creando un effetto leva che va ben oltre la durata dei Giochi e consolidando i valori olimpici di inclusione, sostenibilità e innovazione.

Le luci non si spengono con la chiusura dei Giochi; è fondamentale proseguire nella valorizzazione del territorio attraverso iniziative promozionali mirate, anche in vista dei Giochi Olimpici Giovanili Invernali che si terranno a Cortina d'Ampezzo nel 2028.

Sostegno alle iniziative di promozione turistica locale



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 56 di 65**

Gli eventi culturali, le mostre, le fiere tradizionali, le manifestazioni sportive e gli spettacoli continuano ad attrarre sempre più pubblico, nonché a rappresentare importanti attività di marketing territoriale che fungono da attrattore turistico, rivolgendosi non solo al mercato domestico ma anche internazionale.

In questa azione si collocano infatti le iniziative in cui il turismo supporta attività di enti locali, associazioni, consorzi ed altri organismi associativi impegnati a diffondere la conoscenza di avvenimenti di rilievo per il territorio.

Risulta quindi fondamentale sostenere e favorire iniziative locali di promozione turistica, ma aventi anche carattere culturale, enogastronomico o sportivo, al fine di inserire nelle proposte turistiche importanti eventi, anche di livello internazionale.

Iniziative alle quali il turismo guarda quale presupposto per una promozione dell'offerta turistica regionale sono anche le manifestazioni realizzate da enti lirici (l'Arena di Verona, il Gran Teatro La Fenice di Venezia), o altri eventi culturali, enogastronomici, sportivi di alto valore.

Per realizzare gli obiettivi di valorizzazione di tali eventi e al fine di integrarli con l'offerta turistica, con Deliberazione della Giunta regionale n. 261/2023 sono state definite le linee guida per la concessione di contributi per la realizzazione di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale.

In particolare, si è ritenuto di valorizzare le iniziative che abbiano particolare rilevanza ai fini della promozione e dell'immagine turistica del Veneto, anche integrata con la promozione agroalimentare, sulla base di criteri di creatività, multidisciplinarietà, coerenza dell'iniziativa con i piani turistici e agroalimentari approvati, nonché diffusione e comunicazione della stessa.

Per eventi o iniziative la cui importanza strategica risulta fondamentale per la promozione turistica internazionale della Regione, la Giunta regionale, prescindendo dai predetti criteri, è autorizzata ad assumere provvedimenti ad hoc opportunamente motivati.

Politiche di Coesione (PR FESR e PR FSE+) della Regione del Veneto

Il Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e successivamente modificato da ultimo con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025, costituisce il quadro di riferimento per l'attuazione degli interventi cofinanziati nel periodo di programmazione 2021-2027. Con DGR/CR n. 7 del 5 febbraio 2026 la Giunta regionale ha approvato la proposta definitiva di riprogrammazione del Programma, ridefinendone priorità e dotazioni finanziarie in coerenza con il Regolamento (UE) n. 1914/2025.

Ai sensi della L.R. n. 31/2001 e s.m.i., AVEPA svolge le funzioni di Organismo Intermedio per la gestione del PR Veneto FESR 2021-2027, sulla base dell'Accordo approvato con DGR n. 299 del 21 marzo 2023 e sottoscritto tra le parti nel marzo-aprile 2023, come successivamente aggiornato.

Nel quadro del PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, sono stati programmati un insieme integrato di misure a sostegno delle imprese e delle destinazioni turistiche, con l'obiettivo di rafforzare la competitività e la resilienza del sistema turistico veneto attraverso un insieme integrato di misure a sostegno delle imprese e delle destinazioni turistiche.



In coerenza con gli obiettivi delineati dal Piano Strategico Regionale del Turismo del Veneto, le politiche di coesione del PR FESR 2021–2027 si configurano come leva attuativa e complementare per il rafforzamento e l'innovazione del sistema turistico regionale. In questo quadro, la visione regionale del turismo pone al centro il cambiamento, articolandosi in linee strategiche fondate sulla valorizzazione dei prodotti turistici (Asse “Veneto aperto”, Linea strategica 1.1.2) e declinate in un insieme coordinato di iniziative. Tra queste rientrano il rafforzamento dell'integrazione tra costa ed entroterra attraverso prodotti trasversali, dal cicloturismo all'enogastronomia, dalla cultura all'artigianato, il sostegno alla creazione e allo sviluppo di forme di turismo *slow* (quali cammini e turismo fluviale), la promozione di modelli collaborativi multistakeholder per la valorizzazione del patrimonio, anche mediante il coinvolgimento delle Destinazioni turistiche nella definizione di assetti di governance partecipativa per la progettazione e gestione dei prodotti, nonché lo sviluppo di una comunicazione integrata tra imprese e destinazioni, basata su una strategia di branding multilivello riconducibile al marchio ombrello “Veneto, The Land of Venice”, in un percorso evolutivo da marchi distinti a marca unitaria.

In tale contesto, il Programma FESR 2021–2027 sostiene l'attuazione operativa di tali indirizzi strategici, intervenendo sia sul rafforzamento della governance del sistema (azioni 1.2.4 e 5.2), con l'obiettivo di promuovere l'innovazione dell'offerta attraverso le OGD/DMO e il consolidamento degli strumenti di smart tourism e digitalizzazione, sia sul sistema delle imprese turistiche (azioni 1.3.8, 1.3.9 e 1.3.10), al fine di favorire la diversificazione e la qualificazione dell'offerta, l'innovazione digitale e l'adozione di tecnologie, la gestione integrata dei prodotti e il potenziamento delle attività di promozione sui mercati nazionali e internazionali.

In sintesi, il Piano Strategico del Turismo del Veneto e il PR FESR 2021–2027 del Veneto si rafforzano vicendevolmente lungo un medesimo percorso di sviluppo del sistema turistico regionale, finalizzato a:

- supportare le singole imprese turistiche nel rafforzamento della propria competitività;
- favorire la costruzione, qualificazione e valorizzazione dei prodotti turistici in forma di rete d'impresa;
- sostenere la promozione e commercializzazione dell'offerta turistica nei mercati nazionali e internazionali, in forma aggregata per una riconoscibilità sul mercato;
- rafforzare la governance delle Destinazioni turistiche, promuovendo modelli organizzativi efficaci e cooperativi.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, tra le azioni più significative rientra l'**Azione 1.3.8 “Rigenerazione e innovazione delle imprese”**, che tra il 2023 e il 2025 ha visto la pubblicazione di tre bandi:

- o prima edizione: con una dotazione complessiva di 13,5 milioni, 134 imprese finanziate, di cui 50 localizzate in area montana;
- o seconda edizione: con una dotazione complessiva di 28 milioni, 184 imprese finanziate, di cui 62 localizzate in ambito montano;
- o terza edizione: con una dotazione complessiva di 14 milioni di euro, di cui 6 milioni riservati alle Aree interne. Sono state finanziate 85 imprese di cui 36 con sede nelle Aree Interne.



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 58 di 65**

Tra le altre azioni strategiche dedicate alle Imprese si segnala l'**Azione 1.3.9 "Costituzione e sviluppo di Club di Prodotto nella forma di Reti di impresa"** con la pubblicazione di due edizioni di bando:

- o prima edizione: finanziate 2 reti di impresa, per un totale di 29 imprese aderenti al progetto e un contributo complessivo di 349.876 euro;
- o seconda edizione: finanziamento di 6 club di prodotto nella forma di reti di imprese per un totale di 58 imprese coinvolte e un finanziamento complessivo di 1.032.092,00 euro.

L'**Azione 1.3.10 sub A** dedicata alla **"Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali – Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni"** ha visto:

- o prima edizione: sono state finanziate 9 aggregazioni d'impresa coinvolgendo 123 Imprese per un totale di contributi pari a 1,32 milioni di euro;
- o seconda edizione: sono state finanziate 12 aggregazioni d'impresa che contano 210 imprese complessive aderenti per un totale di contributi pari a 3.676.052,21 euro.

L'**Azione 1.3.10 sub B** ha, infine, consentito agli operatori turistici veneti di intercettare una qualificata domanda internazionale interessata alla destinazione Italia e all'offerta turistica regionale, intervenendo sul finanziamento alla partecipazione a fiere internazionali per la promozione dell'offerta turistica e culturale regionale, per un totale complessivo stanziato di 306.351,00 euro.

A sostegno della governance del sistema turistico, sono state inoltre pubblicate due edizioni del bando relativo all'**Azione strategica 1.2.4 "Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto"**, volte a favorire l'evoluzione delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD/DMO) in "Smart Tourism destination" mediante l'impiego delle ICT (Information, Communication, Technologies) applicate al turismo, un approccio data driven e l'adeguamento ai cambiamenti climatici:

- o prima edizione: con una dotazione iniziale di 2,5 milioni incrementato a 3.509.154,20 euro, che ha permesso di finanziare 10 progetti riferiti a 12 delle 17 destinazioni regionali;
- o seconda edizione: con una dotazione complessiva di 2.354.793,15 euro, che ha finanziato 8 progetti, tra nuove destinazioni beneficiarie e destinazioni già finanziate nella prima edizione.

Infine, con l'**Azione 5.2** è stato possibile sostenere progetti di evoluzione organizzativa e di affiancamento sul versante turistico delle sei Aree Interne del Veneto, per un importo complessivo di 2.000.000,00 euro.

DATI AGGREGATI PER AZIONE RELATIVI ALLE EDIZIONI DEI BANDI FINANZIATI

AZIONE	FINANZIAMENTO COMPLESSIVO	IMPRESE FINANZIATE
AZ. 1.3.8	€ 55.640.379,27	403 IMPRESE FINANZIATE DI CUI 112 IN AREA MONTANA E 36 IN AREE INTERNE



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 59 di 65**

AZ. 1.3.9	€ 1.381.968,00	8 RETI D'IMPRESA DI CUI 87 IMPRESE FINANZIATE
AZ. 1.3.10	€ 5.303.900,39	21 AGGREGAZIONI D'IMPRESA DI CUI 349 IMPRESE FINANZIATE
AZ. 1.2.4	€ 5.863.947,35	18 PROGETTI DI GOVERNANCE E DIGITALIZZAZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE
AZ. 5.2	€ 2.000.000,00	6 PROGETTI DI GOVERNANCE DEDICATI ALLE AREE INTERNE

Nel complesso, il PR FESR 2021–2027 conferma un approccio strutturato e multilivello, volto a sostenere la competitività delle imprese, l'innovazione digitale, la promozione sui mercati e il rafforzamento della governance territoriale, con particolare attenzione alle aree montane e interne della regione.

Considerata la proposta di riprogrammazione mid-term review (MTR) del Programma Regionale FESR 2021-2027, si prevede l'approvazione e pubblicazione nel 2026 dei seguenti bandi:

- **Azione 1.3.10 sub A terza edizione** dedicata alla promozione turistica
Risorse: € 4.557.435,75
- **Azione 1.3.9 terza edizione** dedicata costruzione e sviluppo Club di prodotto nella forma di Rete d'impresa
Risorse: € 2.000.000,00

Potranno essere valutate, altresì, ulteriori iniziative nell'ambito della Programmazione FESR 2021 - 2027, a sostegno delle imprese.

Oltre alla gestione delle azioni del PR FESR di propria competenza, la Direzione Turismo e Marketing territoriale è impegnata in alcuni progetti di cooperazione internazionale.

Criteri e procedure di gestione, monitoraggio e valutazione

Procedure di gestione/variazione del P.T.A.

La Giunta regionale o - ove previsto - la Direzione Turismo e Marketing territoriale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato e nel rispetto delle azioni definite dal presente Piano, provvedono con propri provvedimenti a definire le condizioni di operatività e le



74996570



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 60 di 65**

procedure tecnico-amministrative per l'attuazione delle azioni prioritarie individuate, tenuto anche conto delle risorse finanziarie dedicate, ove previste. La Giunta regionale provvede inoltre a definire, ove necessario, rimodulazioni della spesa prevista per l'attuazione delle azioni prioritarie. L'attuazione operativa delle azioni, la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle attività di cui al presente P.T.A., incluso il monitoraggio e la valutazione dei risultati, spettano alla Direzione Turismo e Marketing territoriale per le azioni che riguardano ambiti di competenza della stessa.

Qualora si rendessero disponibili nel corso del 2026 ulteriori risorse rispetto a quelle stanziare con L.R. 27 dicembre 2024, n. 34 di approvazione del "Bilancio di previsione 2025-2027", la Giunta regionale potrà autorizzare il finanziamento di nuove iniziative purché rientranti nelle Azioni specificatamente individuate nel presente documento definendone anche le modalità di realizzazione delle stesse. Nel caso di proposte di finanziamento relative a nuove iniziative non ricomprese nelle Azioni specificatamente individuate nel presente P.T.A., verrà richiesto il parere della competente Commissione Consiliare. La predetta Struttura regionale, nell'attuazione del Piano potrà avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici, prioritariamente enti ed istituzioni che a vario titolo hanno competenze sul tessuto economico regionale in relazione alle attività da realizzarsi e di altri soggetti.



74996570



Modalità operative e relativi stanziamenti finanziari

Per dare attuazione al presente PTA, la Direzione Turismo e Marketing territoriale opererà con le seguenti modalità:

A)

- **Linea strategica 1.1.1- La leva del lavoro, azione 1.1.1.1, e 1.1.1.2 e 1.1.1.4 e collegamento con azione 2.1.2.1.** - Con il supporto di Ciset implementare politiche e pratiche aziendali per migliorare la soddisfazione e il benessere dei lavoratori e la conciliazione dei tempi vita-lavoro; utilizzare la contrattazione di secondo livello per intervenire sul tema della destagionalizzazione coinvolgendo tutta la filiera; ricercare soluzioni per il problema dell'alloggio e del trasporto dei lavoratori che riguarda tanto le destinazioni maggiori quanto i centri più piccoli, anche facendo leva sui fondi europei e sui fondi regionali riservati al sostegno alle imprese;
- **Linea strategica 3.1.1 - Supportare nel tempo attraverso una programmazione di medio-lungo termine l'Osservatorio Federato, implementando la parte predittiva, azioni 3.1.1.1 e 3.1.1.2 e collegamento a 2.1.3.4:** Favorire il miglior utilizzo dei dati per aumentare la conoscenza dei turisti e dei loro bisogni, anche in modalità continua (seamless); integrare i diversi sistemi e strumenti di informazione e banche dati; sviluppare il ruolo di OTRF come raccoglitore di dati e stimolatore di indagini (Dati su: sostenibilità; "sentiment" residenti; ulteriore implementazione della parte predittiva; monitoraggio locazioni turistiche);
- **Linea strategica 4.1.1 - Un sistema integrato, azione 4.1.1.1:** Sviluppare iniziative di integrazione tra imprese anche di settori diversi per "fare sistema" nella comunicazione, sia quella rivolta al mercato nazionale, che soprattutto quella internazionale.

Le azioni sopra riportate saranno oggetto di un rapporto di natura collaborativa tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto per il raggiungimento di comuni obiettivi in attuazione del Programma Regionale per il Turismo 2025-2027. Nell'ambito di tale collaborazione Unioncamere metterà a disposizione un'adeguata compartecipazione finanziaria e idonee risorse organizzative. Le risorse finanziarie di Regione del Veneto per tali attività, a valere sul presente PTA, sono determinate in complessivi € 370.000,00;

B)

- **Linea strategica 1.1.2- La leva dei prodotti, azioni 1.1.2.1, 1.1.2.4, 1.1.2.5:**
 - attività di supporto al cicloturismo, € 35.000,00;
 - attività di supporto al segmento della meeting industry, € 35.000,00;
- **Linea strategica 1.2.1 - La tutela delle risorse, azioni 1.2.1.2. e 1.2.1.3:**
 - diffusione e applicazione dei valori della "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità" in ottica di sostenibilità, € 25.000,00;
- **Linea strategica 1.2.2 - L'integrazione dell'offerta, azione 1.2.2.2 in collegamento con azione 1.2.2.3:**



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 62 di 65**

- evoluzione e sviluppo della Veneto My Card, €. 50.000,00;
- **Linea strategica 2.1.3 - Organizzazione e governance, azione 2.1.3.1, 2.1.3.2 in collegamento con azione 1.2.2.3, e azione 2.13.3:**
 - diffusione utilizzo del DMS regionale, evoluzione web app 'Veneto Around me', organizzazione Digital Tourism, €. 100.000,00;
 - realizzazione materiale editoriale per gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT), €. 50.000,00;
 - Immagine coordinata (segnaletica, complementi di arredo, etc.) uffici IAT, €. 35.000,00;

Le azioni sopra indicate saranno realizzate, ove sussistano le condizioni legittimanti in materia di affidamento a società in house di cui all'art. 7 del D.Lgs 36/2023, avvalendosi della collaborazione della Società Veneto Innovazione S.p.A., attraverso apposita convenzione da sottoscrivere a cura del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale nei limiti dell'ammontare complessivo delle attività previste per un importo a valere sul presente PTA di €. 330.000,00.

C)

- **Attività di promozione e comunicazione:**
 - iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero (comprese manifestazioni MICE) e alla definizione di un piano di comunicazione volto a promuovere il turismo e le eccellenze agroalimentari del Veneto: importo stimato € 2.958.124,25;
 - iniziativa regionale per il business: Buy Veneto, € 600.000,00;
 - valorizzazione turistica dei siti Patrimonio Unesco: € 21.875,75.

Le **attività di promozione e comunicazione** relative alla partecipazione regionale ad eventi in Italia e all'estero (fiere, workshop, educational, etc.) e alla realizzazione di un piano di comunicazione per la promozione turistica ed agroalimentare della Regione del Veneto, saranno realizzate avvalendosi della collaborazione della Società Veneto Innovazione S.p.A., ove sussistano le condizioni legittimanti in materia di affidamento a società in house di cui all'art. 7 del D.Lgs 36/2023, o mediante esperimento di procedure di evidenza pubblica, nei limiti dell'ammontare complessivo delle attività previste determinato in € 3.580.000,00.

D)

Le altre attività o azioni previste dal presente Piano Turistico Annuale (Valorizzazione turistica in collaborazione con le Pro Loco, Promozione locale, Turismo e Grande Guerra, Cammini, Turismo Fluviale, Fattorie didattiche), saranno realizzate in conformità alle specifiche previsioni normative regionali e in linea con le rispettive programmazioni e fatte oggetto di appositi provvedimenti attuativi che individueranno anche le relative modalità realizzative.

Il direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale e il direttore di Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport individueranno le risorse umane per dare attuazione alle attività del presente PTA provvedendo alle necessarie autorizzazioni alle trasferte del personale in Italia e all'estero in occasione della partecipazione ad eventi e manifestazioni ai sensi della DGR n. 456/2024 e suoi eventuali aggiornamenti nei limiti dei relativi stanziamenti.



74996570



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 63 di 65****Monitoraggio e valutazione del Piano**

Gli indicatori di performance delle azioni e la loro valutazione vengono definiti nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione previste dal DEFR del corrispondente periodo e anche con l'ausilio degli indicatori dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato. Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto delle azioni previste, si ricorrerà – nel rispetto delle direttive e degli orientamenti emanati dalla Giunta regionale e dalla Segreteria Generale della Programmazione in materia di conseguimento degli obiettivi di performance dell'amministrazione regionale - anche a metodologie di analisi di customer satisfaction, attraverso la somministrazione di questionari a target specifici delle azioni poste in essere (OGD, Comuni, uffici IAT, associazioni di categoria, OO.SS., imprese).



74996570



Quadro dei fabbisogni finanziari per l’attuazione delle azioni pta per l’anno 2026

La copertura finanziaria delle azioni individuate nel presente Piano, e rappresentate nella seguente tabella, è garantita con le risorse stanziare nei sotto evidenziati capitoli di spesa, per un importo complessivo di € 5.860.000,00, a seguito dell’approvazione del “Bilancio di previsione 2026-2028” con Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026”.

ASSI - AZIONI	STANZIAMENTO
VENETO APERTO	710.000,00 €
VENETO ATTENTO	735.000,00 €
VENETO ATTIVO	260.000,00 €
VENETO ATTUALE	4.155.000,00 €
TOTALE	5.860.000,00 €

Capitoli di spesa:

- 101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. 19, c. 2, lett. e, L.R. 11/2013)" - **Acquisto di beni e servizi - Euro 3.160.000,00;**
- 101892/U "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. 19, c. 2, lett. e, L.R. 11/2013)" - **Trasferimenti correnti - Euro 925.000,00;**
- 103348/U "Iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici (Art. 19, c. 2, L.R. 11/2013)" - **Acquisto di beni e servizi - Euro 600.000,00 ;**
- 102078/U "Attività regionali di informazione e accoglienza turistica (Art. 15, L.R. 11/2013)" - **Acquisto di beni e servizi - Euro 150.000,00;**
- 102295/U "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro-Loce (Artt. 7, 8, L.R. 34/2014)" - **Trasferimenti correnti - Euro 550.000,00;**
- 102607/U "Iniziative regionali di sviluppo delle attività turistiche connesse al settore primario" (Art. 27 bis LR. 28/2012)" - **Trasferimenti correnti - Euro 50.000,00;**
- 104120/U "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei cammini veneti (Art. 7, c. 1, lett. b, L.R. 4/2020)" - **Trasferimenti correnti - Euro 50.000,00;**
- 105269/U "Azioni regionali per la giornata regionale del Turismo Fluviale - (Art. 4, L.R. 13/03/2024, N.5)" - **Trasferimenti Correnti - Euro 25.000,00**



ALLEGATO A DGR n. 423 del 28 maggio 2026**pag. 65 di 65**

105270/U “Interventi regionali per la promozione del Turismo Fluviale (Art. 3, C. 2, L.R. 13/03/2024, N. 5)” - **Contributi agli Investimenti - Euro 250.000,00;**

105271/U “Azioni regionali per la promozione del Turismo Fluviale - (Art. 3, C. 1, L.R. 13/03/2024, N.5)” - **Trasferimenti Correnti - Euro 100.000,00.**

In aggiunta agli stanziamenti regionali sopra evidenziati, potranno essere utilizzate nel corso dell'annualità 2026 le risorse statali derivanti dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 366 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, come modificato dall'articolo 1, comma 472 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica e alla promozione turistica nel territorio nazionale.



74996570



(Codice interno: 583709)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 424 del 28 maggio 2026

Approvazione del Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2026. L.R. n. 16/1980, art. 12, comma 1. Deliberazione/CR n. 35 del 30 aprile 2026.*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito del parere espresso dalla Terza Commissione consiliare, viene approvato il Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2026 quale strumento regionale per la promozione e la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari venete in Italia e all'estero e per favorire lo sviluppo delle attività commerciali delle imprese venete, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della Legge regionale n. 16/1980 e ss.mm.ii.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

La promozione dei prodotti agroalimentari regionali, con particolare riferimento a quelli di qualità, rappresenta un elemento fondamentale e strategico della politica regionale a sostegno del comparto produttivo agricolo che funge da traino anche per gli altri settori economici e produttivi regionali.

Il settore agroalimentare, infatti fortemente caratterizzato dalla peculiarità dei prodotti enogastronomici, rappresenta un comparto importante per l'economia veneta, non solo per i consumi diretti, ma anche in quanto fonte di grande attrattività dal punto di vista turistico e di conseguenza per lo sviluppo della conoscenza del territorio e di tutte le sue eccellenze produttive.

La strategia regionale di una promozione integrata del "Sistema Veneto" è ben rappresentata dall'utilizzo come strumento di marketing territoriale del marchio collettivo "Veneto The Land of Venice" che valorizza in modo integrato il territorio veneto e le proprie eccellenze tra le quali specificatamente i prodotti agricoli ed agroalimentari certificati secondo i sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale e per i quali è prevista l'indicazione di origine in etichetta (DOP, IGP e Qualità Verificata).

Per quanto concerne la promozione delle produzioni venete del settore primario con particolare riguardo alle produzioni agroalimentari di qualità a marchio certificato e l'incremento delle capacità commerciali delle imprese della filiera agroalimentare veneta nei mercati nazionali ed esteri, lo strumento normativo principale è la Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica", la quale, ai sensi dell'art. 12, comma 1, alla luce delle modifiche apportate dall'art. 1 della Legge regionale 4 agosto 2006, n. 15, stabilisce che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, approvi annualmente il Programma Promozionale del Settore Primario, con l'individuazione e il coordinamento, in riferimento all'anno successivo, di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

Per lo svolgimento delle attività di promozione del Settore Primario per l'anno 2026, il "Bilancio di Previsione 2026-2028" ha previsto stanziamenti per complessivi € 1.585.000,00 sul capitolo 30020/U "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n. 16)" destinato alla acquisizione di beni e servizi.

In aggiunta agli stanziamenti regionali sopra evidenziati, potranno essere utilizzate nel corso dell'annualità 2026 le risorse statali derivanti dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 366 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", come modificato dall'art. 1, comma 472 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica e alla promozione turistica nel territorio nazionale.

Sulla base delle considerazioni formulate, la Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 35/2026 ha adottato la proposta di Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2026, secondo le condizioni operative, le iniziative e le azioni indicate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione del provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 1 della Legge regionale n. 16/1980 e ss.mm.ii.

La Terza Commissione consiliare ha esaminato, nella seduta del 14 maggio 2026, la proposta di Deliberazione della Giunta regionale succitata ed ha espresso parere favorevole all'unanimità (Pagr n. 24 - n. 35/CR/2026 trasmesso con nota protocollo n. 9976 del 14 maggio 2026).

Con particolare riferimento all'art. 6 dell'**Allegato A**:

- le modalità di attuazione e affidamento agli Enti attuatori delle iniziative del Programma previste dall'art. 5 dell'**Allegato A**, avverrà tramite Decreti del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;
- il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale potrà, con propri Decreti, approvare e dare attuazione a quelle iniziative non previste dal presente Programma ma che rientrano negli obiettivi strategici di cui all'art. 3 dell'**Allegato A** nel rispetto dei limiti delle assegnazioni finanziarie previste per ciascun gruppo omogeneo di iniziative;
- le eventuali compensazioni finanziarie tra diversi gruppi omogenei di iniziative previsti dal Programma superiori a € 50.000,00 dovranno essere autorizzate dalla Giunta regionale;
- le compensazioni finanziarie tra diversi gruppi omogenei di iniziative previsti dal Programma inferiori o uguali a € 50.000,00 potranno essere autorizzate dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale con proprio Decreto.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie sul capitolo dedicato alle iniziative di promozione economica-fieristica del settore primario, la partecipazione regionale ad iniziative riconducibili agli obiettivi e alle attività delle azioni previste dal Programma, sarà oggetto di valutazione ed approvazione con apposito Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, salvo i casi previsti dal precedente paragrafo che attribuisce alla Giunta regionale l'approvazione delle eventuali compensazioni finanziarie tra diversi gruppi omogenei di iniziative.

Il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale e il Direttore di Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport individueranno le risorse umane per dare attuazione alle attività del presente Programma provvedendo alle necessarie autorizzazioni alle trasferte del personale in Italia e all'estero in occasione della partecipazione ad eventi e manifestazioni ai sensi della DGR n. 456/2024 e suoi eventuali aggiornamenti nei limiti delle assegnazioni finanziarie previste.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si propone all'approvazione della Giunta regionale il Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2026 secondo quanto indicato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si incarica la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 12 così come modificato dall'art. 1, comma 1 della Legge regionale 4 agosto 2006, n. 15;

VISTA la Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la propria deliberazione/CR n. 35 del 30 aprile 2026;

VISTO il parere della Terza Commissione consiliare n. 24 rilasciato in data 14 maggio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2026, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale strumento regionale per la promozione e la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari venete in Italia e all'estero e per favorire lo sviluppo delle attività commerciali delle imprese venete, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 16/1980 e ss.mm.ii.;
3. di stabilire che gli obiettivi, le iniziative e le condizioni operative previste dal Programma, sono quelle indicate nell'**Allegato A**;
4. di dare atto che le risorse stanziare dal "Bilancio di Previsione 2026-2028" per la realizzazione delle iniziative previste del Settore Primario per l'anno 2026, ammontano a € 1.585.000,00 e sono stanziare nel capitolo 30020/U "Iniziativa regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n. 16)" destinato alla acquisizione di beni e servizi;
5. di prevedere che, in aggiunta agli stanziamenti regionali di cui al punto 4, potranno essere utilizzate nel corso dell'annualità 2026 le risorse statali derivanti dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 366 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", come modificato dall'art. 1, comma 472 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica e alla promozione turistica nel territorio nazionale;
6. di stabilire, con particolare riferimento all'art. 6 dell'**Allegato A**, che:
 - le modalità di attuazione e affidamento agli Enti attuatori delle iniziative del Programma previste dall'art. 5 dell'**Allegato A**, avverrà tramite Decreti del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;
 - il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale potrà, con propri Decreti, approvare e dare attuazione a quelle iniziative non previste dal presente Programma ma che rientrano negli obiettivi strategici di cui all'art. 3 dell'**Allegato A** nel rispetto dei limiti delle assegnazioni finanziarie previste per ciascun gruppo omogeneo di iniziative;
 - le eventuali compensazioni finanziarie tra diversi gruppi omogenei di iniziative previsti dal Programma superiori a € 50.000,00 dovranno essere autorizzate dalla Giunta regionale;
 - le compensazioni finanziarie tra diversi gruppi omogenei di iniziative previsti dal Programma inferiori o uguali a € 50.000,00 potranno essere autorizzate dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale con proprio Decreto;
7. di stabilire che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie sul capitolo dedicato alle iniziative di promozione economica-fieristica del settore primario, la partecipazione regionale ad iniziative riconducibili agli obiettivi e alle attività delle azioni previste dal Programma di cui al punto 2, sarà oggetto di valutazione ed approvazione con apposito decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, salvo i casi previsti dal punto 6 che attribuisce alla Giunta regionale l'approvazione dell'attuazione delle eventuali compensazioni finanziarie tra diversi gruppi omogenei di iniziative;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale e il Direttore di Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport dell'individuazione delle risorse umane necessarie all'attuazione delle attività del Programma di cui al punto 2 e del rilascio delle autorizzazioni alle trasferte del personale dipendente in Italia e all'estero in occasione della partecipazione ad eventi e manifestazioni, ai sensi della DGR n. 456/2024 e suoi eventuali aggiornamenti, nei limiti delle assegnazioni finanziarie previste;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 424 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 7

PROGRAMMA PROMOZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO

ANNO 2026

Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii.

SOMMARIO

1. PREMESSE	2
2. RIFERIMENTI GIURIDICI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO.....	3
3. GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO	3
4. RISORSE FINANZIARIE.....	3
5. LE INIZIATIVE DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO	3
5.1) Promozione in Italia e all'estero.....	4
5.1.1. Iniziative promozionali in Italia - € 1.335.000,00.....	5
5.1.2. Iniziative promozionali all'estero - € 200.000,00	6
5.2) Comunicazione e informazione - € 50.000,00	6
6. CONDIZIONI OPERATIVE.....	7



95af2504



1. PREMESSE

Tutti i programmi promozionali hanno come obiettivo la promozione di un determinato settore e, a seconda degli obiettivi posti dalla programmazione regionale, individuano azioni ed attività idonee a finalizzare detti obiettivi.

Certi programmi, più di altri, per essere realizzati compiutamente, necessitano di essere sviluppati attraverso azioni congiunte che integrino e completino i percorsi realizzativi, in particolare quando si tratta di promuovere settori che inevitabilmente sono connessi con altri come per esempio accade per il settore agroalimentare. Il settore agroalimentare, fortemente caratterizzato dalla peculiarità dei prodotti enogastronomici, rappresenta un comparto importante per l'economia veneta, non solo per i consumi diretti, ma anche in quanto fonte di grande attrattività anche dal punto di vista turistico.

L'attività di promozione dei prodotti agroalimentari regionali, con particolare riferimento a quelli di qualità, rappresenta un elemento fondamentale e strategico della politica regionale a sostegno del comparto produttivo agricolo che funge da traino anche per gli altri settori economici e produttivi regionali dove, tra i tanti, il turismo svolge il ruolo di strumento fondamentale per la conoscenza del territorio e delle sue eccellenze produttive.

Il bene di consumo agroalimentare si colloca ai primi posti nella scelta di acquisto da parte dei turisti quale souvenir del luogo visitato e la qualità del settore enogastronomico risulta fondamentale nella scelta della destinazione. A tal proposito, il Veneto si è da sempre distinto, non solo per ciò che è in grado di offrire dal punto di vista paesaggistico e culturale, ma anche per la reputazione delle specialità agroalimentari di qualità che arricchiscono le tavole della ristorazione veneta.

Il Programma Promozionale del Settore Primario rappresenta non solo uno strumento con il quale viene favorito lo sviluppo delle attività commerciali delle imprese agricole e agroalimentari venete, ma rappresenta anche uno dei volani più importanti per la promozione turistica in Italia e sui mercati internazionali.

Il made in Italy è un'eccellenza invidiata in tutto il mondo e ciò che viene prodotto in Veneto ne rappresenta un'espressione che va protetta e fatta conoscere per le sue qualità e per il lavoro che si cela dietro ad ogni produzione.

La Regione del Veneto, con il presente Programma, intende sostenere il comparto agroalimentare veneto attraverso la valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche e di qualità, mediante azioni di informazione e di promozione sul mercato italiano ed estero anche con il coinvolgimento e il sostegno del sistema produttivo locale e dei soggetti pubblici e privati a vario titolo rappresentativi del settore e degli interessi del territorio.

Strumento fondamentale e di riferimento nell'attività di valorizzazione del comparto agroalimentare veneto in un'ottica di promozione integrata del territorio è l'utilizzo e la veicolazione del marchio collettivo "Veneto The Land of Venice" che integra la promozione del territorio veneto con quella delle proprie eccellenze tra le quali specificatamente i prodotti agricoli ed agroalimentari certificati secondo i sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale e per i quali è prevista l'indicazione di origine in etichetta (DOP, IGP e Qualità Verificata).

Il Programma si integra con le attività di promozione e comunicazione previste dal Programma di Sviluppo Rurale e dal Piano Turistico Annuale in un'ottica di promozione integrata dell'offerta veneta.



2. RIFERIMENTI GIURIDICI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO

L'art. 12, comma 1, della Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, approvi con cadenza annuale il Programma Promozionale del Settore Primario, con l'individuazione e il coordinamento delle iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

3. GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO

Il presente Programma ha come finalità la pianificazione strategica degli interventi di promozione in materia agroalimentare ed enogastronomica e della partecipazione regionale ad eventi di rilievo nazionale e/o internazionale finalizzata alla promozione dei territori e dei suoi prodotti tipici.

Quanto rappresentato si inserirà in una definizione coordinata e partecipata delle politiche di promozione economica con riferimento particolare a quelle di contenuto turistico per una valorizzazione del patrimonio enogastronomico, nonché per l'incentivazione e lo sviluppo rurale, anche attraverso l'attuazione di misure di sostegno alle imprese di settore.

Gli obiettivi del Programma Promozionale del Settore Primario per il 2026 si possono così riassumere:

- promuovere la conoscenza e la notorietà delle produzioni agroalimentari venete con particolare riferimento a quelle a marchio europeo di qualità (DOP e IGP) e a marchio regionale Qualità Verificata;
- incrementare le capacità commerciali delle imprese venete nei mercati nazionali ed esteri;
- incentivare il coordinamento e la sinergia delle azioni promozionali per una promozione integrata del territorio e delle eccellenze turistiche e culturali;
- incrementare e diffondere la conoscenza del marchio collettivo "Veneto The Land of Venice";

4. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie, disponibili nel "Bilancio di Previsione 2026-2028" per la realizzazione delle iniziative di promozione economico-fieristica del settore primario previste dal presente Programma, ammontano ad € 1.585.000,00 sul capitolo 30020/U "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n. 16)" destinato alla acquisizione di beni e servizi.

In aggiunta agli stanziamenti regionali sopra evidenziati, potranno essere utilizzate nel corso dell'annualità 2026 le risorse statali derivanti dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 366 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", come modificato dall'articolo 1, comma 472 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica e alla promozione turistica nel territorio nazionale.

5. LE INIZIATIVE DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO

In conformità a quanto previsto dall'art. 12 della Legge regionale n. 16/1980 e ss.mm.ii., le iniziative comprese nel Programma Promozionale del Settore Primario 2026 sono state articolate in gruppi omogenei in relazione agli obiettivi, alle modalità di attuazione, ai soggetti coinvolti e alle procedure amministrative.

I gruppi omogenei di iniziative, corredati dalle relative previsioni di spesa, sono i seguenti:



ALLEGATO A DGR n. 424 del 28 maggio 2026**pag. 4 di 7**

- Iniziative promozionali in Italia
- Iniziative promozionali all'estero
- Comunicazione e informazione

5.1) Promozione in Italia e all'estero

La tipologia di iniziative previste nell'ambito di questo gruppo sono le seguenti:

- a) partecipazione a fiere o manifestazioni finalizzate a supportare la promozione commerciale degli operatori veneti del settore o alla promozione della conoscenza in Italia e all'estero delle tipicità agroalimentari venete;
- b) organizzazione di workshop o incontri per promuovere i contatti commerciali fra le imprese venete e gli operatori, presentazioni di prodotti veneti, degustazioni guidate per giornalisti, opinion leader e operatori di settore, organizzate dalla Regione in forma autonoma o in collaborazione con altri soggetti;
- c) iniziative di promozione a carattere integrato, anche plurisettoriali, e che attraverso la promozione dei prodotti, dell'offerta turistica e culturale consentano di promuovere il sistema veneto nel suo complesso;
- d) organizzazione di momenti di promozione e presentazione delle produzioni agroalimentari tipiche di qualità nell'ambito di eventi importanti (es. eventi culturali, manifestazioni sportive ecc.);
- e) iniziative di sensibilizzazione e di promozione della conoscenza dei prodotti tipici veneti rivolte ai consumatori finali, come organizzazione di rassegne settoriali, organizzazione di degustazioni guidate, accordi con la GDO per l'allestimento di corner dedicati ai prodotti veneti ecc.;

In considerazione dell'incertezza circa l'evolversi della crisi politica internazionale o di eventuali altre cause di forza maggiore che causino difficoltà ad effettuare spostamenti ed organizzare manifestazioni in presenza, sarà possibile la realizzazione delle iniziative in periodi diversi da quelli inizialmente calendarizzati e/o prevederne la partecipazione in modalità virtuale.

Le iniziative previste riprendono molte delle attività consolidate negli esercizi precedenti che dimostrano in gran parte ancora la loro attualità.

Per l'individuazione delle iniziative per le quali si ritiene opportuno l'intervento regionale si fa riferimento in particolare all'esperienza maturata nel corso delle passate edizioni, della rilevanza a livello nazionale e internazionale, della qualità degli eventi organizzati e del numero di visitatori/partecipanti.

Nella individuazione delle tipologie di iniziative e dei mercati di riferimento verrà inoltre data particolare attenzione alle proposte e alle osservazioni che perverranno dagli stakeholders tramite indagini conoscitive effettuate ad hoc e ai risultati di questionari di customer satisfaction che saranno somministrati a seguito delle iniziative organizzate dalla Regione. Questo al fine di adeguare le strategie di intervento e le azioni alle reali esigenze dell'utenza tramite un sempre maggiore coinvolgimento dei soggetti fruitori delle azioni e degli interventi stessi.

È opportuno inoltre evidenziare che alcune iniziative che avranno luogo nel 2027 e le cui tempistiche di pianificazione e organizzazione ne rendono necessario l'inserimento nella programmazione dell'anno precedente sono già inserite nel presente Programma.

Le iniziative previste dal Programma potranno essere realizzate direttamente dalla Regione in forma autonoma, come anche in collaborazione con soggetti terzi operanti sul territorio.



Interlocutori principali della Regione nell'attuazione delle azioni previste dal presente Programma sono: altri Enti pubblici, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, l'Agenzia Veneta per i pagamenti, il sistema delle Camere di Commercio venete singole o associate o come Unione camerale, Assocamerestero, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), le rappresentanze istituzionali all'estero quali Ambasciate e Consolati, Veneto Innovazione S.p.A., i Consorzi di Tutela e loro associazioni, le Organizzazioni di Produttori riconosciute dalla Regione e loro associazioni, le Strade del vino e dei prodotti tipici, le Enotecche regionali riconosciute dalla Regione, il Consorzio PPLV Piccole Produzioni Locali Venete, le Organizzazioni professionali agricole, le Associazioni dei Sommeliers, le Associazioni di categoria della ristorazione, Enti e Società Fieristiche, le Pro Loco, le Scuole Alberghiere riconosciute, le Associazioni di Cucina in Italia e all'estero e le reti d'impresa tra privati.

5.1.1. Iniziative promozionali in Italia - € 1.335.000,00

Sono comprese in questo gruppo di iniziative la realizzazione di attività ed eventi organizzati in territorio nazionale dalla Regione direttamente o in collaborazione con altri soggetti o la partecipazione della Regione ad eventi o manifestazioni fieristiche di rilevanza nazionale o internazionale che hanno luogo in Italia.

Si tratta di eventi e manifestazioni che hanno come obiettivo la promozione dei prodotti enogastronomici o comunque del settore agroalimentare e per i quali è prevista la partecipazione di un pubblico in taluni casi di operatori e tecnici del settore, in altri di consumatori finali.

Le principali manifestazioni, individuate secondo i criteri sopraelencati, alle quali verrà assicurata la presenza della Regione, sono Vinitaly 2027 e Fieracavalli 2026, entrambe manifestazioni di rilevanza internazionale organizzate da Veronafiere. L'autorizzazione alla partecipazione a Vinitaly 2026, in quanto manifestazione che si svolge nei primi mesi dell'anno, è già stata approvata con la programmazione precedente.

Altra manifestazione fieristica che è opportuno inserire nella programmazione del presente Programma è la Fiera dell'Alto Adriatico 2027, giunta alla sua 57^a edizione, si tiene a Caorle nel mese di gennaio ed è considerata la principale manifestazione del nord est per il mondo Ho.re.ca.

Viene inoltre prevista la realizzazione della manifestazione Caseus, concorso-manifestazione ideato con l'obiettivo di valorizzare le produzioni lattiero-casearie regionali di eccellenza unitamente alla promozione integrata dei territori di produzione.

La manifestazione, che nel 2026 giungerà alla 22^a edizione e che nel corso degli anni ha assunto una rilevanza extraregionale ed internazionale, è da ritenersi un mezzo importante per favorire lo sviluppo e la promozione di marchi di qualità nel settore delle produzioni lattiero-casearie (e non solo) e il miglioramento delle condizioni di commercializzazione delle stesse.

Con il presente Programma viene previsto inoltre di eseguire uno studio di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un importante evento B2B mirato a favorire gli accordi commerciali tra buyers nazionali e internazionali e aziende venete di prodotti a qualità certificata DOP, IGP e QV.

Lo studio dovrà prevedere anche l'individuazione dei principali mercati a cui fare riferimento per la selezione dei buyers, la proposta di una serie di iniziative collaterali finalizzate a diffondere e consolidare la conoscenza di prodotti di qualità certificati veneti, e di promozione del territorio e del turismo enogastronomico nonché la proposta delle location adeguate per la realizzazione dell'evento.



5.1.2. Iniziative promozionali all'estero - € 200.000,00

Per quanto concerne la partecipazione alle fiere estere, si ritiene di privilegiare l'adesione ad eventi di carattere settoriale, rilevanti in termini di notorietà e presenza di operatori professionali, interessanti soprattutto - anche se in maniera non esclusiva - i mercati europei tradizionali nei quali la presenza autonoma degli operatori veneti è consolidata. Gli interventi potranno poi estendersi anche in ambito extra europeo in particolare in quei paesi in cui i margini di sviluppo registrati negli ultimi anni hanno chiaramente indicato un'espansione che deve essere guidata e incentivata da una programmazione a regia regionale.

La partecipazione della Regione alle manifestazioni fieristiche potrà avvenire anche attraverso l'organizzazione di stand collettivi che prevedano al loro interno degli spazi dedicati ai Consorzi di Tutela, alle Organizzazioni di Produttori o alle aziende venete ai quali potrà essere richiesta la corresponsione di una quota di partecipazione.

Per quanto riguarda la promozione all'estero del comparto ortofrutticolo veneto, verrà assicurata la presenza a Fruit Logistica (Berlino) 2027, mentre la partecipazione all'edizione 2026 è già stata approvata con la programmazione precedente.

Fruit Logistica rappresenta la più importante rassegna specializzata per il settore ortofrutticolo a livello mondiale e costituisce un'occasione strategica per promuovere l'immagine dell'ortofrutticoltura veneta di qualità e sostenere le azioni commerciali sui principali mercati esteri da parte degli operatori della Regione, con particolare riguardo a quelli associati.

La Regione partecipa da oltre vent'anni alla manifestazione con il coinvolgimento delle Organizzazioni riconosciute dei produttori Ortofrutticoli, i Consorzi di Tutela delle DOP e IGP venete del settore e i Mercati Ortofrutticoli del Veneto.

Altra manifestazione di riferimento per il comparto ortofrutticolo che sta avendo in questi ultimi anni una notevole espansione e per la quale gli operatori del settore veneti hanno segnalato particolare interesse è Fruit Attraction Madrid. Si ritiene pertanto opportuno valutare la partecipazione della Regione con uno stand collettivo anche a questa manifestazione.

Potrà essere inoltre valutata ed eventualmente approvata la partecipazione ad altre manifestazioni fieristiche o iniziative promozionali coerenti per tipologia ed obiettivi con quanto previsto nel presente Programma, organizzate sui mercati esteri dall'Agenzia ICE per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, dalle società appartenenti al gruppo Veronafiere o da altri soggetti, anche privati, che agiscono in esclusiva.

Altri interventi potranno affiancare la programmazione regionale alla promozione turistica attraverso l'organizzazione di appositi "fuori salone" dedicati alla promozione enogastronomica da proporre a opinion leaders, giornalisti trade e a circuiti di ristorazione o di promozione agroalimentare come ad esempio quelli rappresentati dai vari cooking show con influencer chef.

5.2) Comunicazione e informazione - € 50.000,00

In attuazione del presente Programma, potranno essere realizzate iniziative di comunicazione e informazione finalizzate alla promozione dell'enogastronomia e dei prodotti agroalimentari tipici e a marchio di qualità certificata.

In un'ottica di promozione integrata del territorio, tale attività verrà realizzata nell'ambito del Piano di Comunicazione previsto dal Piano Turistico Annuale in stretta relazione con la promozione delle destinazioni e delle esperienze turistiche.



95af2504



Le azioni di comunicazione, nel rispetto delle indicazioni dell'AGCOM, comprendono l'utilizzo editoriale della carta stampata e dell'emittenza radio-televisiva. Il costo complessivo delle proposte, il loro contenuto, il periodo di diffusione e l'ampiezza della medesima saranno elementi prioritari per la scelta dei contraenti.

6. CONDIZIONI OPERATIVE

La struttura competente per le materie trattate e per l'attuazione di cui al Presente Programma, è la Direzione Turismo e Marketing Territoriale.

Le azioni sopra indicate saranno realizzate, ove sussistano le condizioni legittimanti in materia di affidamento a società in house di cui all'art. 7 del D.Lgs 36/2023, avvalendosi della collaborazione della Società Veneto Innovazione S.p.A., attraverso apposite Convenzioni da approvarsi e sottoscrivere a cura del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale o mediante esperimento di procedure di evidenza pubblica, nei limiti dell'ammontare previsto per ciascun gruppo omogeneo di iniziative.

In particolare per la realizzazione della manifestazione Caseus, per le questioni di carattere operativo collegate all'organizzazione degli attori del settore lattiero caseario, la Società Veneto Innovazione S.p.A. potrà a sua volta avvalersi della Associazione Regionale Produttori Latte del Veneto, titolare del marchio CASEUS, e che rappresenta oltre 800 aziende venete del settore ed è l'Ente che in Veneto coordina Consorzi di tutela dei formaggi DOP Veneti che rappresentano il comitato promotore di Caseus e le 12 Latterie e Caseifici Cooperativi associati.

In ordine alle eventuali modifiche tecnico-finanziarie al presente Programma, vengono previste le seguenti condizioni operative:

- l'introduzione di nuove iniziative, non riconducibili agli obiettivi e alle attività delle azioni previste dal presente Programma, verrà effettuata dalla Giunta regionale che ne darà idonea informazione alla competente Commissione consiliare;
- le compensazioni finanziarie tra diversi gruppi omogenei di iniziative previsti dal Programma superiori a € 50.000,00 dovranno essere autorizzate dalla Giunta regionale;
- le compensazioni finanziarie tra diversi gruppi omogenei di iniziative previsti dal Programma inferiori o uguali a € 50.000,00 potranno essere autorizzate dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale con proprio decreto.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie sul capitolo dedicato alle iniziative di promozione economica-fieristica del settore primario, la partecipazione regionale ad iniziative riconducibili agli obiettivi e alle attività delle azioni previste dal presente Programma, sarà oggetto di valutazione ed approvazione con apposito decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, salvo i casi previsti dal precedente paragrafo che attribuisce alla Giunta regionale l'approvazione dell'attuazione e delle relative modalità attuative.

Il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale e il direttore di Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport individueranno le risorse umane per dare attuazione alle attività del presente Programma provvedendo alle necessarie autorizzazioni alle trasferte del personale in Italia e all'estero in occasione della partecipazione ad eventi e manifestazioni ai sensi della DGR n. 456/2024 e suoi eventuali aggiornamenti nei limiti dei relativi stanziamenti.



95af2504



(Codice interno: 583710)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 425 del 28 maggio 2026

Approvazione di un Programma di proposte progettuali da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale relativa al Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente 2026. Art. 1, comma 366, Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione delle disposizioni applicative impartite dal Ministero del Turismo per l'assegnazione e il riparto delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente, di cui all'art. 1, comma 366 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, si approva un Programma di proposte progettuali da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale relativa all'annualità 2026.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

Con Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" è stato istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 366, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale.

Con Legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" sono stati modificati i commi 366 e 369 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021. In particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 472 della citata Legge n. 199/2025, è stato disposto che le risorse annualmente stanziare sul Fondo di cui al comma 366 siano destinate, per la quota dell'80% a favore di iniziative cofinanziate dalle Regioni e per la quota del 20% a iniziative cofinanziate dal Ministero del Turismo.

E' stato, inoltre, previsto che, con successivo decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano definite le modalità di accesso e di riparto del Fondo medesimo. La citata Legge n. 199/2025 ha, infine, disposto il rifinanziamento del FUNT di parte corrente per un importo pari a Euro 25.000.000,00 per l'annualità 2026.

A tale modifica normativa il Ministero del Turismo ha dato attuazione con il Decreto prot. n. 39068 del 18 marzo 2026 con il quale sono state definite le modalità di accesso al Fondo di cui al comma 366, nonché i criteri di riparto delle relative risorse. In particolare, l'art. 4 ai commi 1 e 2 stabilisce che il Ministro del Turismo adotti, nei limiti degli stanziamenti previsti a legislazione vigente, un atto di programmazione per l'impiego delle risorse del FUNT di parte corrente per l'annualità in corso e provveda, con proprio decreto, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, anche sulla base di una proposta in autocoordinamento, alla ripartizione delle risorse alle Regioni e Province autonome, tenuto conto delle disponibilità finanziarie e degli obiettivi da perseguire.

A recepimento delle disposizioni introdotte dal citato Decreto prot. n. 39068/2026, il Segretario Generale del Ministero del Turismo con nota prot. gen. n. 40190 del 20 marzo 2026 ha comunicato alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che lo stanziamento del FUNT di parte corrente per l'annualità 2026, relativamente alla quota 80% destinata alle Regioni, ammonta ad Euro 20.000.000,00.

In seguito alla citata nota, nella seduta del 1° aprile 2026 della Conferenza delle Regioni e Province autonome è stato approvato, sulla base di una proposta formulata in sede di autocoordinamento, il piano di riparto finanziario tra le Regioni e le Province autonome. In base a tale riparto, alla Regione del Veneto è stata assegnata, per l'anno 2026, la somma di Euro 2.075.000,00.

Con Decreto del Ministro del Turismo del 26 marzo 2026, prot. registro gen. n. 43830, è stato approvato l'atto di programmazione del FUNT di parte corrente per l'annualità 2026, con il quale si è provveduto ad aggiornare gli indirizzi programmatici, nonché ad individuare i soggetti beneficiari dei contributi, gli interventi finanziabili, le spese ammissibili e le modalità di monitoraggio e rendicontazione. Il medesimo atto ha, inoltre, disposto che le Regioni presentino, entro il 31 maggio 2026, le proposte progettuali a valere sulle risorse del FUNT di parte corrente 2026, in conformità alle finalità e agli obiettivi di cui all'atto di programmazione. Tali proposte presentate dalle Regioni devono prevedere un cofinanziamento, pari almeno al 50% dell'importo complessivo del progetto, a carico di altre Amministrazioni pubbliche ovvero mediante partenariato con soggetti privati. Sono riconosciute le spese sostenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 31

dicembre 2026, fermo restando l'obbligo di fatturazione entro il termine di rendicontazione fissato al primo trimestre dell'anno 2027.

Con nota acquisita al prot. reg. n. 224158 del 16 aprile 2026, il Ministero del Turismo - Direzione Generale Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo ha trasmesso alle Regioni le indicazioni procedurali per la presentazione delle istanze di finanziamento a valere sulla quota 80% delle risorse FUNT 2026 di parte corrente, accludendo i format del "Modulo istanza" e dei relativi allegati obbligatori che dovranno essere compilati e sottoscritti digitalmente da parte del Legale rappresentante della Regione o da un suo delegato, nonché inoltrati al Ministero stesso non oltre il 31 maggio 2026.

Secondo quanto stabilito nell'atto di programmazione, le risorse del FUNT di parte corrente 2026 sono destinate al finanziamento di iniziative promosse da soggetti sia pubblici che privati, ovvero in partenariato pubblico-privato, e sono finalizzate a:

- incrementare l'attrattività turistica italiana attraverso attività armonizzate di comunicazione e promozione, destinate sia ai mercati esteri sia ai mercati nazionali, anche al fine di incentivare il turismo domestico e di prossimità;
- ampliare l'offerta turistica italiana nelle sue diverse articolazioni, anche integrandola con l'organizzazione di manifestazioni ed eventi in tali ambiti, con rilevanza ai fini della destagionalizzazione e in grado di generare impatti positivi sui contesti di riferimento e l'innalzamento della qualità dell'offerta stessa;
- favorire il turismo di impresa quale componente strategica dell'offerta turistica nazionale, attraverso iniziative che consentano ai visitatori di conoscere da vicino i processi produttivi, le filiere del made in Italy, il patrimonio industriale storico e contemporaneo, le botteghe artigiane storiche, gli archivi e i musei d'impresa;
- assicurare un'adeguata promozione dei territori, anche di quelli caratterizzati da una minor presenza turistica, con azioni che favoriscano lo sviluppo delle attività turistiche in tutto l'arco dell'anno, al fine di una migliore gestione e organizzazione dei picchi dei flussi turistici.

Tali iniziative, dirette a sostenere la strategia nazionale di sviluppo del turismo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale, potranno riguardare progetti, eventi e manifestazioni di ampia valenza turistica ed iniziative sinergiche con i grandi eventi in programma sul territorio nazionale.

Alla luce di quanto previsto dal sopra richiamato atto di programmazione e tenuto conto del piano di riparto finanziario che assegna alla Regione del Veneto una dotazione di risorse statali pari ad Euro 2.075.000,00, si è provveduto ad individuare le iniziative da includere nel Programma di proposte progettuali da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'ammissibilità al finanziamento statale per un totale di Euro 2.075.000,00, così articolate:

- Sezione 1: iniziative di promozione e valorizzazione turistica di diretta gestione dell'Amministrazione regionale, per l'importo di Euro 714.664,40;
- Sezione 2: iniziative promozionali di provenienza del territorio, per l'importo di Euro 1.360.335,60.

Le iniziative a diretta regia regionale riguardano la partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni ed eventi in programma in Italia nel periodo compreso tra luglio e novembre 2026 e sono finalizzate alla promozione e valorizzazione dell'ampia offerta turistica regionale.

Tali iniziative sono espressamente individuate nell'ambito del Programma Promozionale del Settore Primario (PPSP) 2026 e del Piano Turistico Annuale (PTA) 2026, approvati con Deliberazioni di Giunta regionale adottate nella medesima seduta di approvazione del presente provvedimento.

La Giunta regionale, con le sopra citate Deliberazioni, ha autorizzato il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale al compimento di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle iniziative previste nel PPSP 2026 e nel PTA 2026, ivi compreso l'esperimento delle procedure di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, e, ove ne ricorrano i presupposti, l'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A., nonché la stipula di contratti e convenzioni, previa approvazione del relativo schema con proprio provvedimento, nei limiti delle assegnazioni finanziarie disposte dal PPSP 2026 e dal PTA 2026. A seguito della concessione del finanziamento a valere sul FUNT di parte corrente 2026, una quota delle risorse statali sarà destinata alla copertura finanziaria delle predette iniziative, con conseguente riduzione, di pari importo, delle risorse regionali già previste, a tal fine, dalle Deliberazioni sopra richiamate.

Per quanto riguarda le proposte progettuali provenienti dal territorio regionale, la Regione del Veneto, per il tramite della Direzione Turismo e Marketing territoriale, ha provveduto a comunicare, con nota prot. n. 0056728 del 3 febbraio 2026 alle Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) le previsioni del FUNT di parte corrente 2026 e le relative disposizioni attuative al fine di acquisire le proposte di iniziative di rilevanza turistica regionale/nazionale.

La sopra citata Direzione Turismo e Marketing territoriale ha, successivamente, provveduto all'analisi delle proposte pervenute via pec al protocollo regionale verificandone la coerenza con le finalità e gli indirizzi definiti nell'atto di programmazione

ministeriale, nonché la valenza turistica, la loro capacità attrattiva e il relativo ritorno in termini di notorietà per le destinazioni e le località coinvolte. E' stata verificata l'attestazione del cofinanziamento pari almeno al 50% della spesa complessiva prevista, da sostenersi entro il 31 dicembre 2026. Sono state inoltre escluse dal computo delle spese ammissibili quelle non pertinenti sotto il profilo turistico, nonché quelle relative a vitto e alloggio, al personale dipendente, a imposte e tasse o ad altri oneri obbligatori, ove non dovuti.

Alla luce di quanto sopra riportato, la Direzione Turismo e Marketing territoriale ha provveduto ad individuare le iniziative promozionali di provenienza del territorio e a predisporre il Programma delle proposte progettuali 2026, di cui all'**Allegato A**, riportante, per ciascuna iniziativa da presentare al Ministero del Turismo per il cofinanziamento a valere sul FUNT di parte corrente 2026, i seguenti dati: soggetto attuatore dell'intervento; Codice Unico di Progetto (CUP); descrizione intervento e modalità previste di attuazione; collocazione temporale e territoriale dell'iniziativa; costo e copertura finanziaria.

Si propone, pertanto, di approvare il Programma delle proposte progettuali di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante le iniziative di promozione e valorizzazione turistica, sia a regia regionale (individuate nella Sezione 1) che di provenienza del territorio (individuate nella Sezione 2), da presentare al Ministero del Turismo per l'ammissibilità al finanziamento statale a valere sulla quota di parte corrente 2026 del FUNT, per un ammontare complessivo di contributo statale pari ad Euro 2.075.000,00.

Al fine di garantire la partecipazione della Regione del Veneto alle iniziative a regia regionale di promozione e valorizzazione turistica di cui all'**Allegato A** (Sezione 1), approvate nell'ambito del PTA 2026, il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale con successivi provvedimenti procederà, ai sensi di quanto disposto dalla citata Deliberazione, adottata in pari data al presente provvedimento, all'esperimento delle procedure di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, necessarie all'acquisizione di tutti i servizi utili ad assicurare la presenza regionale alle varie manifestazioni fieristiche, la cui copertura finanziaria sarà garantita, per le citate iniziative con la sola eccezione dell'evento "Buy Veneto 2026 - 25° workshop internazionale del turismo nel Veneto", con le risorse stanziati nei capitoli di spesa 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2. lett. e, L.R. 14/06/2013, n. 11)" e 104633 "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) - Acquisto di beni e servizi (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026.

Per quanto concerne l'evento "Buy Veneto 2026 - 25° workshop internazionale del turismo nel Veneto", di cui all'**Allegato A** (Sezione 1), rientrante tra le iniziative approvate nell'ambito del PTA 2026, si determina, in Euro 636.600,00, la spesa totale complessiva dell'evento: di tale importo, la somma di Euro 36.600,00 è a carico degli operatori turistici veneti a titolo di partecipazione al workshop b2b con i buyer internazionali invitati e la somma di Euro 600.000,00 costituisce l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, già definito con la citata deliberazione di approvazione del PTA 2026, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria, per la quota di Euro 329.305,60, a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 103348 "Iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici (Art. 19, c. 2, L.R. 11/2013)" e per la quota di Euro 270.694,40, a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104633 "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) - Acquisto di beni e servizi (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026.

Con riferimento alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2026", di cui all'**Allegato A** (Sezione 1), rientrante tra le iniziative approvate nell'ambito del PPSP 2026, si determina in Euro 239.886,65 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria, per la quota di Euro 126.886,65, a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 030020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n. 16)" e, per la quota di Euro 113.000,00, a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104633 "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) - Acquisto di beni e servizi (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026.

Relativamente alle iniziative di promozione e valorizzazione turistica di provenienza del territorio, di cui all'**Allegato A** (Sezione 2), si determina in Euro 1.360.335,60 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 104632 "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) - Trasferimenti correnti (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026.

Il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, ai fini della presentazione al Ministero del Turismo dell'istanza di finanziamento relativa al Programma delle proposte progettuali di cui all'**Allegato A** a valere sulle risorse del FUNT di parte corrente per l'anno 2026, è incaricato della sottoscrizione digitale del "Modulo istanza" e dei relativi allegati obbligatori, di cui alla nota del Ministero del Turismo prot. reg. n. 224158 del 16 aprile 2026, compilati in conformità a quanto previsto dal medesimo **Allegato A** e nel rispetto del presente provvedimento.

Si incarica il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto, compresa la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dallo stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 - 2024" ed in particolare l'art. 1, comma 366;

VISTO l'art. 1, comma 472 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" che ha modificato l'art. 1, commi 366 e 369, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234;

VISTO il Decreto prot. n. 39068 del 18 marzo 2026 del Ministro del Turismo recante "Disposizioni applicative per l'attuazione e il riparto delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, di cui all'art. 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234";

VISTA la nota prot. n. 40190 del 20 marzo 2026 del Ministero del Turismo con cui è stato comunicato alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'importo dello stanziamento del FUNT di parte corrente per l'annualità 2026, relativamente alla quota dell'80% destinata alle Regioni;

VISTO il verbale della seduta della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 1° aprile 2026 che ha approvato il piano di riparto finanziario, tra le Regioni e le Province autonome, del FUNT di parte corrente - annualità 2026;

VISTO il Decreto del Ministro del Turismo prot. registro gen. n. 43830/2026 di adozione dell'atto di Programmazione del FUNT di parte corrente 2026;

VISTA la nota del Ministero del Turismo - Direzione Generale Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo, acquisita al prot. reg. con n. 224158 del 16 aprile 2026;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, in attuazione del Decreto del Ministero del Turismo prot. n. 39068 del 18 marzo 2026 che ha definito le modalità di accesso al Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) nonché i criteri di riparto delle relative risorse, il Segretario Generale del Ministero del Turismo con nota prot. gen. n. 40190 del 20 marzo 2026 ha comunicato alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che lo stanziamento del FUNT di parte corrente per l'annualità 2026, relativamente alla quota 80% destinata alle Regioni, ammonta a complessivi Euro 20.000.000,00;
3. di dare atto che nella seduta del 1° aprile 2026 della Conferenza delle Regioni e Province autonome è stato approvato, sulla base di una proposta formulata in sede di autocordinamento, il piano di riparto finanziario dello stanziamento

del FUNT di parte corrente 2026 tra le Regioni e le Province autonome, assegnando alla Regione del Veneto per l'anno 2026 la somma di Euro 2.075.000,00;

4. di dare atto che con successivo Decreto del Ministro del Turismo prot. n. 43830 del 26 marzo 2026 è stato approvato l'atto di programmazione del FUNT di parte corrente per l'annualità 2026, con il quale si è provveduto ad aggiornare gli indirizzi programmatici, nonché ad individuare i soggetti beneficiari dei contributi, gli interventi finanziabili, le spese ammissibili e le modalità di monitoraggio e rendicontazione;
5. di approvare il Programma delle proposte progettuali di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante l'elenco delle iniziative di promozione e valorizzazione turistica sia a regia regionale (individuate nella Sezione 1) che di provenienza del territorio (individuate nella Sezione 2), da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) - parte corrente 2026, per un importo complessivo di contributo statale richiesto pari ad Euro 2.075.000,00;
6. di stabilire che il finanziamento delle proposte progettuali a regia regionale di cui all'**Allegato A** (Sezione 1), per la quota non coperta dal contributo FUNT in misura non inferiore al 50% del costo complessivo, sarà garantito con le risorse regionali stanziare dal bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026:
 - ◆ per la manifestazione "Fieracavalli 2026," nel capitolo di spesa 030020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n. 16)";
 - ◆ per l'evento "Buy Veneto 2026 - 25° workshop internazionale del turismo nel Veneto" nel capitolo di spesa 103348 "Iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici (Art. 19, c. 2, L.R. 11/2013)";
 - ◆ per le rimanenti proposte progettuali, nel capitolo di spesa 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2. lett. e, L.R. 14/06/2013, n. 11)";
7. di determinare in Euro 714.664,40 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative al finanziamento statale delle iniziative di promozione e valorizzazione turistica di diretta gestione dell'Amministrazione regionale, di cui all'**Allegato A** (Sezione 1), alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 104633 "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) - Acquisto di beni e servizi (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026;
8. di dare atto che, per le proposte progettuali di provenienza del territorio di cui all'**Allegato A** (Sezione 2), i Soggetti Attuatori, sulla base delle attestazioni prodotte alla Direzione Turismo e Marketing territoriale e conservate agli atti della medesima, hanno assunto l'impegno a garantire il cofinanziamento degli interventi per la quota non coperta dal contributo FUNT nella misura minima del 50% del costo complessivo, secondo gli importi specificati in dettaglio nel citato **Allegato A**, prevedendo che le relative spese siano sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026 e che le risorse afferenti alla quota di cofinanziamento statale siano utilizzate entro il 31 dicembre 2026, fermo restando l'obbligo di fatturazione entro il termine di rendicontazione fissato al primo trimestre dell'anno 2027;
9. di determinare in Euro 1.360.335,60 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative al finanziamento statale delle iniziative di promozione e valorizzazione turistica di provenienza del territorio, di cui all'**Allegato A** (Sezione 2), alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 104632 "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) - Trasferimenti correnti (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026;
10. di stabilire che il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale procederà all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, necessarie all'acquisizione di tutti i servizi utili ad assicurare la presenza regionale alle varie manifestazioni fieristiche a regia regionale di promozione e valorizzazione turistica di cui all'**Allegato A** (Sezione 1);
11. di dare atto che la Direzione Turismo e Marketing territoriale, a cui sono stati assegnati i capitoli, di cui ai punti 6, 7 e 9, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
12. di delegare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, ai fini della presentazione al Ministero del Turismo dell'istanza di finanziamento relativa al Programma delle proposte progettuali di cui all'**Allegato A** a valere

sulle risorse del FUNT di parte corrente per l'anno 2026, alla sottoscrizione digitale del "Modulo istanza" e dei relativi allegati obbligatori, di cui alla nota del Ministero del Turismo prot. reg. n. 224158 del 16 aprile 2026, compilati in conformità a quanto previsto dal medesimo **Allegato A** e nel rispetto del presente provvedimento;

13. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto, compresa la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dallo stesso;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 425 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 6

N. PROGRESSIVO	SOGGETTO PROMOTORE	SOGGETTO ATTUATORE	COFIDE FINANZIARIO SOGGETTO ATTUATORE	CUP	DENOMINAZIONE EVENTO	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE INTERNAZIONALE	SPESA TOTALE PUBBLICA	SPIGA TOTALE FINANZIARIA	CONFINANZIAMENTO (MIS, FAS, FES, FSE, FSE+R, FSE+R+P)	ALTRE CONTRIBUTI PUBBLICI	CONTRIBUITA SOGGETTI FINANZIARI ALLE SPORTE	FONDI EUROPEI DELLA REGIONE DEL VENETO PER LELENDAMENTI E PER LELENDAMENTI A SOGGETTI FINANZIARI ALLE SPORTE
	SEZIONE INIZIATIVE A CONFINANZIAMENTO REGIONALE												
1	REGIONE DEL VENETO	VENETO INNOVAZIONE SPA	02/08/2024	H18J200000003	ULISSE TEST	Manifestazione del Festival del Reggae di Lampedusa, con la partecipazione di artisti italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali.	Genova (GE), 10-12 luglio 2026	€ 58.000,00	€ 27.000,00				€ 31.200,00
2	REGIONE DEL VENETO	VENETO INNOVAZIONE SPA	02/08/2024	H18J200000003	INTERNATIONAL INK FESTIVAL	Manifestazione del Festival del Reggae di Lampedusa, con la partecipazione di artisti italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali.	Marino Adriano (RM), 14 settembre 2026	€ 1.000,00	€ 1.000,00				€ 1.000,00
3	REGIONE DEL VENETO	VENETO INNOVAZIONE SPA	02/08/2024	H18J200000003	EVENTO LOWEY PLANET	Manifestazione del Festival del Reggae di Lampedusa, con la partecipazione di artisti italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali.	Venezia, settembre 2026	€ 100.000,00	€ 100.000,00				€ 99.116,46
4	REGIONE DEL VENETO	VENETO INNOVAZIONE SPA	02/08/2024	H18J200000003	WTS - World Tour Event	Manifestazione del Festival del Reggae di Lampedusa, con la partecipazione di artisti italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali.	Anzio (RM), 24-25 settembre 2026	€ 20.000,00	€ 20.000,00				€ 19.800,00
5	REGIONE DEL VENETO	VENETO INNOVAZIONE SPA	02/08/2024	H18J200000001	BNV VENETO 2018 - 27 WORKSHOP INTERNAZIONALE DEL TURISMO NEL VENETO	Manifestazione del Festival del Reggae di Lampedusa, con la partecipazione di artisti italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali.	Mantova (MN), 10-13 ottobre 2026	€ 571.340,00	€ 571.340,00	€ 270.000,00		€ 301.340,00	€ 283.300,00
6	REGIONE DEL VENETO	VENETO INNOVAZIONE SPA	02/08/2024	H18J200000001	TITO TRAVEL EXPERIENCE ROMA 2018	Manifestazione del Festival del Reggae di Lampedusa, con la partecipazione di artisti italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali.	Roma (RM), 14-16 ottobre 2026	€ 410.000,00	€ 410.000,00	€ 200.000,00		€ 210.000,00	€ 199.992,34
7	REGIONE DEL VENETO	VENETO INNOVAZIONE SPA	02/08/2024	H18J200000003	FERRACALLI 2018	Manifestazione del Festival del Reggae di Lampedusa, con la partecipazione di artisti italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali.	Venezia (VE), 14 novembre 2026	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00			€ 100.000,00
8	REGIONE DEL VENETO	VENETO INNOVAZIONE SPA	02/08/2024	H18J200000003	AGE ART OFFER EXCHANGE ROMA 2018	Manifestazione del Festival del Reggae di Lampedusa, con la partecipazione di artisti italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali.	Roma (RM), 14 novembre 2026	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00			€ 100.000,00
9	REGIONE DEL VENETO	VENETO INNOVAZIONE SPA	02/08/2024	H18J200000003	ITALY ART HARD	Manifestazione del Festival del Reggae di Lampedusa, con la partecipazione di artisti italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali.	Palermo (PA), 10-12 novembre 2026	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 17.000,00			€ 18.000,00
	SEZIONE INIZIATIVE A CONFINANZIAMENTO REGIONALE												
10	REGIONE DEL VENETO	LA VELOSPAZIO VENEZIA APS	01/08/2025	H18J200000003	RAVE FERRACALLI A VENEZIA 2018	Manifestazione del Festival del Reggae di Lampedusa, con la partecipazione di artisti italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali. L'evento si svolge a Lampedusa, in Sicilia, e ha lo scopo di promuovere la cultura del reggae e di favorire la conoscenza tra i giovani italiani e internazionali.	Milano (MI), 10-12 novembre 2026	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00		€ 10.000,00	€ 22.000,00



f57eb40e



[illegible]

f67eb40e

[illegible]

SUB TOTALE INIZIATIVE A COFINANZIAMENTO TERRITORIALE	€ 1.360.335,60
TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.075.000,00



(Codice interno: 583719)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 426 del 28 maggio 2026

Stanziamiento ulteriori risorse annualità 2024, 2025 e 2026 in coerenza con l'aggiornamento del PAR GOL Veneto di cui alla DGR n. 1542 del 30/12/2025 per l'attuazione del Percorso 1 "Reinserimento occupazionale" - Avviso n. 8 - Programma GOL - PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. Next Generation EU.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento stanziava ulteriori risorse relative alle annualità 2024, 2025 e 2026 destinate, in coerenza con l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato con DGR n. 1542 del 30/12/2025, all'attuazione del Percorso 1 "Reinserimento occupazionale" del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. L'attuazione del Percorso 1 del Programma GOL è regolata dall'Avviso n. 8 di cui alla DGR n. 351 del 4 aprile 2024, successivamente rifinanziato e modificato con DGR n. 781 dell'8 luglio 2025.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto è responsabile dell'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione".

Il Programma GOL contribuisce alla riforma delle politiche per il lavoro e si articola in cinque Percorsi differenziati: 1 - Reinserimento Occupazionale; 2 - Aggiornamento "Upskilling"; 3 - Riqualficazione "Reskilling"; 4 - Lavoro e inclusione; 5 - Ricollocazione collettiva.

Le risorse destinate alla Regione del Veneto per l'attuazione del Programma GOL sono state assegnate progressivamente con i seguenti decreti ministeriali:

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 dicembre 2021 con € 55.440.000,00 per l'annualità 2022;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 agosto 2023 con € 65.880.000,00 per l'annualità 2023;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 febbraio 2025 con € 194.642.112,00 per le annualità 2024 e 2025;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 dicembre 2025 di rimodulazione e incremento dell'importo previsto dal DM dell'11 febbraio con € 210.758.580,48 per le annualità 2024, 2025 e 2026.

Le risorse assegnate alla Regione del Veneto sono state programmate inizialmente con il Piano Attuativo Regionale (PAR) approvato con DGR n. 248/2022; successivamente il PAR è stato progressivamente aggiornato in corrispondenza delle assegnazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'ultimo aggiornamento del PAR, conseguente all'adozione del DM del 4 dicembre 2025, è stato approvato con DGR n. 1542 del 30 dicembre 2025 e prevede la programmazione della totalità delle risorse assegnate a garanzia del raggiungimento sia del Target M5C1-4 (scadenza 31/12/2025) sia del Target M5C1-4bis (scadenza 30/06/2026).

La programmazione delle risorse determinata dalla citata DGR n. 1542 del 30 dicembre 2025 prevede un finanziamento pari a € 1.740.870,00 per il Percorso 1 "Reinserimento occupazionale" per dare continuità alle attività in corso.

Con la rendicontazione del target del 9 gennaio 2026, la Regione del Veneto ha già raggiunto i target regionali di beneficiari e formati assegnati sia al 31 dicembre 2025 sia al 30 giugno 2026. I target nazionali M5C1-4 e M5C1-4bis, sui quali la Commissione europea effettua la verifica ai fini del PNRR, sono tuttavia obiettivi aggregati a cui ogni Regione è chiamata a contribuire: il mantenimento dell'impegno del Veneto è quindi determinante per il successo del Programma a livello nazionale.

Con il presente provvedimento viene stanziato l'importo di € 1.740.870,00 programmato per il Percorso 1 "Reinserimento occupazionale" nell'aggiornamento del PAR di dicembre 2025. Lo stanziamento è destinato al rifinanziamento dell'Avviso n. 8, approvato con DGR n. 351 del 4 aprile 2024 e successivamente rifinanziato e modificato con DGR n. 781 dell'8 luglio 2025,

garantendo al contempo il rilevante contributo del Veneto al raggiungimento del target nazionale M5C1-4bis verificato dalla Commissione europea al 30 giugno 2026.

Tale rifinanziamento viene disposto nel rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e degli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

Le attività previste dal Percorso 1 "Reinserimento occupazionale" saranno realizzate dai soggetti esecutori di cui al Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 285 del 23 maggio 2024.

In coerenza con le indicazioni dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con l'aggiornamento del PAR di dicembre 2025, il target di beneficiari da formare attraverso il nuovo stanziamento è stimato in 1.600 unità. Tale obiettivo sarà declinato tra le diverse misure dell'Avviso n. 8 in sede di adozione del relativo Decreto di impegno delle risorse.

Veneto Lavoro mantiene, quale soggetto delegato del Soggetto Attuatore Regione del Veneto, la gestione e la rendicontazione del Percorso 1, in continuità con quanto previsto dalle citate DGR n. 351 del 4 aprile 2024 e DGR n. 781/2025 e dall'Accordo sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANPAL, la Regione del Veneto e Veneto Lavoro in data 16 novembre 2022.

Poiché si tratta di un intervento in continuità con l'Avviso n. 8 in corso di attuazione, si dà atto che il CUP resta invariato: CUP H11D24000120006.

La copertura finanziaria delle risorse stanziata con il presente provvedimento pari a euro 1.740.870,00 è assicurata dall'assegnazione disposta dal sopra citato Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 dicembre 2025.

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 1.740.870,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104532 "PNRR - M5.C1.1.1 - Interventi per la realizzazione del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Trasferimenti correnti (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 05/11/2021 - DECRETO LAVORO E POLITICHE SOCIALI 24/08/2023 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 11/02/2025- D.M. DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 04/12/2025, N.171)" del bilancio di previsione 2026-2028 approvato con Legge regionale n. 4 del 10/04/2026, esercizio 2026.

Le obbligazioni saranno disposte a favore di Veneto Lavoro dal Direttore della Direzione Lavoro entro il corrente esercizio.

Le risorse saranno trasferite a Veneto Lavoro in un'unica soluzione, ad esecutività dell'impegno di spesa.

Veneto Lavoro dovrà presentare una relazione conclusiva sul raggiungimento del target e della spesa sostenuta, restituendo eventuali somme non utilizzate.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione degli atti necessari alla realizzazione delle attività in oggetto, anche in risposta a richieste di modifica non sostanziale formulate dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, compresa la tempistica di avvio e termine delle attività e le eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTA la Decisione del Consiglio ECOFIN dell' 8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 25 novembre 2025 N.15106/25 ADD1 e COR che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021 che assegna una prima quota delle risorse attribuite all'intervento;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;

VISTO il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO l'art. 8 del suddetto Decreto-Legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l'approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard";

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l'adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il Decreto-Legge 4 maggio 2023, n. 48 recante "misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 agosto 2023 di assegnazione della seconda quota delle risorse del Programma GOL;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 febbraio 2025, pubblicato in G.U. n. 88 del 15 aprile 2025;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 dicembre 2025, recante Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori(GOL);

VISTA la comunicazione dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. 731 del 27/3/2025, con cui si ritiene coerente con gli interventi della Misura M5C1 R 1.1 individuare la data del 31 dicembre 2026 quale termine ultimo per l'ammissibilità della spesa e per la rendicontazione della stessa;

VISTO l'Accordo sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANPAL, la Regione del Veneto e Veneto Lavoro in data 16 novembre 2022 avente ad oggetto la realizzazione del PNRR, Missione 5, Componente.1, Riforma 1.1 che incarica Veneto Lavoro, quale soggetto delegato del Soggetto Attuatore Regione del Veneto, della gestione delle attività;

VISTA la DGR n. 248 del 15 marzo 2022 - Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano Attuativo Regionale (PAR) del Veneto;

VISTA la Nota ANPAL n. 4297 del 30 marzo 2022 e la Nota ANPAL n. 7393 del 06 giugno 2022 di comunicazione degli esiti positivi della valutazione della bozza di Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL;

VISTO il parere favorevole di ANPAL, espresso con nota prot. n. 8316 del 20 giugno 2023, rispetto alla conformità del nuovo piano finanziario (tabella 5.1.6.) del Piano Attuativo Regionale Veneto con il Programma GOL;

VISTA la DGR n. 911 del 20 luglio 2023 che approva la modifica al piano finanziario (tabella 5.1.6.) del Piano Attuativo Regionale Veneto con il Programma GOL;

VISTA la nota di ANPAL con prot. n. 18552 del 7 dicembre 2023 che approva la modifica del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 12 dicembre 2023;

VISTA la DGR n. 1559 del 12 dicembre 2023 che approva l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la ripartizione delle risorse per l'annualità 2023;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali prot. n. 274927 del 04 giugno 2025 che approva la modifica del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la programmazione delle risorse delle annualità 2024-2025;

VISTA la DGR n. 643 dell'11 giugno 2025 che approva l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL relativo alla ripartizione delle risorse per l'annualità 2024-2025;

VISTA la DGR n. 1542 del 30 dicembre 2025 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la programmazione delle risorse per le annualità 2024, 2025 e 2026 assegnate con Decreto MLPS del 4 dicembre 2025 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1";

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali prot. 1008 del 19 gennaio 2026 recante l'esito positivo della valutazione di coerenza del Piano Attuativo Regionale - aggiornamento in relazione alle somme ripartite per le annualità 2024-2025-2026 - del Programma GOL;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 351 del 4 aprile 2024 che approva l'Avviso pubblico n. 8 per l'attuazione del Percorso 1 del Programma GOL nell'ambito del PNRR;

VISTA la DGR n. 781 del 8 luglio 2025 "Stanziamento risorse 2024 - 2025 per l'attuazione dei Percorsi 1 "Reinserimento occupazionale" e 2 "Aggiornamento (Upskilling)" del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e aggiornamento dei relativi Avvisi n. 8 e n. 6 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU";

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 547 del 14 marzo 2025;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di Previsione 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 che approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 2, comma 2;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di destinare € 1.740.870,00, in coerenza con l'aggiornamento del PAR GOL Veneto relativo alle risorse delle annualità 2024, 2025 e 2026 adottato con DGR n. 1542 del 30 dicembre 2025, per il rifinanziamento dell'Avviso n. 8 relativo all'attuazione del Percorso 1 "Reinserimento occupazionale" del Programma GOL (PNRR Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1.), approvato con DGR n. 351 del 4 aprile 2024 e successivamente rifinanziato e modificato con DGR n. 781 dell'8 luglio 2025;
3. di dare atto che viene mantenuto lo stesso CUP H11D24000120006 già definito con l'Avviso n. 8 di cui al punto 2;
4. di dare atto che le attività previste dal Percorso 1 "Reinserimento occupazionale" saranno realizzate dai soggetti esecutori di cui al Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 285 del 23 maggio 2024;
5. di dare atto che il target di beneficiari da formare attraverso il nuovo stanziamento stimato in 1.600 unità in coerenza con l'ultimo aggiornamento del PAR di dicembre 2025, sarà declinato, come richiesto dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tra le diverse misure dell'Avviso n. 8 in sede di adozione del relativo Decreto di impegno;
6. di dare atto che Veneto Lavoro mantiene, quale soggetto delegato del Soggetto Attuatore Regione del Veneto, la gestione delle attività di cui all'Avviso oggetto del presente provvedimento, in continuità con quanto previsto dalle DGR n. 351 del 4 aprile 2024 e DGR n. 781 dell'8 luglio 2025, e dall'art. 5 bis, ultimo paragrafo dell'Accordo sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANPAL, la Regione del Veneto e Veneto Lavoro in data 16 novembre 2022 avente ad oggetto la realizzazione del Programma GOL, PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1;
7. di dare atto che lo stanziamento di euro 1.740.870,00 trova copertura finanziaria sul capitolo 104532 "PNRR - M5.C1.1.1 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI (GOL) - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 05/11/2021 - DECRETO LAVORO E POLITICHE SOCIALI 24/08/2023 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 11/02/2025 - D.M. DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 04/12/2025, N.171)" e che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c), le obbligazioni di spesa saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione 2026-2028 approvato con Legge regionale n. 4 del 10/04/2026, esercizio 2026;
8. di dare atto che le risorse di cui al punto 2 verranno trasferite interamente in un'unica soluzione a Veneto Lavoro a seguito dell'esecutività dell'impegno di spesa;
9. di stabilire che Veneto Lavoro dovrà presentare una relazione conclusiva sul raggiungimento del target e della spesa sostenuta. Eventuali somme non utilizzate dovranno essere restituite;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche in risposta a richieste di modifica non sostanziale formulate dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, compresa la tempistica di avvio e termine delle attività e le eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

12. di dare atto che verranno rispettati gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 583722)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 430 del 28 maggio 2026

Approvazione delle modifiche del bando di apertura dei termini dell'intervento SRH03 "Formazione - A catalogo" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1134 del 01/10/2024.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dispone l'adeguamento delle operazioni ammesse a finanziamento con DGR n. 1134/2024, previste dall'intervento SRH03 "Formazione a catalogo", a seguito dell'entrata in vigore dell'Accordo Stato-Regioni e Province autonome (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025), concernente la durata e i contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 113 del 26/07/2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i..

In esecuzione a quanto previsto dal piano di attivazione dei bandi regionali, di cui alla DGR n. 120 del 06/02/2023 e s.m.i., con DGR n. 1134 del 01/10/2024 è stato approvato, tra gli altri, il bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto nell'ambito dell'intervento SRH03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali - A catalogo" (di seguito SRH03 "Formazione a catalogo").

Il bando di finanziamento dell'intervento SRH03 "Formazione a catalogo" prevede, tra gli altri, anche il sostegno a corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro realizzati in conformità alla normativa vigente in materia con particolare riferimento al D.Lgs n. 81/2008, art. 34 come declinata dall'Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 21 dicembre 2011 (Rep. Atti n. 223/CSR) e dall'Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 7 luglio 2016 (Rep. Atti n. 128/CSR).

In data 17 aprile 2025 è stato sancito il nuovo Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato all'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025, pubblicato nella G.U. n. 119 del 24 maggio 2025).

L'Accordo è entrato in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e prevede un periodo transitorio di dodici mesi durante il quale possono essere avviati corsi conformi ai precedenti Accordi Stato-Regioni e Province autonome, ora superati. Pertanto, i corsi di formazione in materia di salute e sicurezza realizzati secondo i previgenti Accordi sono riconosciuti validi purché avviati entro il 24 maggio 2026.

Si ritiene pertanto necessario procedere alla modifica del bando dell'intervento SRH03 "Formazione a catalogo", al fine di consentire agli enti beneficiari di adeguare i programmi formativi alle disposizioni introdotte dal nuovo Accordo Stato-Regioni e Province autonome, salvaguardando al contempo le attività già realizzate.

Le modifiche al bando dell'intervento SRH03 sono riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che provvede a modificare:

- il paragrafo 4.1 "Operazioni previste";
- il paragrafo 12.4 "Caratteristiche e requisiti tecnici dei corsi",

dell'Allegato B della DGR n. 1134/2024, relativo al bando SRH03 "Formazione a catalogo", al fine di recepire i nuovi percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro previsti dal citato Accordo Stato-Regioni e Province autonome.

Si propone inoltre di precisare, nel medesimo paragrafo 4.1, che restano ammissibili al rimborso i costi sostenuti per i corsi realizzati secondo i previgenti Accordi Stato-Regioni e Province autonome, purché avviati entro il 24 maggio 2026.

In conseguenza del mutato quadro normativo, si rende necessario consentire agli enti di formazione beneficiari la modifica dei programmi formativi dei corsi in materia di sicurezza sul lavoro approvati e non ancora avviati, con l'adeguamento dei pertinenti progetti formativi finanziati.

Poiché tali modifiche derivano da sopravvenute disposizioni normative, si ritiene necessario derogare a quanto previsto dal paragrafo 2.8.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso d'opera" degli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) del CSR 2023-2027, approvati con DGR n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i.

In particolare, si dispone che le varianti ai progetti formativi finanziati nell'ambito dell'intervento SRH03 "Formazione a catalogo", a causa dell'aggiornamento dei corsi in materia di salute e sicurezza sul lavoro interessati dall'adeguamento al nuovo Accordo Stato-Regioni e Province autonome, siano considerate variazioni non sostanziali.

Si propone pertanto di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta le modifiche ai bandi relativi agli interventi SRH "Formazione a Catalogo" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto, di cui all'Allegato B approvato con DGR n. 1134/2024.

Si dispone inoltre la non applicazione delle disposizioni previste al paragrafo 2.8.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso d'opera" dagli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) del CSR 2023-2027 approvati con DGR n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i. per le varianti al progetto formativo finanziato nell'ambito dell'intervento SRH03 "Formazione a catalogo" di cui all'Allegato B della DGR n. 1134/2024 necessarie per l'adeguamento dei corsi di formazione in tema di sicurezza sul lavoro al nuovo Accordo Stato-Regioni e Province autonome.

Le varianti ai progetti formativi finanziati nell'ambito dell'intervento SRH03 "Formazione a catalogo", di cui all'Allegato B della DGR n. 1134/2024, come sopra descritto devono essere considerate variazioni non sostanziali.

Al fine di rispettare le scadenze programmate, si ritiene opportuno stabilire un termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto entro il quale gli enti di formazione beneficiari e interessati devono presentare le richieste di variazione del progetto formativo contenente i corsi in materia di sicurezza sul lavoro.

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione - Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 - ha verificato che le modifiche proposte al bando relativo all'intervento SRH03 "Formazione - A catalogo" non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento in corso.

Pur non trattandosi di modifiche sostanziali alla DGR/CR n. 98 del 27/08/2024 e successiva DGR n. 1134 del 01/10/2024, si ritiene opportuno trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare.

Si incarica la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione della predisposizione del testo coordinato del bando relativo all'intervento SRH03 "Formazione - A catalogo", di cui all'Allegato B della DGR n. 1134 del 01/10/2024, come modificato dal presente provvedimento.

Infine si incarica la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, che approva il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 6990 final del 23 ottobre 2023, che approva la modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i. che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19/12/2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 06/02/2023 e s.m.i. che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i. di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 01/10/2024 e s.m.i. con cui sono stati approvati i bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sugli interventi SRH 03, SRH 04 e SRH 05 del CSR 2023-2027;

VISTO il D.Lgs n. 81/2008, art. 34 come declinato dall'Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 21 dicembre 2011 (Rep. Atti n. 223/CSR) e dall'Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 7 luglio 2016 (Rep. Atti n. 128/CSR);

VISTO il nuovo accordo sancito il 17 aprile 2025 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato all'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza, di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025; pubblicato in G.U. n.119 del 24-5-2025);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che in data 17 aprile 2025 è stato sancito il nuovo Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato all'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025, pubblicato nella G.U. n. 119 del 24 maggio 2025);
3. di prendere atto della necessità di modificare l'Allegato B della DGR n. 1134/2024, relativo all'intervento SRH03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali - A catalogo" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, anche al fine di consentire agli enti di formazione beneficiari di adeguare i progetti già finanziati ai contenuti minimi dei percorsi formativi previsti dalle disposizioni del nuovo accordo Stato-Regioni e Province autonome di cui al punto 2;
4. di disporre la modifica del paragrafo 4.1 "Operazioni previste" e del paragrafo 12.4 "Caratteristiche e requisiti tecnici dei corsi" dell'Allegato B della DGR n. 1134/2024, del bando relativo all'intervento SRH03 "Formazione a catalogo", al fine di introdurre i percorsi formativi previsti in tema di sicurezza sul lavoro previsti dal nuovo Accordo Stato-Regioni e Province autonome di cui al punto 2;
5. di disporre la modifica del paragrafo 4.1 "Operazioni previste" dell'Allegato B della DGR n. 1134/2024, del bando relativo all'intervento SRH03 "Formazione a catalogo", volta a chiarire che restano ammissibili al rimborso i costi sostenuti per i corsi di formazione in tema di sicurezza sul lavoro realizzati secondo le specifiche previste dai precedenti Accordi Stato-Regioni e Province autonome purché gli stessi siano stati avviati entro la data del 24 maggio 2026;

6. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta le modifiche del bando relativo all'intervento SRH03 "Formazione a catalogo" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, di cui all'Allegato B della DGR n. 1134/2024;
7. di disporre che il paragrafo 2.8.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso d'opera" degli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) del CSR 2023-2027, di cui alla DGR n. 687/2023 e s.m.i. non si applicano alle varianti dei progetti formativi finanziati nell'ambito dell'intervento SRH03 "Formazione a catalogo" di cui all'Allegato B della DGR n. 1134/2024;
8. di disporre che le varianti dei progetti formativi finanziati nell'ambito dell'intervento SRH03 "Formazione a catalogo", di cui all'Allegato B della DGR n. 1134/2024, rese necessarie dall'adeguamento dei corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle disposizioni del nuovo Accordo Stato-Regioni e Province autonome di cui al punto 2, siano considerate variazioni non sostanziali;
9. di stabilire una finestra temporale di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del presente atto quale termine entro il quale è consentito agli enti di formazione di proporre la variazione del proprio programma formativo con riguardo ai corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro;
10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
11. di dare atto che, pur non trattandosi di modifiche sostanziali alla DGR/CR n. 98 del 27/08/2024 e alla successiva DGR n. 1134 del 01/10/2024, il presente provvedimento sarà trasmesso, per opportuna conoscenza, alla competente Commissione consiliare;
12. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione della predisposizione del testo coordinato del bando relativo all'intervento SRH03 "Formazione - A catalogo", di cui all'Allegato B della DGR n. 1134 del 01/10/2024, come modificato dal presente provvedimento;
13. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 430 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 14

Modifiche e integrazioni all'Allegato B alla DGR n. 1134 del 24 maggio 2024

Intervento SRH 03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali - Formazione a Catalogo

1) INTEGRAZIONE TESTO

Al Paragrafo **4.1 Operazioni previste**, il testo relativo ai corsi viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

TESTO ORIGINALE

COD	GRADUATORIA	TITOLO CORSO	Riferimenti di legge	Ore di corso
1.I	I	Qualifica di operatore orto-floro-vivaista	L.R. n. 19/1999 - DGR n. 3316/1999- All. B	40 ore soggetti già qualificati
				150 ore principianti
2.I	I	Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali	L.R. n. 14/2013 DGR n. 224 del 08/03/2022-All. A	100 ore base
				16 ore aggiornamento
3.I	I	Iscrizione all'elenco per operatore di fattorie didattiche	L.R. 28/2012 DGR n. 591/2015- All. A e C	80 ore (modulo base 50 ore+ modulo avanzato 30)*
4.I	I	Aggiornamento per operatori fattorie didattiche già riconosciute ed iscritte all'elenco		8 ore
5.I	I	Corso di formazione propedeutico previsto dalle Linee Guida per gli Interventi assistiti con gli animali (IAA)	Accordo 60/CSR del 25 marzo 2015 – DGR n. 170 del 26 febbraio 2016	21 ore
6.I	I	Esercizio dell'attività agrituristica	L.R. n. 28/2012 smi, art. 3 DGR n. 613/2015 DGR n. 591/2015- All. A e C	100 ore (modulo base 50 ore+modulo avanzato 50 ore). * 50 ore corso di aggiornamento
	* Percorso formativo su base integrata (fattorie didattiche-agriturismo)			130 ore
7.I	I	Operatore addetto alle attività dell'azienda enoturistica ed oleoturistica	Decreto MIPAAFT 12 marzo 2019 e Decreto MIPAAF 26 gennaio 2022	50 ore
8.I	I	Esercizio di Piccole Produzioni locali (PPL)	L.R. n. 2/2013 DGR n. 1173/2021 – All. A	9 ore Modulo A generale:
				9 ore modulo specifico B1 (alimenti di origine animale)
				9 ore modulo specifico B2 (alimenti vegetali/non di origine animale)



97767bdf



ALLEGATO A DGR n. 430 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 14

9.I	I	Igiene presso le aziende agricole che producono specie orticole a foglia da consumare cruda e piccoli frutti/bacche morbide		10 ore
10.I	I	Elenco delle specie di piante officinali coltivate nonché criteri di raccolta e prima trasformazione delle specie di piante officinali spontanee	comma 4 dell'art. 6 del Decreto MIPAF del 21 gennaio 2022	70 ore
11.I	I	Sicurezza sul lavoro: DLSPP	D.Lgs. n. 81/2008, art. 34	32 ore base 10 ore aggiornamento
12.I	I	Sicurezza sul lavoro: Preposti	D.Lgs. n. 81/2008, art. 37	8 ore base 6 ore aggiornamento
13.I	I	Sicurezza sul lavoro: Lavoratori dipendenti a rischio medio	D.Lgs. n. 81/2008, art. 37	12 ore (4 ore modulo generale + 8 ore modulo formazione specifica) 6 ore aggiornamento
14.I	I	Miglioramento delle conoscenze e delle competenze per acquisire la qualifica Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)	D.Lgs. n. 99/2004	150 ore
15.I	I	Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità dell'azienda agricola		28 ore (aggiornamento gestione aziendale)
16.I	I	Pacchetto Igiene e Sicurezza Alimentare		16 ore (aggiornamento)
17.I	I	Diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole		28 ore
18.I	I	Miglioramento della capacità dell'impresa di sviluppare innovazione		28 ore
19.I	I	Lo sviluppo della competitività aziendale. Gli strumenti per la competitività dell'impresa agricola: dal metodo progettuale al business plan		30 ore
20.I	I	Lo sviluppo della competitività aziendale. Gli strumenti per la competitività dell'impresa agricola: il piano di marketing e il piano di comunicazione		30 ore
21.I	I	Adesione ai Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari		20 ore
22.I	I	Sostenibilità e innovazione della filiera cunicola		20 ore
23.I	I	Adesione ai Regimi di qualità nel settore vitivinicolo		20 ore
24.I	I	Benessere animale e buone prassi delle produzioni avicole	D.Lgs. n. 181/2010 art. 4 comma 2 e 3; DM 4 febbraio 2013	16 ore
25.F	F	Qualifica per operatori forestali (DGR n. 755/2021)	L.R. n. 52/1978 - Art. 23 bis DGR n. 755/2021	40 ore base 40 ore avanzato



97767bdf



ALLEGATO A DGR n. 430 del 28 maggio 2026**pag. 3 di 14**

26.F	F	Operatore nella conduzione di impianti di gru a cavo	L.R. n. 52/1978 – art. 23 bis	40 ore
27.F	F	Tecniche di abbattimento ed allestimento di alberi danneggiati da eventi biotici e abiotici	L.R. n. 52/1978 – art. 23 bis	24 ore
28.F	F	Tecniche di rimboschimento		16 ore
29.F	F	Aggiornamento Patentino di idoneità forestale		8 ore
30.A	A	Acquisto e impiego di prodotti fitosanitari (corso base e corso aggiornamento)	DGR n. 2136/2014- All. A e DDR Direzione Agroambiente n. 150/2015	20 ore base
				12 ore aggiornamento
31.A	A	SRA03 - Tecniche di lavorazioni ridotte dei suoli	Reg. 2021/2115, art. 70	6 ore
32.A	A	POA - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue	Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 28 – Reg. 2021/2115, art. 70	8 ore
33.A	A	Obblighi derivanti dall'applicazione della direttiva nitrati	Direttiva n. 676/1991- DM 07/04/2006 e DM 25.2.2016	10 ore
34.A	A	Adozione e mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica	Valido ai sensi degli impegni previsti dai bandi SRA29 (Azioni 1 e 2) e SRA19 del CSR Veneto 2023-2027 ¹	24 ore
35.A	A	Approfondimenti normativi e tecnici sul metodo di produzione biologica	Valido ai sensi degli impegni previsti dai bandi SRA29 (solo per Azione 2) del CSR Veneto 2023-2027 ²	8 ore
36.A	A	Tecniche delle mitigazioni delle emissioni negli allevamenti		12 ore
37.A	A	Tecniche e strategie sostenibili per la gestione delle infestanti	Valido ai sensi degli impegni previsti dal bando SRA19 del CSR Veneto 2023-2027	12 ore
38.A	A	Frutticoltura sostenibile	Valido ai sensi degli impegni previsti dal bando SRA19 del CSR Veneto 2023-2027	12 ore
39.A	A	Viticoltura sostenibile	Valido ai sensi degli impegni previsti dal bando SRA19 del CSR Veneto 2023-2027	12 ore
40.A	A	La registrazione dei trattamenti fitosanitari		8 ore



97767bdf



ALLEGATO A DGR n. 430 del 28 maggio 2026

pag. 4 di 14

41.A	A	Utilizzo di dati satellitari, decision support system (DSS) ed agricoltura di precisione nella gestione aziendale		24 ore
42.A	A	Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	Valido ai sensi degli impegni previsti dal bando SRA 14	8 ore

TESTO MODIFICATO

COD	GRADUATORIA	TITOLO CORSO	Riferimenti di legge	Ore di corso
1.I	I	Qualifica di operatore orto-floro-vivaista	L.R. n. 19/1999 - DGR n. 3316/1999- All. B	40 ore soggetti già qualificati
				150 ore principianti
2.I	I	Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali	L.R. n. 14/2013 DGR n. 224 del 08/03/2022-All. A	100 ore base
				16 ore aggiornamento
3.I	I	Iscrizione all'elenco per operatore di fattorie didattiche	L.R. 28/2012 DGR n. 591/2015- All. A e C	80 ore (modulo base 50 ore+ modulo avanzato 30)*
4.I	I	Aggiornamento per operatori fattorie didattiche già riconosciute ed iscritte all'elenco		8 ore
5.I	I	Corso di formazione propedeutico previsto dalle Linee Guida per gli Interventi assistiti con gli animali (IAA)	Accordo 60/CSR del 25 marzo 2015 – DGR n. 170 del 26 febbraio 2016	21 ore
6.I	I	Esercizio dell'attività agrituristica	L.R. n. 28/2012 smi, art. 3 DGR n. 613/2015 DGR n. 591/2015- All. A e C	100 ore (modulo base 50 ore+modulo avanzato 50 ore). * 50 ore corso di aggiornamento
* Percorso formativo su base integrata (fattorie didattiche-agriturismo)				130 ore
7.I	I	Operatore addetto alle attività dell'azienda enoturistica ed oleoturistica	Decreto MIPAAFT 12 marzo 2019 e Decreto MIPAAF 26 gennaio 2022	50 ore
8.I	I	Esercizio di Piccole Produzioni locali (PPL)	L.R. n. 2/2013 DGR n. 1173/2021 – All. A	9 ore Modulo A generale:
				9 ore modulo specifico B1 (alimenti di origine animale)
				9 ore modulo specifico B2 (alimenti vegetali/non di origine animale)
9.I	I	Igiene presso le aziende agricole che producono specie orticole a foglia da consumare cruda e piccoli frutti/bacche morbide		10 ore



97767bdf



ALLEGATO A DGR n. 430 del 28 maggio 2026

pag. 5 di 14

10.I	I	Elenco delle specie di piante officinali coltivate nonché criteri di raccolta e prima trasformazione delle specie di piante officinali spontanee	comma 4 dell'art. 6 del Decreto MIPAF del 21 gennaio 2022	70 ore
11.I	I	Sicurezza sul lavoro: DLSPP ⁽ⁱ⁾	D.Lgs. n. 81/2008, art. 34	32 ore base 10 ore aggiornamento
12.I	I	Sicurezza sul lavoro: Preposti ⁽ⁱ⁾	D.Lgs. n. 81/2008, art. 37	8 ore base 6 ore aggiornamento
13.I	I	Sicurezza sul lavoro: Lavoratori dipendenti a rischio medio ⁽ⁱ⁾	D.Lgs. n. 81/2008, art. 37	12 ore (4 ore modulo generale + 8 ore modulo formazione specifica) 6 ore aggiornamento
14.I	I	Miglioramento delle conoscenze e delle competenze per acquisire la qualifica Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)	D.Lgs. n. 99/2004	150 ore
15.I	I	Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità dell'azienda agricola		28 ore (aggiornamento gestione aziendale)
16.I	I	Pacchetto Igiene e Sicurezza Alimentare		16 ore (aggiornamento)
17.I	I	Diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole		28 ore
18.I	I	Miglioramento della capacità dell'impresa di sviluppare innovazione		28 ore
19.I	I	Lo sviluppo della competitività aziendale. Gli strumenti per la competitività dell'impresa agricola: dal metodo progettuale al business plan		30 ore
20.I	I	Lo sviluppo della competitività aziendale. Gli strumenti per la competitività dell'impresa agricola: il piano di marketing e il piano di comunicazione		30 ore
21.I	I	Adesione ai Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari		20 ore
22.I	I	Sostenibilità e innovazione della filiera cunicola		20 ore
23.I	I	Adesione ai Regimi di qualità nel settore vitivinicolo		20 ore
24.I	I	Benessere animale e buone prassi delle produzioni avicole	D.Lgs. n. 181/2010 art. 4 comma 2 e 3; DM 4 febbraio 2013	16 ore
25.F	F	Qualifica per operatori forestali (DGR n. 755/2021)	L.R. n. 52/1978 - Art. 23 bis DGR n. 755/2021	40 ore base 40 ore avanzato
26.F	F	Operatore nella conduzione di impianti di gru a cavo	L.R. n. 52/1978 - art. 23 bis	40 ore
27.F	F	Tecniche di abbattimento ed allestimento di alberi danneggiati da eventi biotici e abiotici	L.R. n. 52/1978 - art. 23 bis	24 ore



97767bdf



ALLEGATO A DGR n. 430 del 28 maggio 2026**pag. 6 di 14**

28.F	F	Tecniche di rimboschimento		16 ore
29.F	F	Aggiornamento Patentino di idoneità forestale		8 ore
30.A	A	Acquisto e impiego di prodotti fitosanitari (corso base e corso aggiornamento)	DGR n. 2136/2014-All. A e DDR Direzione Agroambiente n. 150/2015	20 ore base
				12 ore aggiornamento
31.A	A	SRA03 - Tecniche di lavorazioni ridotte dei suoli	Reg. 2021/2115, art. 70	6 ore
32.A	A	POA - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue	Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 28 – Reg. 2021/2115, art. 70	8 ore
33.A	A	Obblighi derivanti dall'applicazione della direttiva nitrati	Direttiva n. 676/1991- DM 07/04/2006 e DM 25.2.2016	10 ore
34.A	A	Adozione e mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica	Valido ai sensi degli impegni previsti dai bandi SRA29 (Azioni 1 e 2) e SRA19 del CSR Veneto 2023-2027	24 ore
35.A	A	Approfondimenti normativi e tecnici sul metodo di produzione biologica	Valido ai sensi degli impegni previsti dai bandi SRA29 (solo per Azione 2) del CSR Veneto 2023-2027	8 ore
36.A	A	Tecniche delle mitigazioni delle emissioni negli allevamenti		12 ore
37.A	A	Tecniche e strategie sostenibili per la gestione delle infestanti	Valido ai sensi degli impegni previsti dal bando SRA19 del CSR Veneto 2023-2027	12 ore
38.A	A	Frutticoltura sostenibile	Valido ai sensi degli impegni previsti dal bando SRA19 del CSR Veneto 2023-2027	12 ore
39.A	A	Viticoltura sostenibile	Valido ai sensi degli impegni previsti dal bando SRA19 del CSR Veneto 2023-2027	12 ore
40.A	A	La registrazione dei trattamenti fitosanitari		8 ore
41.A	A	Utilizzo di dati satellitari, decision support system (DSS) ed agricoltura di precisione nella gestione aziendale		24 ore
42.A	A	Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	Valido ai sensi degli impegni previsti dal bando SRA 14	8 ore



97767bdf



ALLEGATO A DGR n. 430 del 28 maggio 2026

pag. 7 di 14

43.I ⁽ⁱⁱ⁾	I	Sicurezza sul lavoro: corso per datore di lavoro	D.Lgs. n. 81/2008, art. 34	16 ore
				6 ore aggiornamento
44.I	I	Sicurezza sul lavoro: corso per datore di lavoro che svolge direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi	D.Lgs. n. 81/2008, art. 34	8 ore modulo comune
				16 ore modulo integrativo 1 (agricoltura, silvicoltura e zootecnica)
				8 ore aggiornamento
45.I	I	Sicurezza sul lavoro: Preposti	D.Lgs. n. 81/2008, art. 37	12 ore base
				6 ore aggiornamento
46.I	I	Sicurezza sul lavoro: Lavoratori dipendenti a rischio medio	D.Lgs. n. 81/2008, art. 37	12 ore (4 ore modulo generale + 8 ore modulo formazione specifica)
				6 ore aggiornamento

(i) Corsi validi se avviati entro il 24 maggio 2026, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025 (rep. Atti n.59/CSR).

(ii) Il corso da 16 ore è obbligatorio per TUTTI i datori di lavoro.

2) INTEGRAZIONE TESTO

L'allegato tecnico **"12.4 Caratteristiche e requisiti tecnici dei corsi"** viene integrato con l'aggiunta del seguente testo:

43.I) Tipologia di corso "CORSO PER DATORE DI LAVORO ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 81/2008"

Devono presentare le caratteristiche previste della normativa vigente in materia, in particolare al D.Lgs. n. 81/2008, art. 37 e dall'Accordo Stato Regione del 17 aprile 2025 (Rep. Atti n. 59/C), al quale si rinvia per tutte le altre prescrizioni.

Durata: 16 ore

Contenuto dei corsi

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Giuridico normativo	• il sistema legislativo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori; • l'identificazione e il ruolo del datore di lavoro in relazione al contesto organizzativo; • i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa; • la delega di funzioni: condizioni e limiti; • la responsabilità civile e penale del datore di lavoro;	



97767bdf



ALLEGATO A DGR n. 430 del 28 maggio 2026

pag. 8 di 14

		• la responsabilità amministrativa D.Lgs. n. 231/2001 nel settore privato; • prevenzione della violenza delle molestie sul luogo del lavoro (Documento ILO C 190 Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro); • inserimento di lavoratori disabili (riferimento al D.lgs. 213/2003, art.3, c. 3 bis), DL76/2013 (art. 9, c. 4 ter) convertito con L. 99/2013; • i ruoli delle ASL, INL, VVF e INAIL; • gli organi di vigilanza e le procedure ispettive;	
2	Organizzazione e gestione della SSL	• Le misure organizzative e gestionali di tutela ai sensi di quanto previsto dagli art.li 15 e art. 30 del d.lgs. n. 81/2008: a. rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici; con l'acquisizione della relativa documentazione e certificazioni obbligatorie di legge. Valutazione dei rischi predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti con priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età. b. la gestione del rischio interferenziale e il DUVRI c. organizzazione e gestione delle emergenze, del primo soccorso, degli appalti, delle riunioni periodiche di sicurezza; d. sorveglianza sanitaria; e. informazione, formazione, partecipazione e consultazione di tutti i soggetti ai sensi del D.lgs. 81/08; f. vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori e alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate. • Modelli di organizzazione e gestione di tipo volontario; • Costi della mancata sicurezza e benefici della sicurezza; • Tecniche e strumenti di comunicazione e informazione	
Totale ore corso			16

Frequenza minima: 90%



97767bdf



ALLEGATO A DGR n. 430 del 28 maggio 2026

pag. 9 di 14

I docenti dei corsi di formazione devono essere in regola con i requisiti previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute del 6 marzo 2013 e s.m.i..

Corsi di aggiornamento per Datori di lavoro

Durata dei corsi: 6 ore

Contenuto dei corsi

Nei corsi di aggiornamento quinquennale non devono essere meramente riprodotti argomenti e contenuti già proposti nei corsi base, ma si devono trattare significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

44.I) Tipologia di corso “CORSO PER DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. n. 81/2008”

Corso per datori di lavoro che intendono assumere direttamente il ruolo di RSPP

Durata: 8 ore modulo comune

Contenuto del corso

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
Modulo comune 1	Il processo di valutazione: criteri e metodologie	• i criteri e gli strumenti per l’individuazione e la valutazione dei rischi; • struttura e contenuti del documento di valutazione dei rischi; • l’analisi degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi; • la gestione della documentazione tecnico amministrativa; • le procedure semplificate per la redazione della valutazione del rischio.	
Modulo comune 2	I fattori di rischio e misure di prevenzione e protezione	a) fattori di rischio relativi a: • luoghi di lavoro; • attrezzature di lavoro; • movimentazione manuale dei carichi • VDT; • agenti fisici; • sostanze pericolose; • agenti biologici; • atmosfere esplosive; • stress lavoro-correlato e fattori psicosociali; • rischi ricollegabili al genere, all’età e alla provenienza da altri paesi; b) misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; c) dispositivi di protezione individuale; d) segnaletica di sicurezza	
Modulo comune 3	Esercitazione	• Predisposizione di un documento di valutazione dei rischi per un caso concreto riferito al settore ATECO di riferimento.	
	Totale ore modulo comune		8

Frequenza minima: 90%



97767bdf



ALLEGATO A DGR n. 430 del 28 maggio 2026

pag. 10 di 14

I docenti dei corsi di formazione devono essere in regola con i requisiti previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute del 6 marzo 2013 e s.m.i..

Durata: 16 ore modulo integrativo 1: Agricoltura, silvicoltura e zootecnica

Contenuto del corso

Modulo integrativo 1: Agricoltura, silvicoltura e zootecnica	UD1	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto	
	UD2	Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro (es. serre, campi, boschi, ecc.)	
	UD3	Normativa tecnica per strutture ed impianti	
	UD4	Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro	
	UD5	Sostanze pericolose	
	UD6	Agenti biologici	
	UD7	Agenti fisici	
	UD8	Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento	
	UD9	Rischio incendio e gestione dell'emergenza	
	UD10	Rischio di caduta dall'alto	
	UD11	Movimentazione dei carichi	
Totale ore modulo integrativo 1: Agricoltura, silvicoltura e zootecnica			16

Frequenza minima: 90%

I docenti dei corsi di formazione devono essere in regola con i requisiti previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute del 6 marzo 2013 e s.m.i..

Corsi di aggiornamento per Datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di RSPP

Durata dei corsi: 8 ore

Contenuto dei corsi

Nei corsi di aggiornamento quinquennale non devono essere meramente riprodotti argomenti e contenuti già proposti nei corsi base, ma si devono trattare significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti nei seguenti ambiti:

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Trattazione di significative evoluzioni ed innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti nei seguenti ambiti	• Approfondimenti giuridico-normativi • Approfondimenti relativi all'organizzazione e alla gestione della SSL • La formazione nell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025 • Aggiornamenti relativi al modulo integrativo 1: Agricoltura, silvicoltura e zootecnica	
Totale ore corso			8

Frequenza minima: 90%

I docenti dei corsi di formazione devono essere in regola con i requisiti previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute del 6 marzo 2013 e s.m.i..



97767bdf



ALLEGATO A DGR n. 430 del 28 maggio 2026

pag. 11 di 14

45.I) Tipologia di corso “Sicurezza sul lavoro: Preposti”

I preposti, attraverso la frequenza del corso, dovranno essere in grado di svolgere le funzioni loro attribuite dalla normativa (art. 19 D.lgs. n. 81/2008), acquisendo la consapevolezza delle azioni conseguenti alle responsabilità del ruolo. Il presente corso è valido anche per gli obblighi formativi ex art. 97, comma 3 ter, del D.lgs. n. 81/2008 per la figura del preposto.

Devono presentare le caratteristiche previste della normativa vigente in materia e dall’Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025 (Rep. Atti n. 59/C), al quale si rinvia per tutte le altre prescrizioni.

L’Art. 2 del D.Lgs. n. 81/08 (Testo Unico Sicurezza) definisce il “**Preposto**” come: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l’attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

La formazione per il preposto non sostituisce ma si aggiunge a quella prevista per i lavoratori (parte generale e parte specifica) con l’obbligo di aggiornamento biennale.

Durata: 12 ore

Contenuto dei corsi

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Giuridico normativo	• Individuazione del preposto; • preposto di fatto ed effettività del ruolo; • compiti e obblighi del preposto; • relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione.	
2	Gestione e organizzazione della sicurezza	• Modalità di esercizio della funzione di controllo dell’osservanza da parte dei lavoratori di cui all’art. 19 del d.lgs. n. 81/2008. • Modalità di comunicazione e relazione con i soggetti della prevenzione aziendale.	
3	Valutazione delle situazioni di rischio e controllo della corretta esecuzione da parte dei lavoratori delle attività	• misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi dell’azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. • Obblighi connessi ai contratti di appalto, d’opera e di somministrazione; • gestione del rischio interferenziale e il DUVRI. • Modalità per sovrintendere e vigilare sulle attività lavorative per garantire l’attuazione delle direttive ricevute; • l’importanza di individuare e segnalare incidenti e infortuni mancati.	
4	Comunicazione e informazione	• Tecniche e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri. I nuovi compiti introdotti dalla legge n. 215/2021: vigilare, richiamare, dare istruzioni, interrompere l’attività.	
Totale ore corso			12

Corsi per il Preposto – Aggiornamento

Durata dei corsi: 6 ore

Contenuto dei corsi

Nei corsi di aggiornamento biennale non devono essere meramente riprodotti argomenti e contenuti già proposti nei corsi base, ma si propone l’obiettivo di aggiornare le competenze operative, le capacità relazionali



97767bdf



ALLEGATO A DGR n. 430 del 28 maggio 2026

pag. 12 di 14

e quelle relative al ruolo, tenendo conto anche dei cambiamenti normativi, tecnici ed organizzativi del contesto operativo:

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	Trattazione di significative evoluzioni, innovazioni, applicazioni pratiche, approfondimenti e “responsabilizzazione” del ruolo di Preposto	• Aggiornamento normativo in materia di salute e sicurezza • Il ruolo del Preposto secondo il D.Lgs 81/80 e la vigilanza efficace in riferimento agli obblighi dell’art.19; • Definizione ed analisi di Incidenti e mancati incidenti; • Analisi dei comportamenti non sicuri e del loro impatto sulla sicurezza; • Fattori umani, percezione del rischio ed errori umani; • Modalità di esercizio della funzione di controllo e dell’osservanza da parte dei lavoratori delle misure di prevenzione dei comportamenti insicuri; • Principali tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori; • Cenni sulle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; • Cenni sul DVR Aziendale (Valutazione dei rischi); • Obblighi dei lavoratori art. 20 D.Lgs. n. 81/2008; • Corretta individuazione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), Dispositivi di Protezione Collettiva e il loro utilizzo;	
Totale ore corso			6

Frequenza minima: 90%

I docenti dei corsi di formazione devono essere in regola con i requisiti previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute del 6 marzo 2013 e s.m.i..

46.I) Tipologia di corso “Sicurezza sul lavoro: Lavoratori dipendenti”

Il percorso formativo di seguito descritto si articola in due moduli distinti coerentemente con quanto previsto alle lettere a) e b) del comma 1 e al comma 3 dell’articolo 37 del d.lgs. n. 81/08 7 e dall’Accordo Stato Regione del 17 aprile 2025 (Rep. Atti n. 59/C), al quale si rinvia per tutte le altre prescrizioni.

L’Art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico Sicurezza) definisce “Lavoratore” la persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un’attività lavorativa nell’ambito dell’organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un’arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società o dell’ente stesso.

Il lavoratore deve ricevere una formazione ed un addestramento adeguato e sufficiente in maniera di sicurezza e di salute con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni.

Ai sensi dell’Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025 (Rep. Atti n. 59/C) alla formazione generale viene aggiunta quella specifica in funzione della tipologia di rischio aziendale; la formazione specifica deve essere riferita ai rischi individuati sulla base della valutazione del rischio e, quindi, mirare ai rischi specifici dell’attività, incentrandosi sui pericoli e rischi insiti nelle mansioni specifiche e sulle relative conseguenze da prevenire nonché sull’individuazione e la conoscenza delle misure di sicurezza da adottare nello svolgimento delle proprie mansioni e di contesto lavorativo.



97767bdf



ALLEGATO A DGR n. 430 del 28 maggio 2026

pag. 13 di 14

Durata: 12 ore – (4 ore modulo generale + 8 ore modulo formazione specifica)

Contenuto dei corsi

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
Modulo generale 1	giuridico normativo	• concetti di pericolo, rischio e danno • prevenzione e protezione	
Modulo generale 2	gestione ed organizzazione della sicurezza	• organizzazione della prevenzione aziendale e il sistema di partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti previsto dal D. Lgs. 81 del 2008 • diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali • organi di vigilanza, controllo e assistenza	
Totale modulo generale			4
Modulo formazione specifica 3	Rischi specifici	• rischi infortunistici; • meccanici generali; • elettrici generali; • macchine; • attrezzature; • cadute dall'alto; • rischi da esplosione; • rischi connessi all'impiego di agenti chimici, cancerogeni e mutageni; • rischi biologici; • rischi fisici (Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, campi elettromagnetici ecc.); • videoterminali; • DPI; • ambienti di lavoro; • rischi da fattori psicosociali e stress lavoro-correlato; • movimentazione manuale carichi; • movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto); • segnaletica; • emergenze, • le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico; • procedure esodo e incendi; • procedure organizzative per il primo soccorso; • incidenti e infortuni mancati; • altri Rischi.	
Totale modulo specifico			8
Totale corso			12

Frequenza minima: 90%

I docenti dei corsi di formazione devono essere in regola con i requisiti previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute del 6 marzo 2013 e s.m.i..

Durata: 6 ore – aggiornamento

Contenuto dei corsi

Nei corsi di aggiornamento quinquennale non devono essere meramente riprodotti argomenti e contenuti già proposti nei corsi base, ma si propone l'obiettivo di aggiornare le competenze operative, le capacità relazionali e quelle relative al ruolo, tenendo conto anche dei cambiamenti normativi, tecnici ed organizzativi del contesto operativo:



97767bdf



ALLEGATO A DGR n. 430 del 28 maggio 2026

pag. 14 di 14

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	giuridico normativo	• Aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro e soggetti coinvolti nella prevenzione; • Obblighi e responsabilità dei soggetti coinvolti; • Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: compiti e funzioni; • Ruolo del medico competente; • Tutela assicurativa;	
2	Rischi specifici, misure organizzative e di mitigazione del rischio	• Panoramica dei rischi: meccanici, elettrici, biologici, chimici e fisici; • Panoramica dei rischi: incendio, esplosione, ergonomici e legati all'organizzazione del lavoro e alla sfera sociale; • La valutazione dei rischi; • Misure di prevenzione e protezione; • La prevenzione ed il ruolo dell'informazione e formazione; • Sorveglianza sanitaria; • Dispositivi di protezione individuale - disposizioni generali e uso dei DPI; • Segnaletica di sicurezza; • Piano di emergenza: norme comportamentali in caso di emergenza; • Formazione, informazione e addestramento	
Totale modulo			6

Frequenza minima: 90%

I docenti dei corsi di formazione devono essere in regola con i requisiti previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute del 6 marzo 2013 e s.m.i..



97767bdf



(Codice interno: 583720)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 431 del 28 maggio 2026

Approvazione del libretto del pescato per i pescatori iscritti nel Registro dei pescatori professionisti del lago di Garda approvato con DGR n. 298 del 24 marzo 2025. Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2, art. 17, comma 2.
[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano il modello di libretto del pescato e le prescrizioni per i pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel lago di Garda in seguito all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 298 del 24 marzo 2025 e individuati con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria n. 268 del 4 agosto 2025 e n. 322 del 4 settembre 2025, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2 "Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda".

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

La Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto", all'art. 1, comma 4 ter prevede che la Regione concorre alla determinazione dello sforzo di pesca massimo accettabile per il lago di Garda attraverso i necessari strumenti di pianificazione e sulla base di criteri prestabiliti che tengano conto dell'andamento del numero medio di pescatori attivi e della superficie lacustre sottoposta a prelievo.

L'esercizio della pesca nel lago di Garda è disciplinato con modalità unitarie tra le Regioni Lombardia e Veneto e la Provincia Autonoma di Trento, tramite il "Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nel lago di Garda" approvato con rispettivi atti interni dalle tre Amministrazioni, secondo una prassi consolidata, mirata al confronto e alla condivisione delle scelte in tema di gestione della fauna ittica e della gestione della pesca sul lago.

Il Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2, "Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda", all'art. 17, comma 2 stabilisce che "I pescatori di professione devono registrare giornalmente il proprio pescato suddiviso per specie, su un apposito libretto del pescato professionale del lago di Garda fornito annualmente dalla Giunta regionale".

Il medesimo art. 17, comma 2 è enunciato anche nel Regolamento della Regione Lombardia del 3 ottobre 2024, n. 4, "Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda". Per la medesima fattispecie, la Regione Lombardia ha introdotto il libretto del pescato per i pescatori professionisti a partire dall'anno 2025.

La Giunta regionale con DGR n. 917 del 6 agosto 2024 ha approvato il "Piano di miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione del Veneto", il quale prevede, tra le nuove misure gestionali, l'uso di un libretto del pescato per i pescatori di professione nel quale riportare il giorno di pesca e il quantitativo pescato suddiviso per specie, al fine di raccogliere i dati relativi all'attività di pesca, utili a fornire preziose informazioni per la gestione della pesca e della fauna ittica del lago.

Con DGR n. 298 del 24 marzo 2025 è stato approvato il numero massimo di pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda, nonché sono stati approvati i requisiti e i criteri di priorità per l'iscrizione in sede di prima applicazione al Registro, ai sensi dell'art. 3, comma 3 e art. 4, comma 3 del Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2. Con la stessa DGR n. 298/2025 è stato contestualmente approvato l'Avviso pubblico per l'iscrizione in suddetto Registro.

In seguito alla conclusione dell'istruttoria, con i Decreti del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria n. 268 del 4 agosto 2025 e n. 322 del 4 settembre 2025 è stato approvato il Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda.

L'introduzione del libretto del pescato, disposta con il presente provvedimento, permette di raccogliere importanti informazioni sul pescato e sulla fauna ittica del lago di Garda, oltre che proseguire nella gestione con modalità unitarie con la Regione Lombardia. Tale attività di raccolta dati risulta in sinergia con quanto previsto dal Progetto avente per oggetto "Indagine sullo Stato della Comunità ittica del lago di Garda ai fini della gestione sostenibile dell'attività di pesca" approvato con DGR n. 811 del 15 luglio 2025 predisposto dall'Università degli Studi dell'Insubria, in qualità di coordinatore tecnico-scientifico del

progetto.

Al fine di una corretta compilazione del libretto del pescato è necessario prevedere le seguenti prescrizioni:

- le catture siano segnate quotidianamente in corrispondenza di ciascun giorno della settimana e precedentemente allo sbarco del pescato;
- per le specie Luccio, Trota e Siluro, oltre alla quantità espressa in kg, venga indicato anche il numero di esemplari;
- siano chiaramente indicate eventuali altre specie pescate e non presenti nell'elenco presente nel libretto del pescato;
- il libretto del pescato compilato venga consegnato entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di compilazione all'Ufficio dell'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria di Verona.

Risulta opportuno evidenziare che la mancata compilazione o consegna del libretto del pescato comporta una sanzione amministrativa secondo quanto disposto dall'art. 33, comma 3 di cui alla Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime della Regione Veneto".

In considerazione di quanto sopra esposto risulta dunque necessario procedere con l'approvazione di un modello di libretto del pescato, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che deve essere compilato dai pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel lago di Garda iscritti nel Registro, a partire dalla data del 1° luglio 2026.

Alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria è demandato il compito di fornire annualmente a tutti i pescatori professionisti iscritti nel citato Registro il libretto del pescato del lago di Garda.

Al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria è affidato il compito di apportare le modifiche al modello di libretto del pescato approvato con il presente provvedimento di cui all'**Allegato A**, anche al fine della sua applicazione negli anni successivi a quello di approvazione del presente provvedimento.

La medesima Direzione, in sede di prima applicazione del presente provvedimento, provvederà alla consegna del libretto del pescato ai pescatori professionisti entro il 19 giugno 2026.

Infine si incarica il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 «Statuto del Veneto»;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTI l'art. 1, comma 4 ter e l'art. 33, comma 2 della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19;

VISTO l'art. 17, comma 2 del Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2 "*Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda*";

VISTA la DGR n. 917 del 6 agosto 2024, con cui è stato approvato il "Piano di miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione del Veneto" ed il relativo studio di incidenza ambientale;

VISTA la DGR n. 298 del 24 marzo 2025, con cui è stato definito il numero massimo dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda ed approvati i requisiti e dei criteri di priorità per l'iscrizione nel Registro dei pescatori professionisti e l'Avviso pubblico per l'iscrizione;

VISTA la DGR n. 811 del 15 luglio 2025 con cui è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto, la Regione Lombardia, la Provincia autonoma di Trento e il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli

Studi dell'Insubria per la realizzazione del progetto avente per titolo: "Indagine sullo Stato della Comunità ittica del lago di Garda ai fini della gestione sostenibile dell'attività di pesca" in attuazione dell'Intervento 116206 e all'Operazione 21 "Studi e ricerche" del Regolamento (UE) n. 1139 del 7 luglio 2021. PN FEAMPA 2021-2027;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 2 del Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2, il modello di libretto del pescato che deve essere compilato dai pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel lago di Garda iscritti nel relativo Registro, a partire dalla data del 1° luglio 2026, che si riporta nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
3. di approvare le seguenti prescrizioni per la corretta compilazione del libretto del pescato di cui al punto 2:
 - ◆ le catture siano segnate quotidianamente in corrispondenza di ciascun giorno della settimana e precedentemente allo sbarco del pescato;
 - ◆ per le specie Luccio, Trota e Siluro, oltre alla quantità espressa in kg, venga indicato anche il numero di esemplari;
 - ◆ siano chiaramente indicate eventuali altre specie pescate e non presenti nell'elenco presente nel libretto del pescato;
 - ◆ il libretto del pescato compilato venga consegnato entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di compilazione all'Ufficio dell'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria di Verona;
4. di dare atto che la mancata compilazione o consegna del libretto del pescato prevede una sanzione amministrativa secondo quanto disposto dall'art. 33, comma 3 di cui alla Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime della Regione Veneto";
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di demandare al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria il compito di fornire annualmente a tutti i pescatori professionisti iscritti nel citato Registro il libretto del pescato del lago di Garda;
7. di demandare al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria il compito di apportare le modifiche al modello di libretto del pescato approvato con il presente provvedimento di cui all'**Allegato A**, anche al fine della sua applicazione negli anni successivi a quello di approvazione del presente provvedimento;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 24



2026

LIBRETTO DEL PESCATO
LAGO DI GARDA

N. Identificativo _____

Registro dei pescatori professionisti autorizzati (Regolamento Regionale 9 agosto 2024, n. 2, art. 17, comma 2)

Cognome e nome _____

Comune di residenza _____

Via _____

RESTITUZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2027



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 24

Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
<https://www.regione.veneto.it/web/pesca>



d9017d2b



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 3 di 24

Informazioni sulla compilazione del libretto del pescato professionale

Le catture devono essere segnate quotidianamente in corrispondenza di ciascun giorno della settimana, nella colonna della specie catturata. Le specie ittiche riportate in ciascuna colonna sono:

Agone	<i>Sardena, Sardella</i>
Carpa	<i>Carpa, Reina</i>
Cavedano	<i>Cavazzin, Caveder</i>
Coregone Lavarello	<i>Lavarell, Lavarett</i>
Luccio	<i>Luss, Lusso</i>
Pesce persico	<i>Pess persech</i>
Persico trota	<i>Boccalone, Branzino</i>
Tinca	<i>Tenca</i>
Trota spp	<i>Truta</i>
Siluro	<i>Siluro</i>

Per le specie **Luccio, Trota e Siluro**, oltre alla quantità pescata espressa in kg, va segnato anche il numero degli esemplari.

Nella colonna “altre specie” specificare di quali specie si tratta. Se lo spazio è insufficiente, utilizzare lo spazio bianco in fondo al libretto “*Annotazioni*”, ricordando di riportare giorno, mese, tipo di pesce catturato, quantità.

Il libretto del pescato deve essere restituito entro il 31 gennaio dell’anno successivo a quello di compilazione.

Nelle ultime pagine del libretto, sono indicate le principali norme per l’esercizio della pesca nel lago di Garda, tenuto conto che il testo completo del Regolamento regionale 09 agosto 2024 n. 2 è stato pubblicato nel BURV n. 110 del 13/08/2024



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 4 di 24

LUGLIO 2026

DATA	AGONE	CARPA	CAVEDANO	COREGONE	LUCCIO		PESCE PERSICO	PERSICO TROTA	TINCA	TROTA spp		SILURO		ALTRE SPECIE <i>specificare</i>
	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	N	Kg
01 lug.														
02 lug.														
03 lug.														
04 lug.														
05 lug.														
06 lug.														
07 lug.														
08 lug.														
09 lug.														
10 lug.														
11 lug.														
12 lug.														
13 lug.														
14 lug.														
15 lug.														



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 5 di 24

LUGLIO 2026

DATA	AGONE	CARPA	CAVEDANO	COREGONE	LUCCIO		PESCE PERSICO	PERSICO TROTA	TINCA	TROTA spp		SILURO		ALTRE SPECIE <i>specificare</i>
	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	N	Kg
16 lug.														
17 lug.														
18 lug.														
19 lug.														
20 lug.														
21 lug.														
22 lug.														
23 lug.														
24 lug.														
25 lug.														
26 lug.														
27 lug.														
28 lug.														
29 lug.														
30 lug.														
31 lug.														



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 6 di 24

AGOSTO 2026

DATA	AGONE	CARPA	CAVEDANO	COREGONE	LUCCIO		PESCE PERSICO	PERSICO TROTA	TINCA	TROTA spp		SILURO		ALTRE SPECIE <i>specificare</i>
	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	N	Kg
01 ago.														
02 ago.														
03 ago.														
04 ago.														
05 ago.														
06 ago.														
07 ago.														
08 ago.														
09 ago.														
10 ago.														
11 ago.														
12 ago.														
13 ago..														
14 ago.														
15 ago.														



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 7 di 24

AGOSTO 2026

DATA	AGONE	CARPA	CAVEDANO	COREGONE	LUCCIO		PESCE PERSICO	PERSICO TROTA	TINCA	TROTA spp		SILURO		ALTRE SPECIE <i>specificare</i>
	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	N	Kg
16 ago.														
17 ago.														
18 ago.														
19 ago.														
20 ago.														
21 ago.														
22 ago.														
23 ago.														
24 ago.														
25 ago.														
26 ago.														
27 ago.														
28 ago.														
29 ago.														
30 ago.														
31 ago.														



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 8 di 24

SETTEMBRE 2026

DATA	AGONE	CARPA	CAVEDANO	COREGONE	LUCCIO		PESCE PERSICO	PERSICO TROTA	TINCA	TROTA spp		SILURO		ALTRE SPECIE <i>specificare</i>
	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	N	Kg
01 set.														
02 set.														
03 set.														
04 set.														
05 set.														
06 set.														
07 set.														
08 set.														
09 set.														
10 set.														
11 set.														
12 set.														
13 set.														
14 set.														
15 set.														



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 9 di 24

SETTEMBRE 2026

DATA	AGONE	CARPA	CAVEDANO	COREGONE	LUCCIO		PESCE PERSICO	PERSICO TROTA	TINCA	TROTA spp		SILURO		ALTRE SPECIE <i>specificare</i>
	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	N	Kg
16 set.														
17 set.														
18 set.														
19 set.														
20 set.														
21 set.														
22 set.														
23 set.														
24 set.														
25 set.														
26 set.														
27 set.														
28 set.														
29 set.														
30 set.														



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 10 di 24

OTTOBRE 2026

DATA	AGONE	CARPA	CAVEDANO	COREGONE	LUCCIO		PESCE PERSICO	PERSICO TROTA	TINCA	TROTA spp		SILURO		ALTRE SPECIE <i>specificare</i>
	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	N	Kg
01 ott.														
02 ott.														
03 ott.														
04 ott.														
05 ott.														
06 ott.														
07 ott.														
08 ott.														
09 ott.														
10 ott.														
11 ott.														
12 ott.														
13 ott.														
14 ott.														
15 ott.														



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 11 di 24

OTTOBRE 2026

DATA	AGONE	CARPA	CAVEDANO	COREGONE	LUCCIO		PESCE PERSICO	PERSICO TROTA	TINCA	TROTA spp		SILURO		ALTRE SPECIE <i>specificare</i>
	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	N	Kg
16 ott.														
17 ott.														
18 ott.														
19 ott.														
20 ott.														
21 ott.														
22 ott.														
23 ott.														
24 ott.														
25 ott.														
26 ott.														
27 ott.														
28 ott.														
29 ott.														
30 ott.														
31 ott.														



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 12 di 24

NOVEMBRE 2026

DATA	AGONE	CARPA	CAVEDANO	COREGONE	LUCCIO		PESCE PERSICO	PERSICO TROTA	TINCA	TROTA spp		SILURO		ALTRE SPECIE <i>specificare</i>
	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	N	Kg
01 nov.														
02 nov.														
03 nov.														
04 nov.														
05 nov.														
06 nov.														
07 nov.														
08 nov.														
09 nov.														
10 nov.														
11 nov.														
12 nov.														
13 nov.														
14 nov.														
15 nov.														



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 13 di 24

NOVEMBRE 2026

DATA	AGONE	CARPA	CAVEDANO	COREGONE	LUCCIO		PESCE PERSICO	PERSICO TROTA	TINCA	TROTA spp		SILURO		ALTRE SPECIE <i>specificare</i>
	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	N	Kg
16 nov.														
17 nov.														
18 nov.														
19 nov.														
20 nov.														
21 nov.														
22 nov.														
23 nov.														
24 nov.														
25 nov.														
26 nov.														
27 nov.														
28 nov.														
29 nov.														
30 nov.														



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 14 di 24

DICEMBRE 2026

DATA	AGONE	CARPA	CAVEDANO	COREGONE	LUCCIO		PESCE PERSICO	PERSICO TROTA	SILURO	TINCA	TROTA spp		ALTRE SPECIE <i>specificare</i>
	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg
01 dic..													
02 dic..													
03 dic.													
04 dic.													
05 dic.													
06 dic.													
07 dic.													
08 dic.													
09 dic.													
10 dic.													
11 dic.													
12 dic.													
13 dic.													
14 dic.													
15 dic.													



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 15 di 24

DICEMBRE 2026

DATA	AGONE	CARPA	CAVEDANO	COREGONE	LUCCIO		PESCE PERSICO	PERSICO TROTA	SILURO	TINCA	TROTA spp		ALTRE SPECIE <i>specificare</i>
	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	N	Kg
16 dic.													
17 dic.													
18 dic.													
19 dic.													
20 dic.													
21 dic.													
22 dic.													
23 dic.													
24 dic.													
25 dic.													
26 dic.													
27 dic.													
28 dic.													
29 dic.													
30 dic.													
31 dic.													



pag. 16 di 24

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.



pag. 17 di 24

[illegible]

pag. 18 di 24

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

pag. 19 di 24

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

NORME PER L’ESERCIZIO DELLA PESCA PROFESSIONALE NEL LAGO DI GARDA (SINTESI).
Per quanto non espressamente indicato si rimanda al Regolamento regionale 09 agosto 2024 n. 2 – Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda.

PERIODI DI DIVIETO DI CATTURA DELLA FAUNA ITTICA E MISURE MINIME
I periodi di divieto di cattura delle specie ittiche iniziano alle ore 12.00 del primo giorno e terminano alle ore 12.00 dell’ultimo giorno.
I periodi di divieto di cattura e le lunghezze minime totali, che le specie ittiche devono aver raggiunto per la pesca, la detenzione, il trasporto, la compravendita e lo smercio nei pubblici esercizi, sono i seguenti:

Specie	Periodi di divieto di cattura nel lago di Garda	Misure minime di cattura cm
Carpione <i>Salmo carpio</i>	15 novembre – 31 gennaio 20 giugno – 20 agosto	30
Coregone lavarello <i>Coregonus lavaretus</i>	01 dicembre – 31 gennaio	30
Trota spp. (tutte le specie)	15 ottobre – 15 gennaio	40
Carpa <i>Cyprinus carpio</i>	1 aprile – 30 giugno	45
Tinca <i>Tinca tinca</i>	10 giugno – 30 giugno	35
Cavedano <i>Leuciscus cephalus</i>	01 maggio – 15 giugno	30
Alborella <i>Alburnus alburnus alborella</i>	15 maggio – 30 giugno	



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 21 di 24

Specie	Periodi di divieto di cattura nel lago di Garda	Misure minime di cattura cm
Luccio <i>Esox lucius</i>	22 febbraio – 15 aprile	60
Anguilla <i>Anguilla anguilla</i>	01 novembre – 31 marzo	50
Pesce persico <i>Perca fluviatilis</i>	01 aprile – 15 maggio	18
Persico trota <i>Micropterus salmoides</i>	01 maggio – 15 giugno	30
Agone <i>Alosa fallax</i>	01 giugno – 05 giugno 20 giugno – 24 giugno 01 luglio – 05 luglio 15 luglio – 19 luglio	15
Barbo <i>Barbus plebejus</i>	01 maggio – 30 giugno	30

Specie vietate	Alborella, Anguilla, Carpione.

ATTREZZI CONSENTITI PER LA PESCA PROFESSIONALE (Art. 13, comma 1)

(Legenda: mag = numero maglie; MM = maglia massima; Mm = maglia minima; L = lunghezza massima del singolo attrezzo; Lg = larghezza massima; h = altezza massima; m = metri).

a) RETI VOLANTI, DI TRATTA, A CATINO, RETTANGOLARI (da non usarsi con barche fisse o ancorate, salvo le eccezioni indicate per ciascuna rete):

1. BIRBA – luccio e tinca. Mm 35; rete: L = 250 m, h 1.000 mag = 35 m. Divieto: dal 22 febbraio al 15 aprile e dal 10 giugno al 30 giugno. È consentito l'uso dell'ancora;



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 22 di 24

2. REMATTINO – alborella. Mm 6,5; MM 9; rete: L = 140 m, h 2.800 mag = 18,2 m con Mm e 25,2 m con MM. Divieto: dal 15 maggio al 15 settembre. È vietato l'uso dell'ancora;
ATTUALMENTE VIETATO IN CONSEGUENZA DEL DIVIETO DELL'ALBORELLA
3. VARONARO (varonar) – agone, anguilla. Mm 16; MM 18; rete: L = 250 m, h 1.200 mag = 19,2 m con Mm e 21,6 m con MM. Divieto: dal 1° giugno al 5 giugno, dal 20 giugno al 24 giugno, dal 1° luglio al 5 luglio e dal 15 luglio al 19 luglio, dal martedì al mercoledì e dal sabato alla domenica di ciascuna settimana durante il periodo dal 1° giugno al 1° agosto;
4. CIARA (ciara) – tinca. Mm 45; rete: L = 300 m, h 1.000 mag = 45 m. Divieto: dal 10 giugno al 30 giugno. È consentito l'uso dell'ancora.

b) RETI DA POSTA CONICHE:

1. AEROPLANO CON BERTOVELLI (aeroplano) – tinca, carpa, luccio e anguilla. Mm 22; rete: L = 20 m, h = 1,5 m; bertovello con Mm 14. Dotazione massima per pescatore: n. 40 tra aeroplani e bertovelli. È consentito l'uso di una rosta di 40 m di lunghezza e di 1,5 m di altezza, avente maglia di Mm 15 e MM 25. È consentito l'uso di un aeroplano con bertovelli di Mm 7, L = 7 m e h = 0,5 m, dotato di rosta di Mm 7 e L = 25 m, esclusivamente per la cattura dell'esca personale per la spaderna (ami);
2. BERTOVELLO (bertabel, bertael, realti) – alborella, triotto. Mm 7; rete L = 3 m, diametro cerchio d'entrata = 0,5 m; camera d'entrata h = 1,5 m. È permesso l'uso delle tele e il sistema a raggiera (roccolo) con l'ausilio di lampada a olio o a petrolio da servire come segnale e con luce mai rivolta verso l'acqua. Dimensioni della tela: Mm 5, L = 25 m, h = 2 m;
Il bertovello tra 7 e 10 mm è vietato in conseguenza del divieto dell'alborella
3. COGOLO (gabbia, ringhiera) – anguilla. L = 9 m; bocca con h = 3 m e Lg = 3 m; ali e bocca con Mm 24; cogolo con Mm 12. Divieto dal 1° ottobre al 31 dicembre. È consentito l'uso di una rosta di Mm 22, L = 60 m e h = 3 m;
VIETATO IN CONSEGUENZA DEL DIVIETO DI PESCA DELL'ANGUILLA

c) TREMAGLI:

1. SPIGONSOLA – alborella. Mm 6; MM 10; L = 25 m; h = 1,5 m. Dotazione massima per pescatore: n. 8. Divieto: dal 15 maggio al 31 luglio. Durante il periodo di divieto è consentito l'uso di una sola spigonsola di 25 m per la cattura di esca, e solo per la quantità indispensabile per l'uso giornaliero degli ami (spaderna);
Vietata in conseguenza del divieto di pesca dell'alborella



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 23 di 24

2. TREMAGLIO (tramac, tramacet, tramai) – anguilla. Mm 18; MM 20; h = 1,5 m. Dotazione massima per pescatore: Mm 18 = n. 20 da 2.000 mag. o n. 15 da 2.800 mag; MM 20 = n. 20 da 2.000 mag. o n. 14 da 2.800 mag. È consentito l'uso di una rosta avente le seguenti caratteristiche: Mm 20; L = 40 m; h = 1,5 m;
3. RE DA SERRAR (re da serrar) – pesce bianco. Mm 8; rete: L = 150 m; h = 3 m. Divieto: dal 15 maggio al 1° novembre. La rete va usata con l'ausilio di un bertovello di Mm 6.

d) RETI SEMPLICI DA POSTA O SOSPESE:

1. VOLANTINO (antana da coregone e carpione, volanti) – carpione, coregone. Mm 37, MM 45; h = 7 m. Divieto: dal 1° dicembre al 31 gennaio. Dal 20 giugno al 20 agosto la rete non può essere collocata a una profondità maggiore di 25 m; la profondità sopraindicata corrisponde alla lunghezza massima della corda alla cui estremità va poi legata la rete. Dotazione massima per pescatore: n. 12 attrezzi da 2.000 mag, ciascuno dotato di almeno due gavitelli di congiunzione e di un gavitello centrale. È consentita l'unione di non più di due fila di reti, per un massimo di 24 attrezzi. L'uso della rete è consentito solo in forma volante, quindi non in contatto con il fondo, anche se zavorrato con un peso che ne rallenti la corsa;
2. VOLANTINO DA TINCA E TROTA – Mm 60; h = 7 m. Divieto: dal 22 febbraio al 31 marzo, dal 10 giugno al 30 giugno e dal 15 ottobre al 15 gennaio. Dotazione massima per pescatore: n. 10 da 2.000 mag. L'uso della rete è consentito solo in forma volante quindi non in contatto con il fondo, anche se zavorrato con un peso che ne rallenti la corsa;
3. ANTANA – tinca, carpa, trota, luccio. Mm 50; h = 3 m. Divieto: dal 10 giugno al 30 giugno. Dal 1° dicembre al 31 gennaio è consentito unicamente su fondali di profondità maggiore di 5 m. Dotazione massima per pescatore: n. 25;
4. ANTANELLO (ontanel) – carpione, lavarello, luccio, pesce persico. Mm 37; MM 45; h = 3 m. Divieto: dal 1° aprile al 15 maggio e dal 25 dicembre al 31 gennaio. Dal 20 giugno al 20 agosto è vietato collocare la rete su fondali profondi più di 20 m. Dotazione massima per pescatore: n. 25 da 2.000 mag. Detta rete deve essere collocata sul fondo del lago per tutta la sua lunghezza e non può essere utilizzata in forma volante;
5. GEROLA (filza) – alborella. Mm 8; MM 14; rete: L = 25 m, h = 2 m. Divieto: dal 15 maggio al 15 agosto. Dotazione massima per pescatore: n. 10;
6. PENDENTE (reu) – agone. Mm 22, MM 25; h = 6 m. Divieto: dal 1° giugno al 1° agosto. Dotazione massima per pescatore: n. 5 da 2.000 mag. dal 1° aprile al 1° giugno, n. 7 da 2.000 mag. dal 1° agosto al 30 settembre e n. 15 da 2.000 mag. dal 30 settembre al 1° aprile. Ciascun attrezzo deve essere dotato di almeno due gavitelli di congiunzione. È consentita l'unione di non più di due fila di reti, per un massimo di n. 10 reti dal 1° aprile al 1° giugno, di n. 14 reti



ALLEGATO A DGR n. 431 del 28 maggio 2026

pag. 24 di 24

dal 1° agosto al 30 settembre e di n. 30 reti dal 30 settembre al 1° aprile di ciascun anno. L'uso della rete è consentito solo in forma volante, non in contatto con il fondale, in presenza di profondità superiori a 10 m;

7. S-CIAOLONE (s-ciaolotto, s-ciaulù, scarolin) – agone. Mm 22, MM 25; h = 2 m. Divieto: dal 1° agosto al 15 maggio, dal 1° giugno al 5 giugno, dal 20 giugno al 24 giugno, dal 1° luglio al 5 luglio e dal 15 luglio al 19 luglio. Dal 1° giugno al 1° agosto l'attrezzo è inoltre vietato dalle ore 12.00 del martedì alle ore 12.00 del mercoledì e dalle ore 12.00 del sabato alle ore 12.00 della domenica di ciascuna settimana. Dotazione massima per pescatore: n. 10 da 2.000 mag.; dal 1° giugno al 1° agosto dotazione massima di n. 12 reti da 2.000 mag. Dal 1° giugno al 1° agosto, dalle ore 12.00 del giovedì alle ore 12.00 del sabato e dalle ore 12.00 della domenica alle ore 12.00 del lunedì di ogni settimana, la rete deve essere messa in posa non prima di due ore prima del tramonto per essere recuperata non oltre le ore 9.00 del giorno successivo.

e) ATTREZZI VARI:

1. SPADERNA (ami) – anguilla, luccio;
2. TIRLINDANA – carpione, trota, luccio, cavedano. Nei modi previsti all'articolo 10, comma 3;
3. FIOCINA. L'uso della sorgente luminosa è vietato dal 15 maggio al 15 luglio e dal 15 ottobre al 31 gennaio.

I periodi di divieto d'uso per ciascuna rete, di cui al comma 1, iniziano alle ore 12.00 del primo giorno e terminano alle ore 12.00 dell'ultimo giorno. (Art. 13, comma 2).

È sempre vietato l'uso a strascico di qualunque tipo di rete. (Art. 13, comma 3).

Il pescatore non può avere con sé sul natante o detenere sul luogo di pesca attrezzi non conformi a quelli elencati al comma 1 o nel periodo in cui sono soggetti al divieto d'uso. (Art. 13, comma 4).

Il pescatore non può trasportare sulla barca attrezzi da pesca in numero maggiore rispetto a quanto prescritto. (Art.13, comma 5).

Salvo condizioni atmosferiche avverse tali da costituire pericolo per l'incolumità del pescatore, gli attrezzi denominati tremaglio, antana e antanello, dal 1° marzo al 31 ottobre di ciascun anno, devono essere messi in posa a partire da tre ore prima del tramonto per essere recuperati non oltre le ore 9.00 del giorno successivo e non oltre le ore 10.00 del giorno successivo durante i mesi di marzo e di ottobre.(Art. 13, comma 7).



(Codice interno: 583711)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 432 del 28 maggio 2026

Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione scientifica tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari per la realizzazione del progetto "Studio sul declino della popolazione di Camoscio del Monte Baldo veronese". L.R. n. 50/1993, art. 1, comma 2. Legge n. 241/1990, art. 15, comma 1.

*[Veterinaria e zootecnia]***Note per la trasparenza:**

Si approva lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari ai fini del progetto "Studio sul declino della popolazione di Camoscio del Monte Baldo veronese", con contestuale autorizzazione delle risorse per la copertura degli oneri in capo alla Regione del Veneto, per un importo complessivo di euro 10.000,00, a valere sul Bilancio pluriennale 2026-2028.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

L'articolo 1, comma 2 della Legge regionale n. 50 del 9 dicembre 1993 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" affida alla Regione la promozione e l'attuazione di studi sull'ambiente e sulla fauna selvatica, e l'adozione di opportune iniziative atte allo sviluppo delle conoscenze ecologiche e biologiche del settore.

Gli studi sul Camoscio alpino (*Rupicapra rupicapra*) assumono un'importanza strategica in ambito faunistico e conservazionistico, fornendo dati essenziali per comprendere e gestire ecosistemi montani fragili. Come specie sentinella, gli studi ne evidenziano gli adattamenti a cambiamenti climatici (es. spostamenti verso boschi per termoregolazione, time budget influenzati da meteo), segnalando squilibri ambientali in praterie rupestri e transizioni boschive.

Ciò premesso, recenti studi hanno messo in evidenza che la popolazione di Camoscio del Monte Baldo, nella sua porzione veronese, ha subito un forte decremento a partire dal 2021 che ha portato la stessa a passare da una stima di 1.351 capi nel 2021 agli attuali 591 censiti nel 2025. Si fa presente che questa specie, agli inizi degli anni '80 del secolo scorso era ritenuta completamente estinta sul Monte Baldo; grazie però alla liberazione, dal 1991 al 1995, di n. 58 esemplari provenienti dal Parco nazionale del Gran Paradiso e dal Parco naturale dell'Argentera-Alpi Marittime, il Camoscio ha avuto modo di ritornare sul Monte Baldo al punto da rendere possibile la gestione della sua popolazione anche a fini venatori.

Al decremento soprammenzionato si è contestualmente riscontrata una preoccupante e significativa diminuzione del rapporto piccoli-femmine (con corrispettiva diminuzione dei giovani di un anno, c.d. yearling). Tale rapporto è, infatti, passato da un valore di 0.81 del 2017 ad un valore attuale di 0.52.

Ciò detto, considerando la composizione della popolazione in esame si può, in via preliminare, escludere che vi sia una "destrutturazione" fra i sessi tale da pregiudicare le capacità riproduttive della popolazione stessa in conseguenza di un insufficiente numero di maschi adulti.

Le cause ipotizzate che hanno determinato e determinano tuttora il decremento della popolazione sopra richiamata, si possono evidenziare nei seguenti fattori:

1. la mancata fecondazione delle femmine in quanto in anaestro, dovuta presumibilmente al loro stato fisico che impedisce o limita la ciclicità riproduttiva;
2. la gravidanza non si instaura o non viene portata a termine a causa di fattori legati allo stato fisico e sanitario delle femmine che portano ad una elevata incidenza di perdite embrionali ed aborti.

Da quanto sopra esposto, si ritiene pertanto necessario focalizzare lo studio principale sulle femmine della popolazione di camoscio, attraverso analisi biometriche e valutazioni della condizione fisica di tutti i capi oggetto di prelievo venatorio, e ciò al fine di definire un quadro di riferimento.

Tutto ciò premesso, al fine di esaminare adeguatamente le cause sopra ipotizzate, si rende necessario che lo "Studio sul declino della popolazione di camoscio del Monte Baldo veronese" preveda specifiche analisi a loro volta articolate in più fasi. Di seguito vengono dettagliate le analisi e le rispettive fasi:

PUNTO A - Studio dello stato fisico delle femmine:

- analisi dei pesi delle femmine e in generale dei capi abbattuti possibilmente istituendo un confronto con anni precedenti;
- analisi del grasso metacarpale delle femmine (e in generale dei capi abbattuti) istituendo un confronto con altre aree delle Prealpi e delle Alpi e soprattutto con la parte trentina del Monte Baldo;
- analisi degli ormoni tiroidei e corticosteroidi delle femmine (e in generale dei capi abbattuti);
- analisi degli uteri delle femmine.

PUNTO B - Analisi sulla mancata conclusione della gravidanza:

- valutazione dello stato di salute delle femmine abbattute (e per confronto dei maschi) mediante analisi coprologica;
- valutazione delle concentrazioni di progesterone nei campioni fecali delle femmine.

Per la valutazione dello stato di salute, ulteriori analisi potranno essere svolte sui campioni di escrementi raccolti o chiedendo la raccolta di ulteriori campioni biologici (es. tessuto) previa valutazione della disponibilità degli Istituti Zooprofilattici ad eseguire approfondimenti in merito allo stato di salute di questa popolazione (es. valutazione di infezioni da agenti abortigeni come *Listeria monocytogenes*).

Tale approccio multidisciplinare potrà consentire di ottenere dati tali da identificare almeno alcuni dei fattori di crisi della sub popolazione di camosci del Monte Baldo veronese.

Risulta del tutto evidente che per svolgere lo studio in oggetto è necessario disporre di competenze tecniche e conoscenze scientifiche specialistiche, che ad oggi la Regione del Veneto ha valutato essere in possesso del Dipartimento di Medicina Veterinaria (di seguito DIPVET) dell'Università degli Studi di Sassari, già impegnato attraverso specifiche collaborazioni con l'Amministrazione regionale e la Provincia di Belluno in studi e monitoraggi della popolazione di Camoscio del Monte Grappa. Il DIPVET possiede infatti specifica esperienza e preparazione sulle tematiche del monitoraggio a larga scala della specie Camoscio, specialmente sull'arco alpino, e di garanzia di coordinamento delle attività nel medio e lungo termine, sia su scala nazionale che internazionale, tenendo in considerazione gli avanzamenti tecnico-scientifici e garantendone le applicazioni e gli adattamenti dei protocolli.

Considerata pertanto la specifica esperienza del DIPVET sulle tematiche del monitoraggio della specie Camoscio, anche alla luce degli avanzamenti tecnico-scientifici e della proposta di progetto trasmesso dal DIPVET con nota prot. n. 277094 del 18 maggio 2026, e considerato che non vi sono analoghe competenze ed esperienze pregresse a livello regionale veneto, si ritiene di reciproco interesse perseguire gli obiettivi di monitoraggio coordinato della popolazione di Camoscio nel territorio del Monte Baldo in provincia di Verona.

Per lo svolgimento dello studio in parola e delle necessarie analisi è altresì necessario quindi disporre di una corretta raccolta di campioni biologici (garretti, escrementi e uteri per le femmine) e biometrici (dimensioni delle corna, pesi e lunghezza del garretto) sui capi abbattuti e la possibilità di svolgere indagini sanitarie, nonché di dati biometrici raccolti nelle precedenti stagioni venatorie.

A tal proposito l'Amministrazione regionale ritiene opportuno il coinvolgimento dell'Unione Provinciale Cacciatori Veronesi (U.P.C.V.), nella fattispecie rappresentata dai Comprensori alpini del Monte Baldo, la quale ha già manifestato formalmente con nota prot. n. 266568 del 12 maggio 2026 piena disponibilità a collaborare sia con l'Amministrazione medesima, sia con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari.

La Regione del Veneto e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari, pertanto hanno definito lo schema di Accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto "Studio sul declino della popolazione di camoscio del Monte Baldo veronese" che si riporta nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'Accordo di collaborazione è stipulato a sensi dell'art. 15, comma 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7, comma 4 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023.

La Regione del Veneto contribuirà alle spese sostenute dal Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari per l'attuazione del Progetto fino ad un massimo di euro 10.000,00, che saranno oggetto di liquidazione a seguito di rendicontazione finale entro il 31 gennaio 2027.

L'Accordo di collaborazione avrà durata fino al 31 dicembre 2026 e potrà essere prorogato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per il tempo necessario alla conclusione delle attività.

Ai fini della realizzazione delle attività previste dall'Accordo di collaborazione, il DIPVET indica come proprio referenti e responsabili scientifici il Prof. Marco Apollonio e la Dr.ssa Roberta Chirichella, mentre l'Amministrazione regionale individua come proprio referente e responsabile amministrativo-scientifico il Dott. Ivano Confortini.

Infine, si affida al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ogni successivo adempimento relativo all'attuazione dell'Accordo di collaborazione di cui trattasi, e in particolare:

- la sottoscrizione digitale dell'Accordo per conto della Regione del Veneto, a pena nullità ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005, ad avvenuta approvazione del presente provvedimento;
- l'assunzione dell'impegno di euro 10.000,00 nell'annualità 2026 e la pertinente liquidazione a favore del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari, secondo le previsioni dettagliate all'art. 6 dell'Accordo di collaborazione, a valere sulle risorse del capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, che presenta sufficiente disponibilità;
- l'attuazione delle parti dell'Accordo di collaborazione di competenza della Regione del Veneto, secondo le tempistiche e le modalità specificate nello stesso, di tutti i necessari correlati procedimenti amministrativi e adozione dei necessari decreti dirigenziali, anche ai fini dell'approvazione di modifiche non sostanziali dell'Accordo di collaborazione stesso concordate con la controparte.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

RICHIAMATA la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992;

RICHIAMATO il DPR n. 357 dell'8 settembre 1997 che ha recepito la Direttiva 92/43/CEE "Habitat"; VISTO l'art. 1, comma 2 della L.R. n. 50 del 9 dicembre 1993;

VISTA la DGR n. 93 del 25 febbraio 2026 "Stagione venatoria 2026/2027. Disposizioni concernenti la caccia di selezione agli ungulati (Cervidi, Bovidi e Suidi) (art. 12, comma 12 e art. 18, comma 2 della L. n. 157/1992; art. 14, comma 4, art. 16, comma 4 della L.R. n. 50/1993 e art. 11-quaterdecies, comma 5, D.L. n. 203/2005 convertito con L. n. 248/2005)";

VISTO l'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 (Nuovo Codice degli Appalti);

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15 aprile 2026 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2026-2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare una forma di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari per la realizzazione del progetto "Studio sul declino della popolazione di camoscio del Monte Baldo veronese", per svolgere uno studio sulla popolazione di Camoscio del Monte Baldo, nella sua porzione veronese, per analizzare le cause che hanno determinato un significativo decremento della popolazione, a partire dal 2021;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, per le motivazioni di cui alla premessa, lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Medicina Veterinaria

- dell'Università degli Studi di Sassari per la realizzazione del progetto "Studio sul declino della popolazione di camoscio del Monte Baldo veronese", nei termini di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che l'Accordo di collaborazione di cui al punto 3 avrà durata fino al 31 dicembre 2026 e che tale termine è prorogabile con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per il tempo necessario alla conclusione delle attività;
 5. di indicare relativamente al progetto "Studio sul declino della popolazione di camoscio del Monte Baldo veronese", quali referenti e responsabili scientifici per il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari il Prof. Marco Apollonio e la Dr.ssa Roberta Chirichella e quale referente e responsabile amministrativo-scientifico per l'Amministrazione regionale il Dott. Ivano Confortini;
 6. di determinare in euro 10.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, per l'esercizio 2026;
 7. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 6, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
 8. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria di ogni successivo adempimento ai fini dell'attuazione dell'Accordo di collaborazione di cui al punto 3, e in particolare:
 - ◆ della sottoscrizione digitale dell'Accordo di collaborazione per conto della Regione del Veneto;
 - ◆ dell'assunzione degli impegni contabili e le pertinenti liquidazioni a favore del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari, secondo le previsioni dettagliate all'art. 6 dell'Accordo di collaborazione, a valere sulle risorse del capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, a valere sull'annualità 2026, che presenta sufficiente disponibilità;
 - ◆ dell'attuazione delle parti dell'Accordo di collaborazione di competenza della Regione del Veneto, secondo le tempistiche e le modalità specificate nello stesso, di tutti i necessari correlati procedimenti amministrativi e adozione dei necessari decreti dirigenziali, anche ai fini dell'approvazione di modifiche non sostanziali dell'Accordo di collaborazione stesso concordate con la controparte;
 9. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 432 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 9

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

(ex art. 15 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241)

avente per oggetto la realizzazione del

PROGETTO “STUDIO SUL DECLINO DELLA POPOLAZIONE DI CAMOSCIO DEL MONTE BALDO VERONESE”

TRA

La Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, di seguito denominata “Regione”, con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro n. 3901, Codice Fiscale 80007580279, Partita IVA 02392630279, rappresentata dal Direttore (...omissis), domiciliato per la sua carica presso la sede di Venezia Mestre, Via Torino n. 110,

E

Dipartimento di Medicina Veterinaria dell’Università di Sassari, di seguito denominato “DIPVET”, con sede e domicilio fiscale a Sassari, via Vienna 2, codice fiscale e P. IVA 00196350904, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore (...omissis), domiciliato per la sua carica presso la sede di DIPVET,

di seguito “Regione” e “DIPVET” definiti le “Parti”

PREMESSO CHE

1. Gli studi sul Camoscio alpino (*Rupicapra rupicapra*) assumono un'importanza strategica in ambito faunistico e conservazionistico, fornendo dati essenziali per comprendere e gestire ecosistemi montani fragili. Come specie sentinella, gli studi ne evidenziano gli adattamenti a cambiamenti climatici (es. spostamenti verso boschi per termoregolazione, time budget influenzati da meteo), segnalando squilibri ambientali in praterie rupestri e transizioni boschive;
2. recenti studi hanno messo in evidenza che, la popolazione di Camoscio del Monte Baldo, nella sua porzione veronese, ha subito un forte decremento a partire dal 2021, che ha portato la stessa a passare da una stima di 1.351 capi nel 2021 agli attuali 591 censiti nel 2025;



ff2e94a8



ALLEGATO A DGR n. 432 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 9

3. contestualmente, è stata riscontrata una preoccupante e significativa diminuzione del rapporto piccoli-femmine (con corrispettiva diminuzione dei giovani di un anno c.d. *yearling*). Tale rapporto è, infatti, passato da un valore di 0.81 del 2017 ad un valore attuale di 0.52 attuale;
4. tra le cause possibili che hanno determinato il decremento della popolazione sopra richiamata, vi sono:
 - la mancata fecondazione delle femmine in quanto in anaestro dovuta, presumibilmente, allo stato fisico delle femmine che impediscono o limitano la ciclicità riproduttiva;
 - la gravidanza che non si instaura o non viene portata a termine a causa di fattori legati allo stato fisico e sanitario delle femmine che portano ad una elevata incidenza di perdite embrionali ed aborti;
5. per svolgere lo studio in oggetto è necessario disporre di competenze tecniche e conoscenze scientifiche specialistiche, che ad oggi la Regione del Veneto ha valutato essere in possesso del Dipartimento di Medicina Veterinaria (di seguito DIPVET) dell'Università degli Studi di Sassari, già impegnato attraverso specifiche collaborazioni con l'Amministrazione regionale e la Provincia di Belluno in studi e monitoraggi della popolazione di Camoscio del Monte Grappa;
6. il DIPVET possiede infatti specifica esperienza e preparazione sulle tematiche del monitoraggio del Camoscio, specialmente sull'arco alpino, e di garanzia di coordinamento delle attività nel medio e lungo termine, sia su scala regionale, nazionale che internazionale, tenendo in considerazione gli avanzamenti tecnico-scientifici e garantendone le applicazioni e gli adattamenti dei protocolli;
7. per le motivazioni soprammenzionate, si ritiene di reciproco interesse perseguire gli obiettivi di monitoraggio coordinato della popolazione di Camoscio nel territorio del Monte Baldo in provincia di Verona;
8. che l'Amministrazione regionale ritiene opportuno il coinvolgimento dell'Unione Provinciale Cacciatori Veronesi (UPCV) la quale ha già manifestato formalmente nota prot. n. 266568 del 12.05.2026 piena disponibilità nel collaborare a collaborare sia con l'Amministrazione medesima, sia con Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari;
9. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e di conservazione della fauna selvatica;
10. l'art. 15 della L. n. 241/90 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune; inoltre, l'articolo 7 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che un accordo concluso tra più amministrazioni pubbliche non rientra nell'ambito di applicazione del



ff2e94a8



ALLEGATO A DGR n. 432 del 28 maggio 2026

pag. 3 di 9

Codice degli Appalti quando realizzi un interesse pubblico effettivamente comune alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione.

Art. 2 (Oggetto dell'Accordo)

DIPVET e la Regione intendono svolgere uno studio sulla popolazione di Camoscio del Monte Baldo, nella sua porzione veronese, analizzando in particolare le cause che, in questi ultimi anni, hanno determinato un significativo decremento della popolazione medesima, a partire dal 2021, che ha portato la stessa a passare da una stima di 1.351 capi nel 2021 agli attuali 591 censiti nel 2025.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Le Parti mettono a disposizione e a supporto dell'accordo le proprie competenze tecniche e scientifiche e le proprie risorse umane, in funzione degli obiettivi individuati all'art. 2.

Ogni attività prevista nel presente accordo si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento della Regione e di DIPVET.

Le iniziative non esplicitamente contenute nel presente accordo e che dovessero nascere nel corso della sua durata dovranno essere condivise tra le Parti.

Art. 4 (Compiti delle Parti e modalità di attuazione delle attività)

Le Parti si impegnano, nell'ambito del presente accordo, a collaborare reciprocamente per il raggiungimento e la realizzazione delle finalità e delle attività di cui all'art. 2.

Ciascuna Parte si impegna a svolgere le attività di propria competenza, come meglio esplicitato nel presente articolo.

a) Adempimenti a carico della Regione:

- mettere a disposizione la documentazione relativa alla gestione faunistico-venatoria della specie Camoscio (*Rupicapra rupicapra*) nell'area oggetto di studio del Monte Baldo, con



ff2e94a8



ALLEGATO A DGR n. 432 del 28 maggio 2026

pag. 4 di 9

particolare riferimento ai dati di censimento, piani di abbattimento ed entità dei prelievi;

- collaborare, attraverso il proprio personale tecnico, con i referenti tecnici di DIPVET nell'analisi dei dati ed a tutte le attività di supporto logistico che si rendessero necessarie per la realizzazione dello studio di cui al presente accordo;
 - svolgere funzione di coordinamento tra il DIPVET e l'Unione Provinciale Cacciatori Veronesi (UPCV) che ha già manifestato formalmente con nota prot. n. 266568 del 12.05.2026 piena disponibilità nel collaborare a collaborare sia con l'Amministrazione medesima, sia con Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari;
- b) Adempimenti a carico di DIPVET:
- provvedere alla formazione dei cacciatori dell'Unione Provinciale Cacciatori Veronesi (UPCV) per istruirli nelle operazioni di raccolta e conservazione dei campioni biologici di Camoscio da sottoporre a successive analisi;
 - provvedere alla valutazione dei dati raccolti relativi ai pesi delle femmine e, più in generale di tutti capi abbattuti, istituendo un confronto con anni precedenti, registrando la data e le coordinate del punto di abbattimento;
 - provvedere all'analisi del grasso metacarpale presente nei garretti delle femmine e, per confronto, anche dei maschi, di ormoni tiroidei e corticosteroidi ricavati dall'analisi degli escrementi presenti nell'ultimo tratto del retto e, per le sole femmine, all'analisi dell'apparato riproduttivo;
 - provvedere, per tutte le femmine e, per confronto anche dei maschi, all'analisi dello stato di usura della tavola dentaria in funzione dell'età e supporto alla valutazione della lunghezza delle corna in funzione dell'età delle femmine (e per confronto dei maschi);
 - provvedere alla valutazione dello stato di salute delle femmine abbattute (e per confronto anche dei maschi) mediante analisi delle concentrazioni di metaboliti ormonali nelle feci (ormoni corticosteroidi e tiroidei) e alla valutazione della ciclicità riproduttiva e del tasso di fertilità delle femmine mediante analisi del tratto riproduttivo (ovaie e utero). Ulteriori analisi potranno essere svolte previa valutazione della disponibilità degli Istituti Zooprofilattici ad eseguire approfondimenti in merito allo stato di salute di questa popolazione (es. valutazione di infezioni da agenti abortigeni come *Listeria monocytogenes*);
 - fornire ai cacciatori dell'Unione Provinciale Cacciatori Veronesi (UPCV) i materiali necessario per la raccolta e la conservazione dei campioni biologici per l'intera durata dell'Accordo;
 - provvedere all'analisi, all'interpretazione dei risultati di laboratorio dei campioni biologici raccolti;



ff2e94a8



ALLEGATO A DGR n. 432 del 28 maggio 2026

pag. 5 di 9

- provvedere, altresì, all'analisi statistica e di modellistica per la realizzazione di un report sullo stato della consistenza della popolazione di camoscio sul Monte Baldo e sulle cause del suo decremento redatto in collaborazione con la Regione del Veneto.

Art. 5 (Responsabilità tecnico-scientifica)

DIPVET indica come proprio referenti e responsabili scientifici del presente accordo il Prof. Marco Apollonio e la Dr.ssa Roberta Chirichella.

La Regione indica come proprio referente e responsabile amministrativo-scientifico del presente accordo il Dott. Ivano Confortini.

Art. 6 (Modalità e termini di pagamento)

La Regione, contribuirà alle spese sostenute da DIPVET per l'attuazione del progetto "STUDIO SUL DECLINO DELLA POPOLAZIONE DI CAMOSCIO DEL MONTE BALDO VERONESE", dovendosi escludere a priori un profitto o margine di utile per l'Ateneo e in virtù del fatto che le parti contraenti agiscono nel mero perseguimento di interessi pubblici e non per finalità di profitto, come previsto negli accordi ex art. 15, Legge 241, del 1990, fino ad un massimo di euro 10.000,00, che saranno oggetto di liquidazione a seguito di rendicontazione finale entro il 31/01/2027. In particolare, DIPVET entro il 31/01/2027 presenterà domanda di rimborso delle spese sostenute su presentazione di una rendicontazione finale con relativa documentazione pertinente, unitamente ad una relazione finale complessiva.

La somma sarà erogata, in un'unica *tranche*, previa emissione di regolare ordinativo di pagamento da parte di DIPVET e sarà versato sul c/c Conto di Contabilità Speciale di Tesoreria Unica Intestato a Università degli Studi di Sassari TU-522-0034835 - IT97B0100004306TU0000032141 Presso Sezione Provinciale di Sassari – Banca d'Italia. Nella causale del versamento si dovrà indicare il Codice Identificativo del Dipartimento: (Codice Amministrazione destinataria) BC3959, con l'indicazione di: "Nota di pagamento".

In base alla normativa che regola gli accordi ex art. 15, Legge 241, del 1990, il presente accordo resta fuori dal campo di applicazione dell'IVA, poiché trattasi, per l'Università, di attività istituzionali il cui lo scopo è il soddisfacimento di un interesse pubblico e in cui non vi è un interesse economico preminente di una parte.

Art. 7 (Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo ha inizio dalla data di sottoscrizione dello stesso ed avrà durata fino al 31 dicembre 2026, tempo stimato per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

Lo stesso potrà essere oggetto di proroga, per il tempo necessario alla conclusione delle attività, fermo restando le pattuizioni assunte. In particolare, l'eventuale proroga dovrà essere formalizzata tra le parti almeno un (1) mese prima della data di scadenza mediante apposito atto scritto in



ff2e94a8



ALLEGATO A DGR n. 432 del 28 maggio 2026

pag. 6 di 9

relazione ai risultati ottenuti.

Nel corso dello svolgimento dei lavori, le Parti potranno concordare per iscritto, nel rispetto del termine di cui all'articolo 4, eventuali aggiornamenti e/o modifiche alla programmazione delle attività che si rendano opportuni o necessari per il miglior esito delle attività stesse, o che siano suggeriti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti.

Art. 8 (Risoluzione dell'Accordo)

Il recesso dal presente atto è consentito ove le Parti valutino congiuntamente l'impossibilità di proseguire in maniera proficua ed efficace le attività individuate nello stesso e fatta salva la corresponsione di quanto dovuto in relazione alle attività già svolte fino al momento della formale comunicazione di recesso e alle somme impegnate dalle amministrazioni interessate come evidenziate dai documenti contabili agli atti.

Il recesso dovrà essere esercitato, con un preavviso di almeno tre mesi, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC al Direttore del Dipartimento e al Rappresentante legale della Regione (PEC di DIPVET: dip.medicina.veterinaria@pec.uniss.it e PEC della Regione agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it).

Art. 9 (Diritti delle Parti sul Background e sul Sideground)

Fermo restando che ogni Parte resterà proprietaria del pre-existing know-how dalla stessa detenuto, tutti i risultati totali o parziali dell'attività di ricerca conseguiti in collaborazione e tutte le informazioni ad essi relativi resteranno di proprietà comune delle Parti.

Art. 10 (Diritti delle Parti sul Foreground)

Nel caso in cui le Parti conseguano in comune, in piena ed effettiva collaborazione e cooperazione, risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe ovvero tutelabili tramite Diritto d'Autore, il regime dei risultati sarà quello della contitolarità in pari quota, salvo che si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascuna parte prestato al conseguimento del risultato inventivo. In tutti i casi viene sempre garantito il diritto dell'autore/inventore ad essere riconosciuto come tale in tutti gli atti concernenti il deposito, la registrazione, la brevettazione o ogni altra forma di tutela di privativa industriale.

L'eventuale brevettazione di risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.



ff2e94a8



ALLEGATO A DGR n. 432 del 28 maggio 2026

pag. 7 di 9

Art. 11 (Pubblicazioni scientifiche e presentazione dei risultati)

La pubblicazione e/o la presentazione a congressi dei risultati scientifici ottenuti nell'ambito delle attività del presente accordo dovranno essere concordate preventivamente, comunicandone gli estremi in forma scritta. Sempre previo accordo fra le Parti contraenti, in caso di risultati scientifici realizzati da contributi delle Parti contraenti non congiunti, ovvero pubblicazioni a nome di una sola delle Parti, resta l'obbligo di citare il presente accordo e la fonte/proprietà dei dati nel testo o nei ringraziamenti.

Art. 12 (Uso dei segni distintivi)

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna delle Parti.

In particolare, il nome e il logo della Regione e quello di DIPVET potranno essere utilizzati nell'ambito tecnico-scientifico delle attività svolte in comune, oggetto del presente accordo.

Art. 13 (Riservatezza)

Ciascuna delle Parti si impegna a garantire il riserbo circa tutte le informazioni, dati, documenti, oggetto del presente accordo e ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui al presente accordo.

Per lo svolgimento di attività che richiedono particolari condizioni di riservatezza dovranno essere designati esclusivamente esperti in possesso dei requisiti previsti per la gestione di tali attività e di tale designazione dovrà essere data tempestiva comunicazione alla controparte.

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento delle attività in qualunque modo riconducibili al presente accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

Art. 14 (Sicurezza)

Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente accordo, le Parti si impegnano a consentire alle persone coinvolte nelle attività di collaborazione l'accesso alle rispettive strutture sede di esecuzione delle attività stesse.

Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù del presente accordo, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Le Parti e per esse i/le responsabili Scientifici/che hanno l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi.



ff2e94a8



ALLEGATO A DGR n. 432 del 28 maggio 2026

pag. 8 di 9

Le Parti sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 15 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Ai sensi degli artt. 37 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), l'Università di Sassari ha nominato il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) è nella persona del Rettore pro tempore, Piazza Università n. 21, Cap 07100 Sassari (SS) e PEC protocollo@pec.uniss.it.

Il titolare del trattamento dei dati per la Regione è la Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia. Il Responsabile della Protezione dei Dati è contattabile con PEC all'indirizzo dpo@pec.regione.veneto.it oppure con email: dpo@regione.veneto.it.

Art. 16 (Controversie)

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in pendenza del presente atto. In caso di mancato accordo, la controversia, rientrante nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, sarà risolta dal Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Art. 17 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione relativa a o comunque connessa con l'esecuzione del presente accordo dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

Per la Regione:

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, U.O. Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria

E-MAIL: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Per DIPVET:

Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari, Via Vienna 2, Sassari

E-MAIL: vetpres@uniss.it;

PEC: dip.medicina.veterinaria@pec.uniss.it.

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.



ff2e94a8



ALLEGATO A DGR n. 432 del 28 maggio 2026

pag. 9 di 9

Art. 18 (Modifiche)

Qualsiasi modifica al presente accordo sarà valida ed efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione delle Parti, previa approvazione degli Organi competenti di ciascuna Parte.

Art. 19 (Rinvio)

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 di cui l'art. 15 della medesima legge fa esplicito rinvio, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo.

Art. 20 (Firma digitale, registrazione e spese)

Il presente accordo è stipulato mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle Parti in conformità al disposto dell'art.15 comma 2-bis della legge 241/1990 e s.m.i.

Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni con le spese a carico della parte richiedente.

Il presente accordo è assoggettato ad imposta di bollo fin dall'origine, dovuta su unico esemplare digitale, e sarà assolta in modo virtuale (Art.15 del DPR n. 642 del 26 ottobre 1972) e interamente da parte dell'Università degli Studi di Sassari sulla base "autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Sassari n. 27355 del 31/05/2007".

Il presente accordo viene sottoscritto digitalmente e condiviso tramite PEC come indicato all'art 17.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione del Veneto**Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria**

Il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria

(...omissis)

Università degli Studi di Sassari**Dipartimento di Medicina Veterinaria**

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Enrico Pietro Luigi De Santis

I Responsabili Scientifici

Prof. Marco Apollonio e la Dr.ssa Roberta Chirichella.



ff2e94a8



(Codice interno: 583712)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 434 del 28 maggio 2026

Approvazione di un bando per il sostegno alle imprese della pesca del Veneto, armatrici di barche equipaggiate con draga idraulica, aderenti ad uno dei due Consorzi di Gestione Vongole del Veneto che non hanno esercitato la pesca nell'anno 2025.

*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene attivato un intervento straordinario a favore delle imprese del Veneto, armatrici di barche dotate di draga idraulica che aderiscono ai Co.Ge.Vo. di Chioggia o di Venezia, che nell'anno 2025 non hanno esercitato la pesca professionale a causa del blocco della pesca delle vongole di mare (*Chamelea gallina*), stabilito con l'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Chioggia n. 71 del 2024 e con l'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Venezia n. 86 del 2024, che alla data del 1° ottobre 2024 risultavano armate.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Nel corso dell'anno 2024 il comparto della pesca della Regione del Veneto si è trovato ad affrontare una ulteriore grave calamità naturale connessa alla diffusione della mucillagine in conseguenza del persistere di periodi di anomale alte temperature durante il periodo estivo. Questo evento calamitoso ha prolungato i suoi effetti anche nell'anno 2025 e si sta riproponendo nell'anno in corso, mettendo in pericolo la tenuta economica e sociale di molte comunità costiere del Veneto.

In relazione a quanto sopra, la Giunta regionale con propria Deliberazione n. 1246 del 29 ottobre 2024 ha approvato la "Relazione tecnica a supporto della proposta di declaratoria per eventi climatici avversi, assibilibili a calamità naturali, a causa della prolungata presenza di mucillagine e di elevate temperature nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 che hanno portato ad eccezionali fenomeni di moria di molluschi bivalvi e delimitazione aree danneggiate nel territorio della Regione del Veneto" e ha chiesto al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica, assimilabile a calamità naturale a causa dell'evento descritto in tale relazione.

In considerazione della drammatica situazione relativa allo stato delle risorse alieutiche venutasi a creare nella fascia marittima antistante le coste del Veneto compresa entro le tre miglia dalla costa, la Capitaneria di Porto di Venezia con Ordinanza n. 86 del 15 ottobre 2024 e la Capitaneria di Porto di Chioggia con Ordinanza n. 71 del 7 ottobre 2024, rispettivamente in accordo con i Co.Ge.Vo. di Venezia e di Chioggia, hanno vietato "fino a revoca o eventuali modifiche e integrazioni" la pesca delle vongole (*Chamelea gallina*) e dei bibi (*Sipunculus nudus*) con il sistema denominato "draga idraulica" nei rispettivi compartimenti marittimi in considerazione della moria dei banchi naturali tutt'ora in corso.

In ottemperanza alle due citate ordinanze delle Capitanerie di Porto, tuttora pienamente vigenti, le imprese della pesca in mare delle vongole (*Chamelea gallina*) e dei bibi (*Sipunculus nudus*) nei Compartimenti Marittimi del Veneto, con il sistema denominato "draga idraulica", hanno completamente sospeso le attività di pesca a partire dal 1° ottobre 2024.

Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste con proprio Decreto del 12 marzo 2025 avente ad oggetto "Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento di prolungata presenza di mucillagine ed elevate temperature verificatosi nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 nei territori della Regione Veneto", pubblicato nella GU Serie Generale n. 67 del 21 marzo 2025, ha riconosciuto la straordinarietà degli eventi meteorologici avvenuti nell'estate 2024, ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004.

A seguito degli eventi sopra riportati, i Co.Ge.Vo. di Chioggia e Venezia hanno monitorato lo stato della risorsa vongola di mare (*Chamelea gallina*), di grandezza maggiore o uguale a 20 mm, in diverse campagne di campionamento che si sono svolte nei periodi di ottobre-novembre 2024, marzo-aprile 2025 e dicembre 2025 attraverso azioni di pesca effettuate, a differenti batimetrie, lungo 43 transetti posti sulla fascia costiera del Veneto, di cui 26, con 91 stazioni monitorate, nel Compartimento di Venezia e 17, con 51 stazioni monitorate, in quello di Chioggia.

Le campagne sopra citate hanno evidenziato per tutti e due i Compartimenti Marittimi scarsa presenza di *Chamelea gallina*, con densità quasi sempre inferiori al valore di 5 g/m².

In considerazione di quanto sopra, e delle due citate Ordinanze delle Capitanerie di Porto, le imprese della pesca in mare delle vongole (*Chamelea gallina*) e dei bibi (*Sipunculus nudus*) nei Compartimenti Marittimi del Veneto, con il sistema denominato

"draga idraulica", hanno completamente sospeso le attività di pesca a partire dal mese di ottobre 2024.

Visto il protrarsi della situazione, la Giunta regionale lo scorso autunno ha provveduto ad approvare la Deliberazione n. 1182 del 30 settembre 2025 "Proposta di declaratoria per eventi climatici avversi, assimilabili a calamità naturali, a causa della prolungata presenza di mucillagine e di elevate temperature, che hanno portato ad eccezionali fenomeni di moria di specie bentoniche nei Compartimenti Marittimi del Veneto. Art. 14 Decreto Legislativo 26 maggio 2004 n. 154 e ss.mm.ii.", trasmettendola al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF). Trattasi di richiesta che è attualmente in stato di valutazione al fine dell'adozione del Decreto ministeriale di riconoscimento della calamità naturale anche per l'anno 2025.

Di fatto, gli effetti della calamità naturale che ha preso avvio nell'estate del 2024 hanno avuto le maggiori ripercussioni in termini di produzione delle imprese di pesca nell'anno 2025, durante il quale la produzione della specie vongola di mare (*Chamelea gallina*) e dei bibi (*Sipunculus nudus*) è stata completamente azzerata.

Al fine di fornire una forma di aiuto alle imprese armatrici di motopescherecci dotate dell'attrezzo da pesca denominato "draga idraulica" dedite alla pesca di vongola di mare (*Chamelea gallina*) e di bibi (*Sipunculus nudus*), che non hanno potuto esercitare attività di pesca ai molluschi nell'anno 2025, a seguito delle Ordinanze n. 86 del 15 ottobre 2024 della Capitaneria di Porto di Venezia e n. 71 del 7 ottobre 2024 della Capitaneria di Porto di Chioggia, risulta opportuno destinare l'importo complessivo di euro 400.000,00 quale riconoscimento di sovvenzioni alle imprese interessate, a valere sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio 2026:

- capitolo n. 105724 (pari a complessivi 185.000,00 euro) avente per oggetto "Contributo straordinario ai Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia - Trasferimenti correnti";
- capitolo n. 105680 (pari a complessivi 215.000,00 euro) avente per oggetto "Azioni regionali per favorire la pesca professionale e l'acquacoltura - Trasferimenti correnti (L.R. 28/04/1998, n. 19)".

Il contributo potrà essere liquidato esclusivamente alle imprese armatrici di motopescherecci equipaggiati con draga idraulica, aderenti ai Consorzi di Gestione Vongole di Chioggia o Venezia, che alla data del 1° ottobre 2024, data indicata per il blocco della pesca nelle Ordinanze emanate dal compartimento Marittimo di appartenenza, ossia dalla Capitaneria di Porto di Chioggia o dalla Capitaneria di Porto di Venezia, risultavano armati e che non hanno esercitato la pesca professionale delle vongole di mare (*Chamelea gallina*) nell'anno 2025. Le citate imprese devono altresì essere iscritte ai registri delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, risultare attive alla data della domanda e alla data del provvedimento di liquidazione e in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Si propone quindi l'approvazione del bando, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, per l'erogazione di sovvenzioni alle imprese armatrici di barche equipaggiate con draga idraulica, aderenti ai Consorzi di Gestione Vongole di Chioggia o Venezia, che risultavano armate alla data del 1° ottobre 2024 e che non hanno potuto esercitare la pesca professionale delle vongole di mare (*Chamelea gallina*) nell'anno 2025, che riporta le modalità e i termini di presentazione delle istanze di contributo da parte dei soggetti richiedenti, le norme generali per l'accesso al contributo, le disposizioni concernenti le risorse finanziarie messe a bando, i criteri applicativi e le modalità di erogazione del contributo regionale.

Per quanto riguarda l'erogazione delle sovvenzioni alle imprese che praticano la pesca delle vongole di mare (*Chamelea gallina*) e dei bibi (*Sipunculus nudus*) con il sistema denominato "draga idraulica" nei compartimenti marittimi di Venezia e Chioggia, le imprese interessate dovranno presentare una sola specifica istanza comprendente tutte le barche di cui sono armatrici, in base al modello **Allegato A1** parte integrante del presente provvedimento, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

L'aiuto erogabile ad ogni singola impresa armatrice sarà assegnato proporzionalmente in relazione al numero complessivo di barche oggetto delle richieste di contributo e risultate ammissibili al bando di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Le sovvenzioni di cui al presente provvedimento saranno erogate nel rispetto delle disposizioni comunitarie di cui al Reg. (UE) n. 717/2014 relativo agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, per cui il contributo massimo ammissibile per ciascuna impresa non può essere superiore a euro 40.000,00, per tre esercizi finanziari consecutivi.

Si demandano al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria gli adempimenti (trasmissione, informazione, pubblicizzazione) finalizzati all'acquisizione del necessario nulla osta da parte della competente Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) relativo all'attestazione del rispetto del limite nazionale di cui al comma 3 dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 717/2014.

Al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria competono, inoltre, tutti gli adempimenti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, incluse le attività di raccolta delle domande, di

acquisizione dell'elenco degli aventi diritto, di svolgimento delle istruttorie, di determinazione delle sovvenzioni ammissibili e la contestuale assunzione dei pertinenti impegni di spesa, di assunzione dei provvedimenti di liquidazione ed erogazione delle sovvenzioni nei limiti delle disponibilità dei seguenti capitoli di spesa:

- n. 105724 (pari a complessivi 185.000,00 euro) avente per oggetto "Contributo straordinario ai Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia - Trasferimenti correnti";
- n. 105680 (pari a complessivi 215.000,00 euro) avente per oggetto "Azioni regionali per favorire la pesca professionale e l'acquacoltura - Trasferimenti correnti (L.R. 28/04/1998, n. 19)",

del bilancio regionale per l'esercizio 2026, una volta acquisito il richiamato nulla osta ministeriale relativo al regime di aiuti "*de minimis*".

Il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui sono stati assegnati i capitoli di spesa n. 105724 e n. 105680 ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 717 del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTA la Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", per quanto applicabile;

VISTA la Legge regionale del 11 maggio 2018, n. 16 recante "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss.mm.ii., "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003 n. 38", come modificato dall'art. 1, comma 446, lett. b), L. 30 dicembre 2023 n. 213;

VISTA la DGR n. 1246 del 29 ottobre 2024 "Proposta di declaratoria per eventi climatici avversi, assimilabili a calamità naturali, a causa della prolungata presenza di mucillagine e di elevate temperature, nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024, che hanno portato ad eccezionali fenomeni di moria di molluschi bivalvi e delimitazione aree danneggiate nel territorio della Regione del Veneto. Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii."

VISTA la DGR n. 1182 del 30 settembre 2025 "Proposta di declaratoria per eventi climatici avversi, assimilabili a calamità naturali, a causa della prolungata presenza di mucillagine e di elevate temperature, che hanno portato ad eccezionali fenomeni di moria di specie bentoniche nei Compartimenti Marittimi del Veneto. Art. 14 Decreto Legislativo 26 maggio 2004 n. 154 e ss.mm.ii.";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la misura di sostegno alle imprese armatrici di motopescherecci equipaggiati con draga idraulica, aderenti ai Consorzi di Gestione Vongole di Chioggia o Venezia, che alla data del 1° ottobre 2024 risultavano armati e che non hanno potuto esercitare la pesca professionale delle vongole di mare (*Chamelea gallina*) nell'anno 2025, a causa del blocco della pesca di cui alle Ordinanze emanate dal compartimento Marittimo di appartenenza, ossia l'Ordinanza n. 71 del 7 ottobre 2024 della Capitaneria di Porto di Chioggia e l'Ordinanza n. 86 del 15 ottobre 2024 della Capitaneria di Porto di Venezia;

3. di approvare il bando di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i criteri, le disposizioni applicative e procedurali e le modalità di erogazione delle sovvenzioni alle imprese armatrici di motopescherecci dotate dell'attrezzo da pesca denominato "draga idraulica" dedite alla pesca di vongola di mare (*Chamelea gallina*) e di bibi (*Sipunculus nudus*), che non hanno esercitato attività di pesca ai molluschi nell'anno 2025, a seguito delle Ordinanze n. 86 del 15 ottobre 2024 della Capitaneria di Porto di Venezia e n. 71 del 7 ottobre 2024 della Capitaneria di Porto di Chioggia, nel rispetto delle disposizioni comunitarie di cui al Reg.(UE) n. 717/2014 in materia di aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
4. di determinare in euro 400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'erogazione delle sovvenzioni, alla cui assunzione di impegno provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a valere sui seguenti capitoli di spesa:
 - ◆ n. 105724 (pari a complessivi 185.000,00 euro) avente per oggetto "Contributo straordinario ai Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia - Trasferimenti correnti";
 - ◆ n. 105680 (pari a complessivi 215.000,00 euro) avente per oggetto "Azioni regionali per favorire la pesca professionale e l'acquacoltura - Trasferimenti correnti (L.R. 28/04/1998, n. 19)",del bilancio regionale 2026-2028 per l'esercizio 2026, una volta acquisito il richiamato nulla osta ministeriale relativo al regime di aiuti "*de minimis*";
5. di dare atto che il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui sono stati assegnati i capitoli di spesa di cui al punto 4, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
6. di stabilire che per quanto riguarda l'erogazione delle sovvenzioni di cui al punto 2, le imprese interessate dovranno presentare specifica istanza, in base al modello **Allegato A1**, parte integrante del presente provvedimento, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
7. di stabilire che, il contributo potrà essere liquidato, nel rispetto delle disposizioni comunitarie di cui al Reg.(UE) n. 717/2014 in materia di aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, esclusivamente alle imprese iscritte ai registri delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura che risultino attive alla data del provvedimento di liquidazione e che siano in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali e che l'importo complessivo delle risorse disponibili per ciascuna delle due tipologie sarà suddiviso proporzionalmente tra le imprese aventi diritto;
8. di attribuire al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria la competenza per tutti gli adempimenti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, incluse le attività di raccolta delle domande, di svolgimento delle istruttorie, di determinazione delle sovvenzioni ammissibili e la contestuale assunzione dei pertinenti impegni di spesa, di assunzione dei provvedimenti di liquidazione ed erogazione delle sovvenzioni;
9. di dare atto che competono, inoltre, al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria gli adempimenti finalizzati all'acquisizione del necessario nulla osta da parte della competente Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) relativo all'attestazione del rispetto del limite nazionale di cui al comma 3 dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 717/2014, in applicazione dell'ordinamento comunitario in materia di aiuti "*de minimis*";
10. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria ad apportare le modifiche o le integrazioni non sostanziali al bando **Allegato A** ed alla modulistica di cui all'**Allegato A1** che si rendessero necessarie;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale del Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 434 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 7

BANDO PER L'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI IN REGIME *DE MINIMIS* ALLE IMPRESE DELLA PESCA DEL VENETO ARMATRICI DI BARCHE EQUIPAGGIATE CON DRAGA IDRAULICA, ADERENTI AI CONSORZI DI GESTIONE VONGOLE DEL VENETO CHE NON HANNO ESERCITATO LA PESCA NELL'ANNO 2025.

N.B. I contenuti del presente avviso sono subordinati all'ottenimento del nulla osta della competente Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) relativo all'attestazione del rispetto del limite nazionale di cui al comma 3 dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 717/2014.

INDICE

1.	Descrizione generale	2
1.1.	Campo di applicazione	2
1.2.	Obiettivi	2
1.3.	Ambito territoriale di applicazione	2
1.4.	Danni ammessi a contributo	2
1.5.	Disponibilità finanziaria	2
2.	Beneficiari delle sovvenzioni	3
2.1.	Soggetti richiedenti	3
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	3
3.	Modalità di definizione delle sovvenzioni	3
4.	Istanza di sovvenzione	4
4.1.	Modalità e termini per la presentazione dell'istanza	4
4.2.	Documentazione da allegare all'istanza	5
5.	Pagamento dell'aiuto	5
6.	Obblighi a carico del beneficiario	5
7.	Informativa trattamento dati personali	6
8.	Informazioni, riferimenti e contatti	7



cadf8e8b



ALLEGATO A DGR n. 434 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 7

1. Descrizione generale**1.1. Campo di applicazione**

Il presente provvedimento è finalizzato ad erogare sovvenzioni straordinarie alle Imprese del Veneto, armatrici di barche equipaggiate con draga idraulica, aderenti al Consorzi di Gestione Vongole di Chioggia o di Venezia, che alla data del 1° ottobre 2024, data indicata per il blocco della pesca nelle Ordinanze emanate dalla Capitaneria di Porto di Chioggia (Ordinanza n. 71 del 7 ottobre 2024) e dalla Capitaneria di Porto di Venezia (Ordinanza n. 86 del 15 ottobre 2024), risultavano armate e che non hanno esercitato la pesca professionale delle vongole di mare (*Chamelea gallina*) nell'anno 2025.

Gli interventi di cui al presente bando sono attivati ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 717 del 27 giugno 2014, pubblicato sulla G.U.U.E. L 190/48 del 28 giugno 2014, che dichiara che le misure di aiuto in regime "*de minimis*" che soddisfano le condizioni di cui allo stesso Regolamento n. 717/2014 sono considerate misure che non rispettano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e pertanto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

1.2. Obiettivi

I finanziamenti previsti dal presente bando sono finalizzati a fornire un sostegno alle imprese del Veneto, armatrici di barche dotate di draga idraulica che aderiscono ai Co.Ge.Vo. di Chioggia o di Venezia, che nell'anno 2025 non hanno esercitato la pesca professionale a causa del blocco della pesca delle vongole di mare (*Chamelea gallina*), entrato in vigore il 1° ottobre 2024 come stabilito dall'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Chioggia n. 71 del 7 ottobre 2024 e dall'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Venezia n. 86 del 15 ottobre 2024. I finanziamenti sono riservati alle barche che risultavano armate alla data del 1 ottobre 2024.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Le Imprese della pesca che possono chiedere i finanziamenti previsti dal presente bando devono avere sede legale nel territorio della Regione del Veneto.

1.4. Danni ammessi a contributo

Sono ammesse a contributo le imprese della pesca armatrici di barche, aderenti ai Co.Ge.Vo., che non hanno esercitato la pesca nell'anno 2025 in conseguenza della Ordinanza n. 71 del 7 ottobre 2024 della Capitaneria di Porto di Chioggia e dell'Ordinanza n. 86 del 15 ottobre 2024 della Capitaneria di Porto di Venezia, con le quali si è disposto che "*...la pesca delle vongole (*Chamelea gallina*) e dei bibi (*Sipunculus nudus*) con il sistema denominato "draga idraulica" è vietata nel periodo dal 01 ottobre 2024 e fino a nuova revoca ed eventuali modifiche o integrazioni...*".

Il contributo è calcolato in base al numero delle imbarcazioni, che risultavano armate alla data del 1° ottobre 2024 ed autorizzate all'uso di draga idraulica, e che nell'anno 2025 non hanno potuto esercitare la pesca a seguito delle Ordinanze sopra citate emesse dalle Capitanerie di Porto di Chioggia e di Venezia.

1.5. Disponibilità finanziaria

La disponibilità finanziaria del presente bando è pari a Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00 euro).

Il valore della sovvenzione sarà calcolata in modo direttamente proporzionale al numero delle barche ammesse a contributo, fermo restando il rispetto del limite massimo di Euro 40.000,00 stabilito dall'articolo 3, comma 2 *bis*, del Regolamento UE n. 717/2014, per ciascuna Impresa che opera nel settore della pesca e dell'acquacoltura nell'arco di tre esercizi finanziari.

In caso di risorse non sufficienti a coprire l'intero fabbisogno, gli indennizzi saranno proporzionalmente ridotti.



cadf8e8b



ALLEGATO A DGR n. 434 del 28 maggio 2026

pag. 3 di 7

2. Beneficiari delle sovvenzioni**2.1. Soggetti richiedenti**

Possono beneficiare delle sovvenzioni previste dal presente bando le Imprese della pesca del Veneto che possiedono i seguenti requisiti:

- a) impresa armatrice di almeno un motopeschereccio autorizzato all'uso di draga idraulica, che nell'anno 2025 non ha raccolto prodotto di vongola di mare (*Chamelea gallina*);
- b) il motopeschereccio doveva essere armato alla data del 1° ottobre 2024;
- c) l'impresa armatrice richiedente deve essere socia del Co.Ge.Vo. di Chioggia o di Venezia.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Oltre ai requisiti di cui al precedente paragrafo 2.1, i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza, a pena di esclusione dei benefici di cui al presente bando:

- a) sede legale nella Regione del Veneto;
- b) l'Impresa della pesca beneficiaria deve essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura quale Impresa in attività alla data di presentazione della domanda;
- c) deve essere in possesso di partita IVA;
- d) essere un'impresa attiva ovvero l'attività dell'impresa non deve risultare cessata al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando e fino al pagamento dell'aiuto;
- e) non deve trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- f) per le imprese che non risultino in regola con il versamento dei contributi INPS, INAIL o di altri istituti previdenziali verrà attivato, nei confronti dell'Istituto creditore, l'intervento sostitutivo previsto ai sensi dell'art. 31, comma 8 bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013 per l'irregolarità segnalata nel DURC, anche quando la stessa sovvenzione concessa all'impresa sia in grado solo in parte di colmare le inadempienze evidenziate nel DURC.

3. Modalità di definizione delle sovvenzioni

L'aiuto erogabile ad ogni singola impresa armatrice sarà assegnato proporzionalmente in relazione al numero complessivo di barche oggetto delle richieste di contributo e risultate ammissibili al presente bando.

Per ogni impresa richiedente, l'importo massimo corrisposto non potrà comunque essere superiore a 40.000,00 euro.

In caso di risorse non sufficienti a coprire l'intero fabbisogno, gli indennizzi saranno proporzionalmente ridotti.

La sovvenzione può essere concessa solo a condizione che l'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi all'impresa beneficiaria nell'arco di tre esercizi finanziari, incluso l'aiuto di cui al presente bando, non superi il valore di Euro 40.000,00, così come previsto dall'articolo 3, paragrafo 2 *bis*, del Regolamento UE n. 717/2014. Qualora l'eventuale concessione della sovvenzione di cui al presente bando comporti il superamento di tale valore massimo pari a Euro 40.000,00 per tre esercizi finanziari, la sovvenzione di cui al presente bando sarà ridotto al fine del rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 3, paragrafo 7, del Regolamento UE n. 717/2014.

E' comunque fatta salva l'integrale applicazione di tutte le disposizioni previste dal Regolamento UE n. 717/2014.



4. Istanza di sovvenzione

4.1 Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

Per ogni impresa armatrice è prevista la presentazione di una sola domanda contenente il singolo natante o i natanti per i quali richiede il contributo.

I soggetti richiedenti, in base a quanto disposto dalla DGR n. 900 del 09 luglio 2020, hanno l'obbligo di preventiva iscrizione all'Anagrafe del Settore Primario attraverso la costituzione del Fascicolo Aziendale di cui al D.P.R. n. 503/1999 secondo le modalità stabilite con DGR n. 3758/2004 e con DGR n. 4098/2005.

La domanda di sostegno deve essere compilata ed inviata esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

Tutta la modulistica può essere scaricata ai seguenti indirizzi web:

Sezione Bandi della Regione del Veneto <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>

Pagine web della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria - UO Pianificazione e Gestione risorse ittiche e FEAMP: <https://www.regione.veneto.it/web/pesca>

Le domande, corredate della documentazione elencata al successivo paragrafo 4.2, devono essere presentate entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Le istanze presentate al di fuori del termine perentorio sopra stabilito, quelle presentate antecedentemente alla pubblicazione del bando, nonché quelle trasmesse con modalità diversa da quella sopra descritta saranno dichiarate irricevibili.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le istanze devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- a) denominazione, indirizzo sede legale, codice fiscale e/o partita iva della impresa richiedente;
- b) nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale del rappresentante legale della impresa richiedente;
- c) codice IBAN del conto corrente bancario o postale della impresa richiedente;
- d) l'accettazione espressa del richiedente di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione del Veneto, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione dei contributi per mancata approvazione della misura d'aiuto in regime "*de minimis*" da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali o per l'obbligo di apportare alla misura d'aiuto modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, dei contributi stessi.

Nel caso di istanza presentata nei termini, ma carente per quanto riguarda la documentazione, gli uffici della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990 n. 241, invitano l'impresa richiedente a integrare l'istanza con la documentazione mancante o insufficiente, fissando a tal fine un termine perentorio pari a 10 (dieci) giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della lettera di richiesta della documentazione integrativa.

La mancata presentazione entro tale termine della documentazione richiesta comporta la decadenza della domanda.



ALLEGATO A DGR n. 434 del 28 maggio 2026

pag. 5 di 7

4.2 Documentazione da allegare all'istanza

A corredo della domanda di partecipazione, Allegato A.1 alla presente, occorre presentare, nei modi e nei termini previsti al paragrafo 4.1, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione che l'impresa richiedente aderisce al Co.Ge.Vo. di Chioggia o di Venezia;
- b) certificato/i di navigabilità dell'imbarcazione/delle imbarcazioni di cui l'impresa è armatrice;
- c) licenza di pesca dell'imbarcazione/delle imbarcazioni di cui l'impresa è armatrice;
- d) dichiarazione sostitutiva ai sensi della L.R. n. 16/2018;
- e) scheda dati anagrafici ai fini della liquidazione;
- f) scheda posizione fiscale ai fini della liquidazione;
- g) copia (fronte e retro) di un documento di identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità.

La Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria effettua la verifica sulla ricevibilità delle domande, sul possesso dei requisiti di ammissibilità e sulla completezza della domanda e della documentazione allegata alla stessa.

5. Pagamento dell'aiuto

Il provvedimento di liquidazione delle sovvenzioni alle imprese aventi diritto sarà assunto dal Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria successivamente alla piena efficacia del provvedimento di assegnazione degli aiuti, a seguito della registrazione contabile degli impegni di spesa assunti e della registrazione degli aiuti nel Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA).

L'erogazione dell'aiuto verrà completata sul conto corrente dell'impresa beneficiaria, indicato nella domanda, a seguito della piena efficacia del provvedimento di liquidazione.

Nel caso di soggetti richiedenti che non risultino in regola con il versamento dei contributi INPS, INAIL o di altri istituti previdenziali alla data del provvedimento di liquidazione, verrà attivato l'intervento sostitutivo previsto ai sensi dell'art. 31, comma 8 bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013 per l'irregolarità segnalata nel DURC, anche quando la stessa sovvenzione concessa all'impresa sia in grado solo in parte di colmare le inadempienze evidenziate nel DURC.

6. Obblighi a carico del beneficiario

Il beneficiario, a pena di decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, si obbliga a:

- a) risultare regolarmente iscritto come impresa "Attiva" al registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, alla data di presentazione della domanda;
- b) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- c) applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- d) fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;



cadf8e8b



ALLEGATO A DGR n. 434 del 28 maggio 2026

pag. 6 di 7

e) comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda. La comunicazione deve essere trasmessa tramite PEC alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria della Regione del Veneto entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;

f) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal Bando.

7. Informativa trattamento dati personali

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto, i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici. Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento: Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto, Via Torino 110 - 30172 Mestre-Venezia. Mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

Diritti: l'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia. Mail: dpo@regione.veneto.it

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.



ALLEGATO A DGR n. 434 del 28 maggio 2026

pag. 7 di 7

8. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria, Via Torino 110 - 30172 Mestre-Venezia

Tel. 041/2795453

Tel. 041/2794404

e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/caccia-pesca>

Bando e modulistica sono scaricabili dalle seguenti pagine web:

Sezione Avvisi della Regione del Veneto <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>

Pagine web della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria - UO Pianificazione e Gestione risorse ittiche e FEAMP: <https://www.regione.veneto.it/web/pesca>



cadf8e8b





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 434 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 3

	REGIONE DEL VENETO DELIBERA DI GIUNTA N. ____ DEL __/__/2026
STRUTTURA: Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria	
RICHIESTA SOVVENZIONE PER L'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI IN REGIME <i>DE MINIMIS</i> ALLE IMPRESE DELLA PESCA DEL VENETO ARMATRICI DI BARCHE EQUIPAGGIATE CON DRAGA IDRAULICA, ADERENTI AI CONSORZI DI GESTIONE VONGOLE DEL VENETO CHE NON HANNO ESERCITATO LA PESCA NELL'ANNO 2025.	

QUADRO RICHIEDENTE		
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE		
CODICE FISCALE (CUAA)	PARTITA IVA	
RAGIONE SOCIALE		
NATURA GIURIDICA	C.C.I.AA. (PROVINCIA, N. REA)	
SEDE LEGALE		
Indirizzo e n. civico	C.A.P.	
Comune	Prov.	Telefono
E-mail	Mail PEC	

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE			
CODICE FISCALE	Sesso	Data di nascita	Comune di nascita
COGNOME	NOME		
Indirizzo e n. civico	C.A.P.		
COMUNE	PROV.	Telefono	

QUADRO MODALITA' PAGAMENTO – COORDINATE BANCARIE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE	
ABI:	
CAB	
N. CONTO	
IBAN	
ISTITUTO BANCARIO	AGENZIA



ALLEGATO A1 DGR n. 434 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 3

QUADRO DICHIARAZIONI	
IL SOTTOSCRITTO	
IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA	
Consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000	
DICHIARA:	
di risultare regolarmente iscritto come impresa "Attiva" al registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, alla data di presentazione della domanda;	
che l'impresa richiedente è armatrice delle seguenti barche dotate di draga idraulica che aderiscono ai Co.Ge.Vo. di Chioggia o di Venezia, che nell'anno 2025 non hanno esercitato la pesca professionale a causa del blocco della pesca delle vongole di mare (<i>Chamelea gallina</i>):	
DENOMIMANZIONE IMBARCAZIONE	TARGA IMBARCAZIONE
che le barche di cui al punto precedente risultavano armate ed attive alla data del 01 ottobre 2024;	
che l'impresa richiedente non si trova nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;	
di non aver nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione del Veneto, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione dei contributi per mancata approvazione della misura d'aiuto in regime " <i>de minimis</i> " da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali o per l'obbligo di apportare alla misura d'aiuto modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, dei contributi stessi.	

QUADRO IMPEGNI	
IL SOTTOSCRITTO	
IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA	
SI IMPEGNA:	
a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;	
ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;	
a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;	
a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda. La comunicazione deve essere trasmessa tramite PEC alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria della Regione del Veneto entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;	
a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.	

QUADRO ALLEGATI (da presentare solo in formato PDF)
ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

2



b8743aaa



ALLEGATO A1 DGR n. 434 del 28 maggio 2026

pag. 3 di 3

TIPOLOGIA DI ALLEGATO	NUMERO DI DOCUMENTI
Dichiarazione che l'impresa richiedente aderisce al Co.Ge.Vo. di Chioggia o di Venezia;	
Copia del/dei certificato/i di navigabilità dell'imbarcazione/i di cui l'impresa è armatrice;	
Copia della licenza di pesca dell'imbarcazione o imbarcazioni;	
Dichiarazione sostitutiva ai sensi della L.R. n. 16/2018;	
Scheda dati anagrafici ai fini della liquidazione;	
Scheda posizione fiscale ai fini della liquidazione;	
Fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità;	
Altro _____	

QUADRO PRIVACY	
REGIONE VENETO INFORMA CHE	
Ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR):	
I dati forniti saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici. Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it Il Responsabile del trattamento: Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto, Via Torino 110 - 30172 Mestre-Venezia. Mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia. Mail: dpo@regione.veneto.it IL TRATTAMENTO DEI DATI SARA' IMPRONTATO AI PRINCIPI DI CORRETTEZZA, LICEITA' E TRASPARENZA, NONCHE' DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DEI DIRITTI DEL DICHIARANTE	
ESTREMI DI FIRMA	
LE ISTANZE E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' DA PRODURRE AGLI ORGANI DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA O AI GESTORI O ESERCENTI DI PUBBLICI SERVIZI SONO SOTTOSCRITTE DALL'INTERESSATO SECONDO LE MODALITA' DELL'ARTICOLO 38, COMMI 2 E 3 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445.	
In fede	data
	firma



(Codice interno: 583721)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 435 del 28 maggio 2026

Riparto delle risorse del Fondo regionale destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni prodotti dalla fauna selvatica per l'anno 2026 e approvazione dei relativi bandi. L.R. n. 50/1993, art. 28. DGR n. 945/2020. DGR n. 1030/2022.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

In attuazione della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) di cui alla DGR n. 945/2020, ai fini del pagamento dei contributi a titolo di prevenzione dei danni causati da fauna selvatica all'agricoltura e a titolo di prevenzione e indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura, a valere sul fondo regionale previsto dall'art. 28 della L.R. n. 50/1993, viene approvato il riparto delle risorse recate nell'esercizio 2026 dal medesimo fondo regionale per l'importo complessivo di 160.000,00 € (a cui si aggiungono 15.000,00 € già ripartiti ai sensi della DGR n. 324/2026 ed 20.000,00 € quali residui in capo all'AVEPA da pertinenti precedenti stanziamenti); si provvede inoltre all'approvazione dei relativi bandi.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

I commi 1 e 2 dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio*" prevedono che sia costituito un fondo regionale destinato alla prevenzione e ai risarcimenti per far fronte ai danni di cui all'art. 26, comma 1 della L. n. 157/1992, nonché che sia la Giunta regionale a ripartire annualmente il predetto fondo sulla base dei criteri e delle modalità previste dalla normativa vigente.

L'art. 3, commi 1 e 2 della Legge regionale 23 aprile 2013, n. 6 "*Iniziativa per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria*" prevede quanto segue:

"1. È istituito presso la Giunta regionale il fondo per concorrere alla prevenzione e risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria e della fauna protetta nell'intero territorio regionale.

2. Il fondo di cui al comma 1 partecipa, nei limiti della sua disponibilità, a sostenere interventi e opere per la prevenzione e a indennizzare i danni riconducibili alla presenza della fauna selvatica recati a produzioni agricole e zootecniche e a opere approntate e funzionali alla produzione agricola e zootecnica."

Con Deliberazione n. 945 del 14 luglio 2020 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 31/2001, ai fini del pagamento dei contributi a titolo di prevenzione e indennizzo dei danni da fauna selvatica all'agricoltura e all'acquacoltura a valere sul fondo regionale di cui all'art. 28 della L.R. n. 50/1993; tale Convenzione è entrata in vigore il 1° agosto 2020.

L'art. 2 della Convenzione prevede l'approvazione annuale del riparto delle risorse recate dal pertinente capitolo di Bilancio regionale (Capitolo n. 75044 "*Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria*") fra le seguenti linee contributive:

- stanziamento delle risorse per il bando annuale per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole (comma 1, lettera d);
- stanziamento delle risorse per il bando annuale per l'erogazione di contributi a titolo di indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura (comma 1, lettera e).

Ciò premesso, è oggetto del presente atto l'approvazione dei due bandi di seguito descritti in applicazione dell'art. 28 della L.R. n. 50/1993 e dell'art. 3 della L.R. n. 6/2013.

Si propone di approvare il bando di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per l'erogazione di contributi a titolo di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica all'agricoltura nei territori a gestione programmata della caccia, incluse le Oasi di Protezione e i territori ricadenti nelle aree protette regionali (con l'esclusione nel Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi).

Il bando, finalizzato all'erogazione di contributi in regime "*de minimis*" alle imprese e ai proprietari e conduttori di fondi attivi nella produzione agricola primaria ricompresi nel territorio regionale, è finalizzato a prevenire i danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica ivi presente in forma stanziale o temporanea appartenente sia a specie protette che a specie cacciabili.

L'importo per l'anno 2026 destinato al bando è quantificato in € 115.000,00, da stanziarsi come di seguito indicato:

- € 100.000,00, a carico delle risorse recate al capitolo di bilancio n. 75044 "*Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria*" per il corrente esercizio finanziario, per interventi di prevenzione dei danni alle produzioni agricole nelle aree a gestione programmata;
- € 15.000,00, già stanziati con DGR n. 324/2026 per interventi di prevenzione dei danni alle colture agricole nelle aree protette, inclusi i territori ricadenti nelle aree protette regionali, quali parchi e foreste demaniali, con l'esclusione del Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Tali aree protette sono definite nell'ambito della DGR n. 2175 del 25 novembre 2013.

Si propone inoltre di approvare il bando di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per l'erogazione di contributi a titolo di indennizzo forfettario dei danni causati da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura e per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura.

Il bando è finalizzato all'erogazione di contributi in regime "*de minimis*" ai seguenti beneficiari prevedendo due misure distinte:

- Misura 1 rivolta alle imprese che esercitano attività di piscicoltura in forma estensiva nel territorio della Regione del Veneto, a titolo di compensazione forfettaria per la minor produzione dovuta alla presenza di avifauna protetta ittiofaga, e per i costi della prevenzione e protezione delle produzioni nei confronti delle stesse specie ittiofaghe, in forma eventualmente complementare all'aiuto erogato per la medesima annualità in adesione all'intervento Codice 221502 Operazione 27 "Servizi Ambientali", Regolamento (UE) n. 2021/1139 relativo al Programma Nazionale FEAMP 2021/2027;
- Misura 2 rivolta alle imprese che esercitano attività di piscicoltura nel territorio della Regione del Veneto che non accedono alle erogazioni di cui al precedente punto del bando in parola, per l'installazione di sistemi di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura.

L'importo per l'anno 2026 destinato a tale bando è quantificato in € 80.000,00, da stanziarsi come di seguito indicato:

- € 60.000,00, a carico delle risorse recate al capitolo di bilancio n. 75044 "*Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria*" per il corrente esercizio finanziario, per la Misura 1 per l'indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura;
- € 20.000,00, già in capo all'AVEPA come residuo derivante da precedenti stanziamenti a seguito dei bandi emanati negli anni precedenti per la Misura 2, ovvero per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura.

Gli importi stanziati, come sopra determinati, potranno essere implementati qualora risultassero in disponibilità di AVEPA ulteriori residui derivanti dal fondo di cui all'art. 28 della L.R. n. 50/1993 e dal fondo di cui all'art. 3 della L.R. n. 6/2013 dalle precedenti annualità.

Il loro utilizzo dovrà garantire il mantenimento della destinazione originariamente prevista.

AVEPA è competente per la gestione dei bandi e di tutti i successivi adempimenti finalizzati all'erogazione dei contributi riconoscibili.

Tutte le domande ammissibili in graduatoria dei bandi saranno ammesse a finanziamento, con riduzione del contributo massimo riconoscibile in misura proporzionale fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 *"Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio"*;

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 *"Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio"*;

VISTA la Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 *"Istituzione dell'Agenzia veneta per i Pagamenti"*;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 *"Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione"*;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 *"Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea"*;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 6 *"Iniziative per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria"*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1408/2013 modificato dal Regolamento (UE) n. 3118/2024; VISTO il Regolamento (UE) n. 717/2014 modificato dal Regolamento (UE) n. 2023/2931;

VISTI gli orientamenti dell'unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicati nella GUCE 2014/C 204/01 del 1° luglio 2014;

VISTI gli orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura pubblicati nella GUCE 2015/C 217/01 del 2 luglio 2015;

VISTA la Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 *"Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale"*;

VISTA la DGR n. 945 del 14 luglio 2020 *"Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della L.R. 31/2001, ai fini del pagamento dei contributi a titolo di prevenzione e indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria alle produzioni agricole e all'acquacoltura (L.R. 50/1993, articolo 28)."*;

VISTA la DGR n. 1030 del 16 agosto 2022 *"Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) ai fini del pagamento dei contributi a titolo di indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nell'intero territorio regionale e dei danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori preclusi all'esercizio venatorio; art. 3 della L.R. 6/2013, art. 2, comma 3 della L.R. 31/2001."*;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 *"Piano Faunistico-Venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n. 148 del 18.07.2023. Art. 8, comma 2, L.R. n. 50/1993."*;

VISTA la DGR n. 324 del 05/05/2026 *"Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2026 dal fondo regionale per il risarcimento dei danni causati dai grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nell'intero territorio regionale e dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori preclusi all'esercizio venatorio. L.R. n. 6/2013; DGR n. 1030/2022."*;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 2026 *"Legge di stabilità regionale 2026"*;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10 aprile 2026 *"Collegato alla legge di stabilità regionale 2026"*;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 *"Bilancio di previsione 2026 - 2028"*;

VISTA la DGR n. 219 del 09 aprile 2026 *"Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026 - 2028"*;

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15 aprile 2026 *"Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2026-2028" e relativi allegati;*

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 *"Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028"*;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il bando per l'anno 2026 per la corresponsione di contributi *de minimis*, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 modificato dal Regolamento (UE) n. 3118/2024, a titolo di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, nei termini di cui all'**Allegato A** al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare il bando per l'anno 2026 per la corresponsione di contributi *de minimis*, ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 modificato dal Regolamento (UE) n. 2023/2931, a titolo di indennizzo forfettario e per interventi prevenzione dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura, nei termini di cui all'**Allegato B** al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 28 della L.R. n. 50/1993 nonché in attuazione della Convenzione di cui alla DGR n. 945/2020, il riparto delle risorse recate per il 2026 dal fondo regionale di cui al comma 1 del medesimo articolo, nei seguenti termini:
 - ◆ € 100.000,00 per interventi di prevenzione dei danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica nelle aree a gestione programmata,
 - ◆ € 60.000,00 per l'indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica all'acquacoltura per l'intero territorio regionale;
5. di determinare in € 160.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dal presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo n. 75044 *"Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria"* del bilancio regionale di previsione 2026-2028, per l'esercizio 2026, a favore dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA - C.F. 90098670277, anagrafica 00079623) - Art. 002 / PdC. U.1.04.01.02.016;
6. di dare atto che € 15.000,00, già oggetto di stanziamento con la DGR n. 324/2026 - punto 3, lettera c del deliberato del medesimo atto, sono destinati al bando di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, per interventi di prevenzione dei danni alle colture agricole nelle aree protette;
7. di dare atto che € 20.000,00, già in capo all'AVEPA come residuo da pertinenti precedenti stanziamenti, sono destinati alla Misura 2 *"Prevenzione dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura"* del bando di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;
8. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 5, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
9. di disporre che allo stanziamento di cui al precedente punto 5 si sommano gli ulteriori residui che risultassero in disponibilità all'AVEPA in quanto derivanti dal fondo di cui all'art. 28 della L.R. n. 50/1993 e dal fondo di cui all'art. 3 della L.R. n. 6/2013 e già oggetto di stanziamento nelle precedenti annualità a titolo di prevenzione dei danni causati da fauna selvatica all'agricoltura e di prevenzione e indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura, mantenendo la destinazione originariamente prevista;
10. di dare atto che compete ad AVEPA l'apertura dei moduli informatici per la presentazione delle istanze di adesione ai bandi di cui ai precedenti punti 2 e 3 e tutti i successivi adempimenti finalizzati all'erogazione dei contributi riconoscibili nei limiti dei rispettivi stanziamenti fissati con il presente provvedimento;
11. di stabilire che saranno ammesse a finanziamento tutte le domande ammissibili in graduatoria dei bandi di cui ai precedenti punti 2 e 3, con riduzione del contributo massimo riconoscibile in misura proporzionale al rapporto tra lo stanziamento approvato e il fabbisogno teorico;
12. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, commi 1 e 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 435 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 9

BANDO REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI "DE MINIMIS" PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E ALLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE**(Regolamento (UE) 1408/2013 modificato dal Regolamento (UE) 3118/2024; articolo 28 L.R. 50/1993; DGR 945 del 14/07/2020; articolo 3 L. r. n. 6/2013, DGR 1030/2022)****1. Riferimenti normativi**

- Regolamento (UE) 1408/2013 modificato dal Regolamento (UE) 3118/2024;
- L. 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea";
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 19 maggio 2020, n. 5591, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 156 del 22 giugno 2020;
- L. 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 26;
- L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, articolo 28;
- L.R. 23 aprile 2013, n. 6, articolo 3;
- DGR 945 del 14 luglio 2020 "Convenzione tra la Regione del Veneto e AVEPA, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 31/2001, ai fini del pagamento dei contributi a titolo di prevenzione e indennizzo dei danni da fauna selvatica all'agricoltura e all'acquacoltura a valere sul fondo regionale di cui all'art. 28 L.R. 50/1993";
- DGR n. 1030 del 16 agosto 2022 "Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) ai fini del pagamento dei contributi a titolo di indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nell'intero territorio regionale e dei danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori preclusi all'esercizio venatorio; art. 3 della L.R. 6/2013, art. 2, comma 3 della L.R. 31/2001";
- DGR n. 324 del 5 maggio 2026 "Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2026 dal fondo regionale per il risarcimento dei danni causati dai grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nell'intero territorio regionale e dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori preclusi all'esercizio venatorio. L.R. n. 6/2013; DGR n. 1030/2022.

2. Dotazione finanziaria

Lo stanziamento per l'anno 2026 per il presente bando è quantificato in € 115.000,00 di cui:

- 100.000,00 € per interventi di prevenzione dei danni alle produzioni agricole nelle aree a gestione programmata a carico delle risorse recate al Capitolo di bilancio n. 75044 "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria";
- 15.000,00 € per interventi di prevenzione dei danni alle colture agricole nelle aree protette a carico delle risorse recate al Capitolo di bilancio n. 101930 "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'attività venatoria".

3. Obiettivi

Il presente bando è finalizzato, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 28 della L.R. n. 50/1993 e all'articolo 6 della L.R. n. 6/2023, all'erogazione di contributi in regime "de minimis" alle imprese e ai proprietari e conduttori di fondi attivi nella produzione agricola primaria ricompresi nel territorio regionale, al fine di prevenire danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica ivi presente in forma stanziale o temporanea appartenente sia a specie protette che a specie cacciabili.

4. Interventi e spese ammissibili, costi unitari massimi

Ai fini del presente bando, gli interventi di prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica sono ammissibili limitatamente alle seguenti tipologie di intervento e correlate spese, e ai seguenti territori.

Limiti territoriali

Sono ammissibili a contribuzione gli interventi di prevenzione a carico dei terreni agricoli/allevamenti ricadenti nel territorio a gestione programmata della caccia della regione Veneto, ivi compresi i terreni ricadenti negli istituti di protezione previsti dal Piano faunistico venatorio regionale vigente (Oasi di protezione, Zone di Ripopolamento e Cattura, Centri Pubblici di Riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale), nelle aree di rispetto ex art. 21 c. 13 della L.R. 50/1993, nelle aree adibite a Zona addestramento e allenamento cani ai sensi dell'art. 18 c. 1 L.R. n. 50/1993 e nelle aree protette regionali definite nell'ambito della DGR n. 2175/2013.

Nelle Aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie sono ammissibili a contribuzione i soli interventi di prevenzione nei confronti dei danni causati dalla fauna selvatica non sottoposta a prelievo venatorio. Nei Centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale e nei terreni adibiti all'allevamento di fauna selvatica non sono ammissibili a contribuzione gli interventi di prevenzione dei danni causati dalle specie faunistiche oggetto di allevamento/produzione.

Non sono ammissibili a contribuzione gli interventi di prevenzione ricadenti:

- nel Parco Nazionale Dolomiti bellunesi e nelle Riserve e foreste demaniali statali;
- nei fondi chiusi ai sensi dell'art. 15, c. 8 della L. 157/1992 e nei fondi sottratti ai sensi dell'articolo 15, commi da 3 a 6 della L. 157/1992.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:



55e4723b



ALLEGATO A DGR n. 435 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 9

- a) creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico, reti antiuccello;
- b) protezione elettrica a bassa intensità;
- c) protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, di suoni o di ultrasuoni, apparecchi radio;
- d) protezioni visive con sagome di predatori anche tridimensionali e gonfiabili, nastri olografici, palloni predator, ecc.

La descrizione e le caratteristiche tecniche dei presidi finanziabili, nonché la spesa massima ammessa per l'acquisto e il lavoro di installazione sono riportati nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 al presente bando.

5. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari

Non sono considerati ammissibili:

- * interventi di mera sostituzione;
- * interventi e acquisti realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda;
- * interventi di prevenzione a carico di produzioni dell'acquacoltura, per i quali è previsto lo specifico bando.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di spesa:

- * opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;
- * acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- * spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
- * spese di noleggio di attrezzature;
- * contributi in natura, così come definiti dall'articolo 86 del Regolamento (UE) 2021/2115 e dal PSN PAC al paragrafo 4.7.3;
- * oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'intervento o dell'acquisto;
- * IVA e altre imposte e tasse.

6. Soggetti beneficiari

Possono usufruire di contributo "de minimis" per interventi di prevenzione dei danni da fauna le aziende agricole attive in Veneto nella produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato secondo la definizione di cui all'Allegato I del Reg. (UE) n. 2472/2022 che rispettino i seguenti requisiti:

- a) essere agricoltore, così come definito dall'articolo 2135 del c.c., ed essere iscritto all'anagrafe regionale del Settore primario, con posizione debitamente validata e in possesso del fascicolo aziendale; oppure, anche se non rientra nella definizione di agricoltore così come definito dall'articolo 2135 del c.c. essere proprietario di terreno adibito a produzione agricola rispondente ai criteri di seguito elencati per l'ammissibilità dell'intervento ed essere iscritto all'anagrafe regionale del Settore primario, con posizione debitamente validata e in possesso del fascicolo aziendale; oppure, essere detentore di animali da reddito in possesso di codice aziendale (codice 317 dell'Anagrafe zootecnica nazionale) ed essere iscritto all'anagrafe regionale del Settore primario, con posizione debitamente validata e in possesso del fascicolo aziendale;
- b) essere in possesso dei requisiti generali previsti dalla normativa vigente per l'accesso a contributi regionali e ai contributi al settore agricolo;
- c) non ricadere in una o più delle situazioni di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- d) essere in posizione di regolarità contributiva, la quale deve sussistere, al più tardi, al momento della presentazione della domanda di pagamento, pena la decadenza dell'istanza di aiuto.

7. Entità e limiti dell'aiuto regionale

La spesa massima ammissibile per ogni singola azienda è pari ad € 5.000,00, mentre la spesa minima ammissibile è di € 200,00. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile. Qualora l'ammontare della spesa ammissibile totale di tutte le istanze risultate ammissibili superi lo stanziamento disponibile dei capitoli di cui alla dotazione finanziaria indicata al paragrafo 2, i contributi riconoscibili saranno ridotti in misura proporzionale allo stanziamento stesso, comunque non oltre il contributo minimo riconoscibile pari ad € 100,00.

L'importo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di contributi erogabili in regime de minimis per singolo beneficiario, pari ad € 50.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti agricoli concedibili ad una medesima azienda nell'arco dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto e € 300.000,00 nell'arco di un triennio per quanto riguarda il de minimis generale Regolamento (UE) n. 2831/2023. A tale proposito, coerentemente con gli orientamenti espressi dalla Giunta regionale con DGR 1572 del 17/11/2020, fermo restando che la concessione di nuovi aiuti de minimis non può comportare il superamento dei massimali, nel caso in cui il contributo ammissibile contribuisca a superare tale soglia, il contributo concesso sarà ridotto al fine di rispettare i massimali.

8. Congruità della spesa

AVEPA, per verificare la congruità della spesa sostenuta per l'acquisto dei materiali e, ove prevista, per la messa in opera della misura di prevenzione per la quale viene richiesto l'aiuto, farà riferimento ai costi unitari massimi riportati nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 per ciascuna tipologia di sistema di prevenzione. Il richiedente l'aiuto può presentare una sola domanda, che potrà comprendere la combinazione di più misure, riferite anche a produzioni diverse facenti, comunque, capo alla medesima azienda.

9. Presentazione della domanda

I richiedenti la misura di aiuto dovranno presentare domanda ad AVEPA con le modalità dalla medesima definite, entro 120 giorni dall'apertura dei termini ad avvenuta pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, unitamente alla documentazione di carattere generale richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA medesima.

In allegato alla domanda dovranno essere presenti i seguenti documenti:

- * relazione sull'intervento di prevenzione, con descrizione, quantificazione e localizzazione delle



55e4723b



ALLEGATO A DGR n. 435 del 28 maggio 2026

pag. 3 di 9

opere/attrezzature, indicazione della produzione agricola da proteggere e tipologia di fauna selvatica per la quale l'intervento è previsto, e dichiarazione che lo stesso non rappresenta intervento di sostituzione, manutenzione ordinaria o riparazione di un bene già presente in loco. Nella relazione deve essere inserito anche un prospetto analitico delle spese, dove siano riepilogati, a seconda del caso e per ciascuna tipologia di materiale acquistato, la numerosità, l'importo unitario, l'estensione della lunghezza/superficie, gli importi complessivi delle spese e dei contributi richiesti, oltre al numero di ore e prezzo unitario previsto per la loro messa in opera. La relazione deve inoltre contenere un elaborato cartografico con il posizionamento previsto degli interventi. Inoltre, è necessario riportare l'indicazione della presenza di eventuali vincoli sui fondi interessati dall'intervento e specificare se al fine della loro realizzazione sono necessari titoli edilizi o altre tipologie di autorizzazioni;

- * almeno un preventivo di spesa relativo all'acquisto dei materiali e della messa in opera con indicazione analitica della tipologia/caratteristiche tecniche del materiale acquistato, della quantità ed il relativo prezzo unitario, oltre al numero di ore e prezzo unitario previsto per la loro messa in opera. Il preventivo del fornitore deve essere datato e sottoscritto da parte del legale rappresentante (o suo delegato);
- * copia delle schede tecniche dei presidi di prevenzione acquistati/da acquistare, da cui si evinca anche le certificazioni previste all'Allegato 1 ed all'Allegato 2;
- * il richiedente, qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di intervento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia del documento evidenziante la titolarità del diritto di proprietà;
- * dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla DGR n. 690 del 21.05.2018, pubblicata nel BUR n. 53 del 01.06.2018.

Nel caso di recinzioni perimetrali meccaniche fisse, dovranno altresì essere presentati in sede di istanza:

- * elaborato grafico (estratto di mappa in scala 1:2000) riportante l'individuazione delle superfici interessate dall'intervento con indicato il tracciato progettato;
- * autorizzazioni, ove previste in base alla normativa vigente, alla realizzazione dell'intervento. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 40 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda stessa. In allegato alla domanda deve, comunque, essere presentata la documentazione attestante l'avvio delle procedure autorizzative riportante la data di presentazione della richiesta;
- * eventuale autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'art. 16 della L. n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare su superfici in affitto;
- * autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area;
- * il richiedente, qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di intervento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'intervento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.

I documenti di cui sopra devono essere presentati unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando stesso.

10. Istruttoria delle domande e approvazione dell'elenco delle domande ammissibili

AVEPA riceve le domande di contributo, effettua l'istruttoria di ammissibilità delle stesse e determina per ciascun richiedente la spesa ammissibile totale, corrispondente all'importo massimo teorico dell'aiuto. In continuità con le modalità di erogazione di contributi a titolo di prevenzione previgenti all'entrata in vigore della Convenzione tra la Regione ed AVEPA, saranno ammesse a contribuzione tutte le istanze risultate ammissibili, senza attribuzione di punteggio e quindi senza formazione di una graduatoria di priorità. Qualora il totale delle spese ammissibili di tutte le istanze ammissibili superi l'ammontare dello stanziamento previsto per il bando, AVEPA procede operando una riduzione proporzionale dei contributi effettivamente riconoscibili a ciascun beneficiario, commisurata allo stanziamento, tenuto conto altresì dell'importo minimo dell'aiuto riconoscibile, fissato in € 100,00 come da precedente articolo 7.

AVEPA procede quindi all'approvazione delle domande ammissibili e del relativo ammontare dell'aiuto riconoscibile, adottando il relativo provvedimento di concessione.

11. Limitazioni

Al presente bando si applicano le limitazioni previste dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, modificato dal Regolamento (UE) n. 3118/2024 concernenti l'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, nonché dei relativi provvedimenti attuativi nazionali.

12. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, di durata pari a 3 anni per gli investimenti produttivi in attrezzature, e per gli investimenti non produttivi.

13. Termini per la conclusione degli interventi e rendicontazione delle spese

Gli interventi devono essere conclusi e rendicontati, secondo le modalità previste ai par. 14 e 15, entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione, pena la decadenza dell'aiuto concesso.

14. Modalità e termini di erogazione dei contributi

AVEPA provvede, previa verifica della documentazione giustificativa di spesa, con proprio atto alla liquidazione e pagamento dell'aiuto riconosciuto, effettuando le attività di recupero degli eventuali aiuti indebitamente erogati.



55e4723b



ALLEGATO A DGR n. 435 del 28 maggio 2026

pag. 4 di 9

Il contributo concesso è liquidato in un'unica soluzione sulla base della domanda di pagamento e della documentazione attestante la spesa sostenuta. Le spese devono essere quietanzate da parte del beneficiario dell'operazione a fronte di fatture in formato elettronico (ogni fattura deve riportare il CUP trasmesso con la comunicazione di finanziabilità pena la non ammissibilità della spesa).

Non è possibile variare la tipologia di presidio di prevenzione ammesso (recinzioni perimetrali meccaniche, protezioni meccaniche antiucelli, protezioni meccaniche individuali, recinzioni elettriche, dissuasori). Sono ammissibili invece modifiche "non sostanziali" alla tipologia di presidio di prevenzione prescelta se preventivamente richieste, ed opportunamente motivate, al SUA AVEPA competente per l'istruttoria prima della scadenza per la realizzazione degli interventi. Le richieste devono essere autorizzate da AVEPA.

Le modifiche "non sostanziali" sono rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti. Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.

Ai fini del riconoscimento della spesa in fase di istruttoria di pagamento l'intervento deve risultare funzionale e rispettare gli obiettivi originali del progetto ammesso.

Le spese devono essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati al beneficiario dell'aiuto e devono essere rispettate le disposizioni previste dal par. 2.7 "Con quali strumenti e con quali limiti dar corso ad una spesa?" degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR (Allegato A - DGR n. 687 del 05 giugno 2023 e ss.mm.ii.). Sono pertanto ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente anche l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili corrispondenti ai pagamenti effettuati. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza (ad esempio, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce: saldo/acconto n., fattura n., del, della ditta.....). Nel caso in cui il bonifico o la RIBA non riportino i riferimenti al Documento di spesa oggetto di rendicontazione, deve essere fornita dimostrazione della connessione tra spesa e pagamento (es. libro giornale, liberatoria del fornitore);
- b) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- c) vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento nel quale è registrato l'incasso dell'assegno e la data di valuta e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di acquisto di beni immobili è ammesso l'uso di assegni circolari non trasferibili, a condizione che gli assegni circolari siano emessi, in data successiva alla domanda di aiuto, movimentando il conto corrente del beneficiario dell'aiuto e inoltre che venga prodotta dichiarazione, della banca emittente, di avvenuto incasso, oltre che allegare l'estratto conto;
- e) mandato di pagamento. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria;
- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
- g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- h) Pagamenti effettuati tramite carta di credito o bancomat. Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con la quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Nel caso in cui l'estratto conto (con emissione trimestrale) non sia ancora disponibile al momento della presentazione della domanda di pagamento o della visita in situ, può essere sostituito dalla lista movimenti "vistata" dalla banca.

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale (ex art. 46, D.Lgs. n. 385/93), viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.Lgs. n. 385/93) sui beni aziendali.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione", e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio del giorno dell'avvenuto pagamento.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- i pagamenti siano stati regolati per contanti o con criptovalute;



55e4723b



ALLEGATO A DGR n. 435 del 28 maggio 2026

pag. 5 di 9

- i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
- i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o effettuati da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi;
- l'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore a 50 euro;
- compensazione tra debiti e crediti se non per il pagamento di oneri versati con F24.

I documenti giustificativi della spesa sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

15. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

I documenti specifici richiesti sono:

1. fatture in formato elettronico delle spese sostenute corredate da documentazione attestante l'effettivo pagamento;
2. relazione conclusiva sull'intervento realizzato con quadro di raffronto rispetto a quanto inizialmente previsto;
3. documentazione fotografica comprovante la realizzazione dell'intervento.

Esclusivamente per la rendicontazione dei progetti che riguardano le recinzioni metalliche fisse, oltre alla documentazione sopra riportata, il beneficiario dovrà produrre:

1. tracciato dell'intervento realizzato;
2. cartografia su CTR e planimetria catastale indicanti le superfici delle particelle effettivamente interessate dall'intervento/i;
3. certificato di regolare esecuzione, se necessario

16. Modalità di svolgimento dell'istruttoria e dei controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1173/2022 e ss.mm.ii, nonché di ogni altra pertinente normativa comunitaria in materia. Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti alle dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti i seguenti controlli:

1. amministrativi su tutte le domande di aiuto finalizzate a verificare la fornitura dei prodotti, dei beni e dei lavori finanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale è stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
2. in loco a campione pari almeno al dieci per cento (10%) dei soggetti ammessi a beneficio, prima dell'effettuazione del pagamento;
3. ex post a campione pari almeno al cinque per cento (5%) dei soggetti ammessi a beneficio, per verificare il mantenimento degli impegni assunti ai fini dell'eventuale revoca dei contributi. AVEPA effettua i controlli delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella domanda di aiuto, nonché la verifica degli aiuti "de minimis" percepiti mediante consultazione del portale nazionale per gli Aiuti di Stato. AVEPA provvede ad effettuare le attività di recupero degli aiuti indebitamente erogati, anche in relazione ad eventuali segnalazioni pervenute, relative ad errori amministrativi connessi all'esercizio delle attività di controllo affidate ad AVEPA medesima.

17. Monitoraggio

Entro il 26 febbraio 2027 AVEPA rendiconta alla Regione del Veneto l'utilizzazione delle somme assegnate in attuazione del provvedimento attraverso la presentazione di uno specifico tabulato, anche in formato elettronico, contenente l'elenco dei beneficiari degli aiuti e degli importi liquidati in regime "de minimis", nonché i dati relativi agli interventi finanziati.

18. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa vigente. Per la disciplina delle modalità operative concernenti le attività affidate ad AVEPA si fa rinvio a quanto contenuto negli "Indirizzi procedurali generali" approvati con DGR n. 687 del 05 giugno 2023 e ss.mm.ii.). Eventuali ulteriori precisazioni tecniche che si rendessero necessarie per l'attuazione delle precedenti disposizioni saranno fissate con atto del Direttore regionale competente.



55e4723b



ALLEGATO A DGR n. 435 del 28 maggio 2026

pag. 6 di 9

ALLEGATO 1**CARATTERISTICHE TECNICHE E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI METODI DI PREVENZIONE USATI PIÙ COMUNEMENTE PER LA DIFESA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE.**

Al fine di fornire indicazioni relativamente all'adeguatezza del materiale di prevenzione rispetto alle esigenze, si indicano di seguito le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione dei metodi di prevenzione finanziati dal bando.

Sistemi di prevenzione diversi da quelli indicati possono essere adottati, e quindi risultare ammissibili a contribuzione, qualora la loro efficacia specifica sia stata testata e attestata da Istituti di ricerca, Università o dai produttori stessi mediante certificazione.

Qualora richiesto, i metodi di prevenzione adottati, indipendentemente dalla tipologia e dalla coltura da proteggere, dovranno essere certificati dalle ditte produttrici in merito a:

- conformità alle norme di legge vigenti;
- ove pertinente, rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone;
- idoneità tecnica per le specie per le quali viene adottato il sistema di prevenzione (non necessario per le recinzioni perimetrali meccaniche).

TIPOLOGIE PRESIDI DI PREVENZIONI**Recinzioni perimetrali meccaniche**

Recinzione costituita da rete metallica a maglia fissa o maglia sciolta montata in modo continuo su pali di adeguato diametro e adeguata altezza in funzione della specie animale nei confronti della quale viene prevista la protezione. La recinzione deve interessare l'intero perimetro della coltura e deve essere chiusa con cancelli. Solo se preventivamente attestato dai tecnici competenti per la verifica dell'avvenuta messa in opera della prevenzione, nel caso di particolari condizioni orografiche e di accesso agli appezzamenti da parte della fauna selvatica oggetto dell'intervento di prevenzione, la recinzione potrà non interessare l'intero perimetro della coltura. Al fine di evitare l'istituzione di "fondo chiuso" a termini di legge, le recinzioni devono essere varcabili a fini venatori attraverso cancelli o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno ed essere poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia.

Per il **capriolo** l'altezza minima è fissata in m. 1,80; per cervo e daino l'altezza minima è fissata in m. 2,00; per il cinghiale l'altezza minima è fissata in m. 1,20 fuori terra e la rete deve essere interrata per una profondità minima di 30 cm. La rete deve essere preferibilmente di tipo metallico o metallico plastificato oppure del tipo rigido utilizzato in edilizia, ed in quest'ultimo caso di diametro non inferiore a 6 mm e maglia di 10x10 cm minima e 20x20 cm massima.

Per i **lagomorfi**, roditori e altri meso e micromammiferi, deve essere prevista rete elettrosaldata di altezza 1 metro con maglia 4x4 cm, interrata per una profondità di 30 cm.

Sono ammesse recinzioni realizzate con rete elettrosaldata o zincata a maglia ritorta, interrata, fino ad un'altezza di 70 cm e rete più leggera (zincata o plastificata) per la parte più alta, fino alle altezze indicate. Nel caso in cui fosse impossibile interrare la rete per evitare lo scavo, è possibile utilizzare una fascia di rete posta esternamente alla recinzione, appoggiata al terreno e legata alla rete verticale. La rete dovrà essere di tipo zincata a maglia sciolta, per una larghezza di almeno 60 cm e mantenuta salda al terreno con ponticelli metallici o altra soluzione.

Si precisa che l'interramento della recinzione metallica fissa può essere sostituito dal posizionamento di una rete metallica disposta in orizzontale verso l'esterno per una larghezza di almeno 30 cm (soprattutto nei tratti dove persiste un terreno a roccia compatta). Tale rete disposta in orizzontale (appoggiata a terra) dovrà essere saldamente ancorata al terreno ed alla recinzione installata in verticale, sviluppando così un corpo unico al fine di impedire agli animali di scavare nel tentativo di passarvi sotto.

Spesa massima ammissibile per i materiali: euro 9,00/ml; nel caso di recinzione "doppia" (per ungulato + per lagomorfo), euro 12,00/ml.

Spesa massima ammissibile per la messa in opera: 50% della spesa ammissibile per i materiali.

Protezioni meccaniche antiuccelli

Rete a protezione di frutteti di dimensioni idonee in base alle prescrizioni del produttore. Le reti devono coprire l'intera superficie e devono essere poste a copertura totale anche dei fianchi del frutteto. Possono prevedere l'apertura temporanea nei periodi dell'anno in cui non sussiste rischio di danneggiamento.

Spesa massima ammissibile: euro 0,15/mq

Protezioni meccaniche individuali

Shelter plastici, possibilmente fotodegradabili, a protezione delle singole piante dei giovani impianti di frutteti o vigneti. Protezioni in rete fissata su pali di supporto a protezione delle singole piante di frutteti o vigneti.

Per lagomorfi e roditori, l'altezza minima deve essere di cm. 60; per il capriolo l'altezza minima deve essere cm. 120; per cervo e daino l'altezza minima deve essere cm. 180.

Spesa massima ammissibile per i materiali: euro 0,38/pezzo (h. 60 cm); euro 1,40/pezzo (h. 120 cm); euro 2,00/pezzo (h. 180 cm).

Spesa massima ammissibile per la messa in opera: 30% della spesa ammissibile per i materiali

Recinzioni elettriche

Recinzioni a più ordini di fili percorse da corrente generata da elettrificatori di adeguata potenza in funzione della dimensione della recinzione e della tipologia di cavi utilizzata. Gli elettrificatori possono essere alimentati da linea elettrica, o pile/ batterie. In questo ultimo caso, possono essere integrati da pannello fotovoltaico correttamente dimensionato. I fili devono essere collegati con il polo positivo, e il polo negativo deve essere collegato con idoneo



55e4723b



ALLEGATO A DGR n. 435 del 28 maggio 2026

pag. 7 di 9

impianto di messa a terra. In taluni casi può essere previsto il collegamento del polo negativo anche per uno o più ordini di filo alternati a quelli collegati al polo positivo, per garantire la trasmissione di corrente anche in fase di salto degli animali. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. La manutenzione delle recinzioni deve garantire la rimozione costante della vegetazione che cresce nella fascia sottostante i fili, per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o annullando la sua efficacia. Le recinzioni elettrificate devono essere messe in opera almeno 30 giorni prima del periodo in cui lo stadio fenologico della coltura la rende soggetta a danno. L'intensità di corrente misurata con apposite strumentazioni lungo tutto il perimetro e in particolar modo nei punti più distanti dall'elettrificatore non deve essere inferiore ai 0,6 Joule e ai 3500 volts, e deve essere garantita nell'arco delle 24 ore. La recinzione elettrificata deve essere segnalata con appositi cartelli ad alta visibilità lungo le vie di accesso e a distanza adeguata lungo tutto il perimetro. Per il cinghiale il numero di fili deve essere non inferiore a 3, con il primo filo posizionato tra i 15 e i 25 cm da terra e quelli successivi a distanze crescenti dello stesso ordine di grandezza. Tutti i fili devono condurre il polo positivo.

Per il **capriolo** il numero di fili deve essere non inferiore a 5 posti a una distanza di 20 cm l'uno dall'altro a partire da 20 cm dal terreno. Per evitare che gli animali saltino tra i fili, è opportuno, a partire dal terzo filo, alternare il collegamento al polo negativo a quello al polo positivo.

Per il **cervo** e **daino** il numero di fili deve essere non inferiore a 7 posti a una distanza di 25 cm l'uno dall'altro a partire da 25 cm dal terreno. Per evitare che gli animali saltino tra i fili, è opportuno, a partire dal terzo filo, alternare il collegamento al polo negativo a quello al polo positivo.

Per i **lagomorfi** e altri mesomammiferi il numero di fili deve essere non inferiore a 4, posti a una distanza di 10 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno.

In tutti i casi, i fili devono essere montati su appositi isolatori posti sulla parte interna del recinto rispetto ai pali di sostegno.

Spesa massima ammissibile: Euro 400,00/pezzo per kit di elettrificazione collegato a rete fissa (elettrificatore + impianto di messa a terra + tester); Euro 500,00/pezzo per kit di elettrificazione alimentato a batteria/pile senza pannello fotovoltaico (elettrificatore + impianto di messa a terra + tester + batteria/pile); Euro 600,00/pezzo per kit di elettrificazione alimentato a batteria/pile con pannello fotovoltaico (elettrificatore + impianto di messa a terra + tester + batteria/pile + pannello fotovoltaico); Euro 3,50/ml di recinzione per cavi, conduttori, isolatori, pali e cartelli.

Spesa massima ammissibile per la messa in opera: euro 1,00/ml di recinzione.

Dissuasori acustici

Cannoncini a gas per dissuasione avifauna; dissuasori acustici, questi ultimi ritenuti presidi non idonei per la specie cinghiale e limitatamente efficaci per i cervidi.

Spesa massima ammissibile: euro 300,00/pezzo per cannoncino a gas; euro 500/pezzo per dissuasore acustico, comprensivo di batteria, pannello fotovoltaico e sensore remoto; euro 400/pezzo per dissuasore acustico, comprensivo di pannello fotovoltaico e sensore PIR; euro 300/pezzo per dissuasore acustico, comprensivo di sensore PIR, collegato alla rete elettrica fissa.

Dissuasori visivi

Spesa massima ammissibile: euro 150,00/pezzo per pallone a elio antivolatili; euro 30,00 per kit palloni predator; euro 500,00/pezzo per dissuasore luminoso completo di batteria, pannello fotovoltaico e sensore luminoso; euro 350,00/pezzo per dissuasore luminoso, comprensivo di pannello fotovoltaico e sensore luminoso; euro 50,00/pezzo per sagoma di predatore a funzionamento meccanico; euro 0,50/ml per nastro olografico antiuccelli.

Dissuasori a ultrasuoni

Specifici per le specie di interesse come da indicazioni delle ditte produttrici, con le seguenti caratteristiche:

- * capacità di alimentazione autonoma tramite uso di energie alternative;
- * allocazione dinamica di un vasto range di frequenze nella banda ultrasonica;
- * eventuale localizzazione mediante GPS Tracker (ricevitore GPS e ricevitore GSM/GPRS integrato);
- * eventuale telesegnale da remoto mediante rete mesh multihop a basso consumo energetico.

Spesa massima ammissibile: euro 450,00/pezzo.



55e4723b



ALLEGATO 2

CARATTERISTICHE TECNICHE E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI METODI DI PREVENZIONE USATI PIÙ COMUNEMENTE PER LA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE DAI GRANDI CARNIVORI.**a. Recinzione elettrificata semipermanente a rete o a filo**

Finalità: la recinzione elettrificata semipermanente ha la finalità di proteggere aree di medie dimensioni per la custodia degli animali al pascolo. Questa tipologia di recinzione va spostata saltuariamente o installata solamente in alcuni periodi dell'anno.

Caratteristiche - sono previste due tipologie di recinzione elettrificata semipermanente:

1. **a filo:** paline sintetiche, intervallate da paline in ferro (tondino da edilizia da almeno 14 mm) o in legno resistente alla marcescenza (in particolare essenze legnose delle specie castagno, robinia o larice) al fine di rinforzare la resistenza meccanica della recinzione stessa. L'altezza minima della paleria deve essere di 175 cm, infissi nel terreno per almeno 35 cm (ad eccezione dei pascoli con terreni sassosi) e posti ad una distanza adeguata a seguire il profilo del terreno, ossia che il filo inferiore rimanga sufficientemente vicino al suolo. La distanza tra i pali dipende dall'orografia del terreno e dalla sua natura (roccioso, argilloso, ecc.). La distanza può comunque variare da 2 (in caso di terreni con profilo accidentato) fino a 5/6 metri (in caso di ambienti assenti di pendenza). Tali paline sintetiche, in ferro o in legno devono avere un'altezza minima fuori terra di 150 cm con n. 6 ordini di filo. Il primo conduttore, installato su isolatori adeguati, andrà posizionato a 10/15 cm dal suolo e dovrà seguire il profilo del terreno, mentre i successivi conduttori andranno installati mantenendo una distanza tra conduttori compresa tra i 15 ed i 30 cm, con distanza tra i cavi crescente in funzione dell'altezza.

Possono essere utilizzati conduttori di diverse tipologie, quali fili d'acciaio, cavetti metallici galvanizzati, corde sintetiche con conduttori metallici, fettucce o bande sintetiche a seconda delle caratteristiche meccaniche ed elettriche ed in particolare alla resistenza allo strappo ed alla resistività.

I fili elettrici devono essere collegati al kit di elettrificazione che può:

- a. essere collegato a rete fissa;
- b. avere l'alimentazione autonoma senza pannello solare (batteria);
- c. avere l'alimentazione autonoma con pannello solare (batteria e pannello solare).

2. **A rete:** paline sintetiche, intervallate saltuariamente da paline in ferro (tondino da edilizia da almeno 14 mm) o in legno resistente alla marcescenza (in particolare essenze legnose delle specie castagno, robinia o larice) al fine di rinforzare la resistenza meccanica della recinzione stessa, ma seguendo comunque l'andamento naturale del terreno affinché la rete rimanga sufficientemente vicino al suolo. La rete e le paline sintetiche, in ferro o in legno devono avere un'altezza minima fuori terra di 150 cm e possono essere associati più moduli di rete a seconda delle esigenze e delle necessità dell'allevatore.

La rete elettrica, oltre ad essere correttamente isolata dalla paleria, deve essere collegata al kit di elettrificazione che può:

- a. essere collegato a rete fissa;
- b. avere l'alimentazione autonoma senza pannello solare (batteria);
- c. avere l'alimentazione autonoma con pannello solare (batteria e pannello solare).

In entrambi i casi (fili elettrici e rete elettrica) si dovrà seguire il profilo del suolo e l'altezza della recinzione va adattata alla pendenza del terreno. In particolare, dal lato a monte con pendenza oltre il 30% circa o nelle vicinanze di elementi in rilievo (ad esempio massi, muretti, dossi, ecc.), essa deve essere innalzata di almeno 20 cm al fine di impedire ai predatori di superarla approfittando della pendenza. Kit di elettrificazione, impianto di messa a terra, fili elettrificati e rete elettrificata dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi anche nei punti più lontani della recinzione con almeno 0,60 Joule e ai 3500 volts.

Spesa massima ammissibile: euro 500,00 per il kit di elettrificazione collegato a rete fissa (elettrificatore, tester e impianto di messa a terra); euro 600,00 per il kit di elettrificazione con alimentazione autonoma senza pannello solare (elettrificatore, batteria, tester e impianto di messa a terra); euro 700,00 per il kit di elettrificazione con pannello solare (elettrificatore, batteria, tester e impianto di messa a terra); euro 4,50/ml per recinzione elettrificata semipermanente a rete o a filo.

b. Recinzione elettrificata mobile

Finalità: la recinzione elettrificata mobile è facilmente maneggevole e viene spostata frequentemente nel corso della stagione di monticazione o alpeggio. Questa tipologia di recinzione permette la protezione degli animali su piccole superfici e/o su aree remote, in particolar modo durante le ore notturne.

Caratteristiche - è prevista la seguente tipologia di recinzione elettrificata mobile:

1. **moduli di reti elettriche** associati a paleria leggera in fibra di vetro o plastica che integra gli isolatori. L'altezza minima fuori terra delle reti elettriche deve essere di almeno 145 cm e possono essere associati più moduli di rete a seconda delle esigenze e delle necessità dell'allevatore. La rete elettrica deve essere collegata al kit di elettrificazione che può:

- a. essere collegato a rete fissa;
- b. avere l'alimentazione autonoma senza pannello solare (batteria);



55e4723b



ALLEGATO A

DGR n. 435 del 28 maggio 2026

pag. 9 di 9

- c. avere l'alimentazione autonoma con pannello solare (batteria e pannello solare).

Kit di elettrificazione, impianto di messa a terra e rete elettrificata dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi anche nei punti più lontani della recinzione con almeno 0,60 Joule e ai 3500 volts.

Spesa massima ammissibile: euro 500,00 per il kit di elettrificazione collegato a rete fissa (elettrificatore, tester e impianto di messa a terra); euro 600,00 per il kit di elettrificazione con alimentazione autonoma senza pannello solare (elettrificatore, batteria, tester e impianto di messa a terra); euro 700,00 per il kit di elettrificazione con pannello solare (elettrificatore, batteria, tester e impianto di messa a terra); euro 4,00/ml per recinzione elettrificata mobile a rete con supporti in materiale sintetico.

c. **Recinzione metallica fissa**

Finalità: la recinzione metallica fissa viene utilizzata esclusivamente per le aziende stanziali ubicate nelle aree montane, ha la finalità di proteggere aree di piccole e medie dimensioni per il ricovero degli animali di media taglia, come ad esempio ovi-caprini, bovini giovani durante le ore notturne, ante e post parto, animali feriti o in situazioni che meritano maggiori attenzioni. Non è una soluzione da utilizzare per recintare intere aree di pascolo.

Caratteristiche – oltre all'adeguamento di recinzioni esistenti, sono previste due tipologie di recinzione metallica fissa:

1. **rete metallica o metallica plastificata.** La rete dovrà essere interrata almeno 30 cm (ad eccezione dei tratti dove persiste un terreno a roccia compatta), dovrà avere un'altezza totale fuori terra di almeno 175 cm e presentare una piegatura antisalto di 45° verso l'esterno per una lunghezza (sporgenza) di 50 cm. I sostegni potranno essere costituiti da paleria zincata, cemento o pali di essenze legnose resistenti alla marcescenza (in particolare essenze legnose delle specie castagno, robinia o larice). Eventuali cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa anticscavo profonda 30 cm in ferro o muratura;
2. **rete metallica abbinata all'elettrificazione:** la barriera antisalto può essere sostituita da un cavo elettrico posizionato subito sopra la rete metallica (massimo 15 cm), montato su isolatori e collegato al kit di elettrificazione che dovrà essere adeguato alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi anche nei punti più lontani della recinzione con almeno 0,60 Joule e ai 3500 volts.. In questa fattispecie, l'altezza minima fuori terra dovrà essere complessivamente di 150 cm (rete metallica e cavo elettrico), seguendo tutte le indicazioni specificate per le recinzioni elettrificate semipermanenti. Anche in questo caso, la rete metallica dovrà essere interrata almeno 30 cm (ad eccezione dei tratti dove persiste un terreno a roccia compatta).

Si precisa che l'interramento della recinzione metallica fissa può essere sostituito dal posizionamento di una rete metallica disposta in orizzontale verso l'esterno per una larghezza di almeno 50 cm (soprattutto nei tratti dove persiste un terreno a roccia compatta). Tale rete disposta in orizzontale (appoggiata a terra) dovrà essere saldamente ancorata al terreno ed alla recinzione installata in verticale, sviluppando così un corpo unico al fine di impedire agli animali di scavare nel tentativo di passarvi sotto.

Spesa massima ammissibile: euro 500,00 per il kit di elettrificazione collegato a rete fissa (elettrificatore, tester e impianto di messa a terra); euro 600,00 per il kit di elettrificazione con alimentazione autonoma senza pannello solare (elettrificatore, batteria, tester e impianto di messa a terra); euro 700,00 per il kit di elettrificazione con pannello solare (elettrificatore, batteria, tester e impianto di messa a terra); euro 11,00/ml per recinzione metallica fissa, con o senza elettrificazione.

d. **Dissuasori acustici e/o luminosi**

Finalità: i dissuasori acustici e/o luminosi sono adatti per la protezione degli animali al pascolo e si consiglia di abbinarli alle recinzioni elettrificate semipermanenti, mobili e metalliche fisse, ma possono essere utilizzati eccezionalmente anche su posti isolati in situazioni o posizioni ritenute meritevoli d'attenzione da parte dell'allevatore, come ad esempio nei pressi di un ricovero temporaneo di superficie circoscritta, nel margine dei boschi, nei punti di transito, ecc.. Essi rilevano l'avvicinamento di animali alle zone di ricovero/pascolo del bestiame ed esercitano un'azione dissuasiva attraverso l'emissione di luci e suoni ad alto volume. Lo strumento, alimentato a batteria e pannelli solari, funziona in automatico senza l'intervento dell'operatore e per periodi non troppo prolungati. I suoni sono memorizzati in una scheda rimovibile, e sono riprodotti in maniera casuale.

Caratteristiche: dissuasore acustico luminoso attivabile attraverso sensori PIR e timer interno. Lo strumento deve avere le seguenti caratteristiche e dotazione:

- essere idoneo e funzionale all'utilizzo esterno;
- presenza di altoparlante ad alta potenza e luci led;
- alimentazione da rete fissa, batteria ricaricabile e pannello fotovoltaico da almeno 5 Watt;
- attivazione da sensore PIR interno, timer programmabile e sensore PIR (Passive InfraRed) esterno dialogante con l'unità centrale attraverso sistema wireless (permette di coprire superfici più ampie);
- emissione di suoni random per minimizzare il fenomeno di assuefazione.

Spesa massima ammissibile: euro 650,00/pezzo per dissuasore acustico e/o luminoso con batteria, pannello fotovoltaico e sensore PIR.



55e4723b





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B

DGR n. 435 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 7

BANDO REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI "DE MINIMIS" A TITOLO DI INDENNIZZO FORFETTARIO E PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ITTIOFAGA ALLE PRODUZIONI DELL'ACQUACOLTURA

(Regolamento (UE) 717/2014 modificato dal Regolamento (UE) 2023/2931; articolo 28 L.r. 50/1993;

1. Riferimenti normativi

- * Regolamento (UE) n. 717/2014 modificato dal Regolamento (UE) 2023/2931 e ss.mm.ii.;
- * L. 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea;
- * L. 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 26;
- * L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, articolo 28;
- * DGR 945 del 14 luglio 2020 "Convenzione tra la Regione del Veneto e AVEPA, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 31/2001, ai fini del pagamento dei contributi a titolo di prevenzione e indennizzo dei danni da fauna selvatica all'agricoltura e all'acquacoltura a valere sul fondo regionale di cui all'art. 28 L.R. 50/1993"

2. Dotazione finanziaria

Lo stanziamento per l'anno 2026 per il presente bando è quantificato in € 80.000,00, di cui € 60.000,00 per la Misura 1. "Indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura", mentre per la Misura 2. "Prevenzione dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura" verranno utilizzate le pertinenti entrate assegnate con precedenti provvedimenti di riparto ad AVEPA nel corso dei passati esercizi e non ancora utilizzate pari a euro 20.000,00.

3. Obiettivi

Il presente bando è finalizzato, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 28 della L.R. 50/1993:

1. all'erogazione di contributi in regime "de minimis" alle imprese che esercitano attività di piscicoltura in forma estensiva nel territorio della regione Veneto, a titolo di compensazione forfettaria per la minor produzione, nell'anno precedente a quello del bando, dovuta alla presenza di avifauna protetta ittiofaga, e per i costi della prevenzione e protezione delle produzioni nei confronti delle stesse specie ittiofaghe, in forma eventualmente complementare all'aiuto erogato per la medesima annualità in adesione all'intervento Codice 221502 Operazione 27 "Servizi Ambientali", Regolamento UE N. 2021/1139 relativo al Programma Nazionale FEAMP 2021/2027;
2. alla corresponsione di contributi in regime "de minimis" alle imprese che esercitano attività di piscicoltura nel territorio della regione Veneto che non accedono alla misura 1, per l'installazione di sistemi di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura.

4. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi previsti dalle misure del presente bando le imprese di acquacoltura che esercitano attività di piscicoltura nel territorio della regione Veneto, anche parzialmente ricadente all'interno di aree protette ai sensi della L. n. 394/1991 e in aree a divieto di caccia. Si applicano i seguenti criteri generali di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente:

- * essere in possesso dei requisiti generali previsti dalla normativa vigente per l'accesso a contributi regionali e ai contributi al settore della pesca e acquacoltura;
- * essere iscritto all'anagrafe regionale del Settore primario, con posizione debitamente validata e in possesso del fascicolo aziendale;
- * essere in posizione di regolarità contributiva, la quale deve sussistere, al più tardi, al momento della presentazione della domanda di pagamento, pena la decadenza dell'istanza di aiuto
- * sono escluse dalla possibilità di accedere al presente bando le imprese connesse a persone che ricadano in una o più delle situazioni di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;



3a81ef8a



ALLEGATO B

DGR n. 435 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 7

MISURA 1. Indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni**5. Interventi ammissibili**

Sono ritenuti ammissibili a contributo gli interventi relativi all'attività di allevamento ittico di tipo estensivo in acque interne al territorio della regione Veneto, anche ricadenti in aree protette ai sensi della L. 394/1991 e in aree a divieto di caccia. Il contributo erogato si configura come compensazione forfettaria annuale, riferita all'anno 2025, del danno economico ricadente sull'impresa conseguente alla sottrazione di prodotto ittico delle specie di interesse commerciale da parte dell'avifauna ittiofaga presente in forma stanziale o stagionale nel territorio regionale, con particolare, ma non esclusivo, riferimento al Cormorano e al Marangone minore.

I criteri minimi per l'ammissibilità alla contribuzione sono:

- * allevamento in essere in modalità estensiva di specie ittiche di interesse commerciale su superfici acquedottate interne al territorio della regione Veneto, anche ricadenti in aree protette ai sensi della L. 394/1991 e in aree a divieto di caccia, di estensione minima di 20 ha;
- * adozione di adeguati sistemi di protezione (reti antiucello, dissuasori, ecc) almeno a carico delle vasche/peschiere esterne di pertinenza dell'azienda;
- * comprovata attività di semina di specie ittiche di interesse commerciale nelle superfici destinate all'allevamento estensivo nelle due annualità antecedenti quella di riferimento del bando (per il bando 2026: l'annualità di riferimento è il 2025, le semine sono riferite al biennio 2023-2024).

6. Documentazione da presentare in sede di istanza

In aggiunta alla documentazione di carattere generale richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, in sede di istanza il richiedente deve presentare:

- * autodichiarazione resa ai sensi di legge relativa al dato di fatturato per la vendita di prodotto ittico allevato in forma estensiva tradizionale espresso in euro al netto dell'IVA, riferito all'anno per cui si richiede il contributo forfettario, che corrisponde all'anno precedente a quello del bando - per il bando 2026 l'anno di riferimento è il 2025 (produzioni nette vendute suddivise per specie espresse in chilogrammi e ricavi della vendita al netto dell'IVA espressi in euro);
- * autodichiarazione resa ai sensi di legge relativa ai dati stagionali di semina delle specie ittiche di interesse commerciale nelle aree di allevamento estensivo riferiti ai due anni precedenti quello di riferimento (per l'anno di riferimento 2025, semine 2023 e 2024). In sede di dichiarazione, si deve specificare, per ciascuno dei due anni, le specie acquisite per la semina, il quantitativo per ciascuna specie, nominativo/i di eventuali fornitori esterni, il tutto come risultante dai pertinenti registri di allevamento e dalla relativa documentazione sanitaria;
- * autodichiarazione relativa all'adozione di adeguati sistemi di protezione (reti antiucello, dissuasori, ecc) almeno a carico delle vasche/peschiere esterne di pertinenza dell'azienda.

7. Entità e limiti dell'aiuto regionale

I contributi complessivamente attribuiti a fronte di tutte le istanze risultate ammissibili all'istruttoria amministrativa e tecnica da parte di AVEPA sono determinati, in misura pari al 30% del valore della produzione annuale (VP) così come sotto definita, nei limiti delle risorse stanziare per la Misura 1 di cui al punto 2, con conseguente riduzione proporzionale del contributo per ogni singolo beneficiario. Il contributo forfettario riconoscibile per beneficiario è comunque fissato nella misura massima di Euro 10.000,00.

L'importo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di contributi erogabili in regime de minimis per singolo beneficiario per il comparto della pesca e acquacoltura di cui al Regolamento (UE) 717/2014 modificato dal Regolamento (UE) 2023/2931, pari ad € 40.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima azienda nell'arco di tre esercizi fiscali ed Euro 300.000,00 nell'arco di un triennio per quanto riguarda il de minimis generale ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023. A tale proposito, coerentemente con gli orientamenti espressi dalla Giunta regionale con DGR 1572 del 17/11/2020, fermo restando che la concessione di nuovi aiuti de minimis non può comportare il superamento dei massimali, nel caso in cui il contributo ammissibile contribuisca a superare tale soglia, il contributo concesso sarà ridotto al fine di rispettare i massimali.

Il valore della produzione annuale è così definito:

VP: valore della produzione annuale dell'impresa di acquacoltura richiedente il contributo, inteso come valore del fatturato annuo, riferito all'anno 2025, per la vendita di prodotto ittico allevato in forma estensiva tradizionale espresso in Euro al netto dell'IVA.

8. Presentazione della domanda

I richiedenti la misura di aiuto dovranno presentare domanda ad AVEPA con le modalità dalla medesima definite, entro 30 giorni dall'apertura dei termini ad avvenuta pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, unitamente alla documentazione di carattere generale richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA medesima e alle autodichiarazioni e documentazione tecnica descritte al precedente punto 6. Dette autodichiarazioni e documentazione tecnica sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

9. Istruttoria delle domande e approvazione dell'elenco delle domande ammissibili

AVEPA riceve le domande di contributo, effettua l'istruttoria di ammissibilità delle stesse e determina



3a81ef8a



ALLEGATO B DGR n. 435 del 28 maggio 2026**pag. 3 di 7**

per ciascun richiedente il contributo concedibile calcolato in applicazione dei criteri di cui al precedente punto 7.

AVEPA procede quindi all'approvazione delle domande ammissibili e del relativo ammontare dell'aiuto riconoscibile, adottando il relativo provvedimento di concessione e liquidazione.

10. Modalità di svolgimento dell'istruttoria e dei controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità e pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1173/2022 e ss.mm.ii., nonché di ogni altra pertinente normativa comunitaria in materia. Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti alle dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, AVEPA effettua i controlli delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di carattere tecnico contenute nella domanda di aiuto su un campione di non meno del 30% delle istanze, nonché la verifica degli aiuti "de minimis" percepiti mediante consultazione del portale nazionale per gli Aiuti di Stato.

AVEPA provvede ad effettuare le attività di recupero degli aiuti indebitamente erogati, anche in relazione ad eventuali segnalazioni pervenute, relative ad errori amministrativi connessi all'esercizio delle attività di controllo affidate ad AVEPA medesima.



3a81ef8a



ALLEGATO B

DGR n. 435 del 28 maggio 2026

pag. 4 di 7

MISURA 2. Interventi di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura**11. Interventi ammissibili****11.1 Requisiti dei beneficiari e limiti territoriali**

Possono accedere alla misura di aiuto le imprese di acquacoltura, in possesso dei requisiti generali di cui al precedente punto 4, che esercitano attività di piscicoltura nel territorio della regione Veneto, anche parzialmente ricadente all'interno di aree protette ai sensi della L. 394/1991, con esclusione del territorio del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, e in aree a divieto di caccia. Sono altresì escluse:

- * Imprese di acquacoltura che esercitano allevamento di specie ittiche in modalità estensiva su superfici acquedotti pari o superiori a 20 ha (valli da pesca), che possono accedere alla Misura 1;
- * Allevamenti di specie ittiche a finalità di pesca sportiva, che non si configurano come a prevalente attività agricola.

11.2 Tipologia di intervento e spese ammissibili

Sono ammissibili a contribuzione gli interventi di copertura delle vasche esterne con reti antiuccello, a maglia idonea alla protezione dalle predazioni in base alle prescrizioni del produttore. Le reti devono essere poste a copertura totale dell'intera superficie acquedotti interessata dall'intervento e possono prevedere l'apertura temporanea nei periodi di assenza di pesce nel bacino interessato.

Le reti impiegate devono essere certificate dalla ditta produttrice in merito a:

- * Conformità alle norme di legge vigenti;
- * Se pertinente, rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone;
- * Idoneità tecnica per le finalità per le quali viene adottato il sistema di prevenzione.

La spesa massima ammissibile per i materiali è di Euro 0.15/mq, la spesa massima ammissibile per la messa in opera è pari al 30% della spesa ammissibile per i materiali.

11.3 Spese non ammissibili Non sono considerati ammissibili:

- * Interventi di mera sostituzione;
- * Interventi e acquisti realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda. Sono inoltre escluse le seguenti categorie di spesa:
 - * Opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;
 - * Acquisto di materiali usati;
 - * Spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
 - * Spese di noleggio attrezzature;
 - * Contributi in natura, così come definiti dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR (Allegato B - DGR n. 687 del 05 giugno 2023 e ss.mm.ii.);
 - * Oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'intervento/acquisto;
 - * IVA e altre imposte e tasse.

12. Entità e limiti dell'aiuto regionale

La spesa massima ammissibile per ogni singola impresa è pari ad € 5.000,00, mentre la spesa minima ammissibile è di € 200,00. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile. Qualora l'ammontare della spesa ammissibile totale di tutte le istanze risultate ammissibili superi lo stanziamento disponibile, i contributi riconoscibili saranno ridotti in misura proporzionale allo stanziamento stesso, comunque non oltre il contributo minimo riconoscibile pari ad € 100,00.

L'importo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di contributi erogabili in regime de minimis per singolo beneficiario, pari ad € 40.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima azienda nell'arco di tre esercizi fiscali ed € 300.000,00 nell'arco di un triennio per quanto riguarda il de minimis generale Regolamento (UE) n. 2831/2023. A tale proposito, coerentemente con gli orientamenti espressi dalla Giunta regionale con DGR 1572 del 17/11/2020, fermo restando che la concessione di nuovi aiuti de minimis non può comportare il superamento dei massimali, nel caso in cui il contributo ammissibile contribuisca a superare tale soglia, il contributo concesso sarà ridotto al fine di rispettare i massimali.

13. Congruità della spesa

AVEPA, per verificare la congruità della spesa sostenuta per l'acquisto dei materiali e per la messa in opera dell'intervento di prevenzione per la quale viene richiesto l'aiuto, farà riferimento ai costi unitari massimi di cui al precedente punto 11. Il richiedente l'aiuto può presentare una sola domanda, che potrà comprendere anche più interventi riferiti anche a allevamenti diversi facenti, comunque, capo alla medesima azienda, nei limiti della spesa massima ammissibile.

14. Presentazione della domanda

I richiedenti la misura di aiuto dovranno presentare domanda ad AVEPA con le modalità dalla medesima definite, entro 120 giorni dall'apertura dei termini ad avvenuta pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, unitamente alla documentazione di carattere generale richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA medesima.

In allegato alla domanda dovranno essere presenti i seguenti documenti:

- * Relazione sull'intervento di prevenzione da realizzare, con descrizione, quantificazione e individuazione delle superfici interessate dall'intervento, descrizione, quantificazione e localizzazione delle opere/attrezzature, indicazione della produzione ittica da proteggere della



3a81ef8a



ALLEGATO B

DGR n. 435 del 28 maggio 2026

pag. 5 di 7

fauna da cui si intende proteggersi. Nella relazione deve essere inserito anche un prospetto analitico delle spese, dove siano riepilogati, per ciascuna tipologia di materiale acquistato, gli importi unitari (euro a mq), l'estensione della superficie (in mq), gli importi complessivi delle spese e dei contributi richiesti, oltre al numero di ore e prezzo unitario previsto per la loro messa in opera. La relazione deve inoltre contenere documentazione fotografica del luogo dove sarà posizionato l'oggetto dell'intervento. Inoltre, nella relazione deve essere chiarito che l'intervento non ha lo scopo di sostituire/riparare/manutenere beni già presenti in loco;

- * Almeno un preventivo di spesa relativo all'acquisto dei materiali e della messa in opera con indicazione analitica della tipologia/caratteristiche tecniche del materiale acquistato, della quantità ed il relativo prezzo unitario, oltre al numero di ore e prezzo unitario previsto per la loro messa in opera;
- * Autorizzazioni, ove previste in base alla normativa vigente, alla realizzazione dell'intervento. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 40 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda stessa. In allegato alla domanda deve, comunque, essere presentata la documentazione attestante l'avvio delle procedure autorizzative riportante la data di presentazione della richiesta;
- * Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla DGR n. 690 del 21.05.2018, pubblicata nel BUR n. 53 del 01.06.2018.
- * Eventuale autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'art. 16 della L. n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare su superfici in affitto;

Autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area;

I documenti di cui sopra sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

15. Istruttoria delle domande e approvazione dell'elenco delle domande ammissibili

AVEPA riceve le domande di contributo, effettua l'istruttoria di ammissibilità delle stesse e determina per ciascun richiedente la spesa ammissibile totale, corrispondente all'importo massimo teorico dell'aiuto. Saranno ammesse a contribuzione tutte le istanze risultate ammissibili, senza attribuzione di punteggio e quindi senza formazione di una graduatoria di priorità. Qualora il totale delle spese ammissibili di tutte le istanze ammissibili superi l'ammontare dello stanziamento previsto per il bando, AVEPA procede operando una riduzione proporzionale dei contributi effettivamente riconoscibili a ciascun beneficiario, commisurata allo stanziamento, tenuto conto altresì dell'importo minimo dell'aiuto riconoscibile, fissato in € 100,00 come da precedente articolo 12.

AVEPA procede quindi all'approvazione delle domande ammissibili e del relativo ammontare dell'aiuto riconoscibile, adottando il relativo provvedimento di concessione.

16. Termini per la conclusione degli interventi e rendicontazione delle spese

Gli interventi devono essere conclusi e rendicontati, secondo le modalità previste ai successivi paragrafi 17 e 18, entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione, pena la decadenza dell'aiuto concesso.

17. Modalità e termini di erogazione dei contributi

AVEPA provvede, previa verifica della documentazione giustificativa di spesa, con proprio atto alla liquidazione e pagamento dell'aiuto riconosciuto, effettuando le attività di recupero degli eventuali aiuti indebitamente erogati.

Il contributo concesso è liquidato in un'unica soluzione sulla base della domanda di pagamento e della documentazione attestante la spesa sostenuta. Le spese devono essere quietanzate da parte del beneficiario dell'operazione a fronte di fatture in formato elettronico (ogni fattura deve riportare il CUP trasmesso con la comunicazione di finanziabilità pena la non ammissibilità della spesa).

Ai fini del riconoscimento della spesa in fase di istruttoria di pagamento l'intervento deve risultare funzionale e rispettare gli obiettivi originali del progetto ammesso.

Le spese devono essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati al beneficiario dell'aiuto e devono essere rispettate le disposizioni previste dal par. 2.7 "Con quali strumenti e con quali limiti dar corso ad una spesa?" degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR (Allegato A - DGR n. 687 del 05 giugno 2023 e ss.mm.ii.).

Sono pertanto ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente anche l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili corrispondenti ai pagamenti effettuati. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza (ad esempio, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce: saldo/acconto n., fattura n., del, della ditta). Nel caso in cui il bonifico o la RIBA non riportino i riferimenti al documento di spesa oggetto di rendicontazione, deve essere fornita dimostrazione della connessione tra spesa e pagamento (es. libro giornale, liberatoria del fornitore);
- b) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);



3a81ef8a



ALLEGATO B DGR n. 435 del 28 maggio 2026

pag. 6 di 7

- c) vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento nel quale è registrato l'incasso dell'assegno e la data di valuta e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di acquisto di beni immobili è ammesso l'uso di assegni circolari non trasferibili, a condizione che gli assegni circolari siano emessi, in data successiva alla domanda di aiuto, movimentando il conto corrente del beneficiario dell'aiuto e inoltre che venga prodotta dichiarazione, della banca emittente, di avvenuto incasso, oltre che allegare l'estratto conto;
- e) mandato di pagamento. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria;
- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
- g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
Pagamenti effettuati tramite carta di credito o bancomat. Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con la quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
Nel caso in cui l'estratto conto (con emissione trimestrale) non sia ancora disponibile al momento della presentazione della domanda di pagamento o della visita in situ, può essere sostituito dalla lista movimenti "vistata" dalla banca.
Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:
 - l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
 - il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale (ex art. 46, D.Lgs. n. 385/93), viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.Lgs. n. 385/93) sui beni aziendali.
 Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione", e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio del giorno dell'avvenuto pagamento.
Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:
 1. i pagamenti siano stati regolati per contanti o con criptovalute
 2. i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
 3. i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o effettuati da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia delega ad operare su di essi;
 4. l'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore a 50 euro compensazione tra debiti e crediti se non per il pagamento di oneri versati con F24.

I documenti giustificativi della spesa sono conservati sotto forma di originali o di copie autentiche, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

18. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Documenti specifici richiesti sono:

1. fatture delle spese sostenute corredate da documentazione attestante l'effettivo pagamento;
2. copia delle schede tecniche dell'attrezzatura acquistata, da cui si evinca anche la certificazione prevista dal bando;
3. relazione conclusiva sull'intervento realizzato con quadro di raffronto rispetto a quanto inizialmente previsto.
4. cartografia su CTR e planimetria catastale indicanti le superfici delle particelle effettivamente interessate dall'intervento/i;
5. certificato di Regolare Esecuzione, se necessario.

19. Modalità di svolgimento dell'istruttoria e dei controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1173/2022 e ss.mm.ii., nonché di ogni altra pertinente normativa comunitaria in materia. Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti i seguenti controlli:

1. Amministrativi su tutte le domande di aiuto finalizzate a verificare la fornitura dei prodotti, dei beni e dei lavori finanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale è stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
2. In loco a campione pari almeno al dieci per cento (10%) dei soggetti ammessi a beneficio, prima



3a81ef8a



ALLEGATO B**DGR n. 435 del 28 maggio 2026**

pag. 7 di 7

dell'effettuazione del pagamento;

Ex post a campione pari almeno al cinque per cento (5%) dei soggetti ammessi a beneficio, per verificare il mantenimento degli impegni assunti ai fini dell'eventuale revoca dei contributi. AVEPA effettua i controlli delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella domanda di aiuto, nonché la verifica degli aiuti "de minimis" percepiti mediante consultazione del portale nazionale per gli Aiuti di Stato.

AVEPA provvede ad effettuare le attività di recupero degli aiuti indebitamente erogati, anche in relazione ad eventuali segnalazioni pervenute, relative ad errori amministrativi connessi all'esercizio delle attività di controllo affidate ad AVEPA medesima.

DISPOSIZIONI COMUNI AD ENTRAMBE LE MISURE**20. Limitazioni**

Al presente bando si applicano le limitazioni previste dal Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014 modificato dal Regolamento (UE) 2023/2931, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

21. Monitoraggio

Entro il 31 luglio 2027 AVEPA rendiconta alla Regione del Veneto l'utilizzazione delle somme assegnate in attuazione del provvedimento attraverso la presentazione di uno specifico tabulato, anche in formato elettronico, contenente l'elenco dei beneficiari degli aiuti e degli importi liquidati in regime "de minimis", nonché i dati relativi agli interventi finanziati.

22. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa vigente. Per la disciplina delle modalità operative concernenti le attività affidate ad AVEPA si fa rinvio a quanto contenuto negli "Indirizzi procedurali generali" approvati con DGR n. 1165 del 15 ottobre 2024. Eventuali ulteriori precisazioni tecniche che si rendessero necessarie per l'attuazione delle precedenti disposizioni saranno fissate con atto del Direttore regionale competente. per il bando, AVEPA procede operando una riduzione proporzionale dei contributi effettivamente riconoscibili a ciascun beneficiario, commisurata allo stanziamento, tenuto conto altresì dell'importo minimo dell'aiuto riconoscibile, fissato in € 100,00 come da precedente articolo 12.

AVEPA procede quindi all'approvazione delle domande ammissibili e del relativo ammontare dell'aiuto riconoscibile, adottando il relativo provvedimento di concessione.



3a81ef8a



(Codice interno: 583713)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 440 del 28 maggio 2026

Ricorso all'indebitamento per l'anno 2026 per la realizzazione di interventi di riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto e partecipazione al Bando dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. "Sport Missione Comune 2026" al fine dell'abbattimento degli interessi. L.R. n. 4/2026, art. 5.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizza l'assunzione di tre mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. per la realizzazione di interventi di riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto e la partecipazione al Bando "Sport Missione Comune 2026" per l'ammissione al Contributo per l'abbattimento degli interessi su mutui a tasso fisso.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

L'art. 16, comma 1 della Legge regionale n. 33 del 27 dicembre 2024 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2025) ha autorizzato la Giunta regionale a riconoscere un contributo straordinario ai Comuni interessati alla riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio presenti sul territorio veneto, ovvero alla realizzazione di nuovi impianti, sulla base della ricognizione ed individuazione degli impianti prioritari effettuata dalla Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG).

Il comma 2 del medesimo articolo autorizza la Giunta regionale a sottoscrivere con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport, Ufficio Sport - e la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) un Accordo Quadro che disciplini i rapporti, i criteri e le modalità di realizzazione degli interventi in oggetto. Il contributo è iscritto nel Capitolo U105432 *"Contributo straordinario per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto - contributi agli investimenti (art. 16, L.R. 27/12/2024, n. 33)"*.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge regionale n. 8 dell'11 maggio 2015 e in esecuzione dell'autorizzazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 33/2024, con Deliberazione n. 1528 del 30 dicembre 2024 la Giunta regionale ha approvato lo schema di *"Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) e la Regione del Veneto per la riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto"* per il periodo 2025-2027, che è stato sottoscritto in data 18 marzo 2025.

L'Accordo Quadro in particolare impegna la FISG ad individuare gli impianti che prioritariamente dovranno essere sottoposti ad interventi di riqualificazione, mentre la Presidenza del Consiglio - Dipartimento per lo Sport e la Regione del Veneto hanno il compito di reperire le risorse necessarie per il sostegno economico degli interventi.

L'Accordo Quadro, al fine di coordinare le azioni da intraprendere per garantire una efficace azione sinergica per l'attuazione degli interventi, prevede inoltre all'art. 2 che sia istituita una Cabina di Regia, composta da due rappresentanti per ciascuna delle Parti firmatarie.

Con Deliberazione del 22.09.2025, n. 1111 la Giunta regionale ha approvato, in conformità a quanto disposto dall'Accordo Quadro, gli interventi da finanziare ed i relativi Comuni beneficiari per un fabbisogno, per l'anno 2026, di euro 2.890.000,00, come di seguito indicato:

- un contributo di euro 628.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Alleghe (BL) per l'intervento "Lavori di completamento e adeguamento dello stadio del ghiaccio di Alleghe (CUP: I94J25000260005)";
- un contributo di euro 262.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Pieve di Cadore (BL) per l'intervento "Lavori di completamento spogliatoi e locali tecnici palaghiaccio Pieve di Cadore (CUP: F92H25000060006)";
- un contributo di euro 2.000.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Val di Zoldo (BL) per l'intervento "Lavori di completamento dello stadio del ghiaccio in località Soccampo (CUP: B77D25000350006)".

L'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 (Bilancio di previsione 2026-2028) ha autorizzato la Giunta regionale a contrarre un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. per un importo complessivo massimo di euro 12.000.000,00 di cui euro 6.000.000,00 nel 2026 ed euro 6.000.000,00 nel 2027.

La Cabina di Regia, istituita ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo Quadro, riunitasi lo scorso 12.05.2026, come da nota della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia del 20.05.2026, prot. 282069, ha confermato la procedibilità al reperimento del finanziamento relativamente ai tre interventi risultati assegnatari di contributo per l'annualità 2026 ai sensi

della DGR n. 1111/2025, in capo ai Comuni di Alleghe (BL) per euro 628.000,00, di Pieve di Cadore (BL) per euro 262.000,00 e di Val di Zoldo (BL) per euro 2.000.000,00, nelle more di nuovi approfondimenti istruttori a cura della Cabina di Regia stessa relativamente ad eventuali ulteriori interventi da finanziarsi a valere nell'anno 2026 fino alla capienza massima stanziata con L.R. n. 4/2026.

In relazione al mutuo da contrarre da parte della Regione del Veneto, in conformità a quanto disposto dall'art. 5 della L.R. n. 4/2026 e dalla DGR n. 1111/2025, si richiama la Delibera del 10 febbraio 2026 del Comitato di Gestione dei Fondi Speciali dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. (di seguito anche ICSC), che ha indetto il Bando "Sport Missione Comune 2026", al fine di favorire gli investimenti nel settore dell'impiantistica sportiva ed ha stanziato un finanziamento agevolato per la concessione di contributo in conto interessi su mutui per interventi nel settore dell'impiantistica sportiva pubblica. Trattasi di finanziamento concesso a valere sul "Fondo speciale per la concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti all'impiantistica sportiva" di cui all'art. 5 della Legge 24 dicembre 1957, n. 1295.

Tra i soggetti ammissibili ci sono le Regioni che tramite l'accensione di mutui passivi intendano realizzare gli interventi, direttamente o mediante contributi agli investimenti come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h) della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350.

Sono ammessi a contributo i mutui a tasso fisso destinati a interventi relativi alla costruzione, ampliamento, attrezzatura, efficientamento energetico, miglioramento, completamento e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva. Le istanze usufruiranno dell'abbattimento totale degli interessi fino a 10 anni; gli interventi prioritari potranno usufruire dell'abbattimento totale degli interessi fino a 15 anni.

Il Contributo sarà concesso su mutui, richiesti ma non ancora concessi alla data di presentazione dell'istanza, da stipulare entro il 31 dicembre 2026, secondo i termini, le modalità e le condizioni previste dal Bando.

Successivamente alla presentazione delle istanze di ammissione ai Contributi, l'ICSC concederà i mutui.

Per usufruire delle condizioni agevolate sopra richiamate la Regione del Veneto dovrà quindi presentare la Domanda di Mutuo per i tre interventi sopra citati approvati dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1111/2025.

Trattasi di finanziamenti che, sulla base delle valutazioni ritenute congrue dall'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali e in relazione anche alle condizioni richieste dall'ICSC S.p.A. per ottenere il Contributo in conto interessi da parte dello stesso, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- importo: complessivamente non superiore ad euro 2.890.000,00;
- durata: anni 10;
- tasso e profilo di rimborso: il mutuo sarà con erogazioni a tasso fisso con ammortamento a rata costante (ammortamento c.d. alla francese).

Successivamente alla presentazione delle tre Domande di Mutuo, per aderire al Bando ICSC "Sport Missione Comune 2026" la Regione del Veneto dovrà presentare attraverso il portale dedicato tre Domande di Contributo in conto interessi. L'ammissione delle istanze ai Contributi sarà effettuata previa verifica della regolarità e completezza delle stesse e della documentazione trasmessa.

Il Comitato di Gestione dei Fondi Speciali dell'ICSC comunicherà l'esito della istanza e dell'eventuale ammissione a Contributo in conto interessi, che sarà assegnato definitivamente se il contratto di mutuo risulti stipulato entro il 31.12.2026.

A seguito delle concessioni dei tre mutui, si dovrà procedere all'approvazione, con successiva deliberazione di Giunta regionale dei contratti da stipularsi tra ICSC e la Regione del Veneto.

Considerato che i Bandi di ICSC sono annuali, per l'anno 2027 la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) individuerà nuovi interventi da sottoporre alla Cabina di Regia.

A seguito della dichiarazione di ammissibilità dei nuovi interventi la Giunta regionale provvederà ad approvare l'elenco dei Comuni beneficiari del contributo regionale e successivamente autorizzerà, con ulteriore provvedimento, il ricorso all'indebitamento.

Con il presente provvedimento si propone quindi di autorizzare e incaricare il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ad avviare la procedura di ricorso all'indebitamento con l'ICSC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/2026 e della DGR n. 1111/2025 e con le caratteristiche sopra richiamate, inserendo le Domande di Mutuo nel portale dedicato, per la realizzazione dei seguenti interventi:

- un contributo di euro 628.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Alleghe (BL) per l'intervento "Lavori di completamento e adeguamento dello stadio del ghiaccio di Alleghe (CUP: I94J25000260005)";
- un contributo di euro 262.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Pieve di Cadore (BL) per l'intervento "Lavori di completamento spogliatoi e locali tecnici palaghiaccio Pieve di Cadore (CUP: F92H25000060006)";
- un contributo di euro 2.000.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Val di Zoldo (BL) per l'intervento "Lavori di completamento dello stadio del ghiaccio in località Soccampo (CUP: B77D25000350006)".

Si incarica il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali della sottoscrizione dei tre contratti di mutuo con l'ICSC che saranno approvati con successivo atto, da stipularsi con atto pubblico informatico a rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto e si demanda al Direttore della Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia la gestione tecnica del contratto di mutuo e al Direttore della U.O. Politiche finanziarie la gestione del contratto di mutuo stipulato.

Si incarica il Direttore della Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia alla presentazione dell'istanza di Contributo in conto interessi su mutui per la realizzazione di interventi pubblici come previsto dal Bando "Sport Missione Comune 2026" dell'ICSC alla gestione della spesa iscritta al U105432 "*Contributo straordinario per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto - contributi agli investimenti (art. 16, L.R. 27/12/2024, n. 33)*".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 24.12.1957, n. 1295 "Costituzione di un Istituto per il credito sportivo con sede in Roma" e s.m.i.;

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO l'art. 3 della L. 24.12.2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 23.6.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 11.05.2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva";

VISTA la L.R. 27.12.2024, n. 33 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 10.04.2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 1528 del 30.12.2024 "Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) e la Regione del Veneto per la riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto (L.R. 8/2015, art. 20)";

VISTA la DGR n. 1111 del 22.09.2025 "Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) e la Regione del Veneto per la riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto (L.R. 8/2015, art. 20 - DGR n. 1528 del 30/12/2024). Approvazione elenco dei Comuni beneficiari di contributo regionale.";

VISTA la nota della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia prot. 282069 del 20.5.2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/2026, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1111 del 22.09.2025 sono stati finanziati gli interventi dei Comuni di Alleghe (BL), di Pieve di Cadore (BL) e di Val di Zoldo (BL), per lavori di completamento dei rispettivi stadi del ghiaccio;
3. di dare atto che gli interventi di cui al punto 2 sono oggetto di finanziamento a valere sul Bilancio regionale dell'esercizio corrente, per un fabbisogno complessivo di euro 2.890.000,00, come di seguito indicato:
 - ◆ un contributo di euro 628.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Alleghe (BL) per l'intervento "Lavori di completamento e adeguamento dello stadio del ghiaccio di Alleghe (CUP: I94J25000260005)";
 - ◆ un contributo di euro 262.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Pieve di Cadore (BL) per l'intervento "Lavori di completamento spogliatoi e locali tecnici palaghiaccio Pieve di Cadore (CUP: F92H25000060006)";
 - ◆ un contributo di euro 2.000.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Val di Zoldo (BL) per l'intervento "Lavori di completamento dello stadio del ghiaccio in località Soccampo (CUP: B77D25000350006)";
4. di autorizzare il ricorso all'indebitamento con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A., per la realizzazione degli interventi di cui al punto 3 ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 33/2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 4/2026, con le seguenti caratteristiche:
 - ◆ importo: complessivamente non superiore ad euro 2.890.000,00;
 - ◆ durata: anni 10;
 - ◆ tasso e profilo di rimborso: il mutuo sarà con erogazioni a tasso fisso con ammortamento a rata costante (ammortamento c.d. alla francese);
5. di autorizzare e incaricare il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ad avviare le tre procedure con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A., per l'attivazione dell'indebitamento;
6. di incaricare il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali della sottoscrizione dei contratti di mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. che sarà approvato con successiva deliberazione di Giunta regionale, da stipularsi tra ICSC e la Regione del Veneto con atto pubblico informatico a rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia alla presentazione delle tre istanze di Contributo in conto interessi su mutui per la realizzazione di interventi pubblici come previsto dal Bando "Sport Missione Comune 2026" dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. e alla gestione della spesa iscritta al Capitolo U105432 "*Contributo straordinario per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto - contributi agli investimenti (art. 16, L.R. 27/12/2024, n. 33)*";
8. di dare atto che le rate di rimborso del mutuo saranno a carico della Regione del Veneto nei limiti degli oneri finanziari stanziati;
9. di incaricare al Direttore della Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia la gestione tecnica del contratto di mutuo;
10. di incaricare il Direttore della U.O. Politiche finanziarie della gestione del contratto di mutuo stipulato;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 583707)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 465 del 28 maggio 2026

Contributo al Comune di Rosolina (RO) per l'attivazione del distaccamento stagionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presso la località di Rosolina Mare, per la gestione della sicurezza del territorio e della popolazione turistica, nonché il concorso alla lotta agli incendi boschivi nel corso della stagione estiva 2026.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Il contributo è finalizzato a garantire l'attivazione di un distaccamento stagionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, presso la località di Rosolina Mare, per la stagione estiva 2026. Lo scopo è quello di poter garantire la sicurezza del territorio e della popolazione che aumenta, nei mesi di luglio ed agosto, dalle abituali 6.000 persone alle circa 40.000 unità, per giungere a punte di 60.000 presenze nei fine settimana.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

Nei mesi di luglio e agosto la popolazione residente nella località di Rosolina Mare, nel Comune di Rosolina (RO), si incrementa dalle 6.000 alle circa 40.000 unità, per raggiungere l'apice di 60.000 presenze nei fine settimana. Di conseguenza aumenta in modo esponenziale l'attività quotidiana di previsione e prevenzione dei rischi, in particolare il rischio di incendi boschivi litoranei (pinete) e le derivanti azioni di protezione civile a salvaguardia dell'incolumità personale del cittadino residente e dei numerosi turisti.

Per questi motivi, già da alcuni anni, il Comune di Rosolina attiva un servizio di prevenzione attraverso il distaccamento stagionale (indicativamente svolto durante i mesi di luglio e agosto) di una squadra del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sostenendo le spese di natura corrente comprensive dei costi di personale e di vitto della squadra dei Vigili del Fuoco dislocata, le spese di rimessaggio e di gestione degli automezzi necessari allo svolgimento del servizio e le spese di manutenzione della sede per garantire un adeguato alloggio agli operatori.

Al riguardo sono state sottoscritte annualmente delle convenzioni, di cui l'ultima in data 21/05/2025 (n. rep. 44754), al fine di regolare i rapporti fra la Regione del Veneto e il comune di Rosolina, riconoscendo altresì un contributo per l'attivazione del distaccamento stagionale dei Vigili del Fuoco.

Con nota prot. n. 2130 del 09/02/2026, acquisita al prot. reg. con il n. 104644 del 09/02/2026, il Comune di Rosolina ha chiesto alla Regione del Veneto, anche per l'estate 2026, un contributo economico per l'attivazione del distaccamento dei Vigili del Fuoco finalizzato a garantire le attività operative concordate con il Comando dei Vigili del Fuoco.

Tale richiesta trova riscontro nella L.R. 01 giugno 2022, n. 13 recante "Disciplina delle attività di protezione civile" come segue:

- l'art. 3 prevede che la Giunta regionale assicuri il raccordo istituzionale con gli organi e le strutture statali, operanti a livello provinciale, regionale e centrale, nelle fasi di previsione, prevenzione, gestione e superamento dell'emergenza nonché assicuri la cooperazione tecnico-operativa, anche mediante l'erogazione di contributi, nei limiti delle risorse disponibili, per lo sviluppo delle strutture di protezione civile degli enti locali;
- l'art. 23 prevede che la Giunta regionale promuova e attui, sia direttamente che in coordinamento con gli altri enti competenti, le iniziative per la protezione del patrimonio boschivo e della vegetazione spontanea dal fenomeno degli incendi boschivi, mediante la realizzazione delle iniziative e l'esecuzione degli interventi previsti nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- l'art. 24, comma 1 stabilisce che la Giunta regionale possa concedere contributi per la copertura delle spese di funzionamento dei soggetti del Servizio regionale;
- l'art. 27 stabilisce che la Giunta regionale contribuisce agli interventi volti alla prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi.

Inoltre, ai sensi della DGR n. 817/2023, in data 07/08/2023 è stata stipulata la convenzione operativa, di durata quinquennale (n. Rep. 42149) tra la Regione del Veneto, il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e del Trentino-Alto Adige, nell'ambito della quale all'art. 3 sono previste attività volte alla prevenzione e allo spegnimento degli incendi boschivi. Considerato il rilevante rischio di incendi boschivi che interessa il territorio pinetato litoraneo di Rosolina Mare nel periodo estivo, la Regione del Veneto ritiene inoltre necessario il concorso anche delle strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presenti nel

territorio regionale.

Risulta quindi importante rinnovare la collaborazione con il Comune di Rosolina, visto l'imminente avvio della stagione turistica, attraverso il sostegno all'attivazione del distaccamento stagionale dei Vigili del Fuoco.

Per tale iniziativa si propone di assegnare, per la stagione estiva 2026, un contributo pari al 70% delle spese documentate a consuntivo fino ad un contributo massimo di € 20.000,00 a valere sul capitolo 104563 "Azioni regionali per il sostegno al funzionamento dei soggetti del servizio regionale di Protezione Civile - trasferimenti correnti (art. 24, L.R. n.13 del 01/06/2022)", del Bilancio di previsione 2026-2028, che presenta sufficiente capienza.

Per quanto sopra esposto, si ritiene pertanto di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza, Polizia locale dell'attuazione di quanto descritto, in conformità alla vigente normativa predisponendo quanto necessario per assicurare il corretto espletamento dell'attività di competenza, nel rispetto della Convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e il Comune di Rosolina (RO), di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la sottoscrizione della Convenzione di cui **all'Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 353 del 21/11/2000;

VISTO il D.Lgs. n.112 del 31/03/1998;

VISTO il D.Lgs. n.118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n.1 del 02/01/2018;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 13 del 01/06/2022;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la D.G.R. n. 817 del 04/07/2023;

VISTA la Convenzione n. di Rep. 42149 tra Regione del Veneto e Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e del Trentino Alto Adige;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028".

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di proseguire, anche per l'anno 2026, la collaborazione con il Comune di Rosolina (RO) relativa all'attivazione del distaccamento stagionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presso la località di Rosolina Mare (RO) per la gestione della sicurezza del territorio e della popolazione turistica, nonché il concorso alla lotta agli incendi boschivi nel territorio regionale, per la stagione estiva 2026;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e il Comune di Rosolina (RO) riportato nell'**Allegato A** per l'attivazione del distaccamento stagionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presso la località di Rosolina Mare;
4. di determinare in € 20.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore del Comune di Rosolina (RO), alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104563 "Azioni regionali per il sostegno al funzionamento dei soggetti del servizio regionale di Protezione Civile - trasferimenti correnti (art. 24, L.R. n.13 del 01/06/2022)", del Bilancio di previsione 2026-2028;
5. di dare atto che la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 3;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 1 e 2 e 27 del D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 465 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 3

**SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA LA REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E
POLIZIA LOCALE E IL COMUNE DI ROSOLINA (RO).**

I/LE SIGNORI/E:

- _____, domiciliato per la carica in _____, che interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto, codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale _____ ai sensi del provvedimento della Giunta regionale del Veneto _____, esecutivo ai sensi di legge;

- _____, domiciliato per la carica in _____, che interviene nel presente atto in nome e per conto del Comune di Rosolina (RO) di seguito denominata "Beneficiario", C.F. _____, P.IVA _____, nella sua qualità di _____, nominato con _____.

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 2130 del 09/02/2026, acquisita al protocollo regionale con n. 104644 del 09/02/2026, il Comune di Rosolina (RO) ha chiesto alla Regione del Veneto, per il periodo estivo 2026, un contributo economico per l'attivazione di un distaccamento stagionale dei Vigili del Fuoco presso la località di Rosolina Mare, per la gestione della sicurezza del territorio e della popolazione turistica, nonché per il concorso alla lotta agli incendi boschivi;

- con DGR n. _____ del _____, la Giunta regionale ha concesso al Comune di Rosolina (RO) un contributo per le spese necessarie a garantire le attività operative, concordate con il Comando dei Vigili del Fuoco, per un servizio straordinario durante il periodo estivo 2026 presso la località di Rosolina Mare (RO), incaricando il Direttore della Direzione Regionale Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell'adozione degli atti conseguenti.

I SOGGETTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto della convenzione

La presente convenzione regola i rapporti fra la Regione del Veneto, rappresentata dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale e il Beneficiario, per l'attivazione nella stagione estiva 2026 di un distaccamento stagionale dei Vigili del Fuoco presso la località di Rosolina Mare, per la gestione della sicurezza del territorio e della popolazione turistica, nonché per il concorso alla lotta agli incendi boschivi, ai sensi della Legge regionale n. 13/2022.

Art. 2 – Contributo

Per la realizzazione delle attività oggetto della convenzione, la Giunta regionale concede al Comune di Rosolina un contributo pari al 70% delle spese rendicontate fino ad un contributo massimo di € 20.000,00, per le spese di natura corrente comprensive delle spese di personale e di vitto della squadra dei Vigili del Fuoco dislocata, le spese di rimessaggio e di gestione degli automezzi necessari allo svolgimento del servizio e le spese di manutenzione ordinaria della sede per garantire un adeguato alloggio agli operatori.

Art. 3 – Cumulabilità del contributo

Il contributo è cumulabile con altri contributi pubblici eventualmente assegnati per la medesima finalità oggetto del contributo regionale.



2ab94ffa



ALLEGATO A DGR n. 465 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 3

Qualora la somma complessiva dei contributi pubblici, incluso il contributo regionale, superi la spesa sostenuta dal Comune di Rosolina, il contributo regionale verrà ridotto di un importo pari alla quota eccedente la spesa sostenuta dal Comune.

Art. 4 – Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario si impegna a:

- a) svolgere le attività nel rispetto della vigente normativa;
- b) sostenere la spesa di cui all'art. 2 rendicontandola alla Regione entro la data del 15/11/2026 secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti;
- c) far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo del contributo regionale di cui all'art. 2 e la spesa complessivamente necessaria allo svolgimento dell'attività;
- d) trasmettere dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta, inviandola alla Direzione Regionale Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale.

Art. 5 – Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione, previa presentazione alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale di una formale richiesta, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, corredata della documentazione attestante la conformità delle spese sostenute con quelle ammesse ai sensi dell'art. 2 della presente convenzione e comprendente gli impegni di spesa assunti e liquidati.

Ai fini dell'erogazione del contributo massimo di € 20.000,00 il Beneficiario è tenuto a rendicontare una spesa ammissibile, di cui all'art. 2, almeno pari ad € 28.570,00.

La medesima richiesta dovrà attestare anche l'importo degli eventuali ulteriori contributi pubblici eventualmente acquisiti, oppure che non sono stati concessi ulteriori contributi pubblici per la medesima finalità.

La richiesta del Beneficiario deve essere trasmessa entro il 15/11/2026, termine eventualmente prorogabile sulla base di espressa richiesta motivata.

Art. 6 – Monitoraggi e verifiche

La Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale potrà effettuare verifiche e richiedere ulteriori chiarimenti o integrazioni al Beneficiario riguardo alla documentazione trasmessa ai sensi dell'Art. 5.

Art. 7 – Responsabilità

Il Beneficiario è unico responsabile dello svolgimento delle attività oggetto del contributo regionale e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 8 – Revoca del contributo

In caso di mancato rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dal Comune di Rosolina con la sottoscrizione della presente Convenzione il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, previa notifica di contestazione formale e verificate le eventuali osservazioni, procede alla revoca del contributo concesso.

Art. 9 – Normative di riferimento

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta regionale per il tramite della Struttura regionale competente in materia di Protezione Civile.

Art. 10 – Registrazione

Le parti danno atto che la presente convenzione non prevede alcun corrispettivo e richiedono pertanto la registrazione del presente atto solo in caso d'uso ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Tariffa Parte Seconda Articolo 4, in allegato al Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con DPR n. 131 del 26/04/1986.

Art. 11 – Controversie

Tutte le controversie tra Amministrazione regionale e Beneficiario che non si siano potute definire in via amministrativa sono deferite al Giudice Ordinario.



ALLEGATO A DGR n. 465 del 28 maggio 2026**pag. 3 di 3****Art. 12 – Clausole onerose**

Il beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiara di voler approvare in modo specifico la clausola di cui al precedente Art. 9.

Art. 13 – Foro competente

Per qualsiasi eventuale controversia dovesse insorgere relativamente all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione, è competente il Foro di Venezia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Beneficiario
COMUNE DI ROSOLINA (RO)

Per la Regione del Veneto
IL DIRETTORE
della DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE,
SICUREZZA E POLIZIA LOCALE



2ab94ffa

